



RELAZIONE E BILANCIO SEPARATO

31 DICEMBRE 2022



RELAZIONE E BILANCIO SEPARATO

31 DICEMBRE 2022

FCA Bank S.p.A.

Sede Legale Corso Orbassano, 367 - 10137 Torino, www.fcabankgroup.com, Capitale Sociale: Euro 700.000.000 i.v., R.I. Ufficio di Torino n. 08349560014, Codice Fiscale e P.I. 08349560014, Iscritta all'Albo delle banche al n. 5764, Capogruppo del Gruppo Bancario "FCA Bank", Iscritta all'Albo dei Gruppi Bancari - Cod. ABI 3445, Iscritta al Registro unico degli Intermediari Assicurativi (RUI) n.D000164561 Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

SOMMARIO

L'ALBA DI UN NUOVO INIZIO.....	6
CONTESTO MACROECONOMICO E POLITICA FINANZIARIA DI FCA BANK	8
ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO.....	9
PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO	10
STRUTTURA AZIONARIA.....	13
STRUTTURA PARTECIPATIVA.....	15
PRESENZA GEOGRAFICA	16
RELAZIONE SULLA GESTIONE.....	24
31 DICEMBRE 2022	24
ALTRE INFORMAZIONI	59
BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2022	67
STATO PATRIMONIALE.....	67
CONTO ECONOMICO	69
PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA	71
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 31/12/2022	72
RENDICONTO FINANZIARIO.....	74
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO	76
PARTE A - POLITICHE CONTABILI.....	76
PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE.....	111
PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO.....	169
PARTE D - REDDITIVITA' COMPLESSIVA.....	192
PARTE E - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA	194
SEZIONE 1 - RISCHIO DI CREDITO	196
SEZIONE 2 - RISCHI DI MERCATO.....	248
SEZIONE 3 - GLI STRUMENTI DERIVATI E LE POLITICHE DI COPERTURA	262
SEZIONE 4 - RISCHIO DI LIQUIDITA'	272
SEZIONE 5 - RISCHIO OPERATIVO	282
PARTE F - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO.....	285
SEZIONE 1 - IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA	285
SEZIONE 2 - I FONDI PROPRI E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA.....	289

PARTE G - OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA	290
PARTE H - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	291
PARTE I - ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI.....	293
PARTE L - INFORMATIVA DI SETTORE	293
PARTE M - INFORMATIVA SUL LEASING.....	294
SEZIONE 1 - LOCATARIO.....	294
SEZIONE 2 - LOCATORE	295
ALTRE INFORMAZIONI	297
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE.....	299
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE.....	308

L'ALBA DI UN NUOVO INIZIO

Giacomo Carelli – Chief Executive Officer & General Manager

Il 2022 è stato un anno importante per FCA Bank, impegnata ad ampliare e consolidare il ruolo di “Banca della mobilità per un pianeta migliore”, in linea con la strategia degli ultimi anni. Questo percorso giungerà alla piena realizzazione nel primo semestre del 2023, quando si concretizzeranno gli accordi tra Crédit Agricole Consumer Finance e Stellantis.

Vedrà allora la luce la Nuova Banca: un nuovo player paneuropeo, controllato interamente da CACF, destinato a essere uno dei principali attori indipendenti del finanziamento auto e della mobilità. In parallelo, Leasys verrà invece unita a Free2Move Lease per dare vita a una nuova joint venture paneuropea del noleggio a lungo termine, attiva in dieci paesi europei.

Il lavoro portato avanti dalle società del Gruppo ha permesso a FCA Bank di fronteggiare le sfide che hanno interessato il mercato dell'auto e, in generale, l'economia europea: dalla crisi dei microchip e delle materie prime al rincaro dei prezzi di gas ed energia. FCA Bank ha risposto a questi scenari con forza e determinazione, puntando su innovazione, mobilità elettrica e sostenibile, digitalizzazione, attenzione al cliente. E i risultati non sono mancati, sia sul fronte bancario sia su quello della mobilità.

L'impegno del Gruppo è culminato, a ottobre, nella nascita di Drivalia, la nuova società di noleggio e mobilità che ha preso il posto di Leasys Rent. Presentata in occasione del prestigioso Mondial de l'Auto di Parigi, Drivalia è nata con l'obiettivo di democratizzare la mobilità green e diventare uno dei principali operatori del settore della nuova mobilità in Europa. La società si occupa di mobilità a 360°, proponendo il cosiddetto “Planet Mobility”, un sistema completo di formule flessibili e sostenibili.

Il lancio del nostro nuovo brand, già presente in sette Paesi europei (Italia, Francia, Regno Unito, Spagna, Portogallo, Grecia e Danimarca), è stato sostenuto da una solida strategia di espansione ed elettrificazione della flotta (ad oggi oltre 55.000 veicoli, di cui il 30% elettrici o plug-in hybrid) e delle infrastrutture di ricarica (con 650 Drivalia Mobility Store presenti sul territorio, per un totale di 1.600 charging point), destinate a crescere ulteriormente. L'approccio green di Drivalia si è concretizzato anche attraverso soluzioni ad hoc come gli iconici abbonamenti CarCloud e Be Free EVO e il car sharing elettrico LeasysGO!, ribattezzato e-GO! Drivalia in occasione del Salone di Parigi.

La nascita del nuovo brand si iscrive nel più ampio percorso evolutivo di FCA Bank, impegnata a proseguire il proprio percorso di finanziaria indipendente, offrendo soluzioni di finanziamento innovative e flessibili per case costruttrici, gruppi di distribuzione e importatori, dealer e grandi piattaforme di vendita online.

In questo senso, ci siamo impegnati per porre le basi della Nuova Banca, arricchendo il nostro portafolio con nuove e prestigiose partnership, anche al di là del settore dell'auto. Agli accordi siglati nel primo semestre (come quelli con Tesla, VinFast e DR Automobiles) se ne sono aggiunti altri, come quello con ElectricBrands, azienda tedesca nota per i suoi originali modelli a zero emissioni, e quello con Mazda, per la fornitura di servizi finanziari in Belgio e Lussemburgo. In più, l'accordo già in essere con DR è stato allargato a Sportequipe, ICKX ed EVO, i nuovi brand lanciati dal gruppo di Macchia d'Isernia.

Sul fronte del leisure, la partnership paneuropea con il francese Groupe Pilote, tra i maggiori produttori europei di camper, è stata ampliata ad altri quattro mercati (per un totale di dieci): Austria, Belgio, Paesi Bassi e Polonia. È inoltre cresciuta la nostra presenza nel mondo delle due ruote, grazie agli importanti accordi con Fantic Motor, storica casa italiana che da tempo si è aperta al mercato delle e-bike, e Vmoto Soco, uno dei brand più innovativi nel settore dei ciclomotori e motocicli elettrici. A questi si aggiunge la partnership con CAKE, brand svedese specializzato in motociclette elettriche, attivo nel Regno Unito e presto esteso in altri mercati europei.

Sul versante bancario, abbiamo arricchito la nostra offerta digitale, consolidando il nostro ruolo nel settore dei pagamenti digitali e del daily banking. In aggiunta a FCA Bank Pay, la piattaforma che gestisce formule di buy now pay later come l'instant credit e lo split payment, abbiamo lanciato InstantCar: il primo finanziamento auto ad esito

istantaneo in Italia, basato sulle più moderne tecnologie digitali, pensato per accedere al finanziamento in tre minuti. A questo si è affiancato InstantMoto, prodotto finanziario pensato per motociclette ed e-bike, che prevede una valutazione creditizia in tempo reale e la relativa erogazione del finanziamento. In linea con i nuovi trend di consumo del mercato automotive, InstantCar e InstantMoto possono essere richiesti sia in presenza, sia online, sulle piattaforme di e-commerce auto, restando comodamente a casa.

Abbiamo inoltre proposto due nuove carte di credito, Futura e Drivalia, digitalizzate al 100% e pensate per convertire ogni acquisto in mobilità green e smart: le carte consentono l'accesso all'€co Club, il programma fedeltà gratuito dedicato al mondo della mobilità sostenibile.

Forti dell'impegno e dell'esperienza che da sempre ci contraddistinguono, guideremo il Gruppo in un percorso di ulteriore crescita, in Italia come in Europa, investendo risorse rilevanti per sostenere il nostro business all'insegna dell'innovazione, della digitalizzazione e dell'attenzione per la sostenibilità ambientale, nell'interesse dei nostri clienti e della società.

CONTESTO MACROECONOMICO E POLITICA FINANZIARIA DI FCA BANK

Luca Caffaro – Group Chief Financial Officer

Nel corso del 2022 l'economia dell'area Euro si è trovata a fronteggiare nuove sfide e un'elevata volatilità dei mercati finanziari, successive al periodo di moderata ripresa che aveva caratterizzato il 2021.

Da un lato la crescita dell'inflazione, che i mercati si aspettavano inizialmente avesse natura transitoria, si è in realtà rivelata di ampia portata, spinta principalmente dalle strozzature nei flussi di fornitura delle materie prime e dall'andamento dei prezzi di energia e alimenti, a loro volta fortemente influenzati dal conflitto in Ucraina.

Dall'altro, gli interventi di politica monetaria annunciati delle autorità monetarie a livello mondiale ha provocato un marcato rialzo dei tassi di interesse (ad es. il tasso Euro Mid-Swap a 5 anni è aumentato di circa 325bps nel corso dell'anno), con il conseguente rischio di frenare la crescita economica, già minata da un clima di sfiducia generale per via del conflitto tra Russia e Ucraina.

Con tali premesse, la Banca Centrale Europea a dicembre ha ulteriormente rivisto le proprie stime di PIL e inflazione per l'area Euro con aspettative di crescita del PIL reale al 3,4% nel 2022 e +0,5% nel 2023 (rispetto a +2,8% e +2,1% di giugno 2022) e dell'inflazione all'8,4% nel 2022 e +6,3% nel 2023 (rispetto a +6,8% e +3,5 di giugno 2022).

Nonostante il miglioramento delle condizioni dei mercati finanziari nei primi giorni del 2023, continua comunque a prevalere un clima di incertezza sulle prospettive macroeconomiche e sul livello dell'inflazione, con la preoccupazione che il contesto economico possa ulteriormente deteriorarsi, con la pericolosa prospettiva di uno scenario di contrazione economica unito ad alta inflazione.

La Banca, in tale contesto, oltre a monitorare l'evoluzione dello scenario macroeconomico, allo scopo di prevenire e anticipare eventuali spinte al ribasso sulla crescita e le implicazioni sui mercati finanziari, ha continuato la propria politica di diversificazione delle fonti di finanziamento, facendo al contempo affidamento sulla disponibilità di finanziamenti da parte del socio bancario Crédit Agricole Consumer Finance e sul mantenimento delle operazioni di politica monetaria TLTRO-III (collateralizzate dal programma A.BA.CO. e dalle operazioni di cartolarizzazione originate all'interno del Gruppo FCA Bank). Inoltre, nel corso dell'anno FCA Bank ha collocato circa euro 1,9 miliardi di titoli sul mercato dei capitali (tra obbligazioni e commercial papers), finalizzato nuove linee bancarie con banche terze per circa euro 2,3 miliardi e beneficiato di circa euro 2,1 miliardi di depositi dal pubblico in Italia e in Germania, che hanno permesso di garantire le risorse necessarie per finanziare le attività del Gruppo, in un contesto di significativo incremento dei fabbisogni (al lordo della cessione di Leasys).

ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Stéphane Priami
Amministratore Delegato e Direttore Generale	Giacomo Carelli
Consiglieri	Andrea Faina Andrea Giorio* Davide Mele Magalie Marie-France Thoreux ¹ Paola De Vincentiis* Philippe De Rovira Richard Bouligny Valérie Wanquet

Collegio Sindacale

Presidente	Mauro Ranalli ²
Sindaci effettivi	Maria Ludovica Giovanardi Vincenzo Maurizio Dispinzeri
Sindaci supplenti	Francesca Pasqualin Luigi Matta

Società di Revisione

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

* amministratori indipendenti

¹ nominata in data 21 aprile 2022

² nominato in data 7 novembre 2022

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO

Signori Azionisti,

unitamente all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2022, Vi proponiamo la seguente destinazione dell'utile di esercizio (in unità di euro):

Utile d'esercizio	Euro	1.263.932.023
Alla riserva legale 5% fino a concorrenza di un quinto del Capitale	Euro	14.634.334
Distribuzione Dividendi agli Azionisti	Euro	785.426.826
Alla riserva utili a nuovo la restante parte pari a	Euro	463.870.863

Torino, 28 Febbraio 2023

P. il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato e Direttore Generale
Giacomo Carelli



FCA BANK – PRESENTAZIONE E CENNI STORICI

FCA Bank S.p.A. è una joint venture paritetica tra FCA Italy S.p.A. (ex Gruppo Fiat Chrysler Automobiles, ora società appartenente al Gruppo Stellantis) e CA Consumer Finance S.A. (Società del Gruppo Crédit Agricole) costituita nel dicembre 2006 al fine di svolgere attività finanziarie e di noleggio in Europa.

FCA Bank opera in 17 mercati europei e in Marocco, e si propone come partner di riferimento per le attività di finanziamento di tutti i marchi di exFCA (Fiat, Lancia, Alfa Romeo, Fiat Professional, Abarth, Maserati, Chrysler e Jeep®), nonché di altri prestigiosi costruttori quali Ferrari, Jaguar Land Rover e il Gruppo Erwin Hymer – il più grande produttore europeo di camper e caravan.

SAVA, da cui nasce il Gruppo FCA Bank, ha cominciato ad operare come supporto nel settore automobilistico nel 1925, in Italia e in Europa.

Nel corso degli anni, oltre alla nascita di nuovi accordi di collaborazione e partnership, due sono gli eventi di maggior importanza per il Gruppo FCA Bank:

- la nascita di Leasys ha permesso lo sviluppo dell'attività di noleggio a lungo termine dapprima in Italia e poi in Europa (con un processo di internazionalizzazione avviato nel 2017) fino ad entrare, nel 2018, nel mercato del noleggio a breve termine, attraverso l'acquisizione di Win Rent (Drivalia S.p.A. - ex Leasys Rent) e successivamente di altre quattro Società in Francia, Spagna, Regno Unito, Portogallo, Danimarca e Grecia sempre attive nel mercato del noleggio a breve termine;

- la trasformazione in Banca, avvenuta il 16 gennaio 2015, ha portato alla nascita di FCA Bank S.p.A., che, con l'ottenimento della licenza bancaria in Italia, è diventata la Capogruppo di un Gruppo Bancario internazionale presente in 18 Paesi. Ciò ha consentito al Gruppo di rinforzare e ottimizzare la propria strategia di funding, basata sulla diversificazione delle fonti di finanziamento.

Dopo sedici anni dalla creazione della Joint Venture, nel corso dell'esercizio 2022 è stato avviato un profondo processo di trasformazione del Gruppo FCA Bank, a seguito della fusione tra FCA e PSA che insieme hanno dato vita al Gruppo Stellantis e che hanno iniziato conseguentemente un processo di riorganizzazione delle entità finanziarie.

Infatti, facendo seguito a quanto comunicato ai mercati il 17 dicembre 2021 e agli accordi firmati il 31 Marzo 2022, il Gruppo Stellantis ha avviato un processo di razionalizzazione dell'offerta di finanziamenti a livello europeo che:

1. ha portato in data 29 luglio 2022 alla creazione di una società operativa multimarca di noleggio a lungo termine (LeaseCo) in cui Stellantis e CACF hanno ciascuna una quota del 50%. Il 21 dicembre 2022 la partecipazione in Leasys S.p.A. è stata ceduta da FCA Bank a LeaseCo. a cui saranno cedute nel corso del 2023 le attività di Free2Move Lease;
2. porterà entro il primo semestre 2023, una volta ottenute le necessarie autorizzazioni dalle autorità competenti, alla cessione a CACF del 50% delle quote di FCA Bank, che continuerà ad operare nell'ambito dei White Label Agreement attuali e futuri, perdendo quindi lo status di banca captive;

3. porterà entro il primo semestre 2023, una volta ottenute le necessarie autorizzazioni dalle autorità competenti, alla creazione di joint venture con BNP Paribas Personal Finance e Santander Consumer Finance, con lo scopo di svolgere l'attività di finanziamento in modo esclusivo per Stellantis a livello europeo.



STRUTTURA AZIONARIA

Stellantis N.V.

Stellantis è uno dei principali costruttori automobilistici al mondo, guidato da una mission ben precisa: offrire libertà di movimento a tutti attraverso soluzioni di mobilità accattivanti, vantaggiose, versatili e sostenibili. La forza della Società risiede nell'ampio portafoglio di marchi iconici, nella diversità e nella passione dei 300.000 dipendenti e in un profondo radicamento nelle comunità in cui opera.

In questa nuova era della mobilità, il portafoglio di brand si posiziona in maniera unica per offrire soluzioni innovative e sostenibili, in grado di soddisfare le esigenze in continua evoluzione dei clienti che scelgono sempre più spesso l'elettrificazione, la connettività, la guida autonoma e la proprietà condivisa.

La gamma copre l'intero spettro di scelta dalle vetture di lusso, premium e tradizionali, dai SUV ai veicoli commerciali leggeri, nonché brand dedicati alla mobilità, ai servizi finanziari, ai ricambi e all'assistenza.

Con attività industriali in quasi 30 paesi e una presenza commerciale in oltre 130 mercati, Stellantis ha le capacità per soddisfare qualsiasi esigenza e superare le aspettative in continua evoluzione dei clienti, creando nel contempo un valore superiore per tutti gli Stakeholder.



100%



50%



100%



Crédit Agricole Consumer Finance

Crédit Agricole Consumer Finance è uno dei leader nel mercato del credito al consumo con un portafoglio crediti pari a euro 103,0 miliardi al 31 dicembre 2022. Offre ai suoi clienti e partner commerciali soluzioni di finanziamento flessibili, responsabili e indirizzate ai loro bisogni. Opera in 17 mercati in Europa, oltre che in Cina ed in Marocco e utilizza il suo know-how e le sue expertise al fine di assicurare che le politiche di fedeltà del cliente operate dai suoi partner, siano essi costruttori di veicoli, dealer, banche o organizzazioni istituzionali, diventino un successo commerciale.

La soddisfazione del cliente è al centro della sua strategia, per questo Crédit Agricole Consumer Finance fornisce loro i mezzi per fare scelte consapevoli sui loro progetti.

La Società innova e investe in tecnologie digitali per fornire ai suoi interlocutori le soluzioni migliori, sviluppando così una nuova esperienza di finanziamento con loro.

Nel 2006 Crédit Agricole Consumer Finance e Fiat Auto hanno costituito una Joint Venture paritetica denominata Fiat Group Automobiles Financial Services, che è stata conseguentemente ridenominata FGA Capital nel 2009. La Società a fronte della trasformazione in Banca avvenuta nel 2015 ha variato la denominazione sociale in FCA Bank S.p.A.

Questa partnership è stata successivamente estesa a Jaguar Land Rover, Chrysler, Dodge e Jeep®.



CRÉDIT AGRICOLE S.A.

100%



CRÉDIT AGRICOLE
CONSUMER FINANCE

50%



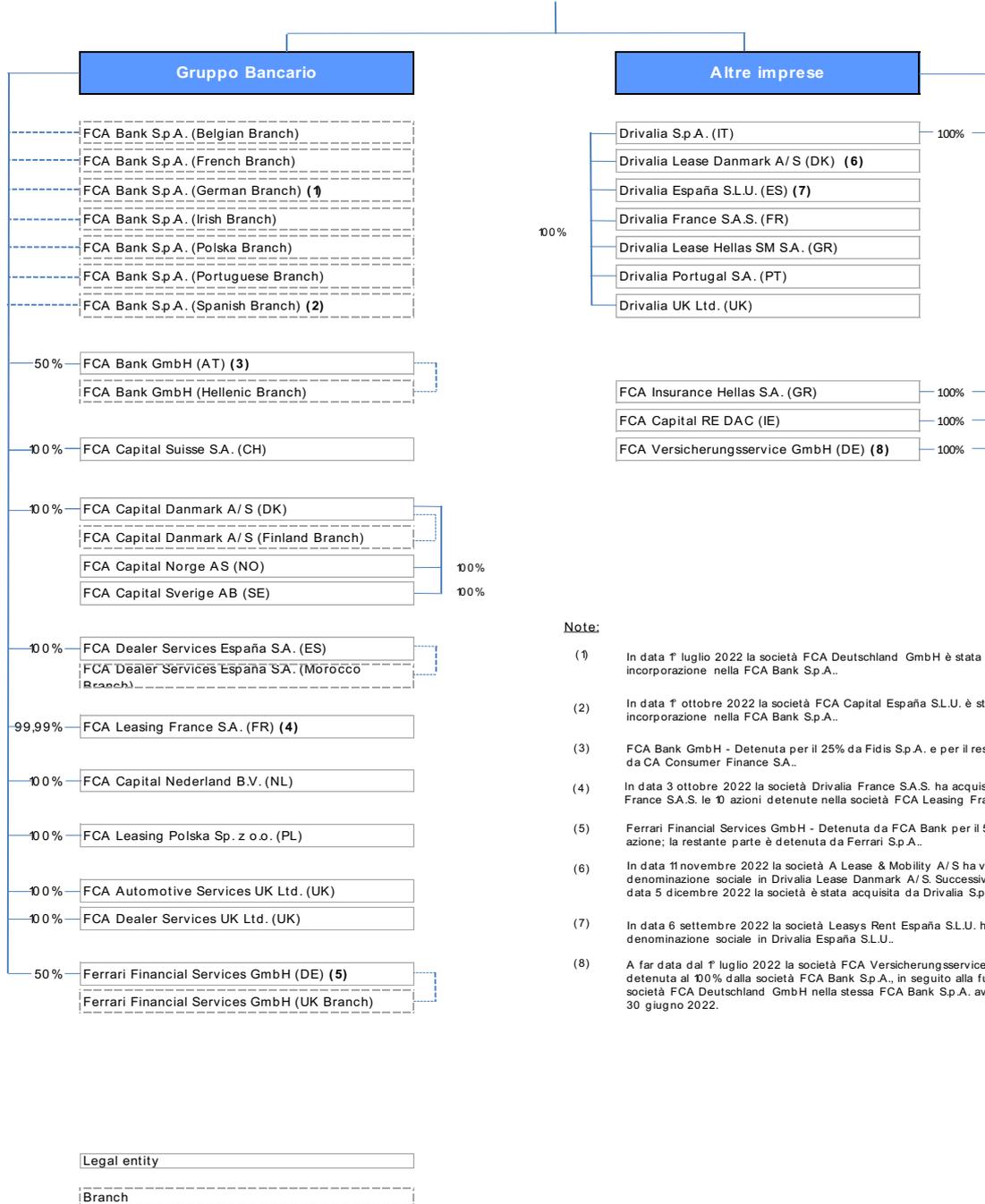
FCA BANK

100%



DRIVALIA

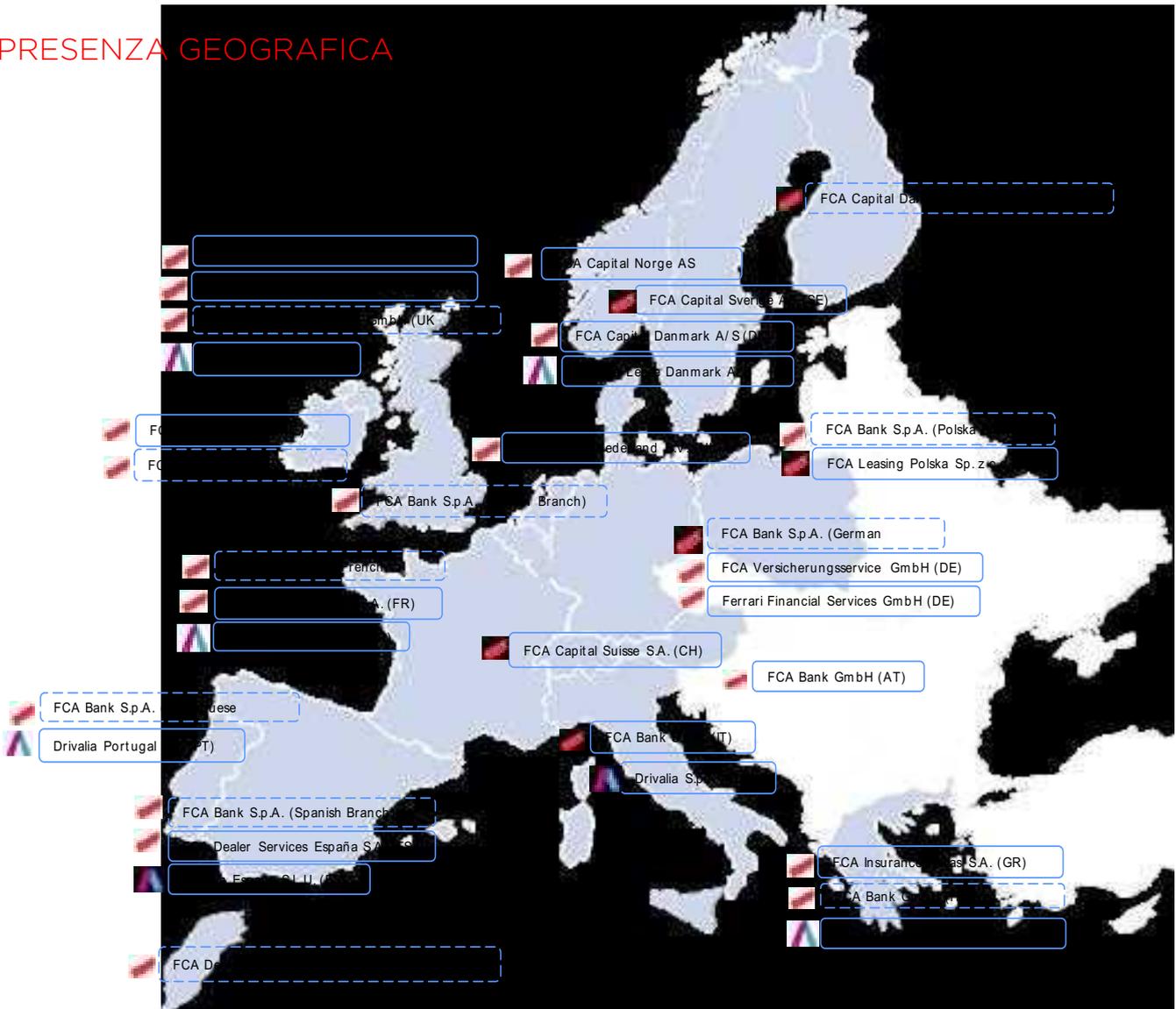
STRUTTURA PARTECIPATIVA



Note:

- (1) In data 1° luglio 2022 la società FCA Deutschland GmbH è stata fusa per incorporazione nella FCA Bank Sp.A..
- (2) In data 1° ottobre 2022 la società FCA Capital España S.L.U. è stata fusa per incorporazione nella FCA Bank Sp.A..
- (3) FCA Bank GmbH - Detenuta per il 25% da Fidis Sp.A. e per il restante 25% da CA Consumer Finance SA..
- (4) In data 3 ottobre 2022 la società Drivalia France S.A.S. ha acquisito dalla Leasys France S.A.S. le 10 azioni detenute nella società FCA Leasing France SA..
- (5) Ferrari Financial Services GmbH - Detenuta da FCA Bank per il 50% + 1 azione; la restante parte è detenuta da Ferrari Sp.A..
- (6) In data 11 novembre 2022 la società A Lease & Mobility A/S ha variato denominazione sociale in Drivalia Lease Danmark A/S. Successivamente, in data 5 dicembre 2022 la società è stata acquisita da Drivalia Sp.A..
- (7) In data 6 settembre 2022 la società Leasys Rent España S.L.U. ha variato denominazione sociale in Drivalia España S.L.U..
- (8) A far data dal 1° luglio 2022 la società FCA Versicherungsservice GmbH è detenuta al 100% dalla società FCA Bank Sp.A., in seguito alla fusione della società FCA Deutschland GmbH nella stessa FCA Bank Sp.A. avvenuta in data 30 giugno 2022.

PRESENZA GEOGRAFICA



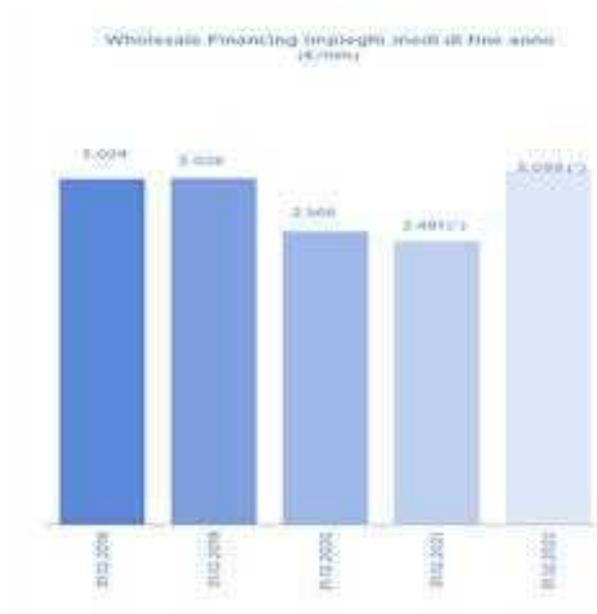
Legenda:

- Legal entity
- Branch

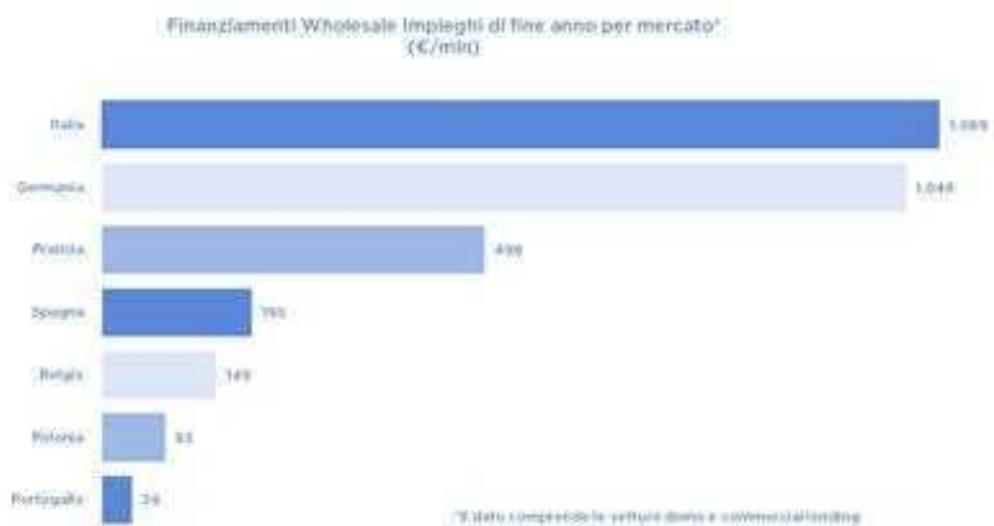
LE LINEE DI BUSINESS

FCA Bank S.p.A. opera attraverso due linee di business: Finanziamenti Wholesale e Finanziamento e Leasing i cui risultati finanziari sono riportati di seguito.

Banking - Finanziamenti Wholesale



(*) di cui: 1.046 /mln Branch Germania
195 /mln Branch Spagna



Il Wholesale gestisce il Finanziamento delle reti di concessionarie convenzionate con FCA Bank che operano nel Mercato Autoveicolistico Italiano, della Polonia, del Belgio, della Francia, del Portogallo e da quest'anno anche della Germania e la Spagna. L'obiettivo è quello di supportare la distribuzione di autovetture e di veicoli commerciali attraverso varie forme di dilazioni commerciali e di finanziamento adattate alle attività dei concessionari.

Continuando il trend di sviluppo e diversificazione del portafoglio wholesales, sono stati finalizzati accordi di partnership come quelli con Aston Martin, DR Automobiles, il Gruppo Koelliker, XEV ed ElectricBrands, oltre a quelli con Concorde, Carthago, il Gruppo Rapido, tra i più importanti brand del settore del leisure.

Nel corso del 2022 FCA Bank ha esteso il raggio d'azione dei propri servizi anche al settore delle due ruote, siglando nuove collaborazioni con Harley-Davidson, Fantic Motor e VMoto Soco, e al settore dei veicoli commerciali pesanti grazie all'accordo di wholesale financing con Ford Trucks Italia.

In termini di andamento del business, nonostante durante la prima parte del 2022 si è verificato un ulteriore peggioramento delle condizioni già difficili che già si erano manifestate durante il 2021, gli impieghi alla fine di dicembre risultano in aumento rispetto ai dati di fine dicembre 2021.

Italia e Germania si confermano come mercati di riferimento; i loro volumi rappresentano circa il 58% degli impieghi totali europei. Questa percentuale sale al 78% se vengono inclusi anche i volumi consuntivati dalla branch francese e dalla branch spagnola.

I manufacturers hanno tenuto una gestione accorta dei flussi di fatturazione, confermando sempre più l'inclinazione strategica di soddisfare gli ordini dei clienti finali e mantenere ad un livello fisiologico lo stock a disposizione della rete.

Le forme tradizionali di supporto alla Rete sono rappresentate dalle dilazioni di pagamento per auto nuove, usate, veicoli dimostrativi e per le parti di ricambio. Oltre alle tipologie classiche, FCA Bank può contare su un portafoglio di prodotti caratterizzato da svariate soluzioni concepite per coprire le esigenze del cliente:

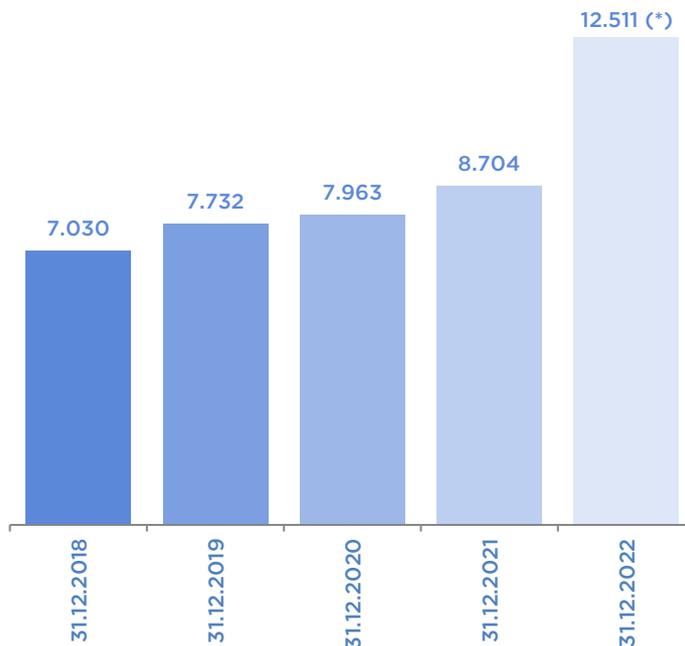
- finanziamenti a breve termine, per soddisfare i fabbisogni di liquidità di breve periodo (ad esempio Working Capital Financing);
- finanziamenti a medio/lungo termine, erogati a supporto di specifiche attività d'investimento o per intraprendere azioni finalizzate a migliorare i punti vendita (showroom), spesso a seguito d'iniziative promosse dai partner industriali.

Inoltre, attraverso l'attività di commercial lending, FCA Bank offre supporto finanziario alle vendite dirette di veicoli nuovi e usati, solitamente a grandi clienti come società di noleggio, di leasing ed a importanti aziende nazionali e multinazionali.

Considerando le nuove modalità distributive e le nuove tendenze nell'attitudine dei consumatori, il dipartimento "wholesales" di FCA Bank ha preparato le basi per evolvere verso attività "multibrand" creando soluzioni finanziarie alternative che integrano i tradizionali prodotti che da sempre identificano l'attività più squisitamente "captive".

Banking - Finanziamento e Leasing

**Retail e Leasing Impieghi medi di fine anno
(/mln)**



(*) di cui:
 2.938 /mln Branch Germania
 663 /mln Branch Spagna

**Finanziamento e Leasing impieghi di fine anno per mercato
(€/mln)**



Nel 2022 la Banca ha continuato la sua attività in ambito Retail e bancario consolidando la sua proposta di Finanziamenti, Leasing, Conto Deposito, Carte di Credito e Prestiti Personali. Questo non le ha, però, impedito, di intraprendere un ambizioso percorso di transizione verso la sua trasformazione in finanziaria white label, nell'ambito

di un completo riassetto dei servizi finanziari del gruppo che culminerà, entro la prima metà del 2023, nella sua totale acquisizione da parte del Gruppo Crédit Agricole.

Con questo obiettivo ha avviato e concluso nuovi accordi con prestigiosi partner, ampliando il ventaglio dei marchi che utilizzeranno i suoi servizi finanziari con un perimetro che non attiene più solo all'automotive ma riguarda anche motoveicoli, veicoli commerciali e leisure, oltre al trasporto pesante.

A cominciare da Koelliker e dal Gruppo Campello per continuare con il marchio XEV fino alla collaborazione con il Gruppo DR Automobiles e con Tesla, brand di riferimento a livello globale per la transizione elettrica. Al di fuori del perimetro automotive sono degni di nota le partnership con Ford Trucks per i mezzi pesanti ed i più recenti accordi siglati con importanti brand del mondo motociclistico, come Fantic, Harley Davidson e VMoto.

Nonostante la nuova fase di trasformazione in atto, anche nel 2022, la Banca non ha tralasciato la consueta collaborazione con alcuni dei brand Stellantis per traguardare i volumi di vendita: ancora una volta fondamentale è stata la leva promozionale che ha utilizzato le strutture finanziarie caratterizzate dal "contributo prezzo" e dal "differimento rata". Con la prima la possibilità di beneficiare di sconti aggiuntivi e, con la seconda quella di posticipare il pagamento della prima rata. A supporto delle precedenti iniziative, sono state numerose le azioni di loyalty, concordate ed intraprese, di volta in volta con i vari brand, al fine di offrire la possibilità ai clienti, con contratto in scadenza, di rinnovare il rapporto con FCA Bank. Anche la leva della comunicazione pubblicitaria dei brand, al cui interno sono state inserite di volta in volta tutte le iniziative commerciali, ha contribuito al raggiungimento di una quota di penetrazione in Italia del 75,2 %.

La visione comune alle partnership stipulate, di rendere la mobilità urbana più sostenibile e accessibile, ha portato FCA Bank a sviluppare ulteriormente formule di finanziamento e servizi atti a promuovere presso il cliente la scelta delle motorizzazioni ibride ed elettriche.

A conferma della correttezza del cammino intrapreso ci sono alcuni dati confortanti a supporto: ad oggi la gamma di veicoli ibridi ed elettrici è arrivata a rappresentare oltre il 37% finanziato della banca.

Rientrano in questa categoria di proposte il Green Change ed il Maxi rata Plus, entrambe esempi di finanziamenti « peace of mind ».

Il primo per consentire a chi lo sceglie di superare la diffidenza verso l'ibrido e l'elettrico. Si tratta di tenere, sostituire o restituire l'auto al termine del contratto, oltre alla possibilità di cambiare la vettura ad ogni finestra annuale, in funzione della durata del contratto. In questo modo si aiuta il cliente, in caso di ripensamento, a sostituire l'auto con un altro modello dello stesso brand senza penali e costi aggiuntivi, a patto di sottoscrivere un nuovo finanziamento con FCA Bank.

Il secondo è una soluzione con un primo periodo con rata bassa, al termine del quale il cliente può decidere di continuare con il contratto di finanziamento o di riscattare l'auto e uscire dal finanziamento.

Inoltre, sempre per facilitare la transizione verso le nuove alimentazioni, su molte delle soluzioni finanziarie, FCA Bank ha mantenuto la possibilità di includere nella rata mensile i costi di acquisto della ricarica elettrica.

In ambito bancario, FCA Bank ha ulteriormente sviluppato progetti per configurarsi, sempre più, come punto di riferimento nel daily banking e nell'innovazione digitale.

Ne è una conferma il lancio di FCA Bank Pay in linea con il trend europeo del Buy Now Pay Later (BNPL): si tratta di una piattaforma digitale che consente ai rivenditori convenzionati di offrire nuove modalità di pagamento immediate e all'avanguardia, ideali per la vendita di servizi, riparazioni, ricambi e accessori a rate, con o senza interessi, oppure in un'unica soluzione. Due formule, quindi, entrambe con esito istantaneo: lo Split Payment, con cui accedere a una dilazione commerciale di piccoli importi senza interessi e con durate brevi, e l'Instant Credit, per richiedere un finanziamento per importi più elevati e durate più lunghe. Inoltre con FCA Bank Pay è possibile rateizzare sia gli acquisti effettuati nei negozi fisici che quelli effettuati online.

Anche il prodotto Carta di Credito è stato oggetto di ampliamento della gamma che ha visto, nella seconda parte dell'anno, il lancio di due nuovi strumenti di pagamento: Futura e Drivalia, entrambe 100% digitalizzate e con contenuti innovativi. Sia con la prima, realizzata peraltro in pvc riciclato, che con la seconda viene garantita la possibilità di trasformare ogni acquisto in mobilità sostenibile a condizioni vantaggiose: dal noleggio a breve e medio termine, ai programmi di noleggio in abbonamento, fino al car sharing sia pay per use che prepagato: il tutto in sinergia con Leasys Rent (oggi Drivalia).

In più sia con Futura che con Drivalia al cliente viene garantito l'accesso diretto e gratuito all'€co Club FCA Bank, il programma loyalty che facilita nella scelta di uno stile di vita più sostenibile, grazie ad una gamma di prodotti e servizi di brand selezionati.

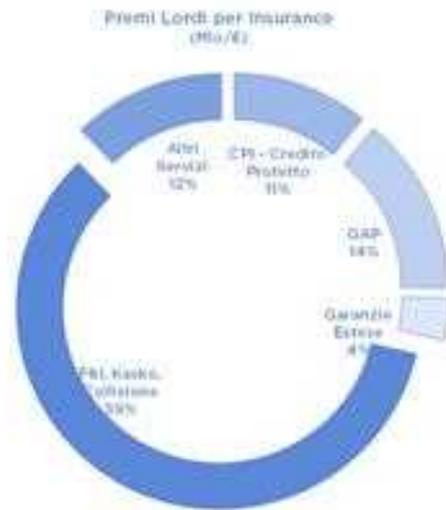
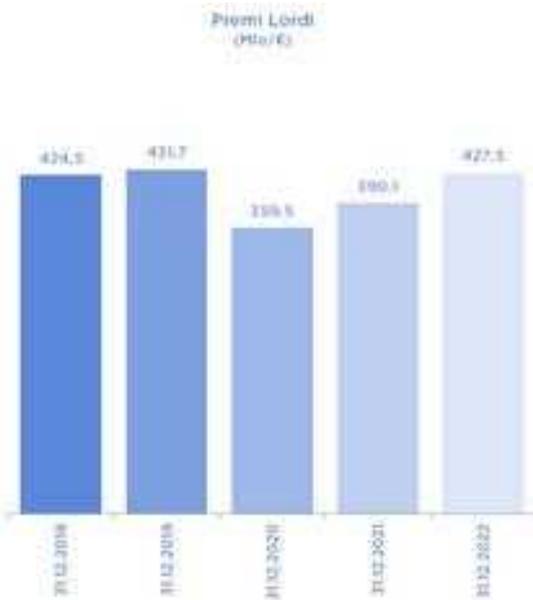
Non sono poi mancate le campagne promozionali, messe a punto con continuità nell'arco dell'anno, a sostegno anche di tutte le altre Carte di Credito di FCA Bank.

Il 2022 è stato un anno di fondamentale importanza anche per gli altri due prodotti bancari di FCA Bank: i Prestiti Personali ed il Conto Deposito.

I primi hanno visto il lancio sull'open market, diventando disponibili per tutti e non solo per i già clienti della Banca: supportati da campagne di marketing e di comunicazione hanno proposto il credito al consumo con tassi competitivi e con una modalità di accesso completamente online sia in self-service che attraverso la consulenza a distanza degli operatori del Financial Store dedicato. La correttezza della strategia di aprire i prestiti sul libero mercato è stata confermata dal numero di richieste pervenute nell'arco dell'anno, che, per la sola Italia si attestano sui 17.433.

Non meno rilevanti sono stati risultati di raccolta per Conto Deposito, il prodotto di risparmio che continua a raccogliere consensi e ad attrarre importanti volumi di raccolta confermandosi uno dei prodotti più richiesti, con oltre due miliardi di euro, anche in un periodo di instabilità socio-economica. Questo grazie all'ampliamento della gamma delle soluzioni di vincolo con l'introduzione di nuove durate da 18, 36, 48, 60 e 72 mesi e, di conseguenza, nuovi tassi di rendimento: il tutto a conferma della capacità del prodotto di soddisfare un bacino di clienti sempre più ampio e diversificato. Non meno importante è stato l'aggiornamento creativo, indispensabile, di volta in volta, per sottolineare le novità di prodotto e le campagne a supporto.

Insurance and Services



FCA Bank offre un'ampia gamma di prodotti assicurativi e servizi in abbinamento al contratto di finanziamento sia per la protezione del credito sia per la protezione del veicolo. Il catalogo prodotti offerto consente di soddisfare le diversificate esigenze dei clienti che vanno dalle city car ai veicoli commerciali, dalle supercar ai veicoli pesanti, dalle moto alle e-bike.

Di seguito i principali servizi assicurativi offerti nei vari mercati europei:

- Prestito Protetto (Credit Protection Insurance), che solleva il cliente dall'obbligo di pagare il debito residuo in tutto o in parte in caso di determinati eventi improvvisi e/o inaspettati;
- Assicurazione GAP (Guaranteed Asset Protection), che protegge il valore dell'acquisto garantendo al cliente, in caso di furto o danno totale, il risarcimento del valore a nuovo del veicolo per un determinato numero di anni dall'acquisto oppure un indennizzo vantaggioso variabile a seconda della legislazione vigente nel paese;

- Assicurazione responsabilità civile auto, abbinata o meno alla rata del finanziamento;
- Polizza furto e incendio, che, abbinata alla rata del finanziamento per tutta la durata del contratto, assicura il veicolo contro furto, incendio, rapina, eventi naturali, eventi sociopolitici, atti vandalici e rottura cristalli;
- Kasko & Collisione, l'assicurazione kasko prevede il rimborso dei danni in caso di collisione con un altro veicolo, urto contro ostacoli fissi e mobili, ribaltamento e uscita di strada. L'assicurazione Collisione interviene solo in caso di collisione con un altro veicolo identificato;
- Estensione di garanzia, che prolunga il periodo di garanzia standard della casa costruttrice con una gamma di soluzioni in grado di coprire eventuali spese in caso di guasto del veicolo;
- Marchiatura cristalli/veicoli, che rappresenta un importante deterrente contro il furto;

FCA Bank continua a sviluppare il canale digitale per la distribuzione ai propri clienti di polizze assicurative, anche non direttamente legate alla vettura. In questo modo può offrire soluzioni a 360 gradi e in grado di rispondere a tutte le esigenze delle diverse tipologie di clienti in cui opera.

Rapporti con i partner commerciali

Il proseguimento di una costante collaborazione con i tutti i Partner Commerciali tra cui Stellantis, Jaguar e Land Rover, Maserati, Ferrari, Erwin Hymer Group, Aston Martin, Lotus, ecc.. ha rappresentato un driver importante per la Banca, anche in un anno, come il 2022, in cui la strategia si è focalizzata sull'apertura a nuovi partner e settori. I rapporti sono stati finalizzati al conseguimento di obiettivi economici, oltre che della Società, dei costruttori partner e dei dealer, attraverso un'attività costituita da:

azioni promozionali "tradizionali", sia rateali sia leasing, atte ad offrire tassi agevolati per il Consumatore Finale per facilitare l'accesso al credito e, di conseguenza, la capacità distributiva del costruttore; oltre a ciò, lo sviluppo di prodotti e servizi finalizzati a rispondere alle nuove esigenze di mobilità che si stanno sempre più radicando trasversalmente alle generazioni,

specifiche "offerte a supporto del lancio dei nuovi modelli e versioni", con particolare riferimento alle alimentazioni ibride ed elettriche, che hanno giocato un ruolo fondamentale nel supportare le scelte strategiche dei costruttori e dei concessionari; a conferma di questo, il trend in considerevole crescita di questa tipologia di finanziamenti nel portafoglio new business che ha registrato un incremento maggiore del 50% verso il 2021.

analisi di marketing necessarie per rilevare sia il gradimento delle offerte messe in atto, congiuntamente con i Partner Commerciali, sia a valutare la percezione della clientela relativamente a soluzioni finanziarie ed assicurative

una gamma completa di servizi (furto/incendio, kasko, RCA, ecc.) che tutelano il Cliente da ogni imprevisto, tutte abbinabili alle proposte finanziarie, che si tratti di finanziamento o leasing.

La strategia commerciale messa in atto ha consentito, in Italia, di consuntivare nel 2022 un totale di oltre 163.000 contratti di finanziamento e leasing.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

31 DICEMBRE 2022

SCENARIO MACROECONOMICO, IL MERCATO DELL'AUTO E I MERCATI FINANZIARI

L'economia mondiale si conferma in crescita anche nel 2022, anche se la crescita del PIL, stimata in 3,1%, evidenzia una flessione rispetto alla performance del 2021 (+5,9%). Le attese per il 2023 evidenziano una riduzione della crescita del PIL (2,2%) e segnali di deterioramento del quadro complessivo si sono manifestati già nel quarto trimestre dell'anno appena concluso. Infatti, l'attività nei paesi avanzati ha mostrato un rallentamento negli ultimi mesi del 2022, anche per via delle ripercussioni della guerra in Ucraina e dai tassi di inflazione elevati.

Nell'area euro, il PIL del terzo e quarto trimestre sono pressoché stabili, con percentuali di crescita modeste, con un'inflazione che resta su valori elevati (attesa a +9,2% su base annuale). Il Consiglio direttivo della BCE ha aumentato i tassi ufficiali nelle riunioni di ottobre e dicembre, rispettivamente di 75 e 50 punti base, e ha evidenziato che altri aumenti dei tassi sono da prevedere in modo da mantenere sotto controllo il tasso di inflazione. Allo stesso tempo, il Consiglio ha anche deciso di rendere meno vantaggiose le condizioni applicate alle operazioni di rifinanziamento a più lungo termine (TLTRO-III) e sarà anche ridotto il programma di acquisto di attività finanziarie (APP). Il reinvestimento dei titoli in scadenza nell'ambito del programma per l'emergenza pandemica (PEPP) proseguirà invece almeno sino alla fine del 2024.

In riferimento al mercato dell'auto, le immatricolazioni (Unione Europea + Regno Unito + EFTA), hanno evidenziato nel 2022 una contrazione del 4,1% rispetto al 2021, per un totale di unità immatricolate pari a 11,3 milioni. Tra i cinque più importanti mercati europei (Germania, Regno Unito, Francia, Italia e Spagna), solo la Germania evidenzia un dato positivo con una crescita del 1,1% rispetto all'anno precedente. In Italia, le immatricolazioni sono scese del 9,7% rispetto al 2021.

Anche il mercato dei camper e caravan è in flessione rispetto all'anno 2021: nei primi 9 mesi evidenzia infatti un decremento dei volumi del 17,0% rispetto all'anno precedente, secondo i dati della ECF (European Caravan Federation), con immatricolazioni a livello europeo pari a 183.509 unità al 30 settembre 2022.

Con riferimento infine al mercato motociclistico, il 2022 ha evidenziato una performance in linea con il 2021. Prendendo in considerazione i primi cinque mercati europei (Francia, Germania, Italia, Spagna e Regno Unito), le immatricolazioni complessive sono state pari a 950.400, in linea con l'anno precedente (949.480 unità). L'Italia si conferma il primo mercato, con 271.380 immatricolazioni, per una crescita dello 0,7% rispetto al 2021.

(Fonti disponibili ai seguenti url: <https://www.aniasa.it/aniasa/aniasa-informa/public/news/5196> e <https://acem.eu/acem-statistical-release-registrations-of-motorcycles-and-mopeds-in-key-european-markets-broadly-stable-during-2022>)

FATTI DI RILIEVO E OPERAZIONI STRATEGICHE

Covid-19 e conflitto Russia Ucraina – Potenziali impatti

Dopo un 2020 in cui la pandemia da Covid-19 aveva notevolmente penalizzato l'andamento economico globale, l'anno 2021 e il primo semestre 2022 hanno evidenziato una minor sensibilità delle economie mondiali all'andamento della pandemia, grazie in particolar modo all'elevato tasso di vaccinazione riscontrato in molti paesi. Nella parte finale dell'anno 2022, in seguito all'allentamento della cosiddetta "zero-covid policy", la pandemia ha ripreso a svilupparsi in modo importante in Cina ed in altri paesi dell'estremo oriente. Ad oggi, pur in un contesto ancora incerto negli sviluppi futuri, la diffusione e gli effetti più gravi della malattia sembrano comunque sotto controllo.

Il conflitto Russia Ucraina continua a costituire un rischio per il ciclo economico. Gli eventi hanno confermato le valutazioni dei principali analisti, ovvero che il conflitto sarebbe stato di lunga durata, con rischi di un allargamento dello stesso. I prezzi di petrolio e gas si sono ridotti nella parte finale dell'anno, il primo soprattutto per una riduzione della domanda, il secondo anche per effetto del clima più mite e degli stoccaggi accumulati. Ciò nonostante, il 2023 viene considerato, negli scenari base, come un anno di transizione, con PIL in leggera crescita e tassi di inflazione ancora elevati, anche se in discesa rispetto al 2022.

Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato

Il 15 maggio 2017, l'AGCM (Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato) annunciò l'avvio di un'istruttoria su nove operatori finanziari del settore automotive o "captive", che rappresentavano il settore quasi nella sua totalità, e le associazioni di categoria Assofin "Associazione Italiana del Credito al Consumo e Immobiliare" e Assilea "Associazione Italiana Leasing" per accertare l'eventuale violazione del TFUE (articolo 101 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea - accordi anticoncorrenziali) nel settore dei finanziamenti auto.

FCA Bank S.p.A. ("Società") era uno dei nove operatori oggetto dell'istruttoria, che aveva lo scopo di indagare su presunti scambi di informazioni.

La decisione dell'AGCM fu notificata alla Società il 9 gennaio 2019, secondo cui la Società, insieme con altri operatori del settore, aveva scambiato informazioni commerciali sensibili tramite contatti diretti, nonché attraverso le associazioni di categoria Assofin e Assilea, al fine di - secondo l'AGCM - coordinare le loro strategie commerciali in relazione ai prestiti auto e alle offerte leasing, in violazione del TFUE.

L'AGCM aveva comminato una sanzione totale di euro 678 milioni a tutti i soggetti coinvolti e, in modo specifico, alla Società per euro 178,9 milioni.

Pur rispettando il lavoro dell'AGCM, la Società ritenne che le accuse mosse nel provvedimento fossero inaccurate. A tale riguardo, la Società ritenne che i motivi di impugnazione fossero pertinenti e meritevoli di essere perseguiti. Pertanto, la Società presentò ricorso al TAR avverso tale provvedimento e richiese la sospensione del pagamento della sanzione. In data 4 aprile 2019, il TAR del Lazio, con ordinanza numero 3348, accolse la richiesta di sospensione cautelare e fissò l'udienza di merito il 26 febbraio 2020. L'udienza non ha poi più avuto luogo il 26 febbraio 2020 in quanto il Collegio del tribunale decise di rinviare il procedimento al 21 ottobre 2020.

L'udienza si è tenuta il 21 ottobre come previsto e il 24 novembre 2020 il Tribunale ha accolto il ricorso della Società e, sul presupposto di due principali motivi - uno di carattere procedurale ed uno di carattere sostanziale - ha annullato la decisione dell'AGCM e le relative sanzioni. Di conseguenza la Società ritenne opportuno rilasciare

l'accantonamento di 60 milioni di euro, contabilizzato nell'esercizio 2018 in relazione ai rischi connessi, anche sulla base dei suggerimenti ricevuti dal collegio di difesa.

L'11 dicembre 2020 la Società ha notificato all'AGCM la sentenza del TAR del Lazio e l'AGCM ha depositato in data 23 dicembre 2020 domanda di appello presso il Consiglio di Stato, sempre fondata sulla riproposizione di quanto già depositato dall'AGCM durante il giudizio di primo grado. La Società ha quindi depositato il 21 gennaio 2021 la propria prima memoria difensiva presso il Consiglio di Stato.

Il 13 gennaio 2022 si è tenuta l'udienza di fronte al Consiglio di Stato, la cui decisione è stata resa nota in data 2 febbraio 2022: l'appello è stato respinto dal Consiglio di Stato e il provvedimento sanzionatorio è stato definitivamente annullato, quindi la vicenda si è completamente conclusa.

Cambiamenti assetti societari del Gruppo FCA Bank

Il 2022 è stato caratterizzato da una profonda riorganizzazione delle attività di noleggio, che si è sviluppata su due assi: la creazione del Gruppo Drivalia e la vendita del gruppo Leasys.

Gruppo Drivalia

In riferimento al Gruppo Drivalia, le società del noleggio a breve termine (presenti in sette paesi con la denominazione sociale Drivalia) sono state oggetto nel corso del 2022 di un trasferimento da Leasys S.p.A. a FCA Bank S.p.A. per quanto riguarda la capogruppo dell'omonimo Gruppo e da Leasys S.p.A. a Drivalia S.p.A. per le altre società operanti in paesi diversi dall'Italia.

Gli obiettivi di business per il prossimo futuro sono lo sviluppo del noleggio a medio-lungo termine e il soddisfacimento di tutti i bisogni di mobilità della clientela. L'operazione di riassetto societario è descritta qui di seguito per un maggior dettaglio.

Drivalia S.p.A. (ex Leasys Rent S.p.A.)

In data 29 aprile 2022 la FCA Bank S.p.A. ha acquistato dalla propria controllata Leasys S.p.A. le azioni rappresentanti la totalità del capitale sociale della Leasys Rent S.p.A..

Il cambio di ragione sociale è avvenuto il 16 giugno 2022.

Drivalia France S.A.S. (ex Leasys Rent France S.A.S.)

In data 31 maggio 2022, la Drivalia S.p.A. ha acquistato da Leasys S.p.A. le azioni rappresentanti la totalità del capitale sociale della Leasys Rent France S.A.S..

Il cambio di ragione sociale è avvenuto il 1° giugno 2022.

Drivalia UK Ltd. (ex ER Capital Ltd.)

In data 31 maggio 2022, la Drivalia S.p.A. ha acquistato da Leasys S.p.A. le azioni rappresentanti la totalità del capitale sociale della ER Capital Ltd..

Il cambio di ragione sociale è avvenuto il 28 giugno 2022.

Drivalia España S.L.U. (ex Leasys Rent España S.L.U.)

In data 31 maggio 2022, la Drivalia S.p.A. ha acquistato da Leasys S.p.A. le azioni rappresentanti la totalità del capitale sociale della Leasys Rent España S.L.U.. Il cambio di ragione sociale è avvenuto il 6 settembre 2022.

Drivalia Portugal S.A. (ex Sado Rent S.A.)

In data 31 maggio 2022, la Drivalia S.p.A. ha acquistato da Leasys S.p.A. le azioni rappresentanti la totalità del capitale sociale della Sado Rent S.A..

Il cambio di ragione sociale è avvenuto l'8 giugno 2022.

Drivalia Lease Hellas SM S.A. (ex Leasys Hellas SM S.A.)

In data 31 maggio 2022, la Drivalia S.p.A. ha acquistato da Leasys S.p.A. le azioni rappresentanti la totalità del capitale sociale della Leasys Hellas SM S.A..

Il cambio di ragione sociale è avvenuto il 17 giugno 2022.

Drivalia Lease Danmark A/S (ex A Lease & Mobility A/S.)

In data 5 dicembre 2022, la Drivalia S.p.A. ha acquistato da Leasys S.p.A. le azioni rappresentanti la totalità del capitale sociale della Drivalia Lease Danmark A/S.

Il cambio di ragione sociale è avvenuto l'11 novembre 2022.

Il Gruppo Drivalia include anche la Drivalia Portugal S.A. (ex Sado Rent S.A.) già acquisita da Drivalia S.p.A. in data 21 dicembre 2021.

Gruppo Leasys

In riferimento al gruppo Leasys, in base a quanto previsto negli accordi tra azionisti, la partecipazione in Leasys S.p.A. è stata ceduta da FCA Bank a LeaseCO, società operativa francese multimarca di leasing operativo, in cui Stellantis e CACF hanno ciascuna una quota del 50%, risultante dall'unione delle attività di Leasys e Free2Move Lease. La cessione è avvenuta il giorno 21 dicembre al prezzo di euro 1,2 miliardi che ha generato una plusvalenza complessiva pari a 1.074 milioni di euro, al lordo dell'effetto fiscale.

Per un maggiore dettaglio si rimanda al paragrafo "Cessione del Gruppo Leasys" delle Politiche contabili.

Altre operazioni

FCA Bank Deutschland GmbH

In data 1 luglio 2022, FCA Bank Deutschland GmbH è stata fusa per incorporazione in FCA Bank S.p.A. con la contestuale trasformazione in branch, con effetti contabili e fiscali dal 1° gennaio 2022.

La trasformazione in succursale si inserisce nel solco di un processo iniziato da tempo, che ha l'obiettivo di rendere più efficienti ed efficaci i processi organizzativi e di gestione della clientela.

FCA Capital España EFC S.A.

FCA Capital Espana EFC S.A. è stata fusa per incorporazione in FCA Bank S.p.A., con effetto dal 1° ottobre 2022 e contestuale trasformazione in branch. Ai fini contabili e fiscali, la fusione ha effetti retroattivi al 1° gennaio 2022.

La creazione della succursale spagnola va a rafforzare la posizione strategica di FCA Bank, che opera oramai da tempo con proprie succursali in un numero crescente di giurisdizioni.

Il percorso di FCA Bank Italia tra nuove partnership e soluzioni digitali all'avanguardia

In un contesto socio-economico caratterizzato da profonde incertezze, il 2022 ha visto FCA Bank impegnata in una strategia volta a gestire la sua transizione verso un nuovo assetto commerciale per i servizi finanziari. Questo progetto culminerà, entro la prima metà del 2023, nella totale acquisizione della Banca da parte di Crédit Agricole Consumer Finance.

Due i driver perseguiti: da un lato, la firma di molti accordi con prestigiosi partner, leader di settore, per l'utilizzo di servizi finanziari, estesi dal tradizionale business delle passenger car ai motoveicoli, ai veicoli commerciali e pesanti, al fine di rendere la mobilità urbana più sostenibile, accessibile e più rispettosa dell'ambiente. Dall'altro lato, lo sviluppo di soluzioni innovative al servizio dei clienti e dei concessionari, basate sull'utilizzo di tecnologie digitali all'avanguardia.

Rientrano nel primo ambito alcune importanti partnership: prima fra tutte quella con il Gruppo Koelliker, storico importatore di brand automobilistici in Italia, che include diversi modelli completamente elettrici, seguita dalla collaborazione con il marchio XEV, con le sue iconiche microcar a zero emissioni: il quadriciclo pesante YOYO e la microcar Kitty. A questi accordi si è aggiunto quello con il Gruppo DR, che rappresenta la best practice 2022 nella distribuzione ed è in costante crescita.

È stata poi la volta della partnership con Tesla, punto di riferimento globale per la transizione elettrica. I modelli sono acquistabili e configurabili sul sito della casa, attraverso una procedura 100% digitale dove è stato integrato il Finance Configurator della Banca: una volta selezionato il modello che si vuole acquistare, con la calcolatrice di FCA Bank, sarà possibile configurare la soluzione finanziaria più adatta alle proprie necessità, personalizzando l'anticipo e la durata. Al di fuori del perimetro automotive sono degni di nota le partnership con Ford Trucks, per i mezzi pesanti, e i più recenti accordi siglati con importanti brand del mondo motociclistico, come Harley-Davidson, Fantic e VMoto. In termini di soluzioni finanziarie, FCA Bank si è focalizzata da tempo su formule pensate per rendere accessibili le forme di mobilità più recenti, come l'ibrido e l'elettrico, la cui gamma è arrivata a rappresentare oltre il 37% del totale dei nostri finanziati. Ne sono un esempio il Green Change ed il Maxi Rata Plus: il primo consente di tenere, sostituire o restituire l'auto al termine del contratto, oltre alla possibilità di cambiare la vettura a ogni finestra annuale, il secondo offre un primo periodo con rata bassa, al termine del quale il cliente può decidere di continuare con il contratto di finanziamento o di riscattare l'auto.

Uno dei progetti più innovativi del 2022 in ottica customer journey è InstantCar, il primo finanziamento auto ad esito istantaneo, richiedibile da casa e presso le concessionarie: veloce e sicuro per finanziare importi fino a 15.000€ con durate fino a 72 mesi, sia per auto nuove che usate presso la rete dei concessionari convenzionati FCA Bank, grazie anche ad una valutazione creditizia immediata. È recente l'estensione del prodotto al mondo delle due ruote con InstantMoto.

Soddisfare le aspettative dei clienti oggi e in futuro attraverso la trasformazione digitale

FCA Bank ha sempre risposto alla crescente domanda di digitalizzazione dei processi e dei nuovi canali distributivi: la trasformazione digitale della Banca, iniziata da tempo, ha riscosso un ottimo livello di soddisfazione da parte dei clienti, ed il 2022 si è confermato come l'anno in cui molteplici progetti si sono consolidati attraverso lo sviluppo di tecnologie affidabili a garanzia di servizi efficienti.

E-commerce

Dopo aver lanciato nel 2021 in Italia il nuovo canale di e-commerce, in linea con i più recenti trend di acquisto del mercato automotive, nel corso del 2022 la Banca ha proseguito lo sviluppo dell'iniziativa sul perimetro Europeo, arricchendo il processo con nuove tecnologie. La piattaforma consente di richiedere un finanziamento per l'acquisto dell'auto desiderata completamente online, con pochi e semplici passaggi. Grazie alla calcolatrice finanziaria, integrata sui vari touchpoint, viene offerta al cliente l'opportunità di elaborare in piena autonomia una quotazione personalizzata e richiedere un finanziamento on-line: dopo aver scansionato i propri documenti ed integrato con le poche informazioni aggiuntive necessarie, la piattaforma procede con l'identificazione del cliente sfruttando soluzioni tecnologiche avanzate di riconoscimento a distanza in linea con le best practices locali, permettendo quindi successivamente di rilasciare un certificato di firma digitale conforme alle norme di legge e valido per la sottoscrizione del contratto. In Italia la soluzione si è arricchita del collegamento con l'Identità Digitale Nazionale (SPID) e offrendo ai clienti la possibilità di fornire i dati finanziari con un semplice log-in al proprio conto corrente attraverso la PSD2.

I pilastri della customer experience per FCA Bank si confermano essere: user experience fluida, semplificare l'operatività degli operatori di Back Office, garantire la conformità alla normativa vigente e la sicurezza nonché tracciabilità del processo.

La nuova modalità d'acquisto con finanziamento online FCA Bank, nel 2022 è stata estesa anche ai presiti Personali, ai veicoli usati della vetrina virtuale Clickar, per l'acquisto di veicoli nuovi tramite l'E-shop web di Stellantis (Abarth, Alfa Romeo, Fiat, Jeep e Lancia, e siti ufficiali della rete dei concessionari) e del nuovo partner Tesla. Anche le branches sono state coinvolte nell'iniziativa attivando il canale E-commerce in Francia per Stellantis ed in Belgio per Tesla.

È stata inoltre attivata la nuova calcolatrice finanziaria 3.0 sui siti web del brand Harley Davidson Italia e del brand Vinfast sulle branches Germania e Francia, in ottica di offrire uno strumento rapido ed accurato e sostenibile per l'elaborazione di piani finanziari personalizzati a supporto dell'acquisto dei veicoli/motocicli.

Nel corso del 2023 proseguirà il progetto di evoluzione della piattaforma, e l'estensione ad altri brand e touchpoints e il completamento del perimetro delle branches.

Digital Onboarding

Il progetto di Digital Onboarding si articola in quattro macroaree strettamente legate tra di loro: dematerializzazione dei documenti (passaggio dal cartaceo al digitale), firma elettronica (possibilità di firmare digitalmente i documenti), acquisizione semplificata della documentazione (caricamento rapido sia per il concessionario sia per il cliente finale, in presenza o in remoto), archiviazione digitale a norma di legge.

La Banca è giunta al quarto anno consecutivo in cui continua a rinnovarsi, migliorando e digitalizzando i propri processi, offrendo sempre strumenti e soluzioni all'avanguardia.

Attraverso la piattaforma Sell-Fi, il sistema gestionale sviluppato dalla Banca e lanciato nel 2021, che presenta un design rinnovato ed una user experience ottimizzata, utenti e venditori possono agevolmente usufruire di funzionalità nativamente integrate con un perfezionato impianto di firma digitale, anche a distanza, e di strumenti tecnologicamente avanzati come il riconoscimento da remoto e l'acquisizione rapida di dati e documenti dei clienti. Grazie a questa continua evoluzione di strumenti e processi che il trend 2022 di digital adoption (contratti firmati con firma digitale) ha raggiunto una quota di utilizzo superiore al 90%.

Customer Portal

Attraverso il Portale Clienti tutti i clienti della Banca hanno a disposizione un Hub semplice e intuitivo dove tenere traccia delle proprie attività. In un'unica area si trovano tutti i finanziamenti auto, leasing e prodotti bancari sottoscritti con FCA Bank e possono essere gestiti in modo comodo e rapido. Sia il portale che l'App, realizzati da FCA Bank, hanno alla base una user experience fluida nonché un processo di autenticazione robusto: la sicurezza dei dati dei clienti è tra i pillar fondamentali. Sono diverse le funzionalità self che consentono un buon grado di autonomia da parte del cliente sul portale: a partire dalla gestione dei finanziamenti auto, delle rate mensili, visualizzare il piano di ammortamento, chiedere l'estinzione anticipata di un contratto, passando alla gestione della propria carta di credito e del conto deposito nei mercati che propongono questi servizi. Inoltre, è possibile modificare in qualsiasi momento i dati personali e di contatto come indirizzo mail e numero di telefono, e i metodi di pagamento. Infine, dal portale è possibile scaricare documenti e modelli messi a disposizione dalla banca. Nel corso del 2022, in ottica di continuo miglioramento, sono state rilasciate nuove funzionalità sui portali Clienti della Banca e delle branches, al fine di fornire maggiore autonomia e engagement ai clienti che operano sulla piattaforma.

Accettazione pagamenti innovativi e nuove carte di credito: FCA Bank il cerchio si chiude.

Le promesse del 2022 sono state tutte mantenute con FCA Bank Pay e rilanciate grazie a Instant Car e Instant Moto.

A maggio 2022 è infatti stata lanciata la piattaforma FCA Bank Pay che consente di gestire in modo integrato pagamenti in unica soluzione, pagamenti ricorrenti, dilazioni senza interessi (Buy Now Pay Later) e finanziamenti finalizzati ad esito istantaneo (Instant Credit), abilitati da soluzioni innovative come il KYC (Know Your Customer) tramite SPID o Self-Ident e la valutazione creditizia istantanea tramite accesso PSD2 al conto corrente del cliente. FCA Bank Pay abilita pagamenti su canali e-commerce tramite un set di interfacce dedicato, pagamenti in-store con clienti a distanza tramite link di pagamento inviati via SMS o email (i cosiddetti Pay by Link) e dilazioni in-store tramite Smart POS android equipaggiati da App FCA Bank Pay che guida gli addetti nel processo di dilazione con il cliente al desk. Tutto integrato centralmente e monitorato tramite un'applicazione web che funge da torre di controllo. Nel corso dell'anno sono stati già abilitati quasi un centinaio di punti vendita fisici e virtuali, tra officine, dealer e siti di vendita auto on line.

A luglio 2022 è stato lanciato sul mercato Instant Car, un prodotto che nasce come derivata dell'Instant Credit per le officine e successivamente adattato al finanziamento di veicoli Instant Car ha consentito di ridurre il tempo di un finanziamento a soli 3 minuti ed è stato abilitato su tutta la rete di dealer FCA Bank. Dopo l'estate è nato in scia anche Instant Moto, variante dedicata al mondo delle due ruote.

La forte spinta su questo nuovo fronte di offerta non ha ridotto però la concentrazione anche sulle carte di credito.

Al Mondial de l'Auto di Parigi, FCA Bank ha lanciato Futura e Carta Drivalia, le due nuove Carte di Credito pensate per generare un circolo virtuoso tra mobilità e stili di vita più sostenibili.

Futura è uno strumento di pagamento realizzato in pvc riciclato, che consente di trasformare in Punti €co gli acquisti effettuati con la Carta. I Punti possono essere successivamente utilizzati per accedere a voucher con cui ottenere vantaggi sulle nuove forme di mobilità, dal monopattino ai veicoli elettrici, al car sharing e.GO! Drivalia, oltre che sconti su un intero catalogo di prodotti e marchi selezionati disponibili sull' "€co Club FCA" Bank, il programma loyalty gratuito dedicato alle due Carte di Credito. L'€co Club ha anche un'area cash-back, dove sarà possibile acquistare su negozi on-line prodotti e servizi di brand attenti alla mobilità e a un futuro sostenibili, ricevendo il rimborso di una percentuale della spesa effettuata. Futura arriva a casa del cliente con documentazione informativa realizzata con carta proveniente da foreste certificate FSC. La Carta Drivalia condivide le stesse caratteristiche e riserva gli stessi vantaggi ai clienti della Società di noleggio e mobilità. I possessori della Carta Drivalia e della Carta Futura potranno così condividere tutti i vantaggi disponibili sull'€co Club FCA Bank, appositamente strutturato per generare e moltiplicare le occasioni di mobilità sostenibile.

I Pilastri della strategia ESG di FCA Bank

Il Gruppo FCA Bank si è impegnato nel corso del 2022 al consolidamento della propria strategia ESG (Environmental, Social e Governance), che ha permesso, attraverso l'analisi dei progetti esistenti e una serie di interviste al top management, di definire l'Obiettivo e i quattro Pilastri su cui si fonda la strategia della Banca. Il prossimo passo sarà la definizione di una politica e di un piano di sostenibilità che saranno alla base delle azioni future.

Il nostro Purpose è così riassumibile: "Creare ogni giorno soluzioni di mobilità per un pianeta migliore". Questo claim riflette bene la nostra ragion d'essere, mossa dalla volontà di guidare la transizione verso una mobilità sostenibile, in particolare quella elettrica, rendendone possibile l'accesso al più ampio numero di persone. In questo senso, il nostro Gruppo è attivo attraverso le soluzioni finanziarie promosse da FCA Bank, pensate per democratizzare la mobilità green.

La Banca è attiva anche sul fronte della mobilità, con la gamma completa di soluzioni offerte da Drivalia, la società di mobilità e noleggio che ha sostituito Leasys Rent. Presentata a ottobre al prestigioso Mondial de l'Auto di Parigi, Drivalia è nata con l'ambizione di diventare un top player europeo della mobilità del domani.

I quattro Pilastri costituiscono le basi su cui poggia l'identità ESG di FCA Bank: Mobilità Sostenibile, Ambiente, Persone, Innovazione e Digitalizzazione. Questi temi chiave rappresentano il nostro framework di sostenibilità e orientano le azioni del Gruppo nella creazione di valore.

Il primo pilastro, la Mobilità Sostenibile, è un driver strategico di innovazione del nostro modello di business. Guidiamo la transizione verso una mobilità a zero emissioni di CO2 tramite le partnership con brand innovativi e le nostre soluzioni finanziarie e di mobilità, a cui si aggiunge la strategia di elettrificazione di Drivalia, volta allo sviluppo di infrastrutture di ricarica elettrica.

L'attenzione verso il secondo pilastro, l'Ambiente, si concretizza nell'impegno a ridurre la carbon footprint, oltre che nell'essere una banca digitale e paperless, impegnata a favorire la transizione dei nostri clienti verso una mobilità più sostenibile.

Il successo si basa sulle Persone, a partire dai nostri dipendenti, investendo su di loro per garantire un corretto equilibrio tra lavoro e vita privata, e dai nostri clienti, mettendo al centro le loro esigenze e offrendo loro una gamma di soluzioni su misura, flessibili e sostenibili. Infine, investendo su Innovazione e Digitalizzazione, garantiamo la massima accessibilità e trasparenza dei nostri servizi.

In linea con i propri Pilastri ESG, la Banca si è aggiudicata due premi al Motor Finance Europe Awards 2022: il "Digital Innovation of the Year" e il "Best ESG/Sustainability Initiative of the Year". Il primo dei due è stato assegnato a InstantCar, il finanziamento auto a esito istantaneo che, sfruttando i più recenti sistemi digitali, permette di ottenere una valutazione creditizia e completare il finanziamento auto in soli tre minuti. Il secondo premio è stato assegnato

per le soluzioni finanziarie sviluppate per guidare la transizione verso una mobilità sostenibile, come i finanziamenti GO4xe e GOeasy.

Anche le soluzioni di mobilità di Drivalia si sono guadagnate dei riconoscimenti internazionali. CarCloud, in particolare, è stato eletto “Subscriptions Product Development 2022” agli Asset Finance Connect Summer Award, a sottolineare l'attenzione della società verso le nuove forme di mobilità come l'abbonamento all'auto. Inoltre, con la partecipazione all'evento WomenX Impact, Drivalia si è posizionata anche in un ambito dedicato alla leadership femminile e al tema della Diversity & Inclusion in azienda.

PROSPETTIVE PER IL 2023

L'attività commerciale ha evidenziato segnali di miglioramento nel corso dell'anno, con una nuova produzione in crescita rispetto all'anno precedente, I risultati finanziari sono ancora di assoluto rilievo con un risultato ante imposte (senza l'impatto delle poste straordinarie) pari a 392,4 milioni di euro, in leggera flessione rispetto al 2021 (-3,3%), Con il completamento della definizione dei nuovi assetti societari, FCA Bank proseguirà lo sviluppo di offerte di finanziamento nell'ambito dei White Label Agreement esistenti e futuri. Questo passaggio da “captive bank” a “white label bank” è già stato avviato da tempo (oggi gli impieghi di fine periodo “white label” rappresentano il 35% del portafoglio di fine anno, in riferimento al perimetro delle attività bancarie), con dei volumi di produzione mensili crescenti.

Nell'attuale contesto economico resta comunque determinante, ma ancora incerto, il ritorno ad una situazione pre-crisi, in riferimento soprattutto alla ripresa a pieno regime della produzione industriale del settore automobilistico.

In questo quadro economico, il Consiglio di Amministrazione ritiene che la solida struttura finanziaria e organizzativa della FCA Bank renda la Banca pronta a reagire ad un eventuale peggioramento delle condizioni in cui opera, e al contempo preparato a cogliere le opportunità che dovessero manifestarsi.

FCA Bank è nelle condizioni di supportare le attività commerciali dei partner automobilistici promuovendo le soluzioni finanziarie, assicurative e di noleggio e mobilità più adeguate alle diverse esigenze della rete di vendita e del cliente finale.

POLITICA FINANZIARIA



La funzione Tesoreria garantisce la gestione della liquidità e dei rischi finanziari a livello di Gruppo, in conformità con le politiche di gestione del rischio fissate dal Consiglio di Amministrazione.

La strategia finanziaria della Banca ha come obiettivo di:

- mantenere una struttura stabile e diversificata delle fonti finanziarie;
- gestire il rischio di liquidità;
- minimizzare l'esposizione ai rischi di variazione dei tassi di interesse, di cambio e di controparte, nel quadro di limiti contenuti e prefissati, e comunque nel rispetto delle previsioni regolamentari, ove applicabili.

Nel corso del 2022, l'attività di Tesoreria ha garantito le risorse necessarie per finanziare le attività del Gruppo, in un contesto di significativo incremento dei fabbisogni (al lordo della cessione di Leasys S.p.A.), che ha consentito mantenere stabile il margine finanziario, nonostante il repentino incremento dei tassi base osservato nel corso dell'anno.

Le attività più importanti portate a termine nel corso del 2022 sono state:

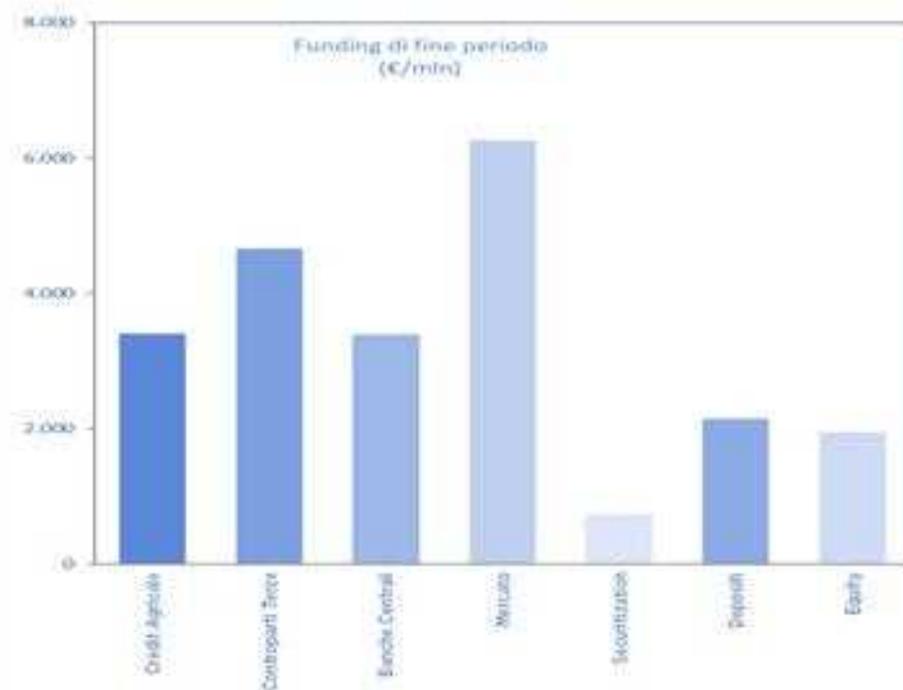
- due emissioni obbligazionarie pubbliche in euro, emesse contestualmente da FCA Bank S.p.A. (tramite la propria branch irlandese) entrambe aventi scadenza a marzo 2024. In particolare:
 - un'emissione effettuata a ottobre 2022 per un ammontare complessivo pari a 500 milioni di euro;
 - un'emissione obbligazionaria per un totale di 365 milioni di euro suddivisa in due tranches (una tranche emessa a ottobre per 300 milioni di euro e una seconda tranche emessa a dicembre per 65 milioni di euro);
- un collocamento privato, in euro, emesso da FCA Bank S.p.A. (tramite la propria branch Irlandese) effettuato a maggio 2022, per un ammontare complessivo pari a euro 60 milioni, avente durata 24;

- il collocamento di “Euro Commercial Paper” emesse da FCA Bank S.p.A. (tramite la propria branch irlandese) per un ammontare complessivo pari a euro 974 milioni, le quali, al 31 dicembre 2022, risultavano in essere per un ammontare complessivo pari a euro 627 milioni;
- il collocamento privato dell’operazione A-Best Nineteen, nata come autocartolarizzazione, (per il 95% circa dei titoli di classe senior), a dicembre 2022, per un totale di 439,6 milioni di euro;
- le clean-up, a luglio 2022, dell’operazione A-Best 15, programma di cartolarizzazione originato nel 2017 e avente come collaterale prestiti rateali originati in Italia da FCA Bank S.p.A., e dell’operazione A-Best 18, programma di cartolarizzazione originato nel 2020 e avente come collaterale crediti derivanti da leasing finanziari originati in Italia da FCA Bank S.p.A.;
- il rinnovo del programma di cartolarizzazione Erasmus Finance DAC, nel mese di dicembre 2022, relativo a crediti verso concessionari tedeschi, francesi e spagnoli, per un ammontare massimo finanziato pari a euro 800 milioni;
- il mantenimento delle operazioni di politica monetaria TLTRO-III, per un importo complessivo, a dicembre 2022, pari a euro 3.400 milioni collateralizzati, oltre che dai crediti inclusi nel programma A.BA.CO. di Banca d’Italia, dalla disponibilità di titoli Senior ABS emessi nell’ambito di operazioni di cartolarizzazione originate dal gruppo.
- il rinnovo o la stipula di nuove linee con banche terze (escluso il Gruppo Crédit Agricole) per un ammontare complessivo pari a circa euro 2.200 milioni;
- la leggera riduzione della raccolta dal pubblico di FCA Bank S.p.A. in Italia e in Germania, che ha portato l’ammontare complessivo di depositi al 31 dicembre 2022 a circa euro 2,1 miliardi.

LA STRUTTURA DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO E DEL PASSIVO

La struttura delle fonti di finanziamento e del passivo al 31 dicembre 2022 risulta composta come segue:

- finanziamenti concessi dal socio bancario CA Consumer Finance e da altre società del Gruppo Crédit Agricole (Cariparma), pari al 15%;
- raccolta da enti creditizi e finanziari terzi pari al 20%;
- finanziamenti ricevuti dalla Banca Centrale Europea nell’ambito del programma T-LTRO III pari al 15%;
- prestiti obbligazionari sia di breve sia medio-lungo periodo emessi dalla branch Irlandese pari al 28%;
- titoli emessi nell’ambito di operazioni di cartolarizzazione e sottoscritte da investitori terzi, pari al 3%;
- raccolta tramite il prodotto “Conto Deposito”, pari al 10%;
- Il patrimonio netto contribuisce per il 9% al totale delle fonti di finanziamento.



Alla stessa data, i rapporti tra la Banca e le sue Controllate evidenziavano:

- finanziamenti erogati per complessivi euro 3.618 milioni, come risulta dalle tabelle “Attività/Passività verso parti correlate e controllate” alla “Parte H” della Nota Integrativa;
- garanzie concesse a beneficio di terzi finanziatori per complessivi euro 512 milioni e linee committed erogate a favore di Società del Gruppo per complessivi euro 25 milioni, compresi nella tabella “Altri impegni e garanzie rilasciate”;
- un valore nozionale totale dei contratti derivati di tasso negoziati dalla Società sul mercato a fini di copertura dei portafogli attivi detenuti da società proprie Controllate per complessivi euro 6.485 milioni.

LA GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Le politiche di gestione del rischio di tasso di interesse, volte a proteggere il margine finanziario dagli impatti delle variazioni dei tassi di interesse, prevedono l’allineamento del profilo di scadenza delle passività al profilo di scadenza del portafoglio attivo (determinati sulla base della data di ricalcolo dei tassi di interesse). Si sottolinea che le politiche di risk management del gruppo permettono l’utilizzo di operazioni in strumenti derivati di tasso di interesse esclusivamente a fini di copertura.

L’allineamento dei profili di scadenza dei tassi a scadenza è realizzato mediante l’impiego di strumenti derivati a più elevata liquidità quali Interest Rate Swap; occasionalmente sono anche utilizzati i Forward Rate Agreement. Si evidenzia che le politiche di risk management del gruppo non permettono l’utilizzo di strumenti diversi da “plain vanilla”, quali ad esempio derivati di tipo esotico.

La strategia perseguita nel corso dell'anno ha portato a una copertura costante e sempre nei limiti imposti dalle politiche di copertura del rischio in argomento, pressoché neutralizzando gli effetti della volatilità dei tassi di interesse di mercato.

In termini di rischio di cambio, la politica del gruppo non prevede l'assunzione di posizioni in valuta. Pertanto, il portafoglio in divise diverse dall'euro viene solitamente finanziato nella valuta corrispondente; ove ciò non sia possibile, la riduzione del rischio si ottiene grazie all'utilizzo di Foreign Exchange Swap. Si sottolinea che le politiche di risk management del gruppo permettono l'utilizzo di operazioni in cambi esclusivamente a fini di copertura.

L'esposizione al rischio di controparte è minimizzata, secondo i criteri definiti dalle politiche di risk management di gruppo, attraverso la gestione degli eccessi di liquidità tramite la detenzione di provvista presso il conto corrente aperto con la banca centrale, e tramite un'operatività di conto corrente suddivisa tra diverse controparti bancarie di primario standing; il limitato utilizzo di strumenti di investimento a brevissimo termine è principalmente riconducibile a eventuali depositi di breve periodo e a "pronti contro termine" aventi come sottostante unicamente titoli governativi; per quanto riguarda le operazioni in derivati su tassi di interesse (concluse unicamente sotto contratti standard ISDA), il rischio controparte è gestito attraverso i meccanismi di clearing ai sensi della normativa EMIR.

I PROGRAMMI E LE EMISSIONI DI FCA BANK

Le emissioni di FCA Bank sono gestite, come dettagliato nella tabella seguente, tramite:

- il programma di emissione di Euro Medium Term Note (EMTN) avente come Emittente FCA Bank S.p.A. (tramite la propria branch Irlandese). Al 31 dicembre 2022 il programma aveva un valore nominale massimo aggregato pari a euro 12 miliardi, utilizzato per circa euro 5,6 miliardi di obbligazioni in essere. Alle emissioni di titoli e al programma è attribuito il rating a lungo termine di FCA Bank S.p.A. da parte di Moody's, Standard & Poor's, Fitch e Scope;
- il programma di emissione di "Euro Commercial Paper" a breve termine, avente come emittente FCA Bank S.p.A. (tramite la propria branch Irlandese). Al 31 dicembre 2022 il programma aveva un valore nominale massimo aggregato pari a euro 750 milioni, utilizzato per euro 627 milioni. Al programma è attribuito il rating a breve termine di FCA Bank S.p.A. da parte di Moody's.

Emittente	Strumento	ISIN	Valuta	Data regolamento	Data di scadenza	Ammontare (mln)
FCA Bank S.p.A. - Irish Branch	Pubblico	XS2051914963	EUR	13-set-19	13-set-24	850
FCA Bank S.p.A. - Irish Branch	Pubblico	XS2109806369	EUR	29-gen-20	28-feb-23	850
FCA Bank S.p.A. - Irish Branch	Pubblico	XS2231792586	EUR	18-set-20	18-set-23	800
FCA Bank S.p.A. - Irish Branch	Pubblico	XS2258558464	EUR	16-nov-20	16-nov-23	850
FCA Bank S.p.A. - Irish Branch	Privato	XS2293123670	EUR	27-gen-21	27-gen-23	240
FCA Bank S.p.A. - Irish Branch	Pubblico	XS2332254015	EUR	16-apr-21	16-apr-24	850
FCA Bank S.p.A. - Irish Branch	Privato	XS2352609213	EUR	10-giu-21	10-giu-23	200
FCA Bank S.p.A. - Irish Branch	Privato	XS2353016442	EUR	10-giu-21	10-dic-23	70
FCA Bank S.p.A. - Irish Branch	Privato	XS2488119434	EUR	6-giu-22	6-giu-24	60
FCA Bank S.p.A. - Irish Branch	Pubblico	XS2549047244	EUR	24-ott-22	24-mar-24	500
FCA Bank S.p.A. - Irish Branch	Pubblico	XS2549047673	EUR	24-ott-22	24-mar-24	300
FCA Bank S.p.A. - Irish Branch	Privato	XS2570615661	EUR	22-dic-22	24-mar-24	65
FCA Bank S.p.A. - Irish Branch	Privato	XS2545426871	EUR	7-ott-22	9-gen-23	17
FCA Bank S.p.A. - Irish Branch	Privato	XS2547603238	EUR	14-ott-22	16-gen-23	42
FCA Bank S.p.A. - Irish Branch	Privato	XS2547600721	EUR	14-ott-22	16-gen-23	15
FCA Bank S.p.A. - Irish Branch	Privato	XS2554907969	EUR	8-nov-22	9-gen-23	60
FCA Bank S.p.A. - Irish Branch	Privato	XS2554910161	EUR	8-nov-22	8-feb-23	20
FCA Bank S.p.A. - Irish Branch	Privato	XS2554990767	EUR	8-nov-22	8-feb-23	10
FCA Bank S.p.A. - Irish Branch	Privato	XS2556372667	EUR	11-nov-22	11-gen-23	50
FCA Bank S.p.A. - Irish Branch	Privato	XS2556371776	EUR	11-nov-22	13-feb-23	30
FCA Bank S.p.A. - Irish Branch	Privato	XS2556371776	EUR	11-nov-22	13-feb-23	10
FCA Bank S.p.A. - Irish Branch	Privato	XS2556961493	EUR	14-nov-22	14-feb-23	100
FCA Bank S.p.A. - Irish Branch	Privato	XS2557193518	EUR	14-nov-22	16-gen-23	11
FCA Bank S.p.A. - Irish Branch	Privato	XS2557270449	EUR	14-nov-22	14-feb-23	25
FCA Bank S.p.A. - Irish Branch	Privato	XS2558408949	EUR	16-nov-22	16-feb-23	10
FCA Bank S.p.A. - Irish Branch	Privato	XS2560106820	EUR	22-nov-22	23-gen-23	40
FCA Bank S.p.A. - Irish Branch	Privato	XS2563775787	EUR	1-dic-22	1-feb-23	50
FCA Bank S.p.A. - Irish Branch	Privato	XS2563757702	EUR	1-dic-22	1-mar-23	40
FCA Bank S.p.A. - Irish Branch	Privato	XS2569078103	EUR	15-dic-22	15-mar-23	47
FCA Bank S.p.A. - Irish Branch	Privato	XS2570249115	EUR	20-dic-22	20-giu-23	25
FCA Bank S.p.A. - Irish Branch	Privato	XS2570923057	EUR	22-dic-22	22-giu-23	25

RATING

Nel corso del 2022, a seguito degli annunci sugli sviluppi societari futuri di FCA Bank, comunicati a dicembre 2021 e ratificati ad aprile, Fitch e Scope hanno migliorato i propri outlook sui rating di FCA Bank.

In particolare:

- il 12 gennaio 2022, Fitch ha messo i rating di FCA Bank in “rating watch positivo”;
- il 17 maggio 2022, Scope ha migliorato a positivo (da stabile) l’outlook sul rating di FCA Bank;
- inoltre, a seguito di analoghe azioni sul rating dell’Italia, nel mese di luglio Standard & Poor’s ha riportato l’outlook sul rating di FCA Bank a stabile (da positivo), mentre ad agosto Moody’s ha modificato l’outlook sul rating di FCA Bank a negativo (da stabile).

I rating assegnati a FCA Bank sono dunque i seguenti:

Società	Rating lungo termine	Outlook	Rating breve termine	Rating depositi lungo termine
Moody’s	Baa1	Negativo	P-2	Baa1
Fitch	BBB+	Stabile, Rating watch positivo	F1	-
Standard & Poor’s	BBB	Stabile	A-2	-
Scope Ratings	A	Positivo	-	-

TLTRO-III

I programmi relativi alle operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine (Targeted Longer-Term Refinancing Operations - TLTRO), sin dalla loro introduzione, hanno offerto agli enti creditizi dell'area Euro finanziamenti con scadenze pluriennali diretti a migliorare il funzionamento del meccanismo di trasmissione della politica monetaria, sostenendo l'erogazione del credito bancario all'economia reale.

A marzo 2019 il Consiglio direttivo della BCE ha annunciato una terza serie di operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine (c.d. TLTRO-III), aventi durata di tre anni e condotte con frequenza trimestrale da settembre 2019 a marzo 2021, successivamente estese fino a dicembre 2021 con la decisione BCE del 10 dicembre.

Nel corso del 2020, a partire dal mese di marzo, il Consiglio direttivo della BCE, a fronte dell'emergenza Covid-19, ha introdotto altresì condizioni più favorevoli per le operazioni in questione, previste in applicazione dapprima nel periodo compreso tra il 24 giugno 2020 e il 23 giugno 2021 ed estese, con la decisione BCE del 10 dicembre 2020, fino a giugno 2022.

All'avvio del programma TLTRO-III, tali condizioni più favorevoli, pari al tasso delle operazioni di deposito presso la banca centrale prevalente nel corso della rispettiva operazione, era previsto fossero rese disponibili alle controparti i cui prestiti idonei netti, tra il 31 marzo 2019 e il 31 marzo 2021, fossero stati il 2,5% più alti dei rispettivi livelli di riferimento (c.d. benchmark net lending); successivamente, nel marzo 2020, a seguito degli impatti derivanti dalla pandemia COVID, tale condizione è stata rivista (riducendo la percentuale al 1,15%) ed è stata introdotta una seconda e più favorevole condizione (la quale, se soddisfatta, rende inapplicabile la precedente), per cui alle controparti i cui prestiti idonei netti, tra il 1° marzo 2020 e il 31 marzo 2021, siano almeno uguali ai rispettivi livelli di riferimento (c.d. benchmark net lending) sarà riconosciuta una riduzione del tasso, fino a un livello pari a quello delle operazioni di deposito presso la banca centrale prevalente nel corso della rispettiva operazione, fatta eccezione per il periodo compreso tra il 24 giugno 2020 e il 23 giugno 2021 in cui si applicherà una riduzione di ulteriori 50 punti base, con un tasso applicato comunque non superiore ad un tasso negativo di 100 punti base (c.d. "special interest" period). Con la decisione BCE del 10 dicembre 2020, tale riduzione è stata estesa anche al periodo compreso tra il 24 giugno 2021 e il 23 giugno 2022, per le controparti i cui prestiti idonei netti tra il 1° ottobre 2020 e il 31 dicembre 2021 siano almeno uguali ai rispettivi benchmark net lending.

A partire dal 24 giugno 2022, cessato il cosiddetto "special interest" period, il tasso applicato dalla BCE su ciascuna operazione di rifinanziamento, è risultato pari alla media del Deposit Facility Rate, calcolato a partire dalla data di ciascuna operazione. Il 27 ottobre 2022 il Consiglio direttivo della BCE ha deciso di ricalibrare le condizioni applicate alle TLTRO-III per assicurare coerenza con il processo di normalizzazione della politica monetaria, contribuendo a fronteggiare l'aumento inatteso e straordinario dell'inflazione; pertanto, a partire dal 23 novembre 2022, il tasso di interesse sulle operazioni TLTRO-III è stato indicizzato al tasso di interesse di riferimento applicabile, ovvero il Deposit Facility Rate.

Al 31 dicembre 2022 le operazioni TLTRO-III ammontano a 3,4 miliardi di euro e si riferiscono ai sette tiraggi effettuati a:

- marzo, giugno, settembre e dicembre 2020 (rispettivamente per 200 milioni di euro, 1,3 miliardi di euro, 100 milioni di euro e 500 milioni di euro). Il tiraggio di 1,3 miliardi di euro è relativo al roll-over del TLTRO-II in TLTRO-III;
- marzo, giugno e dicembre 2021 (500 milioni di euro, 100 milioni di euro e 700 milioni di euro).

POLITICHE DEL CREDITO

Anche nel 2022 l'attenzione nella concessione del credito, unitamente al consolidamento delle attività di monitoraggio e controllo sia con riferimento alla clientela Retail sia Corporate, ha permesso alla banca di mantenere un'eccellente qualità del portafoglio.

Il processo di valutazione del merito creditizio delle controparti "retail", definito nelle Linee Guida del Credito di FCA Bank, prevede tra i principali driver decisionali l'esito delle scorecard.

Le scorecard sono modelli statistici finalizzati a stimare la probabilità di rischio associata alla richiesta di finanziamento: attraverso l'applicazione del valore soglia approvato, la richiesta sarà classificata nell'area di rifiuto o di accettazione.

L'utilizzo di modelli statistici garantisce una valutazione oggettiva, trasparente, strutturata ed omogenea di tutte le informazioni relative al cliente e alla richiesta ricevuta.

La valutazione del merito creditizio si basa su strategie che combinano l'esito delle scorecard, l'esito dei database esterni (ad esempio, credit bureaux, external rating, ecc.) e l'applicazione delle regole a presidio della concessione del credito (quali ad esempio controllo eventi negativi esterni, status di rischi interni, ecc.). Nei casi in cui sia previsto l'intervento di un analista del credito, l'esito delle strategie può essere confermato o rivisto in casi giustificati.

Dal punto di vista quantitativo, durante la seconda parte del 2022, per la linea di business Finanziamento e Leasing sono stati conclusi ed approvati una nuova scorecard per i clienti private in Italia per il segmento prestiti personali e carte di credito e il fine-tuning della scorecard per i clienti business in Germania, mentre sono in corso lo sviluppo di nuove scorecard per i clienti business in Francia e in Belgio.

Inoltre, per la clientela private in Italia, è stata approvata l'estensione dell'utilizzo delle scorecard per i finanziamenti anche al segmento leasing rendendo il portafoglio Italia interamente valutato da scorecard.

La valutazione delle controparti "corporate" si avvale di un articolato utilizzo combinato di due sistemi, sviluppati in collaborazione con le funzioni tecniche dei due azionisti Stellantis N.V. e CACF.

Il primo, denominato CRISP, è finalizzato in particolare alla valutazione del profilo patrimoniale della controparte.

Il secondo, denominato ANADEFI, pone invece specifica attenzione sulla valutazione reddituale e sulla probabilità di default della stessa.

Si sottolinea che i meccanismi operativi di utilizzo dei sistemi di rating per le controparti "corporate" e lo sviluppo delle scorecard, nonché la definizione del relativo cut-off per le controparti "retail" sono materie di esclusiva pertinenza del Consiglio di Amministrazione, che fissa precise linee guida da applicare, a cura del management, nella gestione quotidiana.

Nel corso del 2022, FCA Bank ha inoltre continuato ad investire sulle soluzioni digitali per rendere l'esperienza di acquisto dei suoi prodotti non solo semplice ed unica per il cliente, ma anche più facile e veloce per il concessionario, consolidando sempre di più la sua posizione di Banca digitale.

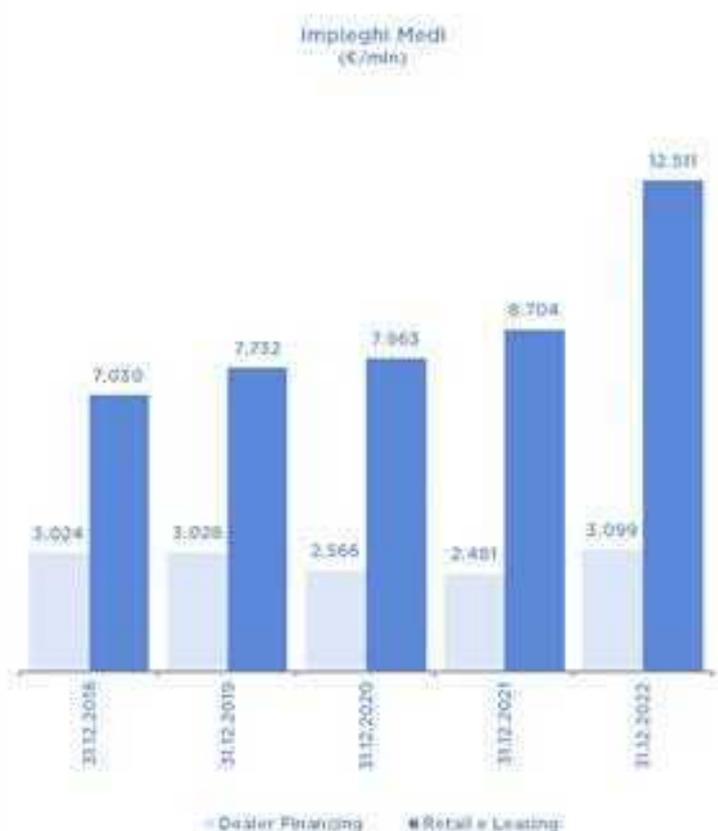
ANALISI DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA E DEI RISULTATI REDDITUALI

FCA Bank S.p.A. svolge le sue attività principalmente nell'ambito:

- del credito al consumo e del leasing finanziario a favore degli acquirenti di autoveicoli dei propri partner commerciali;
- del finanziamento alle reti di vendita degli stessi partner commerciali.

La Banca inoltre svolge attività di holding attraverso la detenzione ed il controllo delle partecipazioni nelle società del Gruppo FCA Bank in Italia e in Europa, emette Bond attraverso la branch Irlandese nonché fornisce supporto finanziario alle Controllate attraverso l'erogazione di finanziamenti e l'emissione di garanzie a favore di finanziatori terzi.

Di seguito viene data evidenza degli impieghi medi riferiti al Credito al Consumo, al Leasing finanziario e ai Finanziamenti alle Reti di Vendita. Lo scenario economico europeo ancora in difficoltà, a causa della crisi energetica, dell'aumento dell'inflazione e anche dalla carenza di materie prime per il mercato automobilistico ed il loro aumento di prezzo, ha generato un rallentamento della crescita del portafoglio medio produttivo rispetto agli anni precedenti. Quest'ultimo, sterilizzando gli effetti attribuibili al contributo derivante dalla fusione e trasformazione in branch della società Spagnola e Tedesca, registra un incremento del 2% attribuibile alla linea di business Retail Financing; mentre il Dealer Financing risente di una lieve flessione.



CONTO ECONOMICO SINTETICO

(valori in migliaia di euro)

	31/ 12/ 2022	31/ 12/ 2021
30. Margine d'interesse	536.014	387.379
60. Commissioni nette	75.432	61.962
120. Margine di intermediazione	640.492	562.878
130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:		
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(62.083)	(33.981)
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-
150. Risultato netto della gestione finanziaria	578.410	528.897
210. Costi operativi	(186.027)	(123.266)
260. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	1.393.878	405.631
280. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	1.263.932	317.379
300. Utile (Perdita) di periodo	1.263.932	317.379

L'utile di periodo comprende due effetti straordinari:

- 1) la plusvalenza di 1.074 milioni di euro, al lordo dell'effetto fiscale, dovuta alla cessione della partecipazione detenuta nella società Leasys S.p.A.; e
- 2) la svalutazione totale dell'avviamento relativo al "finanziamento reti ed altri finanziamenti" (Wholesale Financing), derivante dalla perdita di valore rilevata nel test di impairment, per un importo di 57,9 milioni di euro a causa dell'evoluzione degli assetti societari di FCA Bank che dovrebbero completarsi all'inizio del secondo trimestre 2023.

Il margine di interesse del periodo, pari a 536 milioni di euro, risulta in aumento rispetto al dato consuntivato a fine 2021; l'incremento, pari a 148,6 milioni di euro, è dovuto essenzialmente al contributo apportato, in particolare alla voce interessi e proventi assimilati, da parte delle due società controllate e trasformate in branch nel corso del 2022.

L'aumento delle commissioni nette rispetto all'esercizio precedente è ascrivibile a maggiori provvigioni ricevute dai provider assicurativi.

Il margine di intermediazione è pari a 640,5 milioni di euro, superiore di 77,6 milioni di euro rispetto al 2021. La variazione è riconducibile principalmente all'incremento del margine di interesse, come precedentemente illustrato, ma risente altresì di minori dividendi ricevuti dalle società controllate per circa 68 milioni di euro.

In termini di costo del rischio, la tradizionale attenzione alla concessione del credito ha consentito alla Banca di continuare a mantenere un'alta qualità del portafoglio. In valori assoluti il costo a fine dicembre ammonta a 62,1 milioni di euro registrando un incremento di 28,1 milioni rispetto l'esercizio precedente. L'aumento è fondamentalmente dovuto al contributo apportato dalle nuove branch, realizzate nel corso dell'anno, e dalla variazione del mix del portafoglio crediti. È aumentata l'incidenza della linea di business Finanziamento e Leasing, che presenta un costo maggiore rispetto ai crediti del business Wholesale. Inoltre, nel 2021, con l'adozione della Nuova Definizione di Default (NDD) IFRS 9, la performance del costo del rischio era stata impattata positivamente dall'adeguamento dei fondi della linea di business Wholesale alla nuova metodologia regolamentare.

Con riferimento al totale dei costi operativi, pari a 186,1 milioni di euro, si rileva un incremento significativo (62,8 milioni di euro) riconducibile al contributo delle nuove filiali trasformate nel corso del 2022 e all'effetto della branch francese che lo scorso anno ebbe gli effetti economici a partire dal 1° dicembre, data di fusione e trasformazione.

Il risultato ante imposte al 31 dicembre 2022 è pari a 1.393,9 milioni di euro, ben superiore al risultato raggiunto lo scorso esercizio. La variazione più significativa è da ricondursi all'effetto generato dalla vendita -avvenuta in data 21 dicembre 2022- della partecipazione detenuta nella società Leasys S.p.A..

Dalla cessione della partecipazione si è consuntivata una plusvalenza di un ammontare pari a 1.074 milioni di euro, al lordo delle imposte.

In termini di risultato netto il periodo si chiude con un utile di 1.263,9 milioni di euro, in importante aumento rispetto al 2021.

Dal punto vista patrimoniale si evidenzia un totale dell'attivo che passa da 19,8 miliardi di euro a fine 2021 a 24,8 miliardi di euro al 31 dicembre 2022.

L'incremento di 5 miliardi di euro è sostanzialmente ascrivibile alla variazione delle "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato", in particolare i crediti verso la clientela che vedono incrementarsi di 5,9 miliardi di euro, per effetto dell'apporto, prevalentemente di portafogli crediti rivenienti dal business retail e leasing, conseguente alla trasformazione in branch delle società precedentemente controllate.

In contro tendenza sono invece le "Attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto sulla redditività complessiva" che subiscono una diminuzione di 1,2 miliardi di euro per effetto: in parte delle operazioni di vendita avvenute nel corso dell'esercizio e per il resto delle elisioni contabili necessarie e successive alla trasformazione in branch. A tal proposito ci si riferisce ai titoli "Senior" rivenienti da operazioni di cartolarizzazione effettuate dalle Società Controllate -ora branch- operanti sul mercato tedesco e spagnolo ed utilizzati principalmente quale collaterale presso la Banca Centrale Europea nell'operazione di finanziamento TLTRO III.

I crediti verso la clientela ammontano a 20,7 miliardi di euro. L'incremento di 5,9 miliardi di euro rispetto al 31 dicembre 2021, è sostanzialmente riconducibile, come già sopra citato, al contributo delle nuove branch per un ammontare di 4,6 miliardi di euro; la restante parte dell'aumento è dovuto ad un sensibile incremento di portafoglio che ha riguardato tutti i prodotti -in particolare sul mercato italiano- (+680 milioni retail e leasing +460 milioni operativa factoring e rete di vendita) nonostante sia stata impattata in modo rilevante la capacità produttiva dei car maker a causa del persistere della carenza di materie prime.

Risultano invece in controtendenza i finanziamenti erogati alle società controllate che consuntivano una diminuzione di 676 milioni di euro e le esposizioni di conto corrente con Fiat Chrysler Finance e Posta che ammontano a fine periodo a 15 milioni di euro rispetto ai 64 milioni di euro dell'anno precedente.

I crediti verso le banche e le disponibilità liquide, pari a 2,7 miliardi di euro, aumentano di circa 284 milioni rispetto al 31 Dicembre 2021. Sono ricompresi nel saldo di 1.835 milioni di euro, quali giacenze presso le Banche Centrali, le riserve obbligatoria versate direttamente alle Banche Centrali d'Italia e d'Irlanda per 40 milioni di euro e attività liquide anche di livello 1 (HQLA) per i restanti 1.795 milioni di euro. Le voci accolgono anche 660 milioni di euro relativi alle giacenze di liquidità su conti correnti intrattenuti con primari istituti di credito e Strumenti finanziari di Pronti contro Termine per 23,3 milioni di euro.

L'assetto partecipativo della Società risente di una diminuzione in seguito alle operazioni di fusione e trasformazione in branch, avvenute nel secondo semestre dell'anno. Le operazioni come precedentemente riportato hanno riguardato la FCA Bank Deutschland GmbH e la FCA Capital Espana EFC SA.

Il risultato della trasformazione ha determinato un avanzo di fusione pari a circa 662 milioni di euro.

E' stata inoltre venduta a LeaseCo S.a.S. (partecipata al 50% da CA Consumer Finance S.A. e Stellantis N.V.) la partecipazione detenuta in Leasys S.p.A. consentendo alla Banca di realizzare un'importante plusvalenza.

Con riferimento ai contratti derivati stipulati dalla Società si evidenzia che l'incremento relativo alle voci dell'attivo e del passivo che accolgono i fair value dei derivati di copertura è riconducibile alle variazioni che hanno subito i tassi

di interesse e i tassi di cambio nel periodo. L'incremento netto di 354 milioni di euro alle voci di riferimento "Derivati di Copertura" è principalmente riferibile al fair value dei contratti stipulati a copertura del rischio tasso di interesse sui portafogli crediti retail e leasing della FCA Bank S.p.A. e sulle obbligazioni emesse dalla branch irlandese.

Rispetto al 31 dicembre 2021 si segnala, inoltre, un sostanziale pareggio, osservando i valori all'attivo e al passivo dei fair value attivi e passivi dei derivati di negoziazione, rappresentati da Interest Rate Swap destinati a coprire il rischio di tasso di interesse delle società controllate.

Complessivamente, l'aumento dei tassi di interesse ha inciso sulla variazione dei fair value, per circa 227 milioni di euro mentre quella sui tassi di cambio ha inciso per circa 41 milioni di euro. La restante variazione è da ricondursi all'effetto dei valori di fine periodo dei derivati gestiti e negoziati dalla Controllata Tedesca e trasformata in branch nel corso dell'anno 2022.

Le principali variazioni del passivo, rispetto al 31 dicembre 2021, sono riferibili alle "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato" e al Patrimonio netto che risente positivamente degli avanzi di fusione in seguito alla trasformazione in branch delle due società controllate (662 milioni di euro) nonché all'utile dell'anno al netto di quanto distribuito agli azionisti nel mese di dicembre 2022 (1,2 miliardi di euro) così come deliberato dall'Assemblea dei Soci.

Importante e significativa è stata la riduzione dei Titoli in circolazione riferibili ai Bond emessi dalla succursale Irlandese e rientranti nel programma Euro Medium Term Note. La variazione si attesta a circa 974 milioni di euro. Contrariamente risultano in aumento i debiti verso le Banche, in particolare, nel corso dell'anno sono incrementati i finanziamenti ricevuti dalla controllante Credit Agricole Consumer Finance e dalle banche terze. I finanziamenti ricevuti dalla Banca Centrale, secondo il programma TLTRO III, nel corso dell'anno non hanno subito variazioni di rilievo arrivando così a fine esercizio ad una esposizione di 3,4 miliardi di euro.

Anche quest'anno la raccolta sul prodotto "Conto Deposito" è stata importante e significativa, ciò nonostante a fine periodo l'esposizione risulta in diminuzione di circa 90 milioni di euro rispetto l'anno precedente.

ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE

Al 31 dicembre 2022 l'organico della Società contava complessivamente 1.245 unità, di cui 608 dedicate alle sette branch in Belgio, Francia, Germania, Irlanda, Polonia, Portogallo e Spagna, con un aumento di 328 unità rispetto al 31 dicembre 2021 (dovuto principalmente alle nuove branch in Germania e Spagna).

A fine 2022 la componente femminile rappresenta il 54% della forza lavoro complessiva, l'età media dei dipendenti risulta pari a 45,8 anni, e l'anzianità aziendale media è di 15,5. Il 6,4% della forza usufruisce del part-time.

Dal punto di vista delle Relazioni Industriali, è continuata nel 2022 l'applicazione in Italia del Contratto Collettivo Specifico di Lavoro (CCSL) per il periodo 2019 - 2022 che conferma la logica partecipativa dei dipendenti ai risultati aziendali tramite l'elemento retributivo per efficienza misurato su base annua.

Particolarmente rilevanti i seguenti sviluppi organizzativi e gestionali:

- la revisione della struttura organizzativa di primo livello di FCA Bank Holding con:
 - la creazione dell'ente "FCA Brands HQ & Italia" con l'obiettivo di focalizzarsi sui Marchi FCA, all'interno di una più ampia riorganizzazione di tutta FCA Bank, sia sui Marchi FCA che altri Marchi (attuali e nuovi);
 - la creazione dell'ente "Drivalia" a seguito dell'acquisizione diretta da Leasys S.p.A. della partecipazione della Drivalia S.p.A. (già Leasys Rent S.p.A.) e delle sue partecipate;

- la cancellazione dell'ente "Leasys" a seguito della cessione della partecipazione detenuta nella Leasys S.p.A. alla LeaseCo S.a.s. (partecipata al 50% da CA Consumer Finance S.A. e Stellantis N.V.) e delle sue partecipate;
 - la revisione della struttura organizzativa di primo livello di FCA Bank "Sales & Marketing and CSR" con
 - la creazione dell'ente "Global Accounts Management" con l'obiettivo di identificare e coordinare nuove opportunità di business e partnership insieme ai mercati;
 - l'ampliamento delle responsabilità inerenti al mercato Italia, in particolare su Customer Experience, Pricing and Marketing Intelligence e Brands Communication;
 - lo spostamento della responsabilità del Conto Deposito (precedentemente gestito dal mercato Italia) all'ente di primo livello di FCA Bank "Finance - Treasury";
- Il completamento delle attività per fusione transfrontaliera per incorporazione di FCA Bank Deutschland GmbH in FCA Bank S.p.A, avvenuta a luglio 2022;
 - Il completamento delle attività per fusione transfrontaliera per incorporazione di FCA Capital Espana EFC SA in FCA Bank S.p.A, avvenuta a ottobre 2022.

Attraverso il processo di "PLM", FCA Bank garantisce l'allineamento dei comportamenti individuali con gli obiettivi annuali e a lungo termine di azienda e Azionisti. Si pone l'obiettivo di impostare una comunicazione trasparente e bi-laterale con le persone per definire come le stesse possano contribuire ai risultati dell'organizzazione e come stiano lavorando per il raggiungimento in modo efficace degli obiettivi concordati e, infine, per fornire loro un adeguato supporto per il miglioramento e lo sviluppo.

La metodologia di "Performance & Leadership Management" si poggia su due dimensioni, focalizzandosi sugli obiettivi e relativi risultati, e sulle attitudini e comportamenti individuali, al fine di rendere le persone responsabili, coinvolgendole direttamente nel loro sviluppo.

Nell'anno 2022, l'Amministratore Delegato & Direttore Generale e tutti i Material Risk Takers hanno partecipato al processo di PLM, così come il resto della popolazione aziendale al fine di allineare gli obiettivi strategici alle singole persone:

- E' continuata la distribuzione del Magazine di FCA Bank, distribuito online a tutti i dipendenti del Gruppo, con cadenza semestrale;

FCA Bank S.p.A., nel mercato italiano, gestisce i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori nelle seguenti fasi:

- valutazione dei rischi;
- individuazione e predisposizione delle misure e delle procedure di prevenzione e di protezione;
- definizione di un piano di interventi nell'ambito di un programma per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza;
- realizzazione degli interventi pianificati nell'ambito del programma;
- definizione dei programmi di informazione e formazione dei lavoratori;
- gestione del rischio residuo.

FCA Bank S.p.A. (nella figura del datore di lavoro) con la collaborazione del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione e dei Medici Competenti, previa consultazione dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, elabora e mantiene aggiornato il documento di valutazione dei rischi. L'ultimo aggiornamento del documento è stato effettuato il 29 giugno 2021.

La valutazione ed il relativo documento vengono aggiornati ogni qualvolta ci siano delle significative modifiche dell'organizzazione aziendale, tale da incidere sull'esposizione al rischio dei lavoratori ed a seguito della valutazione biennale del rischio da stress lavoro correlato.

Stress Lavoro Correlato

La valutazione dello stress lavoro correlato viene aggiornata con cadenza biennale, salvo modifiche del processo produttivo e dell'organizzazione del lavoro significative ai fini della salute e sicurezza dei lavoratori. L'ultimo aggiornamento risale a maggio 2021 e colloca il livello di rischio in area verde (rischio non rilevante).

Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza

Tutti i soggetti (Dirigenti, Preposti, Lavoratori per la sicurezza, RLS, Addetti all'emergenza e Primo soccorso) coinvolti a vario titolo nel sistema preventivo e permanente di gestione della Sicurezza ricevono una formazione adeguata allo svolgimento del loro ruolo; sono formati con corsi base, specifici e d'aggiornamento, erogati in modalità e-learning causa Covid-19, i Dirigenti/Preposti/ Lavoratori e RL, mentre gli addetti al primo soccorso ed evacuazione in presenza con docenti esterni.

La formazione viene erogata durante le ore di lavoro retribuite e viene valutata con test finale.

Tutti i documenti inerenti alla formazione (registro presenza, test finale e attestati) sono archiviati sia in formato elettronico sia cartaceo nell'ufficio del Servizio Prevenzione e Protezione.

Covid-19

Per fronteggiare gli effetti derivanti dall'emergenza legata alla diffusione del Covid-19, anche nel 2022 il Gruppo FCA Bank ha agito con l'obiettivo prioritario di tutelare la salute dei dipendenti e continuare ad assicurare l'andamento del business.

Al fine di limitare la presenza dei dipendenti nelle sedi aziendali si è continuato ad utilizzare, su tutte le società del gruppo, la modalità di remote working, nel rispetto anche degli eventuali piani di lock-down previsti dai diversi governi. Contestualmente, si è provveduto ad informare con specifiche comunicazione ai dipendenti sulle misure di salute e sicurezza sul lavoro applicabili nel caso di remote working (postazione di lavoro ergonomica e corrette abitudini di lavoro). A titolo cautelativo, le persone identificate come "fragili" hanno lavorato sempre in remote working.

La presenza in ufficio, pianificata in base ai piani di apertura definiti dai diversi governi, prevede le seguenti misure di sicurezza, adottate da tutte le società del gruppo:

- regolare monitoraggio ed eventuale adeguamento del lay-out per garantire la distanza sociale;
- costante comunicazione ai dipendenti sulle regole e comportamenti da osservare;
- indicazione di privilegiare la modalità online per le riunioni anche per le persone fisicamente presenti in ufficio.

A livello di gruppo, Health Safety & Environment e Human Resources hanno continuato ad applicare le specifiche misure precauzionali necessarie a proteggere la salute dei lavoratori, con monitoraggio sistematico di tutti i casi di dipendenti contagiati o che abbiano avuto contatti con persone positive fino a conclusione di ogni singolo caso con esito tampone o termine periodo osservazione/quarantena. In particolare:

- tutti i dipendenti sono stati informati sulla necessità di comunicare immediatamente all'azienda (Health & Safety, Human Resources e il proprio Responsabile) in caso di contagio Covid o di contatti con persone positive;
- in caso di contagio o contatto, Health & Safety provvede ad intervistare ciascun dipendente (con il supporto di Human Resources quando necessario, in particolare nei mercati esteri) al fine di verificare l'eventuale presenza fisica in azienda dopo il momento di contagio - o sospetto contagio - e / o eventuali contatti con altri colleghi;
- tutte le persone che hanno avuto contatti con persone contagiate lavorano in remote working oppure indossando la mascherina FFP2 come misura cautelativa fino al termine del periodo di osservazione;
- Health & Safety mantiene i contatti con ogni caso (con il supporto di Human Resources quando necessario, in particolare nei mercati esteri) fino alla guarigione in caso di contagio e/o alla fine del periodo di osservazione in caso di contatto;

- tutte le informazioni riguardanti i dipendenti coinvolti sono condivise in un file dedicato e riservato tra Health & Safety e Human Resources HQ; il management e gli azionisti sono costantemente tenuti informati, ma senza alcun dato identificativo, in modo da garantire il rispetto della privacy delle persone coinvolte.

Complessivamente nel 2022 sono state erogate circa 571 giornate di formazione e l'attività formativa ha coinvolto tutti i dipendenti, con un costo pari a circa 100 mila euro. Le attività di formazione del personale hanno, come sempre, dato grande rilevanza allo sviluppo delle competenze di tipo tecnico e manageriale e all'utilizzo dei sistemi gestionali utilizzati, alle procedure e ai processi aziendali.

Infine, come ogni anno, anche nel 2022 sono stati erogati a tutti i dipendenti corsi di formazione on line sulle tematiche previste dalla legge (Privacy, Antiriciclaggio etc.).

La Società rispetta e opera per garantire il diritto alla diversità e alle pari opportunità per tutti i dipendenti.

INFORMATION TECHNOLOGY

L'area Information and Communication Technology ha continuato ad operare nella seconda parte del 2022 in linea con la strategia di digitalizzazione e diversificazione prodotti definito dal Gruppo FCA Bank, con particolare attenzione alle seguenti aree di processo:

-Consolidamento della nuova piattaforma di Tesoreria che sviluppa un nuovo sistema integrato per la gestione operativa degli strumenti finanziari sia in modalità di consuntivazione sia in modalità prospettica di simulazione, per la gestione ed inserimento dei contratti (anche in stato draft e/o simulato) e per le valutazioni (per portafoglio, legal entity, flussi di liquidità, ecc.) ed analisi finanziarie. Inoltre vengono gestite le informazioni necessarie ai fini di segnalazioni, contabili e bilancistici, al monitoraggio dei conti correnti e dei limiti interni e regolamentari, alla produzione di reporting e alle istruzioni di pagamento;

-Passaggio in produzione della Piattaforma di e-commerce che include il processo relativo alla predisposizione dinamica della componente contrattuale, tramite l'applicazione Finance Calculator 3.0, ed all' on-boarding remoto del cliente, tramite l'applicazione che gestisce Remote Upload dei documenti, Remote Recognition del cliente attraverso video-self e Remote Signature. Con tale Piattaforma FCA Bank fornisce un nuovo strumento volto al pubblico per consentire un più efficace ed immediato calcolo della proposta aziendale di finanziamento per l'acquisto di veicoli;

-Consolidamento ed estensione dei prodotti della Piattaforma di Payment Gateway che abilita FCA Bank a supportare i pagamenti digitali al pari dei principali provider mondiali ed a proporre soluzioni innovative di pagamento come Instant Credit an Buy Now Pay Later;

-Completamento della Roadmap relativa alla Business Intelligence con il passaggio in produzione della componente Cross Market del Data Warehouse aziendale;

-Completamento dell'implementazione della Piattaforma di Customer Care e di CRM Salesforce sugli ultimi mercati Europei;

-Tutti i mercati Europei stanno lavorando in sinergia con l'Head Quarter di FCA Bank sui progetti e-commerce, Payment Gateway e CRM.

Su alcuni mercati esteri è proseguita la strategia di rinnovo dei sistemi gestionali e contabili basata sull'approccio per cluster. In particolare, in Portogallo è stata rilasciata in produzione la soluzione CRFS in Gennaio ed in Spagna è "live" dal mese di Ottobre, mentre per Danimarca si sta procedendo con l'implementazione della piattaforma Tritone con il passaggio in produzione previsto nel primo trimestre 2023.

-Per quanto riguarda il perimetro Drivalia è proseguito il progetto di sviluppo di una Piattaforma Paneuropea per la gestione dei processi di Car Sharing, Short Term Rental e Subscription che comprende tutte le componenti gestionali -Web e APP- per la gestione dei clienti.

-Anche in ambito RPA (Robotic Process Automation) si continua il percorso di automatizzazione dei processi in perimetro, sia per FCA Bank che per il resto dell'Europa, confermando il piano strategico di automazione di attività ripetitive, in molte aree operation, consentendo così l'ottimizzazione dei processi stessi e la riassegnazione delle risorse di business ad attività a maggior valore aggiunto.

A fronte della nuova struttura azionaria di FCA Bank è in corso il progetto di Demerge tra FCA Bank stessa e Stellantis con particolare attenzione alle tematiche infrastrutturali, di rete e di autenticazione Clienti.

IL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

Il Gruppo FCA Bank, per garantire una sana e prudente gestione, coniuga la profittabilità dell'impresa con un'assunzione dei rischi consapevole e con una condotta operativa improntata a criteri di correttezza. Il gruppo si è pertanto dotato di un sistema dei controlli interni volto a rilevare, misurare e mitigare nel continuo i rischi connessi allo svolgimento della propria attività, che prevede il coinvolgimento degli Organi Sociali, delle funzioni e comitati di controllo, dell'Organismo di Vigilanza, della società di revisione, dell'alta direzione e di tutto il personale. Il presidio complessivo dei controlli interni del gruppo è garantito centralmente dalle funzioni di Internal Audit, Risk & Permanent Control, Compliance, Supervisory Relations & Data Protection. Tali funzioni - indipendenti tra loro sotto il profilo organizzativo - operano a livello di società e di gruppo e mantengono un collegamento con le corrispondenti funzioni delle società controllate. In particolare, "Compliance, Supervisory Relations & Data Protection" e "Risk & Permanent Control" riportano all'Amministratore Delegato e Direttore Generale (ADDG), la funzione Internal Audit è alle dirette dipendenze del Consiglio di Amministrazione. Dal punto di vista operativo sono previste tre tipologie di controllo:

- controlli di primo livello, volti ad assicurare il corretto svolgimento dell'operatività quotidiana e delle singole transazioni ed effettuati dalle strutture operative o incorporati nelle procedure informatiche;
- controlli di secondo livello che hanno l'obiettivo di garantire la corretta definizione e implementazione del processo di gestione del rischio, la conformità delle operazioni aziendali alla regolamentazione vigente e l'efficacia, sicurezza e coerenza delle attività operative con la normativa interna ed esterna. Essi sono affidati a strutture diverse da quelle operative, in particolare alle funzioni di controllo "Risk & Permanent Control" e "Compliance, Supervisory Relations & Data Protection";
- controlli di terzo livello, svolti dalla funzione di Internal Audit, allo scopo di individuare andamenti anomali, violazioni delle procedure e della regolamentazione, nonché di valutare la funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni.

Le Funzioni di Controllo

INTERNAL AUDIT

La funzione di Internal Audit ha la responsabilità dei controlli di terzo livello. Sulla base di un piano annuale sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, verifica l'adeguatezza del sistema di controllo interno e fornisce al Consiglio di Amministrazione e al management una valutazione professionale ed imparziale dell'efficacia dei controlli interni. Il Responsabile della funzione di Internal Audit ha il compito di:

- predisporre il piano di audit costruito sulla base di un risk assessment periodico e coordinare le attività di audit.
- relazionare sui risultati e sull'avanzamento del piano di audit periodicamente al Consiglio di Amministrazione, al Risk and Audit Committee, all'Internal Control Committee e al Collegio Sindacale.
- condurre la revisione interna, con frequenza almeno annuale, del processo ICAAP e ILAAP per quanto attiene il corretto svolgimento e l'adeguatezza alle disposizioni normative e la verifica periodica del processo di valutazione dei singoli rischi.

Il processo di audit prevede la mappatura con frequenza annuale dei rischi, a livello di singola società, utilizzando una metodologia comune emanata dalla capogruppo. Per le controllate che non dispongono di una funzione locale di Internal Audit, la mappatura dei rischi è effettuata centralmente.

Il monitoraggio dei risultati delle attività di audit sulle singole società prevede un reporting trimestrale agli organi di controllo che include:

- lo stato avanzamento del piano di audit e la spiegazione di eventuali scostamenti;
- la sintesi degli audit report pubblicati nel trimestre di riferimento che hanno riportato una valutazione complessiva "weak" o "critical";
- lo stato di implementazione delle raccomandazioni emesse e dei relativi piani di azione.

RISK AND PERMANENT CONTROL

La missione della funzione è quella di mappare e misurare i rischi, nonché supervisionare i processi di Risk Management, gestendo anche direttamente i controlli permanenti di secondo livello.

Gli obiettivi principali di Risk & Permanent Control (R&PC) sono:

- definire le linee guida di gruppo della gestione dei rischi e dei controlli permanenti;
- garantire la diffusione della cultura del rischio a tutti i livelli organizzativi;
- identificare tutte le tipologie di rischio escludendo i rischi di Compliance (per i quali è presente una Funzione di Controllo dedicata);

- monitorare l'esposizione del gruppo alle diverse tipologie di rischio (RAF);
- gestire, in collaborazione con le altre funzioni coinvolte nel processo, ICAAP, ILAAP e Contingency Funding Plan;
- assicurare i flussi informativi verso le altre funzioni aziendali, organi sociali, alta direzione;
- collaborare con le altre Funzioni di Controllo della Banca (Compliance e Internal Audit), al fine di assicurare un monitoraggio costante che copra l'intero perimetro del controllo interno;
- rilascio di opinioni indipendenti sulle operazioni rilevanti;
- coordinare la Strategia di Rischio di gruppo, emettere la propria opinion e verificarne l'implementazione.

Il responsabile di R&PC ha inoltre la responsabilità del piano di continuità operativa.

La funzione di R&PC è rappresentata in ogni società del gruppo da un proprio referente locale.

Il presidio delle società del gruppo è assicurata dalle attività di:

- fornire le linee guida del gruppo sulla gestione dei rischi e sui controlli di secondo livello;
- monitorare l'efficacia dei piani di controllo locale e il profilo di rischio locale (RAF);
- supervisionare gli esercizi annuali di Budget e la coerenza con il Risk Appetite di gruppo.

I risultati dei controlli di secondo livello svolti da Risk & Permanent Control sono presentati trimestralmente durante l'Internal Control Committee (ICC) e riportati annualmente nell'Internal Control Report (ICR).

Il profilo di rischio della banca è invece presentato nel Group Internal Risk Committee (GIRC).

COMPLIANCE, SUPERVISORY RELATIONS AND DATA PROTECTION

Compliance, Supervisory Relations & Data Protection (CSR&DP) è una funzione di controllo di secondo livello che svolge la propria attività secondo i principi di indipendenza, autorevolezza, autonomia, adeguatezza delle risorse, e comprende al suo interno le seguenti aree di competenza:

- Compliance, con il compito di presidiare il rischio di non conformità ovvero il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie o danni reputazionali in conseguenza di violazioni di norme imperative ovvero di autoregolamentazione. Tale presidio, oltreché essere rivolto ad evitare il rischio che la banca possa essere sanzionata per non aver rispettato correttamente le norme ad essa applicabili, è anche e soprattutto indirizzato alla loro osservanza (e al rispetto dei principi guida di autoregolamentazione contenuti nel codice di condotta), nell'interesse della propria clientela. Ciò a presidio di un altro rischio, forse il più importante di tutti, il rischio reputazionale, a tutela del bene più prezioso, la fiducia;
- Supervisory Relations, con il compito di gestire le relazioni con le Autorità di Vigilanza italiane e sovranazionali mediante incontri periodici, e la rendicontazione delle varie iniziative e progetti del gruppo, nonché coordinare le relazioni con le Autorità di Vigilanza locali attraverso il monitoraggio e la reportistica sulle ispezioni e sugli eventuali piani d'azione richiesti;
- Data Protection, con il compito di garantire un'adeguata protezione dei dati personali, definendo ruoli e responsabilità per la corretta gestione dei dati in base alle specifiche esigenze e peculiarità aziendali.

Il responsabile della funzione è anche responsabile Antiriciclaggio, responsabile Whistleblowing, Antitrust Compliance Manager ed è stato nominato Data Protection Officer (DPO); egli è inoltre, delegato alla segnalazione di operazioni sospette ed è membro dell'Organismo di Vigilanza della società.

CSR&DP identifica i rischi di non conformità mediante una mappatura annuale (Annual Compliance Risk Mapping) e monitora tali rischi sulla base di un piano di attività e controlli, che include:

- i controlli volti a verificare l'efficacia dei processi e delle procedure esistenti, il rispetto delle normative locali e delle Policy di gruppo;
- le attività volte a identificare e programmare il coinvolgimento della funzione in ogni progetto, attività o iniziativa, sia essa nuova o già in corso;
- i corsi formativi volti a sviluppare e diffondere una cultura del rischio integrata ed ampia a tutti i dipendenti e collaboratori.

L'esito dei controlli viene adeguatamente documentato e condiviso con i responsabili delle aree oggetto di analisi, con l'obiettivo di definire, quando necessario, dei piani d'azione volti a rafforzare il presidio dei rischi di non conformità cui l'azienda risulta esposta.

Il perimetro di riferimento delle attività della funzione CSR&DP comprende la capogruppo e, a livello di coordinamento e supervisione, le società e le succursali del gruppo (sia in Italia che all'estero), incluse le società del gruppo Drivalia.

Comitati endo-consiliari

RISK & AUDIT COMMITTEE

Il Risk & Audit Committee (RAC) svolge, ai sensi delle disposizioni di vigilanza in materia di governo societario, funzioni di supporto al Consiglio di Amministrazione in materia di rischi e sistema di controlli interni e di valutazione del corretto utilizzo dei principi contabili per la redazione dei bilanci di esercizio e consolidato.

Con particolare riferimento ai compiti in materia di gestione e controllo dei rischi, il Comitato svolge funzioni di supporto al Consiglio di Amministrazione:

- nella definizione e approvazione degli indirizzi strategici e delle politiche di governo dei rischi; nell'ambito del Risk Appetite Framework (RAF) il Comitato svolge l'attività valutativa e propositiva necessaria affinché il Consiglio di Amministrazione possa definire e approvare gli obiettivi di rischio ("Risk Appetite") e la soglia di tolleranza ("Risk Tolerance");
- nella verifica della corretta attuazione delle strategie delle politiche di governo dei rischi e del RAF;
- nella definizione delle politiche e dei processi di valutazione delle attività aziendali;
- esamina preventivamente il piano di audit, i programmi di attività delle funzioni di controllo di secondo livello e le relazioni periodiche delle funzioni aziendali di controllo indirizzate al Consiglio di Amministrazione;
- verifica l'adeguatezza delle funzioni di presidio dei rischi aziendali, delle procedure di controllo interno nonché dei flussi informativi necessari a garantire la corretta ed esaustiva informazione al Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato è composto da due Consiglieri di Amministrazione indipendenti, di cui uno a rotazione ne assume la presidenza, e da un Amministratore non esecutivo; è invitato permanente un altro Amministratore non esecutivo. Partecipano ai lavori del comitato un esponente del Collegio Sindacale e il responsabile dell'Internal Audit, con funzione di segretario. Possono essere chiamati a partecipare i responsabili delle funzioni di controllo di secondo livello e il management della società su specifici argomenti.

NOMINATION COMMITTEE

Il Nomination Committee svolge, ai sensi delle disposizioni di vigilanza in materia di governo societario, funzioni di supporto al Consiglio di Amministrazione nel processo di nomina o cooptazione degli amministratori e nel processo di autovalutazione del Consiglio di Amministrazione e di successione dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale.

In conformità con lo Statuto, il Comitato fornisce raccomandazioni e pareri al Consiglio di Amministrazione che fornisce le risorse necessarie per lo svolgimento delle mansioni potendo ricorrere, entro i limiti definiti dal budget e per il tramite delle strutture della società, a consulenti esterni.

Il Comitato è composto da tre amministratori non esecutivi, di cui due indipendenti.

Il Comitato è presieduto da un Presidente Consigliere indipendente e in sua assenza dall'altro membro indipendente del Comitato.

Possono inoltre essere chiamati a partecipare, in funzione degli argomenti trattati, senza diritto di voto, il Presidente del Collegio Sindacale o un Sindaco, l'Amministratore Delegato e Direttore Generale, i responsabili delle funzioni di controllo o di altre funzioni chiave del management, e altri singoli amministratori.

REMUNERATION COMMITTEE

Il Remuneration Committee svolge, ai sensi delle disposizioni di vigilanza in materia di governo societario, funzioni consultive e di consulenza per il Consiglio di Amministrazione in materia di remunerazione e incentivazione delle pratiche e politiche per il Gruppo FCA Bank.

In particolare, il Comitato propone al Consiglio di Amministrazione, avendo ascoltato l'Amministratore Delegato e Direttore Generale, gli incentivi, il documento sulle politiche di remunerazione e la relazione sulla loro applicazione (ex-post disclosure) per l'approvazione annuale da parte dell'Assemblea degli Azionisti.

Il Comitato fornisce annualmente al Consiglio di Amministrazione e agli azionisti adeguate informazioni circa le attività svolte.

Il Consiglio di Amministrazione fornisce le risorse necessarie per lo svolgimento delle mansioni potendo ricorrere, entro i limiti definiti dal budget e per il tramite delle strutture della società, a consulenti esterni.

Il Comitato è composto da tre amministratori non esecutivi, di cui due indipendenti.

Il Comitato è presieduto da un Presidente Consigliere indipendente e in sua assenza dall'altro membro indipendente del Comitato.

Possono inoltre essere chiamati a partecipare, senza diritto di voto, il Presidente del Collegio Sindacale (o un Sindaco da lui designato), l'Amministratore Delegato e Direttore Generale, i responsabili delle funzioni di controllo e i Membri del Consiglio.

Altri Comitati coinvolti nel Sistema dei Controlli Interni

A integrazione e completamento del Sistema di Controllo Interni, la Banca si è dotata, oltre che delle funzioni di controllo e dei comitati endo-consiliari, dei seguenti comitati.

INTERNAL CONTROL COMMITTEE

L'Internal Control Committee (ICC) svolge un ruolo di informazione tra la Joint Venture e gli azionisti in merito al sistema di controllo interno e di supporto all'Amministratore Delegato, al Collegio Sindacale, e al Risk and Audit Committee nei loro rispettivi ruoli rispetto al sistema di controllo interno.

L'ICC ha l'obiettivo di:

- monitorare le risultanze e i piani di azione derivanti dalle attività svolte dalle funzioni di controllo;
- analizzare eventuali problematiche e situazioni relative al sistema di controllo interno;
- monitorare gli eventi di frode e l'efficacia dei dispositivi di prevenzione.

L'ICC si riunisce con frequenza trimestrale e vi partecipano anche i rappresentanti degli azionisti.

È il momento istituzionale in cui vengono presentati anche i rilievi e raccomandazioni a seguito di ispezioni da parte delle autorità di vigilanza locali.

La presenza dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale completa verso l'alto il sistema dei controlli interni, permettendo, in quanto responsabile dell'attuazione dei necessari interventi operativi e di adeguamento nel caso emergano carenze o anomalie, di disporre di un quadro d'insieme completo e integrato degli esiti dei controlli effettuati.

GROUP INTERNAL RISK COMMITTEE

Il Group Internal Risk Committee (GIRC) svolge un ruolo di indirizzo e monitoraggio atto ad assicurare il corretto funzionamento del sistema dei controlli interni del gruppo in materia di prevenzione e gestione dei rischi.

L'attività svolta è più analitica rispetto agli altri comitati di controllo in quanto analizza, tra le altre cose, il RAF e la Strategia del Rischio (Risk Strategy) che ogni responsabile delle società appartenenti al gruppo sviluppa, in linea con il Risk Appetite di gruppo, e invia al GIRC con frequenza annuale - in applicazione della politica di Group Risk Management approvata dal Consiglio di Amministrazione.

Il GIRC nella sua composizione ristretta, denominato comitato NPA, valuta e approva le proposte di nuovi prodotti e attività. Inoltre, è prevista la convocazione al verificarsi di situazioni di crisi di liquidità del mercato o della banca, con l'attivazione del piano di continuità operativa.

Al GIRC, presieduto dall'Amministratore Delegato e Direttore Generale, partecipano le prime linee dello stesso e, a chiamata, i responsabili delle società appartenenti al gruppo.

Nel caso di NPA i responsabili delle tre funzioni di controllo interno si esprimono con un'opinione assicurando, tra l'altro, la piena separazione tra la gestione e il controllo.

ORGANISMO DI VIGILANZA

Con riferimento alla funzione di prevenzione della responsabilità amministrativa ai sensi del decreto D.Lgs. 231/01, è stato istituito l'Organismo di Vigilanza (OdV) per la capogruppo e per la controllata italiana Drivalia S.p.A., con il compito di sovrintendere alla corretta applicazione del "Modello di organizzazione, gestione e controllo" e del Codice di Condotta.

L'Organismo di Vigilanza:

- si riunisce con frequenza almeno trimestrale o su richiesta, e relaziona periodicamente all'Amministratore Delegato e Direttore Generale, al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale;
- svolge periodiche verifiche sulla reale capacità del Modello di prevenire la commissione dei reati, avvalendosi, di norma, della Funzione Compliance di FCA Bank, dell'Internal Audit, della Funzione Risk & Permanent Control e del supporto di altre funzioni interne che, di volta in volta, si rendano a tal fine necessarie.

L'OdV della capogruppo è composto dall'Head of Compliance, Supervisory Relations & Data Protection, dal responsabile della funzione Internal Audit e da un professionista esterno, con esperienza in materia legale, chiamato a partecipare in qualità di Presidente.

Il processo di informativa finanziaria

Si illustrano nel presente paragrafo le “principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria”, ai sensi dell’art. 123-bis comma 2, lettera b) TUF.

Gli amministratori della FCA Bank S.p.A. Sono responsabili della tenuta di un sistema di controllo interno in conformità ai criteri stabiliti dall’“Internal Control – Integrated Framework” emesso dal COSO (“Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission”).

Il Sistema di Controllo Interno sull’informativa societaria è un processo che, coinvolgendo varie funzioni aziendali, garantisce l’affidabilità dell’informativa finanziaria, l’attendibilità dei documenti contabili e il rispetto delle norme.

Il presidio dell’informativa contabile e finanziaria è esercitato dal Group Chief Financial Officer e si fonda:

- sull’adeguatezza dei processi e delle procedure utilizzati ai fini della predisposizione dei documenti contabili societari e di ogni altra comunicazione di carattere finanziario;
- sul presidio delle architetture e delle applicazioni informatiche, in specie con riferimento alla gestione dei processi elaborativi e degli interventi di sviluppo sui sistemi di sintesi strumentali al financial reporting;
- sulla completezza e la coerenza delle informazioni rese al mercato.

La Società aveva avviato nel 2012 un esame completo del sistema di controllo interno connesso alla predisposizione dell’informativa finanziaria (ICFR ovvero “Internal Control over Financial Reporting”), in modo da garantire l’affidabilità dell’informativa finanziaria e della preparazione del bilancio individuale e consolidato.

Nel corso degli anni, nell’ICFR, sono stati inclusi i processi principali riferiti al bilancio individuale e consolidato e la definizione e valutazione dei controlli è stata fatta in modo da assicurare l’adeguata copertura dei rischi associati per e mitigare la possibilità di errori significativi nell’informativa finanziaria.

Oggi la matrice di controllo dei rischi si compone di 6 macro processi, per un totale di 149 controlli, di cui 25 riferiti in modo specifico al bilancio consolidato.

REVISIONE LEGALE DEI CONTI

Il Gruppo FCA Bank ha attribuito l’incarico di revisione legale dei conti ad una società di revisione che svolge le attività previste dall’articolo 14, comma 1 del D.LGS. 27 gennaio 2010, n. 39. La Società di Revisione esprime con le proprie relazioni un giudizio sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato, ivi inclusa la relazione finanziaria semestrale. L’incarico di revisione legale è attribuito alla società PwC S.p.A. per il novennio 2021-2029.

RESPONSABILITÀ SOCIALE

Il Gruppo FCA Bank, in quanto ente di interesse pubblico con limiti dimensionali di dipendenti, di stato patrimoniale e di ricavi netti superiori alle soglie previste dal D. Lgs. 254 del 2016, pubblica annualmente la Dichiarazione Consolidata di Carattere non Finanziario, in allegato al Bilancio Consolidato.

CORPORATE GOVERNANCE

Il Gruppo FCA Bank si è dotato di una serie di regole e procedure che definiscono le responsabilità degli organi sociali, con l'obiettivo di garantire una sana e prudente gestione coniugando la profittabilità dell'impresa con un'assunzione dei rischi consapevole e una condotta operativa corretta.

Il sistema dei controlli interni è volto a rilevare, misurare e mitigare nel continuo i rischi connessi allo svolgimento della propria attività, con il coinvolgimento degli Organi Sociali, delle funzioni e comitati di controllo, dell'Organismo di Vigilanza, della società di revisione, dell'alta direzione e di tutto il personale.

Per la descrizione completa del funzionamento della governance e del sistema dei controlli interni, si rimanda alla Dichiarazione consolidata di carattere Non Finanziario, allegata al Bilancio Consolidato.

ALTRE INFORMAZIONI

PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE CUI LA SOCIETÀ È ESPOSTA

I rischi specifici che possono determinare il sorgere di obbligazioni in capo alla società sono oggetto di valutazione in sede di determinazione dei relativi accantonamenti e trovano menzione nell'ambito delle note al bilancio, unitamente alle passività potenziali di rilievo. Qui di seguito si fa riferimento a quei fattori di rischio e incertezza correlati essenzialmente al contesto economico-normativo e di mercato e che possono influenzare le performance della società stessa.

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società è influenzata in prima istanza dai vari fattori che compongono il quadro macro-economico - inclusi l'incremento o il decremento del prodotto nazionale lordo, il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese, l'andamento dei tassi di interesse e di cambio e il tasso di disoccupazione - nel contesto in cui essa opera.

L'attività della Banca è, in misura prevalente, collegata all'andamento del settore automobilistico, storicamente soggetto a periodiche ciclicità; tenendo presente che è difficile prevedere l'ampiezza e la durata dei diversi cicli economici, ogni evento macroeconomico (quale un calo significativo nei principali mercati di sbocco, la solvenza delle controparti, la volatilità dei mercati finanziari e dei tassi di interesse, il perdurare della carenza di semi-conduttori) potrebbe incidere sulle prospettive e sui risultati economico-finanziari.

Il contesto geo-politico, caratterizzato in primis dal conflitto Russia Ucraina, ha notevolmente impattato sul ciclo economico dell'anno appena trascorso e, visto che non si intravede a breve una chiusura delle ostilità, continuerà ad influenzare il 2023, con tassi di crescita del PIL modesti e tassi di inflazione ancora elevati. L'evento Covid-19, inoltre, benché sotto controllo in termini di diffusione e effetti gravi della malattia, resta un elemento di incertezza che si somma ad un quadro geo-politico sfavorevole.

FCA Bank rispetta le leggi e le normative vigenti nei paesi in cui opera. La maggior parte dei nostri procedimenti legali sono costituiti da controversie relative a mancati pagamenti da parte dei clienti e concessionari nel corso della nostra normale attività di impresa.

Le nostre politiche di accantonamento per i "fondi rischi e oneri", unitamente allo stretto monitoraggio dei procedimenti in corso, ci consentono di essere tempestivi nel considerare i possibili effetti sui nostri bilanci.

CODICE DI CONDOTTA

L'attuale Codice di Condotta del Gruppo FCA Bank illustra i principi e le regole che devono guidare la condotta da adottare nelle attività quotidiane e nelle relazioni con le controparti interne ed esterne. Il Codice vuole assicurare che

tutti i soggetti appartenenti al Gruppo FCA Bank agiscano con la massima integrità, rispettando le leggi vigenti e contribuendo alla costruzione di un futuro migliore per il Gruppo e le comunità in cui esso opera. FCA Bank condivide i principi della "Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo" dell'Organizzazione delle Nazioni Unite ("ONU"), le Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro ("OIL") e le Linee Guida dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico ("OCSE") per le imprese multinazionali, principi recepiti all'interno del Codice di Condotta.

Le tematiche che riguardano la tutela del cliente quali la Customer Protection e la Customer Centricity hanno un ruolo cardine all'interno del Codice che dedica un'intera sezione alla relazione con i clienti e con i fornitori.

Il Codice di Condotta di FCA Bank stabilisce che nessuno - amministratore, manager o altri dipendenti, agenti o altri rappresentanti - possa, direttamente o indirettamente, dare, offrire, richiedere, promettere, autorizzare, sollecitare o accettare somme di denaro o altre utilità, relativamente alla propria attività per FCA Bank in qualunque momento e per qualsivoglia motivo che potrebbero, anche non intenzionalmente, comprometterne l'indipendenza, imparzialità o integrità.

Il Codice statuisce il principio di tolleranza zero nei confronti della corruzione ed include un richiamo alle leggi anticorruzione che hanno recepito la Convenzione OCSE sulla "Lotta alla corruzione di pubblici ufficiali stranieri nelle operazioni economiche internazionali", le linee guida OCSE e leggi come il Foreign Corrupt Practices Act statunitense, il Bribery Act britannico o simili.

FCA Bank si impegna a tenere rapporti (comprese attività di lobbying) con i Governi, le Autorità e le Istituzioni Pubbliche in conformità con le leggi e le norme etiche vigenti, oltre che con il Codice e qualunque Procedura vigente a livello locale. I rapporti di FCA Bank con agenzie governative, altre Autorità e Istituzioni Pubbliche devono essere gestiti esclusivamente dagli uffici preposti.

Infine, qualsiasi trasferimento di denaro o di valori verso funzionari o dipendenti pubblici sono proibiti, ad eccezione della normale offerta di prodotto dell'Azienda, salvo che tali azioni non siano consentite dalle normative vigenti, dalle norme etiche vigenti e siano previste dalle Procedure del Gruppo FCA Bank.

Il Codice esplicita infine come le Policy e le Procedure di registrazione dei dati contabili interni del Gruppo FCA Bank siano finalizzate ad assicurare registrazioni interne accurate e complete di tutte le attività aziendali.

SICUREZZA, PRIVACY E AFFIDABILITA' DEI SERVIZI

Data protection e cyber security

In linea con i risultati dei precedenti esercizi, FCA Bank continua a porre particolare attenzione alle tematiche relative alla protezione dei dati personali elaborati all'interno della propria organizzazione e dei sistemi informativi al fine di garantire un adeguato livello di sicurezza in termini di confidenzialità, integrità e disponibilità delle informazioni e proteggere i diritti e gli interessi dei propri clienti e dipendenti.

In conformità con i requisiti previsti dal Regolamento UE sulla Protezione dei Dati n. 2016/679, il governo societario prevede:

- un regolamento che definisce il modello organizzativo, descrivendo ruoli e responsabilità, attribuendo a ciascun dipendente un ruolo specifico nell'ambito della protezione dei dati personali al fine di rafforzare e assicurare una corretta gestione dei dati personali secondo specifiche esigenze e peculiarità aziendali;
- un solido sistema di policy e procedure;
- una policy di gruppo volta ad illustrare i principi generali, le responsabilità ed i principali processi nell'ambito della protezione dei dati personali ai quali FCA Bank S.p.A. e le sue controllate devono confrontarsi per assicurare un adeguato livello di conformità alle leggi sulla protezione dei dati personali prendendo in considerazione anche le

relative normative locali. Come regola generale, l'obiettivo è garantire che il principio della protezione dei dati venga sempre preso in considerazione sin dalle prime fasi di sviluppo in conformità ai principi di privacy by design and by default;

- una particolare attenzione è posta al tema della gestione delle violazioni dei dati personali per prevenire, impedire o evitare il verificarsi della suddetta violazione, indicandone le attività, i ruoli e responsabilità per una corretta, rapida ed efficiente gestione;
- analoga attenzione è rivolta anche al tema della conservazione dei dati ("data retention"), mediante la Group Data Retention Policy. Tale policy, oltre a condividere con le entity del Gruppo FCA Bank una metodologia e best practices utili per la definizione dei periodi di conservazione dei dati, richiede il rispetto dei seguenti principi: la retention dei dati di ciascun interessato deve essere giustificata in base al servizio fornito; il principio di accountability che consiste nell'adozione di misure tecniche ed organizzative adeguate per garantire e dimostrare che il trattamento dei dati personali, posto in essere, è conforme ai principi stabiliti dal Regolamento; il principio di minimizzazione che si traduce nella necessità di coniugare tale principio con la necessità di tutelare il diritto della banca nei limiti della prescrizione dei diritti dell'interessato;
- tenendo conto delle novità normative in tema di Registro Pubblico delle Opposizioni (RPO), FCA Bank ha aggiornato le informative sul trattamento dei dati personali rendendo specifica evidenza della novità emersa;
- alla luce delle nuove clausole contrattuali tipo (standard contractual clauses - SCCs) elaborate dalla Commissione europea, FCA Bank ha provveduto ad aggiornare le informazioni in proprio possesso verificando e mappando tutti i trasferimenti di dati personali di providers che erogano qualsiasi servizio che preveda il trattamento (conservazione, accesso, elaborazione, ecc.) dei dati personali con l'obiettivo di comprendere quali di essi trattano i dati personali al di fuori dell'UE/SEE ed evitare situazioni di non conformità richiedendo l'adozione dei presidi previsti dalla normativa di riferimento;
- un piano di formazione specifico e innovativo al fine di diffondere, migliorare e aumentare la consapevolezza dei dipendenti sulle tematiche della protezione dei dati. In tal modo si rendono comprensibili tali tematiche e si consente ai dipendenti di integrarne gli aspetti chiave nella routine quotidiana. Formazione e awareness sono due concetti chiave strettamente correlati: se le persone non sono consapevoli di ciò che stanno elaborando, sono anche inconsapevoli delle conseguenze e responsabilità che possono derivare da una non corretta gestione dei dati. Nel corso del 2022, l'approccio adottato è stato quello di fornire specifici e differenti corsi di formazione: un corso, rivolto a tutti i dipendenti, che contiene nozioni generali in ambito protezione dei dati; un corso, anch'esso rivolto a tutte le controllate del Gruppo FCA Bank, dedicato a fornire indicazioni per il corretto utilizzo del GDPR Tool; attività volte ad incrementare l'awareness sul trattamento dei dati relativo al processo di fraud governance e di geolocalizzazione in conformità con quanto previsto dalle Linee guida 01/2020 sul trattamento dei dati personali nel contesto dei veicoli connessi e delle applicazioni legate alla mobilità adottate il 9 marzo 2021 dall'European Data Protection Board (EDPB);
- strumenti a disposizione degli interessati per poter garantire loro la possibilità di esercitare i propri diritti;
- è in fase di finalizzazione l'implementazione della piattaforma (GDPR Tool) anche a tutte le controllate del Gruppo FCA Bank per una più ordinata gestione dei processi di Data Protection. Tale piattaforma, già in uso sul perimetro Italia, si pone come obiettivo quello di rafforzare e automatizzare i processi di protezione dei dati personali sulla base di quattro pillar, rispettivamente dedicati a: registro dei trattamenti, valutazione di impatto sulla protezione dei dati (DPIA - data protection impact assessment), violazione dei dati personali (data breach) e controlli. L'obiettivo è quello di disporre di un unico strumento di archiviazione, gestione e controllo in ambito data

protection nel rispetto di linee guida e criteri di valutazione (es. data breach, controlli) comuni e uniformi per tutto il Gruppo FCA Bank.

Inoltre, al fine di diffondere e ampliare l'attenzione sui temi della protezione dei dati personali e per attenuare i rischi legati alla riservatezza, all'integrità, alla disponibilità e alla tracciabilità dei dati, FCA Bank ha progettato e implementato un solido sistema di politiche e procedure di sicurezza informatica. Tra le principali policy aziendali elenchiamo le seguenti:

- sicurezza dei servizi di pagamento Internet;
- classificazione delle informazioni;
- controllo degli accessi logici;
- gestione delle operatività e delle comunicazioni ICT;
- sicurezza fisica e ambientale;
- gestione degli incidenti di sicurezza;
- utilizzo di mail e internet;
- utilizzo hardware e software;
- gestione degli asset ICT;
- gestione cambiamento dei sistemi informativi.

Analisi approfondite delle nuove minacce vengono eseguite regolarmente applicando le migliori pratiche del settore per contenere i rischi rilevati. A tal proposito l'azienda ha provveduto a migliorare la consapevolezza dei dipendenti su questi temi attraverso specifiche attività di formazione sulla sicurezza informatica. Inoltre, FCA Bank utilizza strumenti di Threat Intelligence per monitorare le minacce di tipo cyber nel web, anche in considerazione dei crescenti rischi rilevati negli studi degli analisti di sicurezza a livello internazionale.

Con riferimento al remote working come misura di mitigazione dei rischi derivanti dalla pandemia del Coronavirus, sono state consolidate le correlate misure di sicurezza, non solo a livello tecnico ma anche a livello di awareness dei dipendenti.

FCA Bank non ha ricevuto reclami aventi ad oggetto la perdita di dati, in quanto tale circostanza non si è verificata; il Gruppo FCA Bank ha ricevuto reclami relativi ad errori manuali che sono stati oggetto di pronto intervento volto a sanare l'anomalia riscontrata.

Inoltre, nel corso del 2022 si è registrato un aumento del numero degli alert di sicurezza e, in generale, delle minacce di tipo cyber che sono state prontamente gestite senza impatti rilevanti per la Banca derivanti da attacchi informatici.

Al fine di identificare e prevenire violazioni delle procedure e delle regole interne e di settore, l'architettura del sistema informatico e del sistema di controllo interno sono in costante miglioramento.

INFORMATIVA SU EROGAZIONI PUBBLICHE

La disciplina relativa alla trasparenza delle erogazioni pubbliche è stata introdotta dall'articolo 1, commi 125-129,

della legge n. 124/2017 con una formulazione che aveva sollevato numerosi problemi interpretativi e applicativi. Le preoccupazioni espresse da associazioni di categoria (tra cui Assonime) sono state in gran parte risolte dall'articolo 35 del decreto legge n. 34/2019 (Decreto Crescita), che chiarisce in molti casi questioni importanti in una prospettiva di semplificazione e razionalizzazione della disciplina.

La legge prevede l'obbligo di pubblicare all'interno della nota integrativa - e nell'eventuale nota integrativa consolidata - gli importi e le informazioni relative a "sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, ricevuti dalle pubbliche amministrazioni e da altri soggetti identificati" (di seguito per brevità "erogazioni pubbliche").

L'inosservanza degli obblighi comporta una sanzione amministrativa pari all'1% degli importi ricevuti, con un importo minimo di 2.000 euro, e la sanzione accessoria di adempiere all'obbligo di pubblicazione. Qualora il trasgressore non ottemperi all'obbligo di pubblicazione e al pagamento della sanzione pecuniaria entro 90 giorni dalla contestazione, è tenuto alla restituzione integrale delle somme ricevute a favore dei soggetti eroganti.

Si precisa che nel corso del primo semestre 2022 la Banca non ha ricevuto contributi.

In aggiunta, si deve precisare che dall'agosto 2017 è attivo il Registro nazionale degli aiuti di Stato presso la Direzione generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello sviluppo economico, in cui devono essere pubblicati gli aiuti di Stato e gli aiuti de minimis a favore di ciascuna impresa, da parte dei soggetti che concedono o gestiscono gli aiuti medesimi.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

Per le informazioni relative al Governo Societario e gli Assetti proprietari richieste dall'art. 123 bis del TUF sono indicate a livello di Gruppo ed includono anche quelle della Capogruppo e sono esposte nella Dichiarazione Consolidata di Carattere non Finanziario.

ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

FCA Bank S.p.A. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di società o enti. Ai sensi dell'art. 2497 bis del Codice civile le società controllate direttamente ed indirettamente rientranti nel perimetro del Gruppo FCA Bank hanno individuato FCA Bank S.p.A. quale soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento. Tale attività consiste nella indicazione degli indirizzi strategici generali ed operativi di gruppo e si concretizza nell'elaborazione delle politiche generali di gestione finanziaria, delle risorse umane, e di comunicazione. Inoltre il coordinamento di gruppo prevede la gestione accentrata dei servizi di Tesoreria, di Internal Audit, Compliance e Risk Management. Quanto sopra consente alle società controllate, che rimangono pienamente depositarie della propria autonomia gestionale ed operativa, di realizzare economie di scala avvalendosi di professionalità e prestazioni specialistiche con crescenti livelli qualitativi e di concentrare le proprie risorse nella gestione del core business.

DIVIDENDI E RISERVE PAGATE

Il 21 dicembre 2022 sono stati distribuiti agli azionisti 1,2 miliardi di euro di riserve disponibili, con approvazione da parte dell'Assemblea degli azionisti in data 2 dicembre 2022. Tale distribuzione si colloca nell'ambito del più ampio insieme di azioni definito al fine di implementare l'evoluzione della joint venture, come concordato tra i soci con gli accordi del dicembre 2021 e aprile 2022.

ALTRE INFORMAZIONI

In riferimento alla vicenda relativa all'Autorità Garante della Concorrenza e Mercato, il 13 gennaio 2022 il Consiglio di Stato ha definitivamente chiuso e annullato il processo sanzionatorio (per una più completa descrizione degli eventi si faccia riferimento alla sezione "Fatti di rilievo").

In Germania, alcuni concessionari rappresentanti della propria associazione di categoria, hanno avviato un procedimento di contestazione in riferimento a delle commissioni di servizio loro addebitate da FCA Bank Deutschland GmbH, nell'ambito di contratti di finanziamento. La sentenza di primo grado ha dato parere favorevole all'operato della nostra filiale tedesca (ora branch di FCA Bank S.p.A.) e ha confermato il rispetto del quadro normativo. In secondo grado invece, il tribunale ha dato parere opposto, considerando tali commissioni non conformi. Essendo la posizione di FCA Bank Deutschland GmbH solida sul tema, si è deciso di ricorrere al terzo grado di giudizio. In tale contesto, nessun fondo rischio era stato contabilizzato nei conti semestrali, ma si era data informativa di una passività potenziale dell'importo di euro 4 milioni.

Alla data di redazione del bilancio annuale, essendo ancora in attesa di risposta da parte delle autorità locali circa l'ammissibilità al terzo grado di giudizio ed essendo in fase di valutazione da parte del management locale il bisogno di avviare una trattativa con i concessionari, si è ritenuto opportuno accantonare un fondo rischi di euro 4 milioni. Rispetto alla chiusura semestrale, in cui il rischio era considerato "possibile" e quindi si era evidenziata una passività potenziale, oggi la valutazione della società considera il rischio "probabile" ed è stato quindi costituito un fondo su tale rischio. Si segnala altresì che è in corso un'ispezione fiscale in capo alla branch tedesca dalla quale al momento non sono emerse particolari evidenze atte a giustificare lo stanziamento di accantonamenti.

In Italia, in data 29 settembre 2022, FCA Bank S.p.A. ha ricevuto dalla Guardia di Finanza un processo verbale di constatazione che contestava il trattamento IVA di alcune commissioni di intermediazione fatturate dai rivenditori e relative a prestiti per l'acquisto di autovetture nell'ambito di campagne promozionali (i.e. le commissioni di intermediazione). Nel dicembre 2022 FCA Bank ha ricevuto l'accertamento fiscale per il 2016 e il 2017, con una sanzione pari a circa euro 162 mila. FCA Bank ritiene solida la propria posizione e ha già presentato ricorso presso il tribunale tributario competente; quindi, nessun fondo rischi è stato accantonato su tale tema.

ALTRE COMUNICAZIONI OBBLIGATORIE

In linea con le istruzioni per la redazione dei bilanci bancari emesse dalla Banca d'Italia e da Codice civile si segnala che:

a) nell'esercizio la Società non ha svolto significative attività di ricerca e sviluppo;

b) FCA Bank non detiene né ha acquistato e/o alienato azioni o quote delle imprese controllanti nel corso dell'esercizio.

Le informazioni dettagliate con riferimento ai singoli Paesi esteri nei quali il Gruppo opera sono pubblicate, in conformità a quanto previsto dall'art. 89 della Direttiva 2013/36/UE del Parlamento europeo e del Consiglio (CRD IV), nel Bilancio Consolidato disponibile al link <http://www.fcabankgroup.com>.

Il 1 gennaio 2017 è entrata in vigore la disciplina riguardante la comunicazione di informazioni di carattere non finanziario per gli enti di interesse pubblico contenuta nel Decreto Legislativo n. 254 del 30 dicembre 2016 in attuazione della Direttiva comunitaria 2014/95/UE. Tale normativa si applica con riferimento agli esercizi finanziari aventi inizio a partire dal 1° gennaio 2017.

FCA Bank S.p.A., in ottemperanza alle suddette disposizioni normative, pubblica all'interno del Bilancio Consolidato, disponibile al link <http://www.fcabankgroup.com>, con frequenza annuale, la comunicazione ai propri stakeholder inerente i temi individuati dal D.Lgs. 254/2016 oltre che la Governance del Gruppo.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In conformità con la disciplina speciale emanata dalla Banca di Italia i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sono illustrati nella nota integrativa Parte A sezione 3.

RAPPORTI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

I rapporti tra FCA Bank e le proprie partecipate sono rappresentati essenzialmente dal supporto finanziario reso dalla Società alle controllate stesse.

Si rimanda alla "Parte H" per gli aspetti quantitativi.

Torino, 28 Febbraio 2023

P. il Consiglio di Amministrazione
**L'Amministratore Delegato e Direttore
Generale**
Giacomo Carelli



BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2022

STATO PATRIMONIALE

STATO PATRIMONIALE		(valori in unità di euro)	
Voci dell'attivo		31/12/2022	31/12/2021
10.	Cassa e disponibilità liquide	2.454.616.150	1.834.789.797
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	113.369.645	27.190.839
	a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione	113.369.645	27.190.839
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	1.256.664.225
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	20.931.573.894	15.320.756.907
	a) Crediti verso banche	254.261.505	589.614.890
	b) Crediti verso clientela	20.677.312.389	14.731.142.017
50.	Derivati di copertura	490.629.034	21.529.839
60.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (1)	(442.913.025)	(7.765.236)
70.	Partecipazioni	338.475.000	798.592.526
80.	Attività materiali	144.137.308	27.605.897
90.	Attività immateriali	69.252.471	14.195.657
	di cui:		
	- avviamento	-	72.952.265
100.	Attività fiscali	116.784.916	72.050.397
	a) correnti	8.825.423	7.924.986
	b) anticipate	107.959.493	64.125.411
120.	Altre attività	612.250.270	346.380.992
	Totale dell'attivo	24.828.175.663	19.839.746.839

Si segnala che i dati del 31 dicembre 2021 non contengono i valori delle società controllate diventate branch nel corso del 2022.

segue: STATO PATRIMONIALE

(valori in unità di euro)

Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2022	31/12/2021
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	20.366.748.453	16.754.171.915
a) Debiti verso banche	11.034.175.976	6.285.742.888
b) Debiti verso clientela	3.213.641.276	3.375.331.615
c) Titoli in circolazione	6.118.931.201	7.093.097.412
20. Passività finanziarie di negoziazione	113.054.342	26.643.077
40. Derivati di copertura	162.310.906	47.222.411
60. Passività fiscali	135.927.846	15.270.060
a) correnti	29.242.233	3.786.920
b) differite	106.685.613	11.483.140
80. Altre passività	765.225.724	474.576.063
90. Trattamento di fine rapporto del personale	5.809.507	6.883.814
100. Fondi per rischi e oneri	68.515.582	26.212.248
a) impegni e garanzie rilasciate	28.386	16.946
b) quiescenza e obblighi simili	27.017.847	4.307.353
c) altri fondi per rischi e oneri	41.469.349	21.887.949
110. Riserve da valutazione	(8.280.074)	(3.853.660)
140. Riserve	1.062.185.504	1.282.496.085
150. Sovrapprezzi di emissione	192.745.851	192.745.851
160. Capitale	700.000.000	700.000.000
180. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	1.263.932.023	317.378.975
Totale del passivo e del patrimonio netto	24.828.175.663	19.839.746.839

Si segnala che i dati del 31 dicembre 2021 non contengono i valori delle società controllate diventate branch nel corso del 2022.

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO		(valori in unità di euro)	
		31/12/2022	31/12/2021
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	723.406.767	507.937.721
	<i>di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i>	697.896.052	521.299.004
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(187.393.016)	(120.558.309)
30.	Margine d'interesse	536.013.751	387.379.412
40.	Commissioni attive	101.100.294	76.371.467
50.	Commissioni passive	(25.667.984)	(14.408.968)
60.	Commissioni nette	75.432.310	61.962.499
70.	Dividendi e proventi simili	49.928.317	117.531.254
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	145.701	450.368
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	(18.193.637)	(3.512.157)
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	(2.833.981)	(933.517)
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(2.833.981)	(933.517)
120.	Margine di intermediazione	640.492.461	562.877.860
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(62.082.785)	(33.981.155)
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(62.082.785)	(33.981.155)
150.	Risultato netto della gestione finanziaria	578.409.677	528.896.704
160.	Spese amministrative:	(184.443.651)	(123.259.043)
	a) spese per il personale	(108.156.388)	(59.846.709)
	b) altre spese amministrative	(76.287.263)	(63.412.334)
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(6.487.802)	(502.809)
	a) impegni e garanzie rilasciate	(11.440)	(16.946)
	b) altri accantonamenti netti	(6.476.362)	(485.863)
180.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(2.774.608)	(833.496)
190.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(14.139.643)	(12.069.917)
200.	Altri oneri/proventi di gestione	21.819.021	13.399.358
210.	Costi operativi	(186.026.684)	(123.265.906)
220.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	1.059.447.393	-
240.	Rettifiche di valore dell'avviamento	(57.952.265)	-
	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	1.393.878.122	405.630.798
260.	Imposte		
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(129.946.098)	(88.251.823)
	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	1.263.932.023	317.378.975
280.	Imposte		
300.	Utile (Perdita) d'esercizio	1.263.932.023	317.378.975

Si segnala che i dati del 31 dicembre 2021 non contengono i valori delle società controllate diventate branch nel corso del 2022.

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA		(valori in unità di euro)	
	31/12/2022	31/12/2021	
10. Utile (Perdita) d'esercizio	1.263.932.023	317.378.975	
<i>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico</i>	(2.278.665)	(751.208)	
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva			
30. Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)			
40. Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva			
50. Attività materiali			
60. Attività immateriali			
70. Piani a benefici definiti	(2.278.665)	(751.208)	
80. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione			
90. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto			
<i>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico</i>	(2.147.749)	1.942.459	
100. Copertura di investimenti esteri			
110. Differenze di cambio	(196.629)	(17.169)	
120. Copertura dei flussi finanziari		8.507	
130. Strumenti di copertura (elementi non designati)	-		
140. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(1.951.120)	1.951.120	
150. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione			
160. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto			
170. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(4.426.414)	1.191.251	
180. Redditività complessiva (Voce 10+170)	1.259.505.609	318.570.226	

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 31/12/2022

(valori in unità di euro)														
	Esistenze al 31/12/21	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01/01/22	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Redditività complessiva esercizio 31/12/22	Patrimonio netto al 31/12/22
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					Stock options		
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Acconti su dividendi	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale			
Capitale	700.000.000		700.000.000											700.000.000
a) azioni ordinarie	700.000.000		700.000.000											700.000.000
a) altre azioni														
Sovrapprezzi di emissione	192.745.851		192.745.851											192.745.851
Riserve:														
a) di utili	963.197.376		963.197.376	317.378.975	(900.000.000)									380.576.351
b) altre	319.298.709		319.298.709		(300.000.000)	662.310.444								681.609.153
Riserve da valutazione	(3.853.660)		(3.853.660)										(4.426.414)	(8.280.074)
Strumenti di capitale														
Acconti su dividendi														-
Azioni proprie														
Utile/ (Perdita) di esercizio	317.378.975		317.378.975	(317.378.975)									1.263.932.023	1.263.932.023
Patrimonio netto	2.488.767.251		2.488.767.251	-	(1.200.000.000)	662.310.444	-	-	-	-	-		1.259.505.609	3.210.583.304

L'ammontare pari ad euro 662.310.444, rappresentato tra le Variazioni di Riserve, è riferito all'avanzo di fusione generatosi dall'incorporazione e trasformazione in branch, della FCA Bank Deutschland GmbH, avvenuta il 1 Luglio 2022 e della FCA Capital Espana EFC S.A., avvenuta in data 1 Ottobre 2022.

Per entrambe le trasformazioni gli effetti contabili e fiscali hanno avuto effetto retroattivo a far data dal 1 Gennaio 2022.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 31/12/2021

(valori in unità di euro)														
	Esistenze al 31/12/20	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01/01/21	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Redditività complessiva esercizio 31/12/21	Patrimonio netto al 31/12/21
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					Stock options		
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Acconti su dividendi	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale			
Capitale	700.000.000		700.000.000											700.000.000
a) azioni ordinarie	700.000.000		700.000.000											700.000.000
a) altre azioni			0											
Sovraprezzi di emissione	192.745.851		192.745.851											192.745.851
Riserve:			0											
a) di utili	734.833.267		734.833.267	228.364.108										963.197.376
b) altre	249.155.685		249.155.685			70.143.024								319.298.709
Riserve da valutazione	(5.044.911)		(5.044.911)									1.191.251		(3.853.660)
Strumenti di capitale														
Acconti su dividendi														
Azioni proprie														
Utile/ (Perdita) di esercizio	508.364.108		508.364.108	(228.364.108)	(280.000.000)								317.378.975	317.378.975
Patrimonio netto	2.380.054.001	-	2.380.054.001	-	-	280.000.000	70.143.024	-	-	-	-	-	318.570.226	2.488.767.251

L'ammontare pari ad euro 70.143.024, rappresentato tra le Variazioni di Riserve, e riferito all' avanzo di fusione generatosi dall' incorporazione e trasformazione in branch, della FCA Capital France S.A., che ha avuto effetto dal 1° dicembre 2021 e della FCA Capital Portugal IFIC S.A., che ha avuto effetto il 31 dicembre 2021, nella FCA Bank S.p.a..

RENDICONTO FINANZIARIO

METODO DIRETTO

	31/12/2022	31/12/2021
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Gestione	639.231.564	540.465.026
- interessi attivi incassati (+)	1.105.905.055	801.235.678
- interessi passivi pagati (-)	(228.729.172)	(126.806.938)
- dividendi e proventi simili (+)		
- commissioni nette (+/-)	78.126.989	61.777.298
- spese per il personale (-)	(117.470.669)	(54.994.582)
- altri costi (-)	(128.672.627)	(110.122.162)
- altri ricavi (+)	74.350.086	60.559.554
- imposte e tasse (-)	(144.278.098)	(91.183.823)
- costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(5.155.182.005)	(567.237.469)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	(86.178.806)	7.361.451
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	(1.256.664.225)
- attività finanziarie valute al costo ammortizzato	(4.277.239.592)	737.518.723
- altre attività	(791.763.608)	(55.453.418)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	5.303.732.630	644.028.073
- passività finanziarie valute al costo ammortizzato	4.667.355.361	493.431.640
- passività finanziarie di negoziazione	86.411.265	(7.617.918)
- passività finanziarie valutate al fair value		
- altre passività	549.966.004	158.214.350
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	787.782.189	617.255.630
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	1.257.658.028	127.158.020
- vendite di partecipazioni	1.200.000.000	-
- dividendi incassati su partecipazioni	49.928.317	117.531.254
- vendite di attività materiali	7.729.711	9.362.062
- vendite di attività immateriali	-	264.704
- vendite di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da	(225.613.863)	(103.064.606)
- acquisti di partecipazioni	(32.984.264)	-
- acquisti di attività materiali	(179.081.116)	(82.171.994)
- acquisti di attività immateriali	(13.548.483)	(20.892.612)
- acquisti di rami d'azienda		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	1.032.044.165	24.093.414
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie		
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale		
- distribuzione dividendi e altre finalità	(1.200.000.000)	(280.000.000)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	(1.200.000.000)	(280.000.000)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NEL PERIODO	619.826.354	361.349.043

RICONCILIAZIONE	31/12/2022	31/12/2021
Cassa e disponibilità liquide all'inizio del periodo	1.834.789.797	1.473.440.754
Liquidità totale netta generata/assorbita nel periodo	619.826.354	361.349.043
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-

Cassa e disponibilità liquide alla chiusura del periodo	2.454.616.150	1.834.789.797
---	---------------	---------------

Nella predisposizione del rendiconto finanziario sono stati sterilizzati gli effetti della fusione per incorporazione della FCA Bank Deutschland GmbH e della FCA Capital España EFC S.A. che hanno avuto effetto entrambe dal 1° gennaio 2022 nella FCA Bank S.p.a..

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A.1 - PARTE GENERALE

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente bilancio al 31 dicembre 2022 è redatto ai sensi dell'art. 2433-bis ed in conformità ai principi contabili internazionali International Accounting Standards (IAS) e International Financial Reporting Standards (IFRS), emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB), e delle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea n. 1606 del 19 luglio 2002 e recepiti in Italia con il Decreto legislativo 28 febbraio 2005 n. 38, e in vigore al 31 dicembre 2022.

La Banca d'Italia, con riferimento ai bilanci delle banche, ha stabilito con la circolare n. 262 del 22 dicembre 2005, e successivi aggiornamenti, gli schemi di Bilancio e della Nota integrativa utilizzati per la redazione del presente prospetto contabile. In data 2 novembre 2021 è stato emanato il 7° aggiornamento della stessa circolare che ha introdotto, tra l'altro, nuove rappresentazioni in bilancio relativamente ad alcune categorie di Attività finanziarie (i crediti a vista verso Banche e Banche Centrali), alle attività immateriali per le quali viene richiesta specifica evidenza dei software che non costituiscono parte integrante di hardware ai sensi dello IAS 38. Inoltre, in data 21 dicembre 2021 è stata emanata un'integrazione alla predetta circolare, avente ad oggetto la richiesta di fornire al mercato informazioni sugli effetti che il COVID19 e le misure di sostegno all'economia hanno prodotto sulle strategie, gli obiettivi e le politiche di gestione dei rischi, nonché sulla situazione economico-patrimoniale degli intermediari.

Nella redazione del presente bilancio è stata anche presa in considerazione la comunicazione dell'ESMA del 29 ottobre 2021 "European common enforcement priorities for 2021 annual financial reports". Le principali priorità di attuazione sono:

- un'attenta valutazione e trasparenza nella contabilizzazione degli impatti a lungo termine della pandemia di Covid-19 e della fase di ripresa;
- coerenza tra le informazioni contenute nel bilancio IFRS e le informazioni non finanziarie in materia climatica, considerazione dei rischi climatici, divulgazione di eventuali giudizi significativi e stima dell'incertezza sui rischi climatici, valutando con chiarezza la materialità;
- maggiore trasparenza per quanto riguarda la misurazione della perdita attesa di credito (ECL), in particolare in relazione a sovrapposizioni di gestione, cambiamenti significativi nel rischio di credito, informazioni previsionali, modifiche alle indennità di perdita, esposizioni al rischio di credito e garanzie e l'effetto del rischio legato al clima sulla misurazione ECL.

PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA IN VIGORE NEL 2022

Trovano applicazione a partire dal 1° gennaio 2022 le disposizioni del Regolamento n. 1080/2021 del 28 giugno 2021 che recepisce alcune modifiche di minore rilevanza, pubblicate dallo IASB in data 14 maggio 2020, ai principi contabili

internazionali IAS 16 Immobili, impianti e macchinari, IAS 37 Accantonamenti, passività e attività potenziali e IFRS 3 Aggregazioni aziendali.

Le modifiche riguardano:

- lo IAS 16 – Componenti di costo: le modifiche, che non risultano di interesse per il Gruppo, introducono il divieto di detrarre dal costo degli immobili, impianti e macchinari, gli importi ricevuti dalla vendita di articoli prodotti mentre la Società stava predisponendo l'asset per le finalità previste. La Società dovrà riconoscere tali proventi delle vendite e i relativi costi nel conto economico;
- lo IAS 37 – Contratti onerosi: viene precisato che per valutare se un contratto sia oneroso occorre includere nella stima tutti i costi direttamente correlati al contratto e non i soli costi incrementali necessari all'adempimento del contratto. Di conseguenza, la valutazione sull'eventuale onerosità di un contratto include i costi incrementali (ad esempio il costo del materiale diretto impiegato nella lavorazione), ma anche tutti i costi che l'impresa non può evitare a seguito della stipula del contratto (ad esempio la quota del costo del personale e dell'ammortamento dei macchinari impiegati per l'adempimento del contratto);
- l'IFRS 3 – Riferimenti al Conceptual Framework: sono stati aggiornati alcuni riferimenti alla nuova versione del Conceptual Framework del 2018 che, tuttavia, non comportano modifiche rispetto alle modalità di contabilizzazione preesistenti. Inoltre, viene esplicitato il divieto di rilevare attività potenziali (ovvero quelle attività la cui esistenza sarà confermata solo da eventi futuri incerti) nelle operazioni di aggregazione aziendale (precedentemente questo divieto era riportato esplicitamente solo nelle Basis for Conclusion);
- con il Regolamento in oggetto vengono anche recepiti i consueti miglioramenti annuali - Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2018-2020 - che chiariscono la formulazione o correggono errori, sviste o conflitti tra i requisiti dei principi. Tra tali emendamenti minori vengono apportate modifiche all'IFRS 9 Strumenti Finanziari con alcuni chiarimenti in merito alle commissioni da includere nel test del 10% per la derecognition delle passività finanziarie; in proposito viene specificato che devono essere incluse soltanto le commissioni pagate o incassate tra le parti e non anche le commissioni direttamente attribuibili a parti terze.

L'adozione di tali principi non ha comportato effetti sul Bilancio Separato della Banca.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il bilancio dell'impresa è composto dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota Integrativa al Bilancio ed è corredato da una relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

I Prospetti contabili e la Nota integrativa presentano, oltre agli importi del periodo di riferimento, anche i corrispondenti dati di raffronto riferiti al 31 dicembre 2021.

La redazione del bilancio di FCA Bank è avvenuta osservando i principi generali stabiliti dallo IAS 1 e le indicazioni di cui alla circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 della Banca d'Italia, 7° aggiornamento del 2 novembre 2021 e alle integrazioni sopra citate. In particolare:

- Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa.
Per quanto riguarda gli schemi di bilancio di Stato patrimoniale e di Conto economico non sono indicati i conti che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio né per quello precedente.
- Prospetto della redditività complessiva.

Il prospetto della redditività complessiva presenta, oltre all'utile d'esercizio, le altre componenti reddituali suddivise tra quelle senza rigiro e con rigiro a conto economico.

- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto.

Nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto sono evidenziate la composizione e la movimentazione del patrimonio netto relative all'esercizio di riferimento ed a quello precedente.

- Rendiconto finanziario.

Il prospetto del Rendiconto finanziario è stato redatto con il metodo diretto.

- Unità di conto.

Gli schemi di bilancio sono redatti in unità di euro e la nota integrativa è redatta in migliaia di euro salvo diversamente indicato.

- Per le Branch estere che redigono il bilancio in valuta diversa dall'euro, le attività e le passività sono convertite al cambio alla data di riferimento del bilancio, mentre i ricavi ed i costi sono convertiti al cambio medio di periodo. La conversione dei dati contabili della branch polacca, che avviene mensilmente, si traduce nella rilevazione di differenze di cambio derivanti dalla conversione delle voci di ricavo e di costo ai cambi medi e dalla conversione delle attività e passività al cambio alla data di riferimento. Le differenze di cambio sul patrimonio vengono rilevate tra le riserve del Bilancio e riversate a Conto economico solo nell'esercizio in cui avviene la perdita del controllo. I cambi utilizzati per la conversione del bilancio al 31 dicembre 2022 sono di seguito esposti:

	Puntuale 31/12/2022	Medio 31/12/2022	Puntuale 31/12/2021	Medio 31/12/2021
Zloty polacco (PLN)	4,681	4,687	4,597	4,565

- Continuità aziendale, competenza e coerenza di presentazione del bilancio.

Per quanto attiene al presupposto della continuità aziendale che sottende alla redazione del bilancio, si ritiene che la Società continuerà con la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile; di conseguenza, il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è stato predisposto in una prospettiva di continuità aziendale, in applicazione del principio della contabilizzazione per competenza economica, nonché in continuità di principi.

Gli amministratori, infatti, non hanno rilevato nell'andamento operativo e nell'evoluzione della situazione patrimoniale e finanziaria, alla luce del budget, elementi tali da mettere in dubbio la capacità della Banca di poter continuare ad operare normalmente, e nel rispetto dei requisiti patrimoniali regolamentari.

Non sono state apportate deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS, così come omologati dalla Commissione Europea.

Rischi e incertezze legati all'utilizzo di stime

In conformità agli IAS/IFRS, la direzione aziendale deve formulare valutazioni, stime e ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio, nonché sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e sono state adottate per determinare il valore contabile delle attività e delle passività.

In particolare sono stati adottati processi di stima a supporto del valore di iscrizione di alcune delle più rilevanti poste valutative iscritte nel Bilancio al 31 dicembre 2022, così come previsto dai principi contabili e dalle normative di riferimento sopra richiamati. Detti processi sono basati in larga misura su stime di recuperabilità futura dei valori

iscritti in bilancio secondo le regole dettate dalle norme vigenti e sono stati effettuati in un'ottica di continuità aziendale.

Le stime e le ipotesi sono riviste regolarmente e aggiornate periodicamente. In caso di diverso andamento degli elementi considerati, i valori consuntivati potrebbero differire dalle stime originarie e richiedere di essere coerentemente modificate, in tali circostanze le variazioni sono rilevate nel conto economico del periodo in cui si verificano o nei periodi successivi.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della Direzione aziendale sono:

- la recuperabilità del valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie non valutate al fair value (ivi comprese le partecipazioni) e la conseguente determinazione dell'eventuale riduzione di valore;
- la determinazione del fair value degli strumenti finanziari da utilizzare ai fini dell'informativa di bilancio; in particolare l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del fair value degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- la recuperabilità della fiscalità differita attiva e l'adeguatezza del valore di iscrizione in bilancio dell'avviamento.

TLTRO-III

I programmi relativi alle operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine (Targeted Longer-Term Refinancing Operations - TLTRO), sin dalla loro introduzione, hanno offerto agli enti creditizi dell'area Euro finanziamenti con scadenze pluriennali diretti a migliorare il funzionamento del meccanismo di trasmissione della politica monetaria, sostenendo l'erogazione del credito bancario all'economia reale.

A marzo 2019 il Consiglio direttivo della BCE ha annunciato una terza serie di operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine (c.d. TLTRO-III), aventi durata di tre anni e condotte con frequenza trimestrale da settembre 2019 a marzo 2021, successivamente estese fino a dicembre 2021 con la decisione BCE del 10 dicembre.

Nel corso del 2020, a partire dal mese di marzo, il Consiglio direttivo della BCE, a fronte dell'emergenza Covid-19, ha introdotto altresì condizioni più favorevoli per le operazioni in questione, previste in applicazione dapprima nel periodo compreso tra il 24 giugno 2020 e il 23 giugno 2021 ed estese, con la decisione BCE del 10 dicembre 2020, fino a giugno 2022.

Le caratteristiche delle operazioni TLTRO-III sono tali da non consentire una immediata riconduzione a fattispecie trattate in modo specifico dai principi IAS/IFRS; per individuare il trattamento contabile, in particolare, delle seguenti situazioni:

- cambiamento delle stime di raggiungimento degli obiettivi,
- registrazione degli effetti economici, "special interest" in particolare,
- gestione dei rimborsi anticipati,

Si ritiene, infatti, di poter far riferimento per analogia allo "IAS 20 - Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica" o all' "IFRS 9 - Strumenti finanziari".

La scelta adottata dalla Banca ai fini della contabilizzazione delle operazioni in oggetto è di fare riferimento alle indicazioni dell'IFRS 9, ritenendo che le condizioni di funding cui le banche hanno accesso tramite le operazioni TLTRO promosse da BCE siano a condizioni di mercato.

Facendo seguito alle nuove disposizioni della Banca Centrale Europea, gli interessi sulle operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine (TLTRO-3), così come previsto, sono stati rideterminati, in una prima fase, fino al 22 novembre 2022, sulla base del tasso medio sui depositi presso la Banca Centrale Europea per tutta la durata

della rispettiva TLTRO-III, calcolati dalla data di erogazione del finanziamento fino alla data sopra citata (con esclusione del periodo 24 giugno 2020 - 23 giugno 2021, in cui è stato applicato il tasso speciale pari a -1%, e del periodo 24 giugno 2021 - 23 giugno 2022, in cui è stato applicato il tasso speciale aggiuntivo pari a -1%).

La differenza tra il valore calcolato e il valore contabile netto al 30 settembre 2022 è stato registrato a conto economico nel margine di interesse.

Invece, per la quantificazione degli interessi di competenza dal 23 novembre a fine esercizio si è provveduto, per ciascun finanziamento, alla determinazione degli interessi sulla base del tasso sui depositi pro-tempore vigente stabilito dalla Banca Centrale Europea, da applicarsi fino alla scadenza prevista del finanziamento.

CESSIONE DEL GRUPPO LEASYS

In base agli accordi tra gli azionisti di FCA Bank, resi noti nel comunicato stampa del 17 dicembre 2021, Leasys e le sue controllate sono state oggetto di cessione in data 21 dicembre 2022 con la finalità di creare una società operativa multimarca di noleggio a lungo termine, in cui Stellantis e CACF detengono ciascuna una quota del 50%.

Alla data del 31 dicembre 2022, non ci sono più di conseguenza attività o passività relative al Gruppo Leasys nel bilancio consolidato di FCA Bank.

Avendo avuto luogo la cessione a ridosso della chiusura dell'anno, si è ritenuto appropriato mantenere fino al 31 dicembre 2022 la contribuzione del risultato del Gruppo Leasys al conto economico consolidato di FCA Bank. Il risultato netto del Gruppo Leasys è stato quindi riportato nella voce 320. "Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte".

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Successivamente alla data di riferimento del bilancio si segnala che in data 1 febbraio 2023 la società FCA Capital Nederland B.V. ha acquisito dalla Crédit Agricole Consumer Finance Nederland B.V. le n. 2.500 azioni, del valore di 450 € l'una, costituenti il 100% del capitale sociale della Findio N.V. (già Ribank N.V.), con sede legale in Laarderhoogtweg 25, 1101 EB Amsterdam (Paesi Bassi).

Dopo la data di chiusura dell'esercizio non si sono verificati eventi che inducano a rettificare le risultanze esposte nel Bilancio dell'impresa al 31 dicembre 2022. Si fa presente che la Banca monitora con attenzione l'evoluzione delle possibili problematiche ed i riflessi economici relativi al conflitto tra Russia e Ucraina. Sulla base delle evidenze e delle informazioni alla data disponibili e delle analisi effettuate, non ci sono esposizioni creditizie verso soggetti riconducibili a Russia, Ucraina e Bielorussia, non ci sono impatti diretti derivanti dal conflitto Russia-Ucraina e dalla connessa situazione geo-politica e tutte le informazioni disponibili alla data su eventuali impatti indiretti sono state riflesse nel Bilancio d'esercizio e a Voi rese disponibili.

La Società continuerà ad operare con il consolidato modello di funzionamento oggi in vigore.

FCA Bank proseguirà nel supporto alla vendita di autovetture e di veicoli commerciali di numerosi marchi, sia con quelli ormai consolidati che con le nuove collaborazioni poste in essere nel corso del corrente anno attraverso la gestione di attività di finanziamento alla clientela finale ed alla rete dei concessionari.

Tutte queste attività continuano ad essere incentrate su una strategia di fidelizzazione della clientela e sullo sviluppo di nuovi prodotti e servizi sempre più vantaggiosi ed innovativi.

Sezione 4 - Altri aspetti

TRATTAMENTO CONTABILE DELLE OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

Nell'ambito delle operazioni di cartolarizzazione FCA Bank sottoscrive i titoli Junior. A seguito di tali operazioni la Società iscrive all'Attivo il portafoglio crediti ceduto non esistendo, ai sensi del principio IFRS 9, i presupposti per la cancellazione del credito. Per dare una più corretta rappresentazione contabile, che non conferisca una sovrastima degli attivi e dei passivi patrimoniali, la Società espone il debito verso le società veicolo al netto dei titoli sottoscritti dalla Società stessa, delle poste relative al deposito di liquidità e alle commissioni di servicing.

PUBBLICAZIONE BILANCIO IN FORMATO ELETTRONICO XHTML

La Direttiva 2013/50/UE - che modifica la Direttiva 2004/109/CE (cd. "Direttiva sulla trasparenza") - aveva stabilito che a decorrere dal 1° gennaio 2020 tutte le Relazioni Finanziarie annuali di emittenti di titoli negoziati sui mercati regolamentati fossero redatte in un formato elettronico unico di comunicazione (XHTML). In considerazione delle difficoltà che le imprese hanno attraversato a causa della pandemia da Covid-19, la Direttiva sulla trasparenza è stata modificata attribuendo agli Stati membri il potere di rinviare il suddetto obbligo e a livello nazionale, attraverso il cosiddetto decreto Milleproroghe si è usufruito di questa facoltà, prevedendo che il Regolamento ESEF fosse applicato, per le società italiane, "alle relazioni finanziarie relative agli esercizi avviati a decorrere dal 1° gennaio 2021". FCA Bank può avvalersi dell'esenzione di cui all'articolo 8 della Direttiva Transparency, per cui viene esclusa l'applicabilità di tale disciplina di dettaglio per gli emittenti "che emettono esclusivamente titoli di debito ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato il cui valore nominale unitario è di almeno 100.000 EUR". Per tale motivo il bilancio di FCA Bank al 31 dicembre 2022 non sarà pubblicato in formato elettronico XHTML, essendo verificata la fattispecie precedentemente descritta.

TERMINI DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO

Il progetto di bilancio di esercizio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 28 febbraio 2023 e sarà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea dei Soci entro i termini di legge previsti.

PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA ED ENTRATI IN VIGORE DAL 1° GENNAIO 2022

Come richiesto dallo IAS 8, nella tabella che segue sono riportati i nuovi principi contabili internazionali e le modifiche di principi già in vigore, la cui applicazione è divenuta obbligatoria a partire dall'esercizio 2022.

Regolamento CE di omologazione	Data di pubblicazione	In vigore dagli esercizi con inizio	Titolo
---	----------------------------------	--	---------------

1080/2021	2 luglio 2021	1° gennaio 2022	Modifiche a: IFRS 3 Aggregazioni aziendali; IAS 16 Immobili, impianti e macchinari; IAS 37 Accantonamenti, passività e attività potenziali; Miglioramenti annuali 2018-2020.
-----------	---------------	-----------------	---

In data 14 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche agli IFRS.

- Le modifiche all'IFRS 3 Aggregazioni Aziendali aggiornano il riferimento presente nell'IFRS 3 al Conceptual Framework nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni dello standard;
- le modifiche allo IAS 16 Immobili, impianti e macchinari non consentono di dedurre dal costo dell'immobilizzazione l'importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti prima che l'asset fosse pronto per l'uso. Tali ricavi di vendita e i relativi costi saranno rilevati a conto economico;
- le modifiche allo IAS 37 Accantonamenti, passività e attività potenziali chiariscono quali voci di costo devono essere considerate per valutare se un contratto sarà in perdita;
- i miglioramenti annuali apportano modifiche minori all'IFRS 1 Prima adozione degli International Financial Reporting Standard, all'IFRS 9 Strumenti finanziari, allo IAS 41 Agricoltura e agli Illustrative Examples che accompagnano l'IFRS 16 Leasing.

Tutti gli emendamenti entreranno in vigore il 1° gennaio 2022.

L'adozione di tali principi non ha comportato effetti sul Bilancio separato della Banca.

**PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS E IFRIC
OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA, NON ANCORA OBBLIGATORIAMENTE
APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DALLA BANCA AL 31
DICEMBRE 2022**

**Regolamento
CE di
omologazione**

**Data di
pubblicazione**

**In vigore
dagli esercizi
con inizio**

Titolo

IFRS 17 - Contratti assicurativi, comprensivo delle modifiche all'IFRS 17.

Il 18 maggio 2017 lo IASB ha emesso il nuovo principio contabile internazionale relativo ai contratti assicurativi con applicazione a partire da 1° gennaio 2021.

Il nuovo principio contabile internazionale per la contabilizzazione dei contratti assicurativi (precedentemente conosciuto come IFRS 4) mira a migliorare la comprensione da parte degli investitori, ma non solo, dell'esposizione al rischio, della redditività e della posizione finanziaria degli assicuratori. Lo IASB ha finalizzato il testo definitivo ponendo fine ad una lunga fase di consultazione.

L'IFRS 17 è un principio complesso che includerà alcuni fondamentali differenze rispetto all'attuale contabilità sia in merito alla misurazione delle passività sia nel riconoscimento dei profitti.

L'IFRS 17 si applica a tutti i contratti assicurativi. Il modello contabile di riferimento ("General Model") è basato sull'attualizzazione dei flussi di cassa attesi, l'esplicitazione di un "risk adjustment" e di un "Contractual Service Margin" (CSM), che non può essere negativo e che rappresenta il valore attuale dei profitti up-front, rilasciati attraverso l'ammortamento dello stesso.

Il 25 giugno 2020 lo IASB ha emesso le modifiche all'IFRS 17 Contratti assicurativi, al fine di aiutare le aziende ad implementare lo Standard e rendere loro più facile spiegare la loro performance finanziaria. I principi fondamentali introdotti quando il Board ha pubblicato per la prima volta l'IFRS 17 nel maggio 2017 rimangono inalterati. Le modifiche, che rispondono al feedback degli stakeholder, sono progettate per:

- ridurre i costi semplificando alcuni requisiti dello Standard;
- rendere la performance finanziaria più facile da spiegare; e
- facilitare la transizione posticipando la data di entrata in vigore del

Principio al 2023 e riducendo gli oneri relativi all'applicazione dell'IFRS 17 per la prima volta.

Il Regolamento riconosce alle società la possibilità di esentare i contratti caratterizzati da mutualizzazione intergenerazionale e congruità dei flussi finanziari dall'applicazione dell'obbligo di raggruppamento in coorti annuali di cui all'IFRS 17.

Le società applicano le disposizioni a partire dal 1° gennaio 2023.

Modifiche allo IAS 1 Presentazione del bilancio e IFRS Practice Statement 2: Disclosure sulle Politiche Contabili.

Il 12 febbraio 2021 lo IASB ha emesso modifiche di ambito ristretto agli IFRS Standards.

La Disclosure sulle Politiche Contabili (Modifiche allo IAS 1 e IFRS Practice Statement 2) modifica lo IAS 1 come segue:

- Un'entità è ora tenuta a fornire le informazioni sui principi contabili rilevanti invece dei principi contabili significativi;
- sono stati aggiunti diversi paragrafi per spiegare come un'entità può identificare le informazioni rilevanti sui principi contabili e per fornire esempi di quando è probabile che le informazioni sui principi contabili siano significative;
- le modifiche chiariscono che le informazioni sui principi contabili possono essere significative per la loro natura, anche se i relativi importi sono irrilevanti;
- le modifiche chiariscono che le informazioni sui principi contabili sono rilevanti se gli utilizzatori del bilancio di un'entità ne avrebbero bisogno per comprendere altre informazioni significative nel bilancio;
- e le modifiche chiariscono che se un'entità rivela informazioni non significative sui principi contabili, tali informazioni non devono nascondere le informazioni rilevanti sui principi contabili.

Inoltre, l'IFRS Practice Statement 2 è stata modificata aggiungendo linee guida ed esempi per spiegare e dimostrare l'applicazione del "processo di rilevanza in quattro fasi" alle informazioni sui principi contabili al fine di supportare le modifiche allo IAS 1.

Le modifiche sono applicate prospetticamente. Le modifiche allo IAS 1 sono efficaci per gli esercizi che iniziano dal 1° gennaio 2023 o successivamente. È consentita un'applicazione anticipata.

Una volta che l'entità ha applicato le modifiche allo IAS 1, è anche consentita l'applicazione delle modifiche allo IFRS Practice Statement 2.

Modifiche allo IAS 8 Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori: definizione di stime contabili.

Il 12 febbraio 2021 lo IASB ha emesso gli emendamenti allo IAS 8. Le modifiche chiariscono come le società dovrebbero distinguere i cambiamenti nei principi contabili dai cambiamenti nelle stime contabili. Questa distinzione è importante perché i cambiamenti nelle stime contabili sono applicati prospetticamente solo a transazioni future e altri eventi futuri, mentre i cambiamenti nei principi contabili sono generalmente applicati anche retroattivamente a transazioni passate e altri eventi passati.

Le società a volte hanno difficoltà a distinguere tra politiche contabili e stime contabili. Pertanto, l'Interpretations Committee ha ricevuto una richiesta per chiarire la distinzione. L'Interpretations Committee ha osservato che sarebbe utile se fosse data maggiore chiarezza e portato la questione all'attenzione dello IASB per un futuro esame.

Le modifiche sono efficaci per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2023 o successivamente. È consentita l'applicazione anticipata delle modifiche.

2022/1392

12 agosto 2022 1° gennaio 2023

Modifiche allo IAS 12 Imposte sul reddito: imposte differite relative ad attività e passività derivanti da una singola transazione.

Lo IASB ha pubblicato le modifiche allo IAS 12 "Imposte differite relative ad attività e passività derivanti da una singola transazione" che chiariscono come le società contabilizzano le imposte differite su operazioni quali leasing e obblighi di smantellamento al fine di ridurre le diversità nell'iscrizione in bilancio.

In determinate circostanze, le società sono esentate dall'iscrizione di imposte differite quando rilevano attività o passività per la prima volta. In precedenza, c'era stata qualche incertezza sul fatto che l'esenzione si applicasse a transazioni come leasing e obblighi di smantellamento, per le quali le società possono rilevare sia un'attività che una passività.

Le modifiche chiariscono che l'esenzione non si applica su tali operazioni e che le società sono tenute a riconoscere le imposte differite. L'obiettivo di tali modifiche è ridurre la diversità nella rilevazione delle imposte differite sui leasing e sugli obblighi di smantellamento.

Le modifiche sono efficaci per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2023 o successivamente. È consentita l'applicazione anticipata.

2022/1491 09 settembre 2022 1° gennaio 2023

Modifiche all'IFRS 17 Contratti assicurativi: applicazione iniziale dell'IFRS 17 e dell'IFRS 9 - Informazioni comparative.

L'International Accounting Standards Board (IASB) ha emesso un emendamento di portata ristretta ai requisiti di transizione nell'IFRS 17 Contratti assicurativi, fornendo agli assicuratori un'opzione volta a migliorare l'utilità delle informazioni per gli investitori sulla prima applicazione del nuovo Standard.

La modifica riguarda solo la transizione degli assicuratori al nuovo Principio e non influisce su nessun altro requisito dell'IFRS 17.

L'IFRS 17 e l'IFRS 9 Strumenti finanziari hanno requisiti di transizione differenti. Per alcuni assicuratori, queste differenze possono causare disallineamenti contabili temporanei tra attività finanziarie e passività dei contratti assicurativi nelle informazioni comparative che presentano nei loro bilanci quando applicano l'IFRS 17 e l'IFRS 9 per la prima volta.

La modifica delle disposizioni transitorie dell'IFRS 17 consente alle imprese di superare le differenze di classificazione una tantum delle informazioni comparative del precedente esercizio al momento della prima applicazione dell'IFRS 17 e dell'IFRS 9 Strumenti finanziari.

L'emendamento aiuterà gli assicuratori ad evitare questi disallineamenti contabili temporanei e, pertanto, migliorerà l'utilità delle informazioni comparative per gli investitori. Lo fa fornendo agli assicuratori un'opzione per la presentazione di informazioni comparative sulle attività finanziarie.

L'IFRS 17, incluso questo emendamento, è efficace per gli esercizi che iniziano il o dopo il 1° gennaio 2023.

IFRS 17 – Contratti assicurativi: overview

Il principio IFRS 17 sostituisce l'IFRS 4 che, sin dal momento della sua pubblicazione iniziale, era considerato un "interim standard" e - in quanto tale - non aveva tra i propri scopi quello di prevedere una metodologia unica di rappresentazione dei contratti assicurativi, rimandando ai modelli contabili previsti dalle normative locali dei singoli paesi.

L'IFRS 17 si applica a tutti i contratti assicurativi. Il modello contabile di riferimento ("General Model") è basato sull'attualizzazione dei flussi di cassa attesi, l'esplicitazione di un «risk adjustment» e di un «Contractual Service Margin» (CSM), che non può essere negativo e che rappresenta il valore attuale dei profitti up-front, rilasciati attraverso l'ammortamento dello stesso. In particolare:

- cambiamenti nelle ipotesi iniziali per la stima dei cash flows futuri sono trattati in modalità differenti con impatti diversi sugli utili esposti in bilancio;
- cambiamenti nei flussi di cassa attesi e nel «risk adjustment» relativi ai servizi futuri sono rilevati adeguando il CSM, al contrario di quelli relativi a servizi passati e presenti che sono riconosciuti immediatamente a Conto Economico;
- il piano di ammortamento del CSM è basato sul passaggio del tempo e guida il riconoscimento in bilancio degli utili;
- l'effetto dei cambiamenti nei tassi di sconto può essere riconosciuto alternativamente a patrimonio (OCI)2 o a conto economico.

Progetto di implementazione: impatti

Nell'ambito del Gruppo FCA Bank S.p.A. il principio IFRS 17 risulta applicabile ai prodotti assicurativi. Per completezza si evidenzia che sono in corso verifiche per individuare eventuali altre casistiche impattate dal nuovo principio sul resto del perimetro del Gruppo che non si prevede comunque siano significative, anche alla luce delle esclusioni dall'applicazione previste dall'IFRS 17. Nel corso del 2022 è stato avviato il progetto di implementazione del nuovo principio.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA

Principio/emendamento	Data di emissione IASB	Data di prima applicazione	Descrizione principio/emendamento
Modifiche allo IAS 1 Presentazione del Bilancio: Classificazione delle Passività in Correnti e Non correnti e il differimento della data di entrata in vigore di dette modifiche	23 gennaio 2020 15 luglio 2020	1° gennaio 2023	<p>Modifiche allo IAS 1 Presentazione del Bilancio: Classificazione delle Passività in Correnti e Non correnti e il differimento della data di entrata in vigore di dette modifiche.</p> <p>In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha emesso le modifiche allo IAS 1 Presentazione del bilancio per chiarire come classificare i debiti e le altre passività tra correnti o non correnti.</p> <p>Le modifiche mirano a promuovere la coerenza nell'applicazione dei requisiti aiutando le società a determinare se, nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, i debiti e le altre passività con una data di regolamento incerta debbano essere classificati come correnti (dovuti o potenzialmente da liquidare entro un anno) o non correnti.</p> <p>Le modifiche includono il chiarimento dei requisiti di classificazione per il debito che una società potrebbe estinguere convertendola in patrimonio netto.</p> <p>Gli emendamenti chiariscono, senza apportare variazioni, i requisiti esistenti e quindi non dovrebbero influenzare significativamente i bilanci delle società. Tuttavia, potrebbero comportare la riclassificazione di alcune passività da correnti a non correnti e viceversa.</p> <p>A causa della pandemia Covid-19, lo IASB ha proposto di differire la data di entrata in vigore, inizialmente prevista per il 1° gennaio 2022 al 1° gennaio 2023. È consentita l'applicazione anticipata delle modifiche.</p>
Modifiche all'IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback	22 settembre 2022	1° gennaio 2024	<p>Modifiche all'IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback.</p> <p>In data 22 settembre 2022, l'International Accounting Standards Board ha emesso Lease Liability in a Sale and Leaseback (Modifiche all'IFRS 16).</p> <p>L'emendamento all'IFRS 16 Leases specifica i requisiti che un venditore-locatario utilizza nella misurazione della passività del leasing derivante da un'operazione di vendita e retrolocazione, per garantire che il venditore-locatario non riconosca alcun importo dell'utile o della perdita che si riferisce al diritto d'uso.</p> <p>Un'operazione di vendita e retrolocazione comporta il trasferimento di un bene da un'entità (il venditore-locatario) a un'altra entità (l'acquirente-locatore) e la retrolocazione dello stesso bene da parte del venditore-locatario.</p> <p>L'emendamento è volto a migliorare i requisiti per le operazioni di vendita e retrolocazione nell'ambito dell'IFRS 16. Non modifica la contabilizzazione dei leasing non correlati alle operazioni di vendita e retrolocazione.</p> <p>L'emendamento si applica in modo retrospettivo per gli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2024. È consentita l'applicazione anticipata.</p>

A.2 - PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

In questo capitolo sono illustrate le politiche contabili adottate per la predisposizione del Bilancio dell'impresa al 31 dicembre 2022. I principi contabili adottati sono rimasti invariati rispetto a quelli adottati per la predisposizione del Bilancio del 2021 di FCA Bank S.p.A. L'esposizione delle politiche contabili adottate è effettuata con riferimento alle fasi di iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo; nonché delle politiche contabili relative al riconoscimento dei costi e dei ricavi del periodo.

1. Cassa e disponibilità liquide

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce: le valute aventi corso legale, comprese le banconote e le monete divisionali estere; i conti correnti e i depositi "a vista" verso le Banche Centrali, ad eccezione della riserva obbligatoria, nonché i crediti "a vista" (conti correnti e depositi a vista) verso le banche.

2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

Sono classificate in questa categoria le attività finanziarie diverse da quelle classificate tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva e tra le Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato. La voce, in particolare, include:

11. le attività finanziarie detenute per la negoziazione, essenzialmente rappresentate da titoli di debito e di capitale e dal valore positivo dei contratti derivati detenuti con finalità di negoziazione;
12. le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value, rappresentate dalle attività finanziarie che non soddisfano i requisiti per la valutazione al costo ammortizzato o al fair value con impatto sulla redditività complessiva. Si tratta di attività finanziarie i cui termini contrattuali non prevedono esclusivamente rimborsi del capitale e pagamenti dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" non superato) oppure che non sono detenute nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali (Business model "Hold to Collect") o il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita di attività finanziarie (Business model "Hold to Collect and Sell");
13. le attività finanziarie designate al fair value, ossia le attività finanziarie così definite al momento della rilevazione iniziale e ove ne sussistano i presupposti. In relazione a tale fattispecie, un'entità può designare irrevocabilmente all'iscrizione un'attività finanziaria come valutata al fair value con impatto a conto economico se, e solo se, così facendo elimina o riduce significativamente un'incoerenza valutativa.

Trovano, quindi, evidenza in questa voce:

- i titoli di debito e i finanziamenti che sono inclusi in un business model Other/Trading (non riconducibili quindi ai business model “Hold to Collect” o “Hold to Collect and Sell”) o che non superano il test SPPI, incluse le quote dei prestiti sindacati sottoscritti che, sin dall’origine, vengono destinate alla cessione e che non sono riconducibili ad un Business model Hold to Collect and Sell;
- gli strumenti di capitale - non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto - detenuti per finalità di negoziazione o per cui non si sia optato, in sede di rilevazione iniziale, per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

La voce accoglie, inoltre, i contratti derivati, contabilizzati tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione, che sono rappresentati come attività se il fair value è positivo e come passività se il fair value è negativo. E’ possibile compensare i valori correnti positivi e negativi derivanti da operazioni in essere con la medesima controparte soltanto qualora si abbia correntemente il diritto legale di compensare gli importi rilevati contabilmente e si intenda procedere al regolamento su base netta delle posizioni oggetto di compensazione. Fra i derivati sono inclusi anche quelli incorporati in contratti finanziari complessi - in cui il contratto primario è una passività finanziaria - che sono stati oggetto di rilevazione separata in quanto:

- le loro caratteristiche economiche ed i rischi non sono strettamente correlati alle caratteristiche del contratto sottostante;
- gli strumenti incorporati, anche se separati, soddisfano la definizione di derivato;
- gli strumenti ibridi cui appartengono non sono valutati al fair value con le relative variazioni rilevate a Conto Economico.

Secondo le regole generali previste dall’IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie (ad eccezione dei titoli di capitale, per cui non è ammessa alcuna riclassifica), non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l’entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al fair value con impatto a conto economico in una delle altre due categorie previste dall’IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva). Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. In questo caso, il tasso di interesse effettivo dell’attività finanziaria riclassificata è determinato in base al suo fair value alla data di riclassificazione e tale data viene considerata come data di rilevazione iniziale per l’allocazione nei diversi stadi di rischio creditizio (stage assignment) ai fini dell’impairment.

L’iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e di capitale e alla data di sottoscrizione per i contratti derivati. All’atto della rilevazione iniziale le attività detenute per la negoziazione sono rilevate al fair value, che normalmente corrisponde al corrispettivo pagato, senza considerare i costi e proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività e le passività finanziarie detenute per la negoziazione sono valutate al fair value. Gli effetti dell’applicazione di tale criterio di valutazione sono imputati nel conto economico, nella voce 80. “Risultato netto dell’attività di negoziazione”.

Per la determinazione del fair value dei contratti derivati quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate le quotazioni di mercato in essere alla data di fine periodo. In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto dei fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato, quali il tasso di interesse. I titoli di capitale e gli strumenti derivati che hanno per oggetto titoli di capitale, non quotati in un mercato attivo, per i quali non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile secondo le linee guida sopra indicate, sono mantenuti al costo.

Le attività e le passività finanziarie detenute per la negoziazione vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività e passività stesse o quando l'attività o passività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici ad essa connessi.

3. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente che mediante la vendita (Business model "Hold to Collect and Sell"), e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

Sono inoltre inclusi nella voce gli strumenti di capitale, non detenuti per finalità di negoziazione, per i quali al momento della rilevazione iniziale è stata esercitata l'opzione per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

In particolare, vengono inclusi in questa voce:

- A. i titoli di debito che sono riconducibili ad un business model Hold to Collect and Sell e che hanno superato il test SPPI;
- B. le interessenze azionarie, non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, che non sono detenute con finalità di negoziazione, per cui si è esercitata l'opzione per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva;
- C. i finanziamenti che sono riconducibili ad un business model Hold to Collect and Sell e che hanno superato il test SPPI, incluse le quote dei prestiti sindacati sottoscritti che, sin dall'origine, vengono destinate alla cessione e che sono riconducibili ad un Business model Hold to Collect and Sell.

Secondo le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie (ad eccezione dei titoli di capitale, per cui non è ammessa alcuna riclassifica), non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al fair value con impatto sulla redditività complessiva in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico). Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. Nel caso di riclassifica dalla categoria in oggetto a quella del costo ammortizzato, l'utile (perdita) cumulato rilevato nella riserva da valutazione è portato a rettifica del fair value dell'attività finanziaria alla data della riclassificazione. Nel caso invece di riclassifica nella categoria del fair value con impatto a conto economico, l'utile (perdita) cumulato rilevato precedentemente nella riserva da valutazione è riclassificato dal patrimonio netto all'utile (perdita) d'esercizio.

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e per i titoli di capitale ed alla data di erogazione per i finanziamenti. All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al fair value, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le Attività classificate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, diverse dai titoli di capitale, sono valutate al fair value, con la rilevazione a Conto Economico degli impatti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato, degli effetti dell'impairment e dell'eventuale effetto cambio, mentre gli altri utili o perdite derivanti da una variazione di fair value vengono rilevati in contropartita del Prospetto della redditività complessiva finché l'attività finanziaria non viene cancellata. Al momento della dismissione, totale o parziale, l'utile o la perdita cumulati nella riserva da valutazione vengono riversati, in tutto o in parte, a Conto Economico.

Gli strumenti di capitale per cui è stata effettuata la scelta per la classificazione nella presente categoria sono valutati al fair value e gli importi rilevati in contropartita del patrimonio netto (Prospetto della redditività complessiva) non devono essere successivamente trasferiti a conto economico, neanche in caso di cessione. La sola componente riferibile ai titoli di capitale in questione che è oggetto di rilevazione a conto economico è rappresentata dai relativi dividendi. Il fair value viene determinato sulla base dei criteri già illustrati per le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico.

Per i titoli di capitale inclusi in questa categoria, non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del fair value soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze, ossia in caso di non applicabilità di tutti i metodi di valutazione precedentemente richiamati, ovvero in presenza di un'ampia gamma di possibili valutazioni del fair value, nel cui ambito il costo rappresenta la stima più significativa.

Le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva – sia sotto forma di titoli di debito che di finanziamenti – sono soggette alla verifica dell'incremento significativo del rischio creditizio (impairment) prevista dall'IFRS 9, al pari delle Attività al costo ammortizzato, con conseguente rilevazione a conto economico di una rettifica di valore a copertura delle perdite attese. Più in particolare, sugli strumenti classificati in stage 1 (ossia sulle attività finanziarie al momento dell'origination, ove non deteriorate, e sugli strumenti per cui non si è verificato un significativo incremento del rischio creditizio rispetto alla data di rilevazione iniziale) viene contabilizzata, alla data di rilevazione iniziale e ad ogni data di reporting successiva, una perdita attesa ad un anno. Invece, per gli strumenti classificati in stage 2 (bonis per i quali si è verificato un incremento significativo del rischio creditizio rispetto alla data di rilevazione iniziale) e in stage 3 (esposizioni deteriorate) viene contabilizzata una perdita attesa per l'intera vita residua dello strumento finanziario. Viceversa non sono assoggettati al processo di impairment i titoli di capitale.

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita. Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse. Infine, le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, senza un ritardo rilevante ad altri soggetti terzi.

4. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie (in particolare finanziamenti e titoli di debito) che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (Business model "Hold to Collect"),

- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

Più in particolare, formano oggetto di rilevazione in questa voce:

- A. gli impieghi con banche nelle diverse forme tecniche che presentano i requisiti di cui al paragrafo precedente;
- B. gli impieghi con clientela nelle diverse forme tecniche che presentano i requisiti di cui al paragrafo precedente;
- C. i titoli di debito che presentano i requisiti di cui al paragrafo precedente.

Sono inoltre inclusi in tale categoria i crediti di funzionamento connessi con la prestazione di attività e di servizi finanziari come definiti dal T.U.B. e dal T.U.F. (ad esempio per distribuzione di prodotti finanziari ed attività di servicing). Secondo le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie, non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al costo ammortizzato in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva o Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico). Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. Gli utili o le perdite risultanti dalla differenza tra il costo ammortizzato dell'attività finanziaria e il relativo fair value sono rilevati a conto economico nel caso di riclassifica tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico e a Patrimonio netto, nell'apposita riserva di valutazione, nel caso di riclassifica tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito ed alla data di erogazione nel caso di crediti. All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al fair value, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. In particolare, per quel che attiene ai crediti, la data di erogazione normalmente coincide con la data di sottoscrizione del contratto. Qualora tale coincidenza non si manifesti, in sede di sottoscrizione del contratto si provvede ad iscrivere un impegno ad erogare fondi che si chiude alla data di erogazione del finanziamento. L'iscrizione del credito avviene sulla base del fair value dello stesso, pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie in esame sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. In questi termini, l'attività è riconosciuta in Bilancio per un ammontare pari al valore di prima iscrizione diminuito dei rimborsi di capitale, più o meno l'ammortamento cumulato (calcolato col richiamato metodo del tasso di interesse effettivo) della differenza tra tale importo iniziale e l'importo alla scadenza (riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente alla singola attività) e rettificato dell'eventuale fondo a copertura delle perdite. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che

eguaglia il valore attuale dei flussi futuri dell'attività, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti all'attività finanziaria medesima. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi direttamente attribuibili ad un'attività finanziaria lungo la sua vita residua attesa. Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per le attività - valorizzate al costo storico - la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica dell'attualizzazione, per quelle senza una scadenza definita e per i crediti a revoca. I criteri di valutazione sono strettamente connessi all'inclusione degli strumenti in esame in uno dei tre stages (stadi di rischio creditizio) previsti dall'IFRS 9, l'ultimo dei quali (stage 3) comprende le attività finanziarie deteriorate e i restanti (stage 1 e 2) le attività finanziarie in bonis.

Con riferimento alla rappresentazione contabile dei suddetti effetti valutativi, le rettifiche di valore riferite a questa tipologia di attività sono rilevate nel Conto Economico:

- all'atto dell'iscrizione iniziale, per un ammontare pari alla perdita attesa a dodici mesi;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove il rischio creditizio non sia risultato significativamente incrementato rispetto all'iscrizione iniziale, in relazione alle variazioni dell'ammontare delle rettifiche di valore per perdite attese nei dodici mesi successivi;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove il rischio creditizio sia risultato significativamente incrementato rispetto all'iscrizione iniziale, in relazione alla rilevazione di rettifiche di valore per perdite attese riferibili all'intera vita residua prevista contrattualmente per l'attività;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove - dopo che si è verificato un incremento significativo del rischio di credito rispetto all'iscrizione iniziale - la "significatività" di tale incremento sia poi venuta meno, in relazione all'adeguamento delle rettifiche di valore cumulate per tener conto del passaggio da una perdita attesa lungo l'intera vita residua dello strumento ("lifetime") ad una a dodici mesi.

Se, oltre ad un incremento significativo del rischio di credito, si riscontrano anche oggettive evidenze di una perdita di valore, l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività - classificata come "deteriorata", al pari di tutti gli altri rapporti intercorrenti con la medesima controparte - e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario.

L'importo della perdita, da rilevare a Conto Economico, è definito sulla base di un processo di valutazione collettiva determinato per categorie omogenee e, quindi, attribuito analiticamente ad ogni posizione e tiene conto di informazioni forward looking e dei possibili scenari alternativi di recupero. Rientrano nell'ambito delle attività deteriorate gli strumenti finanziari ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, inadempienza probabile o di scaduto/sconfinante da oltre novanta giorni secondo le regole di Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS/IFRS e di Vigilanza europea. I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi e del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie. Il tasso effettivo originario di ciascuna attività rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto Economico. La ripresa di valore non può eccedere il costo ammortizzato che lo strumento finanziario avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche. I ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo sono appostati nel margine di interesse. In alcuni casi, durante la vita delle attività finanziarie in esame e, in particolare, dei crediti, le condizioni contrattuali originarie sono oggetto di successiva modifica per volontà delle parti del contratto.

Quando, nel corso della vita di uno strumento, le clausole contrattuali sono oggetto di modifica occorre verificare se l'attività originaria deve continuare ad essere rilevata in bilancio o se, al contrario, lo strumento originario deve essere oggetto di cancellazione dal bilancio (derecognition) e debba essere rilevato un nuovo strumento finanziario. In

generale, le modifiche di un'attività finanziaria conducono alla cancellazione della stessa ed all'iscrizione di una nuova attività quando sono "sostanziali".

Crediti cartolarizzati

La Società FCA Bank (ivi comprese le branch) partecipa a programmi di cartolarizzazione e cessione di crediti come cedente e come sottoscrittore di titoli rivenienti da tali operazioni. Il ruolo di Servicer delle operazioni è svolto dalla Società che percepisce dalle società veicolo una remunerazione a condizioni di mercato.

Le operazioni di cartolarizzazione prevedono la cessione pro-soluto di un portafoglio di crediti ad una società veicolo, che finanzia l'acquisto dei crediti mediante l'emissione di titoli mobiliari da essi garantiti (asset-backed securities), cioè titoli il cui rimborso e i cui flussi di interessi dipendono dai flussi finanziari generati dal portafoglio di crediti.

Gli asset-backed securities si suddividono in classi a seconda del loro grado di privilegio (seniority) e del loro rating: le classi di grado più elevato (senior) sono, nella maggior parte dei programmi, collocate sul mercato e sono sottoscritte dagli investitori; le classi di grado inferiore (junior), il cui rimborso è subordinato a quello delle senior, sono sottoscritte dalla Società FCA Bank.

Pertanto, avendo la Società sottoscritto le tranche Junior dei titoli emessi dalle società veicolo, le regole sulla "eliminazione contabile" dettate dal IFRS 9 sono state applicate anche ai crediti oggetto di operazioni di cartolarizzazione realizzate.

La cosiddetta "reversal derecognition" (di cui al principio IFRS 9) presuppone, infatti, che a livello di bilancio separato i crediti cartolarizzati vengano esposti nel bilancio della società cedente simulando il riacquisto dei crediti ceduti.

L'applicazione di queste regole ha portato:

- alla "re-iscrizione" delle attività cartolarizzate cedute nella categoria dei crediti verso la clientela (quali attività cedute e non cancellate) per la quota residua alla data del 31 dicembre 2022 dei crediti ceduti da FCA Bank e dalle sue branch;
- in contropartita ai crediti reinscritti, l'iscrizione di una passività verso enti finanziari nei confronti dei veicoli di cartolarizzazione, al netto dei titoli junior e senior sottoscritti.

Dal lato economico figurano in bilancio come segue:

- tra gli oneri finanziari viene riportato sinteticamente l'onere complessivo di competenza dell'esercizio e gli interessi passivi relativi all'indebitamento iscritto al passivo nei confronti dei veicoli di cartolarizzazione, al netto dei ricavi diversi dagli interessi attivi di portafoglio;
- rimangono esposti tra gli interessi attivi sui crediti verso la clientela, gli interessi attivi ed i proventi assimilati derivanti dai crediti cartolarizzati reinscritti.

CANCELLAZIONE

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) è cancellata in primo luogo (es. rimossa dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria del gruppo) quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti, o
- il gruppo ha trasferito ad una terza parte il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività o ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

5. Operazioni di copertura

FCA Bank si avvale della possibilità prevista in sede d'introduzione dell'IFRS 9, di continuare ad applicare integralmente le previsioni del principio contabile IAS 39 in tema di hedge accounting per ogni tipologia di copertura, sia microhedge che macrohedge.

Le operazioni di copertura dei rischi finanziari sono finalizzate a neutralizzare potenziali perdite rilevabili su un determinato elemento o gruppo di elementi, attribuibili ad un determinato rischio, tramite gli utili rilevabili su un diverso elemento o gruppo di elementi nel caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi. FCA Bank utilizza, a fronte dell'esposizione al rischio di tasso su crediti per finanziamenti rateali e obbligazioni emesse, strumenti di copertura del rischio tasso e del rischi cambio designati in Fair Value Hedge. Gli strumenti finanziari derivati stipulati a copertura del rischio di tasso per l'indebitamento delle società che svolgono attività di noleggio a lungo termine, sono designati in Cash Flow Hedge.

Solo gli strumenti che coinvolgono una controparte esterna possono essere designati come strumenti di copertura.

I derivati di copertura sono valutati al fair value. In particolare:

- nel caso di copertura di flussi finanziari, gli strumenti derivati di copertura sono valutati al fair value, la variazione del fair value dello strumento di copertura considerata efficace è imputata alla voce 110. del patrimonio netto "Riserve da valutazione". La parte inefficace è invece imputata a conto economico alla voce 90. "Risultato netto dell'attività di copertura";
- nel caso di copertura del fair value, la variazione del fair value dello strumento di copertura è rilevata a conto economico alla voce 90 "Risultato netto dell'attività di copertura". Le variazioni nel fair value dell'elemento coperto, che sono attribuibili al rischio coperto con lo strumento derivato, sono iscritte alla medesima voce di conto economico in contropartita del cambiamento del valore di carico dell'elemento coperto;

Il fair value degli strumenti derivati è calcolato sulla base di tassi di interesse e di cambio rilevabili sul mercato, tenuto conto del merito creditizio delle controparti, e rappresenta l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri relativi ai singoli contratti.

I differenziali maturati sugli strumenti derivati di copertura del rischio di tasso di interesse sono allocati nella voce "Interessi attivi e proventi assimilati" o "Interessi passivi e oneri assimilati".

Lo strumento derivato è designato di copertura se esiste una documentazione formalizzata della relazione tra lo strumento coperto e lo strumento di copertura e se la copertura è efficace nel momento in cui ha inizio e, prospetticamente, durante tutta la vita della stessa.

Si ha efficacia quando le variazioni di fair value (o dei flussi di cassa) dello strumento finanziario di copertura neutralizzano quasi integralmente, cioè nei limiti stabiliti dall'intervallo 80-125%, le variazioni dello strumento coperto, per l'elemento di rischio oggetto di copertura.

La valutazione dell'efficacia è effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale utilizzando:

- test prospettici, che giustificano l'applicazione della contabilizzazione di copertura, in quanto dimostrano l'attesa sua efficacia;
- test retrospettivi, che evidenziano il grado di efficacia della copertura raggiunto nel periodo cui si riferiscono. In altre parole, misurano quanto i risultati effettivi si siano discostati dalla copertura perfetta.

Se le verifiche non confermano l'efficacia della copertura, da quel momento la contabilizzazione delle operazioni di copertura, secondo quanto sopra esposto, viene interrotta, il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione e lo strumento finanziario coperto riacquisisce il criterio di valutazione corrispondente

alla sua classificazione di bilancio. Nel caso di operazioni di copertura generica (macrohedging) lo IAS 39 consente che oggetto di copertura di fair value dell'esposizione al rischio di tasso di interesse sia un importo designato di attività o di passività finanziarie in modo tale che un insieme di contratti derivati possa essere utilizzato per ridurre le variazioni di fair value delle poste coperte al variare dei tassi di interesse di mercato.

Non possono essere oggetto di copertura generica importi determinati come sbilancio fra attività e passività finanziarie.

La copertura generica viene considerata altamente efficace se, analogamente alla copertura di fair value, sia all'inizio che nel corso dell'operazione le variazioni di fair value dell'importo coperto sono compensate dalle variazioni di fair value dei derivati di copertura, con un rapporto compreso fra l'80 ed il 125%.

6. Partecipazioni

Le partecipazioni sono iscritte alla data di regolamento. All'atto della rilevazione iniziale le interessenze partecipative sono contabilizzate al costo, comprensivo dei costi o proventi direttamente attribuibili alla transazione.

Sono considerate controllate le imprese nelle quali la capogruppo, direttamente o indirettamente, possiede più della metà dei diritti di voto o quando pur con una quota di diritti di voto inferiore la capogruppo ha il potere di nominare la maggioranza degli amministratori della partecipata o di determinare le politiche finanziarie ed operative della stessa al fine di ottenere benefici dalle sue attività.

Le partecipazioni sono valutate al costo, eventualmente rettificato per perdite di valore. Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento.

Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

Le partecipazioni vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando la partecipazione viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

7. Attività materiali

La voce include mobili, arredi, impianti tecnici, altre attrezzature e beni riferibili all'attività di leasing finanziario.

Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella fornitura di beni e servizi, per essere affittate a terzi, o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

La voce è suddivisa nelle seguenti categorie:

1. attività ad uso funzionale;
2. attività detenute a scopo di investimento.

Le attività ad uso funzionale sono detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi o per scopi amministrativi e si ritiene possano essere utilizzate per più di un periodo. In questa categoria rientrano convenzionalmente anche i beni in attesa di locazione nell'ambito dei contratti di leasing finanziario.

Nelle attività materiali confluiscono inoltre le migliorie su beni di terzi qualora le stesse costituiscano spese incrementative relative ad attività identificabili e separabili. In tal caso la classificazione avviene nelle sotto voci specifiche di riferimento in relazione alla natura dell'attività stessa.

Le attività materiali sono iscritte al costo di acquisto che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene. I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività materiali sono iscritte al costo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle perdite di valore. L'ammortamento è calcolato in base ad un criterio a quote costanti basato sulla vita utile e sul valore residuo delle attività.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione intermedia, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al maggiore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico. Le eventuali rettifiche di valore sono rilevate alla voce 180 "Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali" di conto economico.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo a una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

I costi diretti iniziali sostenuti in sede di negoziazione e di stipulazione di una locazione operativa sono aggiunti al valore dei beni locati a quote costanti in base alla durata del contratto.

Le attività materiali sono eliminate dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri. L'eventuale differenza tra il valore di cessione o valore recuperabile e il valore contabile viene rilevata a conto economico alla voce 250. "Utili (Perdite) da cessione di investimenti".

8. Attività immateriali

Le attività immateriali sono attività non monetarie ad utilità pluriennale, identificabili pur se prive di consistenza fisica, controllate dalla Società e dalle quali è probabile che affluiranno benefici economici futuri.

Le attività immateriali sono principalmente relative ad avviamento, software, marchi e brevetti.

L'avviamento rappresenta la differenza positiva tra il costo di acquisto ed il valore equo (fair value) delle attività e delle passività acquisite nell'ambito di operazioni di aggregazione.

Nel caso di software generati internamente i costi sostenuti per lo sviluppo del progetto sono iscritti fra le attività immateriali a condizione che siano dimostrati i seguenti elementi: la fattibilità tecnica, l'intenzione del completamento, l'utilità futura, la disponibilità di risorse finanziarie e tecniche sufficienti e la capacità di determinare in modo attendibile i costi del progetto.

Le altre attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali.

Le attività immateriali acquisite separatamente e/o generate internamente sono inizialmente iscritte al costo ed ammortizzate, ad eccezione dell'avviamento, a quote costanti lungo la loro vita utile stimata.

Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al netto dei fondi ammortamento e di eventuali perdite di valore accumulate. La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita.

Le attività immateriali con vita utile definita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sono sottoposte alla verifica di congruità del valore ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo di ammortamento ed il metodo di ammortamento di un'attività immateriale a vita utile definita è riconsiderato almeno alla fine di ciascun esercizio. I cambiamenti nella vita utile attesa o delle modalità con cui i benefici economici futuri legati all'attività si realizzeranno sono rilevati attraverso il cambiamento del periodo o del metodo di ammortamento, a seconda dei casi, e sono considerati come cambiamenti di stime contabili. Il costo dell'ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita è rilevato nel conto economico nella categoria di costo coerente alla funzione dell'attività immateriale.

Le attività immateriali con vita utile indefinita, incluso l'avviamento non sono ammortizzate, ma sono sottoposte annualmente alla verifica di perdita di valore sia a livello individuale che a livello di unità generatrice di flussi di cassa. Con periodicità annuale (ovvero ogni volta che vi sia evidenza di perdita di valore) viene effettuato un test di verifica dell'adeguatezza del valore dell'avviamento. A tal fine viene identificata l'Unità generatrice di flussi finanziari cui attribuire l'avviamento. L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è determinato sulla base della differenza tra il valore di iscrizione dell'avviamento ed il suo valore di recupero, se inferiore. Detto valore di recupero è pari al maggiore tra il fair value dell'Unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso.

Le conseguenti rettifiche di valore vengono rilevate a conto economico alla voce 240. "Rettifiche di valore dell'avviamento". Sull'avviamento non sono ammesse riprese di valore.

A fine esercizio 2022, si è provveduto alla svalutazione totale dell'avviamento relativo al "finanziamento reti ed altri finanziamenti" (Wholesale Financing), derivante dalla perdita di valore rilevata nel test di impairment, per un importo di 57,9 milioni di euro a causa dell'evoluzione degli assetti societari di FCA Bank che dovrebbero completarsi all'inizio del secondo trimestre 2023.

Un'attività immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri. L'eventuale differenza tra il valore di cessione o valore recuperabile e il valore contabile viene rilevata a conto economico alla voce 250. "Utili (Perdite) da cessione di investimenti".

Con riferimento alla cessione della partecipazione, avvenuta in data 21 dicembre 2022, detenuta nella società Leasys S.p.A., si è provveduto alla rettifica integrale dell'avviamento emerso nel primo consolidamento relativo al Gruppo Fidis Servizi Finanziari, di cui Leasys S.p.A. ne faceva parte. L'ammontare della rettifica pari a 15 milioni di euro è stato rilevato a conto economico alla voce 220. "Utili (Perdite) delle partecipazioni".

9. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione

Vengono classificate nella voce dell'attivo "110 - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" e in quella del passivo "70 - Passività associate ad attività in via di dismissione" le attività/passività non correnti ed i gruppi di attività/passività per le quali il loro valore contabile sarà presumibilmente recuperato mediante la vendita anziché con l'uso continuativo.

Per essere classificate in tali voci, le attività o passività (o gruppo in dismissione) devono essere immediatamente disponibili per la vendita e devono essere riscontrati programmi attivi e concreti tali da far ritenere come altamente probabile la loro dismissione entro un anno rispetto alla data di classificazione come attività in via di dismissione.

Successivamente alla rilevazione iniziale le attività ed i gruppi di attività non correnti in via di dismissione, con le relative passività, sono valutati al minore tra il valore contabile ed il fair value al netto dei costi di vendita, fatta

eccezione per alcune tipologie di attività - riconducibili ad esempio a tutti gli strumenti finanziari rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 9 - per le quali l'IFRS 5 prevede specificatamente che debbano essere applicati i criteri valutativi del principio contabile di riferimento.

Al momento di classificazione di un'attività non corrente tra le attività non correnti in via di dismissione l'eventuale processo di ammortamento viene interrotto.

Qualora i gruppi di attività e passività in via di dismissione siano riconducibili alla fattispecie delle attività operative cessate (identificabili con un importante ramo autonomo o area geografica di attività, anche facente parte di un unico programma coordinato di dismissione, piuttosto che una società controllata acquisita esclusivamente in funzione di una sua rivendita), i relativi proventi ed oneri, al netto dell'effetto fiscale, sono esposti nel conto economico alla voce "290 - Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte" di conto economico. Gli utili e le perdite riconducibili a singole attività in via di dismissione sono iscritti nella voce più idonea di conto economico.

Le attività ed i gruppi di attività/passività non correnti in via di dismissione sono eliminati dallo stato patrimoniale al momento della dismissione.

10. Fiscalità corrente e differita

Le attività e le passività fiscali sono rilevate nello stato patrimoniale del bilancio rispettivamente nelle voci 100. "Attività fiscali" dell'attivo e 60. "Passività fiscali" del passivo.

In applicazione del «Balance sheet method» le poste contabili della fiscalità corrente e differita comprendono:

- attività fiscali correnti, ossia eccedenze di pagamenti sulle obbligazioni fiscali da assolvere secondo le legislazioni fiscali nazionali vigenti;
- passività fiscali correnti, ossia debiti fiscali da assolvere secondo le legislazioni fiscali nazionali vigenti;
- attività fiscali differite, ossia gli importi delle imposte sul reddito recuperabili negli esercizi futuri e riferibili a:
- differenze temporanee deducibili;
- riporto a nuovo di perdite fiscali non utilizzate;
- riporto a nuovo di crediti di imposta non utilizzati;
- passività fiscali differite, ossia gli importi delle imposte sul reddito dovute negli esercizi futuri riferibili a differenze temporanee imponibili.

Le attività fiscali e le passività fiscali correnti e differite, sono calcolate applicando le legislazioni fiscali nazionali vigenti e sono contabilizzate come onere (provento) secondo il medesimo criterio di competenza economica dei costi e dei ricavi che le hanno originate.

In generale, le attività e le passività fiscali differite emergono nelle ipotesi in cui la deducibilità o l'imponibilità del costo o del provento sono differite rispetto alla loro rilevazione contabile.

Le attività fiscali e le passività fiscali differite sono rilevate in base alle aliquote fiscali che, alla data di riferimento del bilancio, si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività, sulla base della vigente legislazione fiscale e sono periodicamente riviste al fine di tenere conto di eventuali modifiche normative.

Inoltre, le attività fiscali differite sono rilevate solo nella misura in cui si preveda il loro recupero attraverso la produzione di sufficiente reddito imponibile da parte dell'entità. In ossequio a quanto previsto dallo IAS 12, la

probabilità che esista reddito imponibile futuro sufficiente all'utilizzo delle attività fiscali differite è oggetto di verifica periodica. Qualora dalla suddetta verifica risulti l'insufficienza di reddito imponibile futuro, le attività fiscali differite sono corrispondentemente ridotte.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel conto economico alla voce 270. "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente", ad eccezione di quelle imposte che si riferiscono a partite che sono accreditate o addebitate, nell'esercizio stesso o in un altro, direttamente a patrimonio netto, quali, ad esempio, quelle relative a profitti o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita e quelle relative a variazioni del fair value di strumenti finanziari derivati di copertura dei flussi di cassa, le cui variazioni di valore sono rilevate, al netto delle tasse, direttamente nel prospetto della redditività complessiva tra le riserve di valutazione.

Le attività fiscali correnti sono rappresentate nello Stato Patrimoniale al netto delle relative passività fiscali correnti qualora sussistano i seguenti requisiti:

- esistenza di un diritto esecutivo a compensare gli ammontari rilevati;
- l'intenzione di regolare le posizioni attive e passive con un unico pagamento su base netta o realizzare l'attività e contemporaneamente estinguere la passività.
- Le attività fiscali differite sono rappresentate a Stato Patrimoniale al netto delle relative passività fiscali differite qualora sussistano i seguenti requisiti:
- esistenza di un diritto di compensare le sottostanti attività fiscali correnti con le passività fiscali correnti;
- le attività e le passività fiscali differite si riferiscono a imposte sul reddito applicate dalla medesima giurisdizione fiscale sullo stesso soggetto passivo d'imposta o su soggetti passivi d'imposta diversi che intendono regolare le passività e le attività fiscali correnti su base netta (normalmente in presenza di un contratto di Consolidato fiscale).

11. Fondi per rischi ed oneri

Fondi di quiescenza e obblighi simili

I Fondi di quiescenza, ovvero gli accantonamenti relativi a benefici ai dipendenti da erogarsi successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro, sono costituiti in attuazione di accordi aziendali e si qualificano come piani a benefici definiti.

La passività relativa a tali piani ed il relativo costo previdenziale delle prestazioni di lavoro corrente sono determinate sulla base di ipotesi attuariali applicando il metodo della "Proiezione Unitaria del Credito". Gli utili/perdite attuariali rivenienti dalla valutazione delle passività a benefici definiti vengono rilevati in contropartita del Patrimonio netto nell'ambito delle Riserve da valutazione.

Il tasso al momento impiegato per attualizzare le obbligazioni connesse ai benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro varia a seconda del paese/divisa di denominazione della passività e viene determinato in base ai rendimenti di mercato, alla data di riferimento del bilancio, di obbligazioni di aziende primarie con durata media coerente a quella della passività stessa.

Altri fondi

Gli altri fondi per rischi e oneri sono relativi a costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. L'accantonamento tra i fondi per rischi ed oneri è effettuato esclusivamente quando:

- a) esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- b) è probabile che l'adempimento di tale obbligazione sia oneroso;

c) può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Laddove l'aspetto del valore temporale del denaro sia rilevante, l'importo di un accantonamento è rappresentato dal valore attuale delle spese che si suppone verranno sostenute per estinguere l'obbligazione.

Nella voce sono inclusi anche i benefici a lungo termine ai dipendenti, i cui oneri vengono determinati con i medesimi criteri attuariali descritti per i fondi di quiescenza. Gli utili e le perdite attuariali vengono rilevati tutti immediatamente nel conto economico.

12. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Nelle sottovoci Debiti verso banche, Debiti verso clientela e Titoli in circolazione sono allocati gli strumenti finanziari (diversi dalle passività di negoziazione e da quelle valutate al fair value) rappresentativi delle diverse forme di provvista di fondi da terzi.

Tali passività finanziarie sono registrate secondo il principio della data di regolamento e inizialmente iscritte al fair value, che normalmente corrisponde all'ammontare incassato o al prezzo di emissione, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili alla passività finanziaria. Dopo l'iniziale rilevazione, tali strumenti sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrato a conto economico alla voce 100.d) "Utili (perdite) da riacquisto di passività finanziarie".

13. Passività finanziarie di negoziazione

Le passività finanziarie detenute per finalità di negoziazione comprendono principalmente contratti derivati che non sono designati come strumenti di copertura.

Le passività finanziarie appartenenti a tale categoria sono valutate al fair value inizialmente e durante la vita dell'operazione, ad eccezione dei contratti derivati da regolare con la consegna di uno strumento non quotato rappresentativo di capitale il cui fair value non può essere valutato attendibilmente, e che pertanto sono valutati al costo.

14. Passività finanziarie designate al fair value

A fine esercizio e nel corso del medesimo, non vi sono state passività finanziarie designate al fair value.

15. Operazioni in valuta

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio corrente alla data dell'operazione. Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, le poste di bilancio in valuta estera vengono valorizzate come segue:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio della data di chiusura;
- le poste non monetarie, valutate al costo storico, sono convertite al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;

- le poste non monetarie, valutate al *fair value*, sono convertite al tasso di cambio in essere alla data di chiusura.

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione del bilancio precedente, sono rilevate nel conto economico del periodo in cui sorgono.

Quando un utile o una perdita relativi a un elemento non monetario sono rilevati a patrimonio netto, la differenza di cambio relativa a tale elemento è rilevata anch'essa a patrimonio. Per contro, quando un utile o una perdita sono rilevati a conto economico, è rilevata in conto economico anche la relativa differenza cambio.

16. Altre informazioni

Trattamento di Fine Rapporto

FCA Bank riconosce diverse forme di piani pensionistici a benefici definiti e a contribuzione definita, in linea con le condizioni e le pratiche italiane.

In Italia, il Trattamento di Fine Rapporto si configura come un "beneficio successivo al rapporto di lavoro", classificato come:

6. "piano a contribuzione definita" per le quote di trattamento di fine rapporto del personale che maturano a partire dal 1° gennaio 2007 (data di entrata in vigore della riforma della previdenza complementare di cui al Decreto Legislativo 5 dicembre 2005 n. 252), sia nel caso di opzione da parte del dipendente per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al fondo di Tesoreria presso l'INPS. Per tali quote l'importo contabilizzato tra i costi del personale è determinato sulla base dei contributi dovuti senza l'applicazione di metodologie di calcolo attuariale;
7. "piano a benefici definiti", iscritto sulla base del suo valore attuariale determinato utilizzando il metodo della "Proiezione Unitaria del Credito", per la quota del trattamento di fine rapporto del personale maturata sino al 31 dicembre 2006. Tali quote sono iscritte sulla base del loro valore attuariale determinato utilizzando il metodo della "Proiezione Unitaria del Credito". Ai fini dell'attualizzazione, il tasso utilizzato è determinato con riferimento al rendimento di mercato di obbligazioni di aziende primarie tenendo conto della durata media residua della passività, ponderata in base alla percentuale dell'importo pagato e anticipato, per ciascuna scadenza, rispetto al totale da pagare e anticipare fino all'estinzione finale dell'intera obbligazione.

I costi relativi al trattamento di fine rapporto sono iscritti a conto economico alla voce 160a) "Spese amministrative: spese per il personale" e includono, per la parte di piano a benefici definiti (i) i service costs relativi a società con meno di 50 dipendenti, (ii) gli interessi maturati nell'anno (interest cost), per la parte di piano a contribuzione definita (iii) le quote maturate nell'anno e versate alla Previdenza Complementare o al Fondo Tesoreria dell'INPS.

A livello patrimoniale la voce 90 "Trattamento di fine rapporto del personale" rappresenta il residuo del fondo esistente al 31 dicembre 2006, al netto delle erogazioni effettuate a tutto il 31 dicembre 2020. Nella voce 80 "Altre passività" - "Debiti verso enti previdenziali" figura il debito maturato alla data del bilancio relativo alle quote di trattamento di fine rapporto ancora da versare ai fondi pensione e agli enti previdenziali.

Gli utili e le perdite attuariali, definiti quali differenza tra il valore di bilancio della passività e il valore attuale dell'obbligazione a fine periodo, sono iscritti nella redditività complessiva senza rigiro a conto economico (cioè a Patrimonio netto nell'ambito della Riserve da valutazione) in applicazione delle previsioni dello IAS 19 Revised.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi provenienti da contratti con clienti sono riconosciuti quando sono percepiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile. In particolare

gli interessi sui crediti verso la clientela, le provvigioni attive e gli interessi verso banche sono classificati negli interessi attivi e proventi assimilati derivanti da crediti verso banche e clientela e sono iscritti in base al principio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Le commissioni e gli interessi ricevuti o pagati relativi agli strumenti finanziari vengono contabilizzati secondo il criterio della competenza. Sono escluse le commissioni considerate nel costo ammortizzato ai fini della determinazione del tasso di interesse effettivo, che sono rilevate tra gli interessi.

I ricavi da prestazioni di servizi sono rilevati quando i servizi sono resi.

I dividendi sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui ne viene deliberata la distribuzione.

Riconoscimento dei costi

I costi sono iscritti contabilmente nel momento in cui sono sostenuti. I costi direttamente riconducibili agli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato e determinabili sin dall'origine, indipendentemente dal momento in cui sono liquidati, affluiscono a conto economico mediante applicazione del tasso di interesse effettivo.

Le perdite di valore sono iscritte a conto economico nell'esercizio in cui sono rilevate.

Leasing finanziario

Le operazioni di leasing sono state contabilizzate secondo le disposizioni dello IFRS 16.

In particolare, la definizione di un accordo contrattuale come operazione di leasing si basa sulla sostanza che l'accordo stesso dipenda dall'utilizzo di una o più attività specifiche e se l'accordo trasferisce il diritto all'utilizzo di tale attività.

Un leasing è considerato finanziario se trasferisce tutti i rischi e benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, in caso contrario il leasing è classificato come operativo.

Per i contratti di leasing finanziario in cui FCA Bank assume il ruolo di locatore, i beni concessi in leasing finanziario sono esposti come credito nello stato patrimoniale ad un valore uguale all'investimento netto nel leasing, mentre a conto economico sono rilevati gli interessi attivi (componente finanziaria dei canoni di leasing), mentre la parte dei canoni rappresentanti la restituzione del capitale riducono il valore del credito.

Uso di stime

La predisposizione dell'informativa finanziaria richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi i valori iscritti in bilancio possano variare anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti, delle partecipazioni e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- la valutazione della recuperabilità del valore degli avviamenti e delle altre attività immateriali;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

Le stime e le assunzioni utilizzate sono verificate periodicamente e regolarmente dalla Società. In caso di diverso andamento degli elementi considerati in tale processo, le stime che si consuntiveranno potrebbero differire da quelle originarie e richiedere di essere modificate. Gli effetti di ogni variazione di stima sono riflessi a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione se questa ha effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri.

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dalla Società nel processo di applicazione degli IFRS e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel Bilancio o per le quali esiste il

rischio che possano emergere differenze di valore significative rispetto al valore contabile delle attività e passività nel futuro.

Recuperabilità delle attività per imposte anticipate

Al 31 dicembre 2022, FCA Bank ha attività per imposte anticipate su differenze temporanee deducibili in periodi successivi. La Società ha rilevato imposte anticipate per il valore per cui ne ritiene probabile il recupero.

Nella determinazione di tale valore sono stati presi in considerazione i risultati di budget e le previsioni per gli anni successivi coerenti con quelli utilizzati ai fini dei test di impairment e descritti nel precedente paragrafo relativo al valore recuperabile delle attività non correnti.

Si ritiene, inoltre, che le poste rettificative stanziato siano congrue a coprire il rischio di un ulteriore peggioramento delle assunzioni insite in tali previsioni, tenuto conto del fatto che le imposte anticipate nette così stanziato si riferiscono a differenze temporanee/perdite fiscali che, in misura significativa, possono essere recuperate in un arco di tempo molto lungo, quindi compatibile con un contesto in cui l'uscita dalla situazione di crisi e la ripresa economica dovesse prolungarsi oltre l'orizzonte temporale implicito nelle previsioni sopra citate.

Piani pensione e altri benefici successivi al rapporto di lavoro

I fondi per benefici ai dipendenti, le relative attività, i costi e gli oneri finanziari netti sono valutati con una metodologia attuariale che richiede l'uso di stime ed assunzioni per la determinazione del valore netto dell'obbligazione o attività. La metodologia attuariale considera parametri di natura finanziaria come per esempio il tasso di sconto o il rendimento atteso di lungo termine delle attività a servizio dei piani, i tassi di crescita delle retribuzioni ed i tassi di crescita dei costi di assistenza medica, e considera la probabilità di accadimento di potenziali eventi futuri attraverso l'uso di parametri di natura demografica come per esempio i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni o al pensionamento dei dipendenti.

In particolare, i tassi di sconto presi a riferimento sono tassi o curve dei tassi dei titoli obbligazionari corporate high quality nei rispettivi mercati di riferimento. I rendimenti attesi delle attività sono determinati sulla base di diversi dati forniti da alcuni esperti circa le aspettative di lungo termine del rendimento del mercato dei capitali, dell'inflazione, del rendimento attuale dei titoli obbligazionari e altre variabili, e sono eventualmente rettificati per tenere conto delle strategie di investimento delle attività. I tassi dei futuri incrementi retributivi riflettono l'aspettativa di lungo termine nei mercati di riferimento e l'andamento dell'inflazione. Gli andamenti dei costi di assistenza medica sono sviluppati sulla base dell'esperienza storica e dell'andamento di breve termine dei costi e del trend di lungo periodo atteso.

La variazione di ognuno di questi parametri potrebbe comportare degli effetti sulle future contribuzioni ai fondi.

Passività e passività potenziali

La Società accerta una passività a fronte di contenziosi e cause legali in corso quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note di bilancio. Le cause e i contenziosi contro la Società inoltre, spesso derivano da problematiche legali complesse e difficili, che sono soggette a un diverso grado di incertezza, inclusi i fatti e le circostanze inerenti a ciascuna causa, la giurisdizione e le differenti leggi applicabili che sono oggetto di attenta analisi.

A.3 - INFORMATIVA SU TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Nel corso dell'esercizio 2022 non sono stati effettuati trasferimenti tra portafogli.

A.4 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Informativa di natura qualitativa

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Per le tecniche di valutazione e gli input utilizzati si rimanda al paragrafo A.4.3 Gerarchia del fair value.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Per la descrizione relativa ai processi e metodi di valutazione si rimanda al paragrafo A.4.3 Gerarchia del fair value. In considerazione delle tipologie delle esposizioni in essere al 31 dicembre, il cui valore di fair value risulta classificato al Livello 2, la Banca ritiene che la sensibilità delle valutazioni sia contenuta in quanto gli input utilizzati per le valutazioni sono direttamente o indirettamente osservabili sul mercato.

A.4.3 Gerarchia del fair value

Sulla base dell'IFRS13, il fair value (valore equo) è il corrispettivo che potrebbe essere ricevuto per vendere un'attività, o pagato per trasferire una passività, in una transazione ordinaria tra controparti di mercato nel mercato principale alla data di misurazione (exit price). L'IFRS 7, introduce, invece, la definizione di "gerarchia del fair value". Tale norma prevede che le valutazioni effettuate siano classificate in conformità a una gerarchia di tre livelli in base alla significatività degli input utilizzati nelle valutazioni. L'obiettivo è di stabilire il prezzo al quale l'attività potrebbe essere scambiata.

Si distinguono i seguenti livelli:

- a) Livello 1 (L1): quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo – secondo la definizione data dallo IFRS 9 – per le attività o passività oggetto di valutazione;
- b) Livello 2 (L2): input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- c) Livello 3 (L3): input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Di seguito vengono quindi illustrate le metodologie adottate dalla Società per la determinazione del fair value.

Gli strumenti finanziari, classificati (L1), il cui fair value è rappresentato dal valore di mercato (strumenti quotati su un mercato attivo) si riferiscono a:

- obbligazioni emesse dalla branch in Irlanda nell'ambito del programma di Euro Medium Term Notes e quotati su mercati regolamentati (voce 10. "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - c) Titoli in circolazione"), nel caso di specie il fair value viene determinato ai soli fini di informativa.

Per i titoli quotati emessi in ambito di operazioni di cartolarizzazione si fa riferimento ai prezzi quotati da Bloomberg.

Le attività e passività finanziarie, classificate (L2), il cui fair value è determinato utilizzando input diversi dai prezzi quotati su un mercato attivo, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato, si riferiscono a:

- derivati OTC di negoziazione pareggiata, conclusi con primari istituti di credito e ripassati alle società controllate per coprirne il portafoglio crediti;
- derivati OTC stipulati a copertura del portafoglio crediti della Società;

- titoli di Classe Senior derivanti da operazioni di cartolarizzazione, iscritti alla voce dell'attivo "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva";
- crediti verso banche, il fair value per tale voce viene determinato solo ai fini di informativa;
- debiti finanziari verso banche e società finanziarie;
- debiti verso enti finanziari originati dalla re-iscrizione - secondo il principio IFRS 9 - del debito netto derivante dalle operazioni di cartolarizzazione.

Il portafoglio crediti verso la clientela (Voce 40: "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - b) Crediti verso la clientela"), i debiti finanziari e i restanti titoli emessi non quotati sono classificati in L3. Per tale voce il fair value viene determinato solo ai fini di informativa.

La valutazione dei derivati avviene secondo la metodologia del discounted cash-flows utilizzando curve di tassi di mercato fornite da Bloomberg.

Come previsto dall'IFRS 13, per pervenire alla determinazione del fair value, il Gruppo FCA Bank considera anche l'effetto del rischio di inadempimento, che include sia le variazioni del merito creditizio della controparte che le variazioni del merito di credito dell'emittente stesso.

In particolare:

- il CVA (Credit Value Adjustment) è un valore negativo che tiene in considerazione gli scenari in cui la controparte fallisce prima della società e la società presenta un'esposizione positiva nei confronti della controparte. In tali scenari, la società subisce una perdita di ammontare pari al costo di sostituzione del derivato stesso;
- il DVA (Debt Value Adjustment) è un valore positivo che tiene in considerazione gli scenari in cui la società fallisce prima della controparte e presenta un'esposizione negativa nei confronti della controparte. In tali scenari la società beneficia di un guadagno di ammontare pari al costo di sostituzione del derivato stesso.

La valutazione dei titoli in circolazione viene desunta dai prezzi pubblicati su Bloomberg. Per i titoli listati e non quotati si fa riferimento ai prezzi quotati da Bloomberg tenendo come riferimento operazioni equivalenti.

Per i titoli emessi in ambito di operazioni di cartolarizzazione private si fa riferimento ai prezzi forniti da primarie banche attive sul mercato tenendo come riferimento operazioni equivalenti, oppure al valore nominale del titolo, o al valore di fair value attribuito dalla controparte bancaria che ha sottoscritto i titoli.

Il gruppo utilizza metodi di valutazione (Mark to Model) in linea con i metodi generalmente accettati e utilizzati dal mercato. I modelli di valutazione includono tecniche basate sull'attualizzazione dei flussi di cassa futuri e sulla stima della volatilità e sono oggetto di revisione sia durante il loro sviluppo sia periodicamente, al fine di garantirne la piena coerenza con gli obiettivi della valutazione.

Dette metodologie utilizzano input basati sui prezzi formati in transazioni recenti nello strumento oggetto di valutazione e/o prezzi/quotazioni di strumenti aventi caratteristiche analoghe in termini di profilo di rischio.

A.4.4 Altre informazioni

Con riferimento al paragrafo 93 lettera (i) dell'IFRS 13 si segnala che la Banca non detiene attività non finanziarie valutate al fair value in modo ricorrente o non ricorrente.

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/ Passività misurate al fair value	31/ 12/ 2022			31/ 12/ 2021		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valute al fair value con impatto a conto economico		113.370		27.191		-
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione		113.370		27.191		
b) attività finanziarie designate al fair value						
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value						
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva				1256.664		
3. Derivati di copertura		490.629		21.530		
4. Attività materiali						
5. Attività immateriali						
Totale		603.999		-	1.305.385	-
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione		113.054		26.643		
2. Passività finanziarie valutate al fair value						
3. Derivati di copertura		162.311		47.222		
Totale		275.365		-	73.865	-

Legenda:

L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

Si segnala che nel corso dell'anno 2022, non vi sono state operazioni relative ad attività valutate al fair value su base ricorrente.

A.4.5.3 Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

Si segnala che la Banca non detiene passività valutate al fair value su base ricorrente.

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/ Passività non misurate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente	31/ 12/ 2022				31/ 12/ 2021			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	20.931.574	-	257.899	20.226.917	15.320.757	-	591.100	14.797.588
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento								
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
Totale	20.931.574	-	257.899	20.226.917	15.320.757	-	591.100	14.797.588
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	20.366.748	5.235.941	12.063.561	3.213.378	16.754.172	6.303.816	7.158.200	3.375.332
2. Passività associate ad attività in via di dismissione								
Totale	20.366.748	5.235.941	12.063.561	3.213.378	16.754.172	6.303.816	7.158.200	3.375.332

Legenda:

VB = Valore di bilancio
L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

A.5 – Informativa sul c.d. “day one profit/loss”

Il paragrafo 28 dell'IFRS 7 disciplina la specifica fattispecie in cui, in caso di acquisto di uno strumento finanziario valutato al fair value ma non quotato su di un mercato attivo, il prezzo della transazione, che generalmente rappresenta la miglior stima del fair value in sede di riconoscimento iniziale, differisca dal fair value determinato sulla base delle tecniche valutative utilizzate dall'entità.

In tal caso, si realizza un utile/perdita valutativo in sede di acquisizione del quale deve essere fornita adeguata informativa per classe di strumenti finanziari.

Si evidenzia come nel bilancio della Società tale fattispecie non è presente.

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

(Importi espressi in migliaia di euro)

ATTIVO

Sezione 1 - CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE - Voce 10	2.454.616
--	-----------

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	Totale 31/ 12/ 2022	Totale 31/ 12/ 2021
a) Cassa	3	1
b) Conti correnti e depositi a vista presso Banche Centrali	1.795.033	939.176
c) Conti correnti e depositi a vista presso banche	659.580	895.613
Totale	2.454.616	1.834.790

Alla sottovoce "a) Cassa", sono comprese le giacenze di denaro e valori in cassa. Non si registra nessuno scostamento significativo rispetto al valore dell'esercizio precedente.

La sottovoce "b) Conti correnti e depositi a vista presso Banche Centrali" accoglie le giacenze di liquidità di fine periodo presso la Banca d'Italia e la Banca Nazionale Tedesca; nella voce non è inclusa la Riserva Obbligatoria che è ricompresa nella voce 40 dell'attivo "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Crediti verso banche". La voce accoglie anche i depositi presso la Banca d'Italia quali attività liquide di livello 1 (HQLA), come definite dal Regolamento Delegato (UE) 2015/61, per 700 milioni di euro.

Nella voce "c) Conti correnti e depositi a vista presso banche" sono rilevati tutti i crediti "a vista", nelle forme tecniche di conto correnti e depositi, verso le banche terze come previsto dal 7°aggiornamento della Circolare 262.

Sezione 2 - ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO - Voce 20	113.370
--	---------

La voce ammonta a 113.370 migliaia di euro con un incremento di 86.179 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

L'incremento rispetto l'esercizio precedente è riconducibile alla variazione dei tassi di interesse che ha evidenziato una costante crescita fin dal primo trimestre ma che ha visto un importante e significativo ulteriore rialzo dagli inizi del secondo semestre 2022.

La voce comprende la valutazione, ove positiva, dei contratti derivati di negoziazione pareggiata, conclusi con primari istituti di credito e ripassati alle società controllate per coprirne il rischio di tasso di interesse.

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale			Totale		
	31/12/2022			31/12/2021		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
A. Attività per cassa						
1 Titoli di debito						
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito						
2. Titoli di capitale						
3 Quote di O.I.C.R.						
4. Finanziamenti						
4.1 Pronti contro termine attivi						
4.2 Altri						
Totale A						
B. Strumenti derivati		113.370			27.191	
1 Derivati finanziari:		113.370			27.191	
1.1 di negoziazione		113.370			27.191	
1.2 connessi con la fair value option						
1.3 altri						
2. Derivati creditizi:						
2.1 di negoziazione						
2.2 connessi con la fair value option						
2.3 altri						
Totale B		113.370			27.191	
Totale (A+B)		113.370			27.191	

Legenda:

- L1 = Livello 1
- L2 = Livello 2
- L3 = Livello 3

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti/controparti

Voci/ Valori	Totale 31/ 12/ 2022	Totale 31/ 12/ 2021
A. Attività per cassa		
1. Titoli di debito		
a) Banche Centrali		
b) Amministrazioni pubbliche		
c) Banche		
d) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
e) Società non finanziarie		
2. Titoli di capitale		
a) Banche		
b) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
c) Società non finanziarie		
d) Altri emittenti		
3. Quote di O.I.C.R		
4. Finanziamenti		
a) Banche Centrali		
b) Amministrazioni pubbliche		
c) Banche		
d) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
e) Società non finanziarie		
f) Famiglie		
Totale A	-	-
B. Strumenti derivati		
a) Controparti centrali	59.904	14.319
b) Altre	53.466	12.872
Totale B	113.370	27.191
Totale (A + B)	113.370	27.191

Sezione 3 - ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA - Voce 30

0

La voce a fine esercizio è pari a zero in quanto nel corso dell'anno, oltre ad essere state perfezionate alcune operazioni di acquisto e vendita di titoli di Classe Senior derivanti da operazioni di cartolarizzazione di Società Controllate, la trasformazione in branch di queste ultime -per la parte rimanente dei titoli sottoscritti dalla Banca- ne ha determinato la loro elisione.

Di seguito viene data evidenza dei titoli tuttora detenuti da FCA Bank S.p.A. ed utilizzati quale collaterale per le operazioni di finanziamento presso la BCE e rientranti nel programma TLTRO III e per le operazioni di Pronti Contro Termine.

- Per 23,1 milioni di euro rivenienti dall'operazione di cartolarizzazione A-Best Nineteen UG, avente portafoglio crediti originati dalla controllata FCA Bank Deutschland GmbH (ora branch) e sottoscritti da FCA Bank S.p.A. nel mese di dicembre 2022;
- Per 400 milioni di euro rivenienti dall'operazione di cartolarizzazione A-Best Twenty-One UG, con portafoglio crediti originati dalla controllata FCA Bank Deutschland GmbH e sottoscritti da FCA Bank S.p.A. nel mese di settembre 2021;
- Per 198,1 milioni di euro rivenienti dall'operazione di cartolarizzazione A-Best Twenty, con sottostanti crediti originati dalla controllata FCA Capital España EFC S.A. e sottoscritti da FCA Bank S.p.A. nel mese di novembre 2021.

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica.

Voci/Valori	31/ 12/ 2022			31/ 12/ 2021		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito		-			1.256.664	
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito		-			1.256.664	
2. Titoli di capitale						
3. Finanziamenti						
Totale		-			1.256.664	

*Valore da esporre a fini informativi

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

(in migliaia di euro)

Voci/Valori	Totale	
	31/12/2022	31/12/2021
1. Titoli di debito		1.256.664
a) Banche Centrali		
b) Amministrazioni pubbliche		
c) Banche		
d) Altre società finanziarie	-	1.256.664
di cui: imprese di assicurazione		
e) Società non finanziarie		
2. Titoli di capitale		
a) Banche		
b) Altri emittenti		
- Altre società non finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
- Società non finanziarie		
- Altri		
3. Finanziamenti		
a) Banche Centrali		
b) Amministrazioni pubbliche		
c) Banche		
d) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
e) Società non finanziarie		
f) Famiglie		
Totale	-	1.256.664

3.3 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

Tipologia operazioni/ Valori	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi (*)
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso di rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
Titoli di debito										
Finanziamenti										
Totale (T)		-								
Totale (T-I)	1.256.664									

*Valore da esporre a fini informativi

Sezione 4 – ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO – Voce 40

20.931.574

La voce ammonta a 20.931.574 migliaia di euro e registra un incremento di 5.610.817 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. Nella variazione di esercizio, importante è stato l'effetto dovuto alla contribuzione delle nuove branch in seguito alla trasformazione avvenuta nel secondo semestre 2022.

Le attività finanziarie sono così composte:

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Tipologia operazioni/ Valori	Totale 31/12/2022						Totale 31/12/2021					
	Valore di bilancio			FV			Valore di bilancio			FV		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
A. Crediti verso Banche Centrali	40.471				40.471		37.575				37.575	
1 Depositi a scadenza	-			x	x	x	-			x	x	x
2. Riserva obbligatoria	40.316			x	x	x	37.218			x	x	x
3. Pronti contro termine	-			x	x	x	-			x	x	x
4. Altri	155			x	x	x	357			x	x	x
B. Crediti verso banche	213.791				217.429		552.040				553.525	
1 Finanziamenti	213.791				217.429		552.040				553.525	
11 Conti correnti	-			x	x	x	-			x	x	x
12 Depositi a scadenza	-			x	x	x	-			x	x	x
13 Altri finanziamenti:	213.791			x	x	x	552.040			x	x	x
- Pronti contro termine attivi	23.351			x	x	x	443.914			x	x	x
- Finanziamenti per leasing	1340			x	x	x	251			x	x	x
- Altri	189.100			x	x	x	107.876			x	x	x
2. Titoli di debito												
2.1 Titoli strutturati												
2.2 Altri titoli di debito												
Totale	254.262				257.899		589.615				591.100	

Legenda:

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

I crediti verso Banche Centrali accolgono le riserve obbligatorie versate: alla Banca d'Italia per un ammontare pari a 21.305 migliaia di euro, e per la restante parte, 19.011 migliaia di euro, alla Banca Centrale Irlandese attraverso il tramite della branch che opera sul territorio.

La voce "4 Altri" dei Crediti verso Banche Centrali, pari a 155 mila di euro, si riferisce ai depositi presso la Banca Centrale della Polonia.

La voce "crediti verso Banche" rileva un decremento, rispetto l'esercizio precedente, di oltre 330 milioni di euro principalmente per effetto di minori Pronti Contro Termine stipulati con la banca Banco Bilbao Vizcaya Argentaria S.A..

Tra gli Altri finanziamenti, la voce "Altri", pari a 189.100 migliaia di euro, si riferisce essenzialmente ai finanziamenti erogati alla controllata austriaca FCA Bank GmbH e alla sua branch per circa 187.000 migliaia di euro.

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/ Valori	Totale 31/12/2022						Totale 31/12/2021					
	Valore di bilancio			Fair Value			Valore di bilancio			Fair Value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1 Finanziamenti	20.505.595	17.176			20.226.917		14.649.010	82.132			14.797.588	
11 Conti correnti	83.384	-		X	X	X	97.393	-		X	X	X
12 Pronti contro termine attivi	-	-		X	X	X	-	-		X	X	X
13 Mutui	-	-		X	X	X	-	-		X	X	X
14 Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	216.508	4.360		X	X	X	153.293	1922		X	X	X
15 Finanziamenti per leasing	3.409.822	40.724		X	X	X	1276.629	19.045		X	X	X
16 Factoring	2.834.013	17.556		X	X	X	1571080	10.268		X	X	X
17 Altri finanziamenti	13.961.868	109.076		X	X	X	11550.615	50.898		X	X	X
2. Titoli di debito	2	-					-	-				
1 Titoli strutturati	-	-					-	-				
2. Altri titoli di debito	2	-					-	-				
Totale	20.505.596	17.176		-	-	20.226.917	14.649.010	82.132		-	-	14.797.588

Legenda

L1= Livello 1
L2= Livello 2
L3= Livello 3

La voce ammonta a 20.677 milioni di euro e subisce, rispetto all'esercizio precedente, un incremento di 5.946 milioni di euro riconducibile, come già precedentemente citato, al contributo delle nuove branch per un ammontare di 4,6 miliardi di euro; la restante parte dell'aumento è dovuto ad un sensibile miglioramento del portafoglio che ha riguardato tutti i prodotti -in particolare sul mercato italiano- (+680 milioni retail e leasing +460 milioni operativa factoring e rete di vendita) nonostante la carenza di materie prime ed il loro aumento di prezzo abbia inciso negativamente sulla capacità produttiva dei partner industriali.

Risultano invece in controtendenza i finanziamenti erogati alle società controllate che consuntivano una diminuzione di 676 milioni di euro e le esposizioni di conto corrente con Fiat Chrysler Finance e Posta che ammontano a fine periodo a 15 milioni di euro.

Le consistenze di fine periodo sono composte principalmente dai crediti verso la clientela per attività di leasing, factoring e altri finanziamenti. I saldi includono le partite cedute e successivamente re-isritte - secondo quanto previsto dal principio IFRS 9 - derivanti dalle operazioni di cartolarizzazione effettuate dalla Società e dalle sue branch.

Alla voce 1.4 "Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto" sono compresi 4.255 migliaia di euro riferibili al prodotto carte di credito mentre la restante parte è esclusivamente ascrivibile a crediti per Prestiti personali non finalizzati all'acquisto di veicoli.

Finanziamenti per leasing: sono i crediti originati dalla locazione finanziaria di autovetture prodotte prevalentemente dal Gruppo Stellantis e da altri partner commerciali.

La voce 1.6 "Factoring" accoglie:

- Factoring pro-solvendo: trattasi dei crediti nei confronti della rete concessionaria, ceduti da FCA Italy S.p.A. in pro-soluto, ma in esubero rispetto ai plafond stabiliti; per tale ragione il rischio non è trasferito al cessionario;

- Factoring pro-soluto: la voce accoglie l'importo dei crediti nei confronti della rete concessionaria, ceduti da FCA Italy S.p.A., da Jaguar Land Rover Italia S.p.A., Erwin Hymer Group, Ferrari S.p.A. e Maserati S.p.A., Lotus Plc, DR Group, Pilote, Koelliker, Ford Trucks con rischio totalmente trasferito a FCA Bank.

Altri finanziamenti: trattasi principalmente di prestiti rateali finalizzati all'acquisto di veicoli, di finanziamenti erogati alla rete concessionaria nonché a finanziamenti erogati alle società controllate non bancarie.

A seguito dell'emergenza Covid-19, FCA Bank ha operato a supporto della propria clientela e in conformità con quanto stabilito dai regolatori locali e dalle linee guida dell'EBA. Per il retail financing questo è avvenuto mediante una sospensione del pagamento di un numero definito di rate che sono state posticipate alla fine del contratto, con il contestuale allungamento della scadenza pari al periodo di sospensione.

Le azioni di sospensione, legislative e non legislative, sono state a carattere oneroso e hanno riguardato principalmente clienti regolari nei pagamenti, salvaguardando il valore dei crediti e non configurando quindi una classificazione di forbearance.

Si segnala altresì che nei primi mesi del 2022 il periodo di dilazionamento è terminato e conseguentemente sono ripresi i pagamenti da parte dei clienti.

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/ Valori	Totale 31/ 12/ 2022			Totale 31/ 12/ 2021		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate
1. Titoli di debito	2	-				
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Altre società finanziarie	2	-				
di cui: imprese di assicurazione						
c) Società non finanziarie						
2. Finanziamenti verso:	20.505.595	17.176		14.649.010	82.132	
a) Amministrazioni pubbliche	2.981	9		640	14	
b) Altre società finanziarie	3.423.308	306		4.188.747	139	
di cui: imprese di assicurazione	5.941	21		84	-	
c) Società non finanziarie	7.015.822	75.75		3.397.928	34.730	
d) Famiglie	10.063.483	95.687		7.081.695	47.248	
Totale	20.505.596	17.176		14.649.010	82.132	

Si evidenzia, così come già riportato precedentemente, che l'incremento principale si registra al punto 2 lettera c) finanziamenti verso società non finanziarie e lettera d) finanziamenti verso le famiglie.

Inoltre, si registra una variazione in aumento del valore dei crediti deteriorati per un ammontare pari a 89,6 milioni di euro che ha riguardato in particolar modo il portafoglio crediti riferito alle famiglie e alle società non finanziarie.

L'incidenza dei crediti Non Performing, nel corso del 2022 è cresciuta per effetto dell'introduzione, avvenuta a fine 2021, della nuova definizione di default regolamentare ed al termine di una parte delle moratorie PMI concesse nel 2020 a seguito della crisi economica dovuta alla pandemia.

Nel corso dei mesi di sospensione diverse società hanno cessato l'attività (per fallimento o altre procedure concorsuali) o sono andate ulteriormente in difficoltà con conseguente aggravamento della loro posizione debitoria.

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi (*)
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso di rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
Titoli di debito	2									
Finanziamenti	20.120.749	18.745.381	761.124	280.796		79.359	42.658	109.080		
Totale 2022	20.120.751	18.745.381	761.124	280.796		79.359	42.658	109.080		
Totale 2021	14.815.846	14.211.368	480.464	171.496		40.172	17.512	89.364	1	

(*) Valore da esporre a fini informativi

4.4a Finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi (*)
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
1. Finanziamenti oggetto di concessione conformi con le GL	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4 Nuovi finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 2022	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 2021	99.705	99.641	2.601	4.291	-	5.542	170	689	-	-

(*) Valore da esporre a fini informativi

La voce ha subito un incremento, pari a 469.099 migliaia di euro, rispetto all'esercizio precedente.

Il significativo incremento è riconducibile all'aumento dei tassi di interesse che ha evidenziato una costante crescita fin dal primo trimestre ma che ha visto un'importante e significativo ulteriore rialzo dagli inizi del secondo semestre 2022.

Di seguito viene data evidenza della sua composizione:

5.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

	Fair value 31/12/2022			VN 31/12/2022	Fair value 31/12/2021			VN 31/12/2021
	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
A) Derivati finanziari								
1) Fair value		490.629		8.131.989	21.530			5.913.969
2) Flussi finanziari								
3) Investimenti esteri								
B) Derivati creditizi								
1) Fair value								
2) Flussi finanziari								
Totale	-	490.629	-	8.131.989	21.530	-		5.913.969

Legenda:

VN= valore nozionale

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

La voce rappresenta la valutazione al fair value dei contratti derivati destinati alla copertura del rischio di tasso di interesse e di cambio. In particolare accoglie prevalentemente la valutazione dei derivati stipulati a copertura del rischio tasso di interesse sui portafogli crediti riferibili ai finanziamenti retail e leasing nonché ai Bond emessi dalla branch Irlandese.

5.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni/ Tipo di copertura	Fair value						Flussi finanziari			Investim. esteri
	Specifica						Generica	Specifica	Generica	
	titoli di debito e tassi di interesse	titoli di capitale e indici azionari	valute e oro	credito	merci	altri				
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					x	x	x		x	x
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		x	26.824		x	x	x		x	x
3. Portafoglio	x	x	x	x	x	x	460.820	x		x
4. Altre operazioni							x		x	
Totale attività			26.824				460.820			
1. Passività finanziarie	2.985	x					x		x	x
2. Portafoglio	x	x	x	x	x	x		x		x
Totale passività	2.985									
1. Transazioni attese	x	x	x	x	x	x	x		x	x
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	x	x	x	x	x	x		x		

**Sezione 6 - ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE OGGETTO DI COPERTURA GENERICA
- Voce 60 (442.913)**

Nella presente voce figura il saldo negativo, pari a 442.913 migliaia di euro, dell'adeguamento dei crediti verso clienti quali sottostante delle operazioni di copertura secondo la metodologia del Fair Value Hedge (macrohedge).

La voce ha subito un incremento di 435.148 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente a causa dell'andamento dei tassi di interessi che sono stati interessati da una crescita importante e repentina soprattutto a partire dal secondo semestre dell'anno.

6.1 Adeguamento di valore delle attività coperte: composizione per portafogli coperti

Adeguamento di valore delle attività coperte / Valori	Totale 31/ 12/ 2022	Totale 31/ 12/ 2021
1. Adeguamento positivo		
1.1 di specifici portafogli:		
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
1.2 complessivo		
2. Adeguamento negativo	442.913	7.765
2.1 di specifici portafogli:		
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
2.2 complessivo	442.913	7.765
Totale	442.913	7.765

I dati delle Società partecipate sotto esposti, al 31 dicembre 2022, sono determinati in base all'applicazione dei principi contabili Internazionali (IAS/IFRS) e desunti dai reporting package delle stesse Società.

7.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede legale	Sede operativa (*)	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %	Tipo di rapporto
A. Imprese controllate in via esclusiva					
FCA Dealer Services Espana SA	Alcala De Henares, Spagna		100 %		1
FCA Capital Re Ltd	Dublino, Irlanda		100 %		1
FCA Capital Danmark A/S	Glostrup, Danimarca		100 %		1
FCA Capital Nederland BV	Amsterdam, Olanda		100 %		1
FCA Capital Suisse SA	Schlieren, Svizzera		100 %		1
FCA Dealer Services UK Ltd	Slough, Regno Unito		100 %		1
FCA Automotive Services UK Ltd	Slough, Regno Unito		100 %		1
Ferrari Financial Services AG	Monaco, Germania		50,0 % +1 Az.		1
FCA Bank G.m.b.H.	Vienna, Austria		50 %		2
FCA Insurance Hellas Insurance Brokers	Argyroupolis, Grecia		100 %		1
FCA Leasing France S.A.	Trappes, Francia		99.99%		1
FCA Leasing Polska Sp. z o.o	Varsavia (Polonia)		100 %		1
DRIVALIA S.p.A.	Torino, Italia		100 %		1
FCA Versicherungsservice G.m.b.H	Heilbronn, Germania		100 %		1
B. Imprese controllate in modo congiunto					
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole					
Altre minori					
CODEFIS SCPA	Torino, Italia		30 %		
FCA Security S.c.p.A.	Torino, Italia		0 %		

Tipo di rapporto:

1= maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria

2 = influenza dominante nell'assemblea ordinaria

(*) Se diversa da sede legale

7.2 Partecipazioni significative: valore di bilancio, fair value e dividendi percepiti

Denominazioni	Valore di bilancio	Fair value	Dividendi percepiti
A. Imprese controllate in via esclusiva			
FCA Dealer Services Espana SA	25.479	25.479	
FCA Capital Re Ltd	10.000	10.000	
FCA Capital Danmark A/ S	12.109	12.109	
FCA Capital Nederland BV	17.124	17.124	
FCA Capital Suisse SA	26.724	26.724	21.446
FCA Dealer Services UK Ltd	25.716	25.716	5.696
FCA Automotive Services UK Ltd	93.088	93.088	22.786
Ferrari Financial Services AG	20.530	20.530	
FCA Bank G.m.b.H.	6.600	6.600	
FCA Insurance Hellas Insurance Brokers S.A	2.330	2.330	
FCA Leasing France S.A.	68.954	68.954	
FCA Leasing Polska Sp. z o.o	1.817	1.817	
DRIVALIA S.p.A.	26.167	26.167	
FCA Versicherungsservice G.m.b.H	1.800	1.800	
B. Imprese controllate in modo congiunto			
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole			
Altre minori			
CODEFIS SCPA	36	36	
FCA Security S.c.p.A.	1	1	
Totale partecipazioni	338.475	338.475	49.928

7.3 Partecipazioni significative: informazioni contabili

Denominazione	Cassa e disponibili a liquide	Attività finanziarie	Attività non finanziarie	Passività finanziarie	Passività non finanziarie	Ricavi totali	Margine di interesse	Rettifiche e riprese di valore su attività materiali e immateriali	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	Utile (Perdita) d'esercizio (1)	Altre componenti reddituali al netto delle imposte (2)	Redditività Complessiva (3)=(1)+(2)
A. Imprese controllate in via esclusiva														
FCA Versicherungsservice G.m.b.H	2.987		5.064	877	6.661	1.877	13	9	404	338		338		338
FCA Dealer Services Espana SA	4.340	70.621	108.198	673.936	23.195	19.951	10.705	162	6.964	5.120		5.120		5.120
FCA Capital Re Ltd	9.155	9.786	33.020		30.681	10.691	8	3	2.756	2.390		2.390		2.390
FCA Capital Danmark A/S	7.922	345.323	58.036	350.939	2.1521	16.908	10.160	2.226	4.122	3.225		3.225		3.225
DRIVALIA S.p.A.	44.693	23159	694.877	754.538	106.669	9.352	11.828	25.315	27.291	19.418		19.418		19.418
FCA Capital Nederland BV	5.759	232.742	3.957	208.943	10.031	8.637	4.737	348	437	205		205		205
FCA Capital Suisse SA	1311	458.823	3.218	383.706	20.141	20.828	17.920	309	10.636	8.462		8.462		8.462
FCA Dealer Services UK Ltd	11976	124.543	116.783	127.951	97.284	8.709	3.036		1979	1549		1549		1549
FCA Automotive Services UK Ltd	85.198	1580.035	4.767	1466.779	77.627	71060	46.136	386	23.656	19.000		19.000		19.000
FCA Leasing Polska Sp. z o.o	435	29.538	4.328	29.871	3.217	10.31	242	2	867	(709)		(709)		(709)
FCA Leasing France SA	3.160	497.963	37.667	195.321	99.380	38.883	23.555	40	30.002	21954		21954		21954
FCA Insurance Hellas Insurance Broker SA	414	2.613	294		591	360	272		294	228		228		228
Ferrari Financial Services AG	11.123	959.226	6.783	869.540	20.677	45.417	29.962	500	11.118	13.782		13.782		13.782
FCA Bank G.m.b.H.	13.396	277.519	11.855	229.128	10.892	9.064	6.571	312	375	3.137		3.137		3.137
B. Imprese controllate in modo congiunto														
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole														

I dati economici e patrimoniali della tabella di cui sopra sono riconducibili alla contribuzione delle Controllate stesse al Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2022 in accordo con i principi contabili IFRS.

7.4 Partecipazioni non significative: informazioni contabili

Le partecipazioni non significative ammontano a complessivi 37 migliaia di euro.

La composizione e le variazioni avvenute nell'anno sono indicate nella tabella seguente:

7.5 Partecipazioni: variazioni annue

	Totale 31/ 12/ 20 22	Totale 31/ 12/ 20 21
A Esistenze iniziali	798.593	850.585
B Aumenti	34.784	68.962
B.1 Acquisti	32.984	-
B.2 Riprese di valore		
B.3 Rivalutazioni		
B.4 Altre variazioni	1.800	68.962
C Diminuzioni	494.902	120.954
C.1 Vendite	125.576	
C.2 Rettifiche di valore	-	-
C.3 Svalutazioni		
C.4 Altre variazioni	369.326	120.954
D Rimanenze finali	338.475	798.593
E Rivalutazioni totali		
F Rettifiche totali		

Si segnala che nella voce B.4 "Altre variazioni" è riportato il valore della partecipazione detenuta dalla ex controllata FCA Bank Deutschland GmbH -ora branch- nella società di seguito riportata:

- FCA Versicherungservice GmbH per un valore pari a 1.800 migliaia di euro;

Quanto riportato al punto C.4 "Altre variazioni" si riferisce esclusivamente all'annullamento del valore delle partecipazioni in seguito alla fusione per incorporazione e trasformazione in branch delle controllate FCA Bank Deutschland GmbH e FCA Capital Espana EFC SA, come precedentemente descritto.

La voce C.1 "Vendite" si riferisce esclusivamente alla cessione della partecipazione di Leasys S.p.A. venduta in data 21 dicembre 2022 al prezzo di 1,2 miliardi di euro.

Si precisa che, in merito alla struttura partecipativa, vanno citati i veicoli di cartolarizzazione di crediti (SPV) non inclusi nella compagine societaria di FCA Bank S.p.A. in quanto non giuridicamente partecipati. Tuttavia, i portafogli ceduti a tali veicoli vengono re-iscritti da FCA Bank secondo quanto stabilito dal principio IFRS 9.

L'elenco di tali società è il seguente:

A-Best Fourteen S.r.l.	Conegliano (TV) - Italia
A-Best Seventeen S.r.l.	Conegliano (TV) - Italia
A-Best Sixteen UG	Francoforte sul Meno - Germania
A-Best Nineteen UG	Francoforte sul Meno - Germania
A-Best Twenty-one UG	Francoforte sul Meno - Germania
A-Best Twenty	Madrid - Spagna

Mentre, per le società di seguito riportate nel corso dell'esercizio si è provveduto ad istruire le attività per la loro chiusura:

A-Best Fifteen S.r.l.	Conegliano (TV) - Italia - in clean up il 20 giugno 2022
A-Best Eighteen S.r.l.	Conegliano (TV) - Italia - in clean up il 11 luglio 2022

7.6 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto

Non vi sono partecipazioni in società controllate in modo congiunto.

7.7 Impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole

Non vi sono partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole.

7.8 Restrizioni significative

Non vi sono restrizioni significative o vincoli sulle partecipazioni.

7.9 Altre informazioni

Non vi sono altre informazioni da riportare.

La voce, pari a 144.137 migliaia di euro, ha subito un incremento di 116.531 migliaia euro rispetto all'esercizio precedente, generato principalmente dall'effetto della trasformazione in branch della società tedesca. L'ammontare è essenzialmente riconducibile alle Attività di proprietà ed in particolare riferibili al leasing finanziario.

La voce "e) altre" tra le "Attività di proprietà" è riferibile esclusivamente ai beni in attesa di locazione e inoptati derivanti dall'operativa di leasing finanziario.

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

ATTIVITA'/VALORI	TOTALE 31/12/2022	TOTALE 31/12/2021
1. Attività di proprietà	134.657	24.451
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili	2.242	200
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	132.415	24.251
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	9.480	3.154
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici		
e) altre	9.480	3.154
Totale	144.137	27.606
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute		

Di seguito è indicato il valore contabile delle attività consistenti nel diritto di utilizzo alla data di chiusura dell'esercizio 2022 per ogni classe di attività sottostante:

Attività consistenti nel diritto di utilizzo per classe di attività sottostante:	TOTALE 31/12/2022	TOTALE 31/12/2021
a) locali uso ufficio	8.339	2.478
b) contratti di locazione per vetture	803	139
c) abitazioni in uso ai dipendenti	255	393
d) materiale di ufficio	43	90
e) locali ad uso garage presso sede per dipendenti	41	54
Totale	9.480	3.154

In relazione alle attività riferibili al leasing finanziario, sono rilevati tra gli altri beni i veicoli in attesa di locazione finanziaria ed inoptati come di seguito riportato:

Tipologia	TOTALE 31/12/2022	TOTALE 31/12/2021
	VALORE DI BILANCIO	VALORE DI BILANCIO
Composizione altri beni		
- beni inoptati	37.434	5.953
- beni ritirati a seguito di risoluzione	345	194
- altri beni	94.636	18.104
TOTALE	132.415	24.251

8.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

La Società non detiene attività materiali a scopo di investimento.

8.3 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività rivalutate

La Società non detiene attività materiali ad uso funzionale rivalutate.

8.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al fair value

La Società non detiene attività materiali a scopo di investimento valutate al fair value.

8.5 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: composizione

La Società non detiene rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2.

Di seguito viene data evidenza delle variazioni annue riferibili alle attività materiali ad uso funzionale:

8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde			16.127	1.332	30.314	47.774
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	(15.927)	(1.332)	(2.909)	(20.168)
A.2 Esistenze iniziali nette	-	-	200	-	27.406	27.606
B. Aumenti	-	-	4.852	-	216.094	220.946
B.1 Acquisti			271		178.810	179.081
B.2 Spese per migliorie capitalizzate			-		-	-
B.3 Riprese di valore			-		-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:			-		-	-
- a) patrimonio netto			-		-	-
- b) conto economico			-		-	-
B.5 Differenze positive di cambio			-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento			X	X	X	-
B.7 Altre variazioni			4.581		37.284	41.865
C. Diminuzioni			(2.809)	-	(10.160,5)	(104.414)
C.1 Vendite			-		(7.730)	(7.730)
C.2 Ammortamenti			(530)		(2.245)	(2.775)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:			-		-	-
- a) patrimonio netto			-		-	-
- b) conto economico			-		-	-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:			-		-	-
- a) patrimonio netto			-	-	-	-
- b) conto economico			-		-	-
C.5 Differenze negative di cambio			-		-	-
C.6 Trasferimenti a:			-		-	-
- a) attività materiali detenute a scopo di investimento			X	X	X	-
- b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione					-	-
C.7 Altre variazioni			(2.279)		(91.630)	(93.909)
D. Rimanenze finali nette	-	-	2.242	-	14.189,5	144.137
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	(18.736)	(1.332)	(8.713)	(28.781)
D.2 Rimanenze finali lorde			20.978	1.332	150.608	172.919
E. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

L'importo totale della voce C.2 "Ammortamento" trova esatta corrispondenza nella voce 180 del Conto Economico.

Nella voce “Altre” sono inclusi anche i contratti di leasing di cui FCA Bank S.p.A. è locataria, rientranti nell’ambito di applicazione dell’IFRS 16. Per il dettaglio di tale componente si fa rinvio a quanto indicato in calce alla tabella 8.1 dell’Attivo e a quanto riportato nella “Parte M – Informativa sul Leasing”.

8.7 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

La Società non detiene attività materiali a scopo di investimento.

8.8 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: variazioni annue

La Società non detiene rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2.

8.9 Impegni per acquisto di attività materiali

Al 31 dicembre 2022 la Banca non ha impegni per acquisto di attività materiali.

La voce ammonta a 69.252 migliaia di euro con un decremento di 72.699 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

9.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/ Valori	Totale 31/ 12/ 2022		Totale 31/ 12/ 2021	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento	X	-	X	72.952
A.2 Altre attività immateriali	69.252		68.999	
di cui software	38.531		36.652	
A.2.1 Attività valutate al costo:	69.252		68.999	
a) Attività immateriali generate internamente				
b) Altre attività	69.252		68.999	
A.2.2 Attività valutate al fair value:				
a) Attività immateriali generate internamente				
b) Altre attività				
Totale	69.252	-	68.999	72.952

Le attività immateriali sono valutate in base al criterio del costo.

Le Attività immateriali a durata indefinita si riferiscono esclusivamente all'avviamento mentre le attività a durata definita sono principalmente riconducibili a licenze e a diritti di utilizzazione opere dell'ingegno. Come richiesto dal 7°aggiornamento della Circolare 262, la voce "Altre attività immateriali", nella riga "di cui *software*" vi rientrano i *software* che non costituiscono parte integrante di *hardware* ai sensi dello IAS 38.

Il valore dell'avviamento al 31 dicembre 2022 (pari a zero) è diminuito in modo significativo rispetto ai valori di bilancio al 31 dicembre 2021 (72,9 milioni di euro).

I motivi di questa variazione sono riconducibili ai seguenti eventi:

1. Svalutazione totale dell'avviamento relativo al "finanziamento reti ed altri finanziamenti" (Wholesale Financing), derivante dalla perdita di valore rilevata nel test di impairment, per un importo di 57,9 milioni di euro a causa dell'evoluzione degli assetti societari di FCA Bank che dovrebbero completarsi all'inizio del secondo trimestre 2023.
2. Rettifica integrale dell'avviamento emerso nel primo consolidamento relativo al Gruppo Fidis Servizi Finanziari, di cui Leasys S.p.A. ne faceva parte, per un importo di 15 milioni di euro causa la vendita, avvenuta in data 21 dicembre 2022, della partecipazione detenuta nella società sopra citata.

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		DEF	INDEF	DEF	INDEF	
A. Esistenze iniziali lorde	72.952			211.215		284.167
A.1 Riduzioni di valore totali nette				(142.216)		(142.216)
A.2 Esistenze iniziali nette	72.952	-	-	68.999	-	141.951
B. Aumenti	-	-	-	20.612	-	20.612
B.1 Acquisti				13.548		13.548
B.2 Incrementi di attività immateriali inter	X	-	-	-	-	
B.3 Riprese di valore	X			-		
B.4 Variazioni positive di fair value				-		
- a patrimonio netto	X			-		
- a conto economico	X			-		
B.5 Differenze di cambio positive				-		
B.6 Altre variazioni				7.064		7.064
C. Diminuzioni	(72.952)	-	-	(20.359)	-	(93.311)
C.1 Vendite				-		
C.2 Rettifiche di valore	(57.952)			(14.140)		(72.092)
- Ammortamenti	X			(14.140)		(14.140)
- Svalutazioni						
+ patrimonio netto	X					
+ conto economico	(57.952)					(57.952)
C.3 Variazioni negative di fair value						
- a patrimonio netto	X					
- a conto economico	X					
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione						
C.5 Differenze di cambio negative						
C.6 Altre variazioni	(15.000)			(6.219)		(21.219)
D. Rimanenze finali nette	-	-	-	69.252	-	69.252
D.1 Rettifiche di valore totali nette				(162.575)		(162.575)
E. Rimanenze finali lorde	-			231.827		231.827
F. Valutazione al costo	-			231.827		231.827

Legenda

DEF: a durata definita

INDEF: a durata indefinita

La voce “Avviamento” si riferiva principalmente al Goodwill originatosi nel 2007 dalla riorganizzazione della Società. In particolare:

- 50,1 milioni di euro si riferiscono all’iscrizione, da parte della controllata Fidis Servizi Finanziari S.p.A. fusa poi per incorporazione nella Capogruppo, di avviamento derivante dal conferimento del ramo d’azienda “finanziamento reti ed altri finanziamenti” e dall’acquisizione del “Ramo Holding” dalla Società Fidis S.p.A.;
- 15 milioni di euro si riferiscono al Goodwill relativo al primo consolidamento del Gruppo Fidis Servizi Finanziari S.p.A. poi incorporato nella Capogruppo;
- 7,8 milioni di euro -rivenienti dalla fusione e trasformazione in branch della controllata FCA Capital France S.A. avvenuta nel mese di dicembre del 2021- si riferiscono al Goodwill relativo al primo consolidamento di alcune partecipazioni in società europee operanti nel Wholesale Financing e conseguente alla riorganizzazione del Gruppo FCA Bank avvenuta nel 2006 e 2007.

In base allo IAS 36 gli avviamenti devono essere sottoposti annualmente ad impairment test per verificarne la recuperabilità del valore. Ad ogni data di chiusura di bilancio, pertanto, la Banca, a livello Consolidato, effettua il test stimando il valore recuperabile dell’avviamento che successivamente viene confrontato con il valore contabile al fine di verificare se l’attività ha subito una riduzione di valore.

Ai fini dell’impairment test dell’avviamento, che non genera autonomamente flussi finanziari se non con il concorso di altre attività aziendali, occorre preliminarmente attribuire tale asset ad unità organizzativa relativamente autonoma nel profilo gestionale, in grado di generare flussi di risorse finanziarie indipendenti da quelle prodotte da altre aree di attività, ma interdipendenti all’interno dell’unità organizzativa che li genera. Tali unità organizzative sono denominate Cash Generating Unit (CGU).

Il Valore d’uso delle CGU è stato determinato attraverso la stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede possano essere generati dalle CGU. Il periodo di previsione analitica ha compreso un arco temporale di cinque anni. Il flusso dell’ultimo esercizio di previsione analitica è stato proiettato in perpetuità (tramite il ricorso a formula di rendita perpetua, attraverso un appropriato tasso di crescita “g” ai fini del cosiddetto “Terminal Value”. Il tasso “g” è stato determinato assumendo come fattore di crescita il tasso di inflazione a medio termine nell’area euro e costante nel tempo)

In considerazione di ciò, si può affermare con buona approssimazione che i flussi finanziari coincidano con la redditività espressa dalle singole CGU e pertanto si è assunto che il free Cash Flow (FCF) corrisponda al risultato netto della CGU oggetto di valutazione.

Le assunzioni di base per il calcolo del valore recuperabile delle CGU riflettono esperienze passate e previsioni reddituali predisposte ed approvate dagli organi societari competenti e sono coerenti con le fonti esterne di informazione, in particolare:

- il tasso di sconto, pari al 11,82%, è stato calcolato come costo del capitale, considerando un tasso privo di rischio pari a 2,56%, un premio per il rischio aziendale pari al 7,91% ed un beta pari a 1,17;
- il tasso di crescita è stimato del 3,5;

Sono state inoltre elaborate analisi di sensitivity simulando una variazione dei parametri significativi del test di impairment, tra cui un aumento del tasso di attualizzazione e una diminuzione del tasso di crescita “g”, per tener conto di possibili peggioramenti delle condizioni economiche del mercato.

In continuità con gli impairment test svolti negli esercizi precedenti il Management ha proceduto alla determinazione del valore d'uso delle CGU mediante l'applicazione di una metodologia fondamentale basata sui Dati Prospettici. In considerazione della specificità della CGU Finanziamenti Wholesale, il Management ha riscontrato difficoltà nell'individuazione di un panel di società quotate comparabili e di multipli di transazioni comparabili su tale specifico business, pertanto non ha potuto procedere alla determinazione del fair value mediante l'applicazione di una metodologia di mercato.

Al termine di tale analisi, alla data di bilancio l'avviamento della CGU Finanziamenti Wholesale è stato oggetto di totale svalutazione, in quanto dal relativo test di impairment è emersa una perdita di valore.

9.3 Attività immateriali: altre informazioni

Non vi sono impegni per l'acquisto di attività immateriali.

Sezione 10 – ATTIVITA' FISCALI E LE PASSIVITA' FISCALI – Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo

La voce 100 dell'Attivo, "Attività Fiscali", pari a 116.785 migliaia di euro, si riferisce ad Attività fiscali Correnti per 8.825 migliaia di euro e a 107.959 migliaia di euro per Attività fiscali Anticipate come di seguito rappresentate.

Si incrementa, rispetto all'esercizio precedente, di 44.734 migliaia di euro, soprattutto per effetto delle fusioni per incorporazione, avvenute nel corso del 2022, della branch tedesca e della branch spagnola.

La voce "Attività fiscali Correnti" accoglie principalmente i crediti verso l'erario italiano per acconti già versati relativi ad imposte dell'esercizio per 1.943 migliaia di euro e le esposizioni verso l'erario locale delle branch Francia e Germania, per un totale di 5.064 migliaia di euro. La restante parte si riferisce principalmente a ritenute su interessi e provvigioni operate in Italia.

La voce 60 del Passivo, "Passività Fiscali", ammonta a 135.928 migliaia di euro e subisce un incremento di 120.658 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. Anche per tale voce, l'aumento significativo è stato determinato dalla fusione per incorporazione, avvenuta nel corso del 2022, della branch tedesca.

Di seguito la sua composizione:

- Passività fiscali Correnti per 29.242 migliaia di euro;
- Passività fiscali Differite per 106.686 migliaia di euro come di seguito rappresentate in tabella.

Le "Passività fiscali correnti", pari a 29.242 migliaia di euro, includono il debito verso l'Erario per 334 migliaia di euro relativo all'imposta sostitutiva per il riallineamento contabile/fiscale di un avviamento. La restante parte è rappresentata dai debiti tributari per imposte di competenza del periodo riferite alle succursali di FCA Bank S.p.A. presenti in Polonia, Spagna e Germania.

10.1 Attività per imposte anticipate: composizione

Attività/Valori	31/12/2022	31/12/2021
A) Attività fiscali anticipate	107.959	64.125
- In contropartita al Conto Economico	102.973	57.181
- In contropartita al Patrimonio Netto	4.987	6.944
Totale	107.959	64.125

10.2 Passività per imposte differite: composizione

	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
a) Passività fiscali differite	106.686	11483
- In contropartita al Conto Economico	106.686	10.519
- In contropartita al Patrimonio Netto	-	964
Totale	106.686	11483

10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del Conto Economico)

	Totale 31/ 12/ 20 22	Totale 31/ 12/ 20 21
1. Importo iniziale	57.181	60.361
2. Aumenti	65.414	12.981
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	50.547	8.648
a) relative a precedenti esercizi	295	11
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	50.252	8.637
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti	14.867	4.333
3. Diminuzioni	19.622	16.161
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	19.603	16.152
a) rigiri	19.603	16.152
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità		
c) mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni:		
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla L. 214/ 20 11		
b) altre	19	9
4. Importo finale	102.973	57.181

L'importo, al 31 dicembre 2022, include le imposte anticipate generate dalle differenze temporanee tra il valore di bilancio ed il valore fiscale ed è relativo principalmente a:

- rettifiche di valore su crediti (per un importo pari a 32,3 milioni di euro);
- fondi rischi ed oneri diversi (per un importo pari a 10,3 milioni di euro);
- accertamenti da valutazione di fine esercizio (per un importo pari a 13,7 milioni di euro).

Per quanto riferibile alla filiale tedesca le imposte anticipate generate dalle differenze temporanee sono riconducibili al differente trattamento che si genera sul prodotto leasing e agli accantonamenti a fondi rischi. L'ammontare a fine esercizio è pari a 32 milioni di euro.

10.3bis Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011

Al 31 dicembre 2022 non vi sono imposte anticipate di cui alla L. 214/2011.

10.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
1. Importo iniziale	10.519	18.758
2. Aumenti	106.985	10.213
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	27.428	10.213
a) relative a precedenti esercizi	435	
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	
c) altre	26.993	10.213
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	
2.3 Altri aumenti	79.557	
3. Diminuzioni	10.819	18.451
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	10.816	18.450
a) rigiri	10.816	18.450
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	
c) altre	-	
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	
3.3 Altre diminuzioni	2	1
4. Importo finale	106.686	10.519

Le imposte differite passive si riferiscono principalmente a differenze civilistico fiscali generate da poste valutative per 16,7 milioni di euro e, per quanto riferibile alla branch tedesca, al differente trattamento che si genera sul prodotto leasing per 89 milioni di euro.

10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 31/ 12/ 20 22	Totale 31/ 12/ 20 21
1. Importo iniziale	6.944	7.735
2. Aumenti	402	-
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	402	-
a) relative a precedenti esercizi	-	
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	
c) altre	402	
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	
2.3 Altri aumenti	-	
3. Diminuzioni	(2.359)	(791)
3.1 Imposte anticipate annullate nell' esercizio	(2.359)	(786)
a) rigiri	(786)	(786)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverability	(1573)	
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	
d) altre	-	
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	
3.3 Altre diminuzioni	-	(5)
4. Importo finale	4.987	6.944

L'ammontare di fine periodo, pari a 4.987 migliaia di euro, è sostanzialmente riconducibile all'effetto fiscale derivante dalla "First Time Adoption" del principio contabile IFRS 9.

10.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 31/ 12/ 20 22	Totale 31/ 12/ 20 21
1. Importo iniziale	964	
2. Aumenti		964
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		964
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		964
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	964	
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	964	
a) rigiri	964	
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	-	964

La voce a fine esercizio è pari a zero in quanto nel corso dell'anno, oltre ad essere state perfezionate alcune operazioni di acquisto e vendita di titoli oggetto di valutazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva ed originati da cartolarizzazioni di portafogli crediti di società controllate, la trasformazione in branch di queste ultime -per la parte rimanente dei titoli sottoscritti dalla Banca- ne ha determinato la loro elisione.

10.7 Altre informazioni

La FCA Bank nel corso del 2019 ha rinnovato l'opzione triennale per la tassazione del reddito secondo le modalità della trasparenza fiscale di cui all'articolo 115 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917.

Sezione 11 - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate - Voce 110 dell'attivo e voce 70 del passivo

11.1 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: composizione per tipologia di attività

Alla data del presente bilancio non vi sono attività o gruppi di attività in via di dismissione. Per la cessione della partecipazione detenuta in Leasys S.p.A. si rinvia a quanto riportato nella relazione sulla gestione.

La voce ammonta a 612.250 migliaia di euro e subisce un incremento di 265.869 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

12.1 Altre attività: composizione

COMPOSIZIONE	TOTALE 31/ 12/ 2022	TOTALE 31/ 12/ 2021
Per prestazione di servizio	17.043	27.683
Crediti verso compagnie assicuratrici	18.188	27.579
Altri crediti diversi	80.399	38.343
Verso personale	689	776
Verso enti previdenziali	1.815	47
Partite fiscali diverse da quelle imputate alla voce "Attività fiscali"	494.115	244.470
Crediti IRES v/ azionisti per trasparenza fiscale	-	7.483
TOTALE VALORE DI BILANCIO	612.250	346.381

La voce "Crediti per prestazioni di servizi" accoglie principalmente contributi e commissioni verso Jaguar e Land Rover e FCA Italy, servizi resi a Leasys e società del suo Gruppo nonché gli accertamenti, anche delle branch, riferibili alle Società del Gruppo FCA Bank per garanzie e prestazioni rese.

I "Crediti verso compagnie assicuratrici" sono principalmente riconducibili a provvigioni e commissioni rivenienti dalle attività retail e leasing.

Gli "Altri crediti diversi" accolgono movimenti in attesa di accredito dalla rete di vendita risconti su spese e commissioni, anticipi a fornitori e partite in corso di addebito alla clientela.

Le partite fiscali diverse da quelle imputate alla voce "Attività fiscali" sono riconducibili essenzialmente al credito verso l'erario per Iva consolidata per un ammontare pari a 389 milioni di euro, a posizioni Iva di periodo delle branch per 92 milioni di euro e, per 13 milioni di euro, agli acconti versati per imposta di bollo.

PASSIVO

Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 10

20.366.748

La voce ammonta a 20.366.748 migliaia di euro con un incremento di 3.612.577 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

Di seguito la composizione delle varie voci:

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso banche

Tipologia operazioni/ valori	Totale 31/12/2022				Totale 31/12/2021			
	VB	Fair value			VB	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Debiti verso banche centrali	3.350.982	X	X	X	3.463.734	X	X	X
2. Debiti verso banche	7.683.194	X	X	X	2.822.009	X	X	X
2.1 Conti correnti e depositi a vista	132.032	X	X	X	286.094	X	X	X
2.2 Depositi a scadenza	-	X	X	X	-	X	X	X
2.3 Finanziamenti	7.549.201	X	X	X	2.533.724	X	X	X
2.3.1 Pronti contro termine passivi	94.382	X	X	X	20.1758	X	X	X
2.3.2 Altri	7.454.818	X	X	X	2.331.965	X	X	X
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	X	X	X	-	X	X	X
2.5 Debiti per leasing	-	X	X	X	-	X	X	X
2.6 Altri debiti	1.962	X	X	X	2.192	X	X	X
Totale	11.034.176		11.137.712		6.285.743		6.305.584	

Legenda:

VB= Valore di bilancio

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

La voce "Debiti verso banche centrali" accoglie i finanziamenti erogati dalla Banca Centrale Europea in seguito all'adesione al programma TLTRO III, la medesima subisce una diminuzione rispetto l'esercizio precedente per un ammontare pari a 113 milioni di euro.

Le principali variazioni che riguardano la voce "Finanziamenti Altri" si possono riassumere in un incremento delle esposizioni dovuto alla trasformazione in branch avvenute nell'anno per circa 1,6 miliardi di euro, maggiori finanziamenti ricevuti dalle banche terze per circa 2,8 miliardi di euro e dalla Banca azionista per un importo di 600 milioni di euro.

Sono altresì compresi nella voce, oltre ai finanziamenti ricevuti da banche terze, due contratti di prestito subordinato Tier 2 (stipulati nell'anno 2017), interamente erogati da Crédit Agricole Consumer Finance con scadenza a 10 anni. Inoltre, in questa voce sono compresi i debiti verso controparti bancarie di primario standing in riferimento all'accordo CSA (Credit Support Annex) per derivati con le medesime stipulati.

Si evidenzia, in controtendenza, una riduzione delle giacenze di fine periodo sui conti correnti bancari intrattenuti con primari istituti di credito per un ammontare pari a circa 154 milioni di euro.

La voce "Pronti contro termine passivi" è relativa alle due operazioni stipulate con le controparti bancarie Natixis e Banco Bilbao Vizcaya Argentaria S.A..

1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso clientela

Tipologia operazioni/valori	Totale 31/12/2022				Totale 31/12/2021			
	VB	Fair value			VB	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Conti correnti e depositi a vista	507.675	X	X	X	496.183	X	X	X
2. Depositi a scadenza	1.652.739	X	X	X	1.745.762	X	X	X
3. Finanziamenti	66.517	X	X	X	558.646	X	X	X
3.1 Pronti contro termine passivi	-	X	X	X	-	X	X	X
3.2 Altri	66.517	X	X	X	558.646	X	X	X
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	X	X	X	-	X	X	X
5. Debiti per leasing	8.651	X	X	X	2.993	X	X	X
6. Altri debiti	978.060	X	X	X	571.747	X	X	X
Totale	3.213.641			3.213.378	3.375.332			3.375.332

Legenda:

VB= Valore di bilancio

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

La voce ammonta a 3.213.641 migliaia di euro che subisce un decremento di 162 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente.

La diminuzione della voce "Depositi a scadenza" pari a 93 milioni di euro è riconducibile prevalentemente ai depositi vincolati raccolti tramite il prodotto Conto Deposito sul mercato tedesco.

Per quanto riferibile alla voce "Finanziamenti - Altri", anch'essa in riduzione rispetto all'esercizio precedente per 492 milioni di euro, si riferisce alle esposizioni debitorie di conto corrente che la branch irlandese intrattiene con le società controllate dalla Banca. Alla fine dell'anno precedente tale esposizione consuntivava un saldo pari a 559 milioni di euro rispetto ai 46 milioni presenti alla fine di questo esercizio.

Per quanto riferibile alla voce "Altri debiti", la variazione più importante si riconduce alle esposizioni di fine periodo verso la London Clearing House, per i margini su contratti derivati in clearing così come previsto dalla normativa EMIR, nonché ai depositi a garanzia ricevuti dalla rete di vendita e ad un deposito ricevuto dalla Leasys S.p.A.. La voce include altresì la re-iscrizione - secondo il principio IFRS 9 - del debito netto derivante dalle operazioni di cartolarizzazioni in essere al 31 dicembre 2022 per un totale di 486 milioni di euro, che nell'esercizio precedente l'equivalente debito era pari a 491.

I debiti di Leasing, derivanti dall'applicazione del nuovo principio IFRS 16, accolgono principalmente le fattispecie relative ai contratti di locazione per vetture ed abitazioni in uso ai dipendenti e locali uso ufficio.

1.3 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione

Tipologia titoli / Valori	Totale 31/12/2022			Totale 31/12/2021				
	VB	Fair Value			VB	Fair Value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Titoli								
1. obbligazioni	6.118.354	5.235.941	925.271	7.092.520	6.303.816	852.038		
1.1 strutturate	-			-				
1.2 altre	6.118.354	5.235.941	925.271	7.092.520	6.303.816	852.038		
2. altri titoli	578		578	578		578		
2.1 strutturati	-			-				
2.2 altri	578		578	578		578		
Totale	6.118.931	5.235.941	925.849	7.093.097	6.303.816	852.616	-	

Legenda:

VB= Valore di bilancio
L1= Livello 1
L2= Livello 2
L3= Livello 3

La voce "1. obbligazioni", indicata nella tabella, include l'ammontare delle obbligazioni emesse dalla succursale irlandese di FCA Bank S.p.A., così come già illustrato nella relazione sulla gestione. Le emissioni sono gestite tramite il programma Euro Medium Term Note (EMTN) nonché, per 627 milioni di euro, tramite il programma Euro Commercial Paper.

Il valore dei titoli indicati alla voce "2. altri titoli" costituisce l'ammontare residuo di Buoni Fruttiferi Sava-Fiat, scaduti da oltre dieci anni.

1.4 Dettaglio dei debiti/titoli subordinati

Tipologia operazioni/ valori	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
A. Debiti verso banche		
A.1 Debiti subordinati	331.019	330.444

Nel corso del 2017 la FCA Bank S.p.A. ha stipulato due contratti di prestito subordinato Tier 2, interamente erogati da Crédit Agricole Consumer Finance con scadenza a 10 anni. In particolare:

- in data 28 giugno 2017 tranche pari a 126 milioni di euro;
- in data 20 novembre 2017 tranche pari a 204 milioni di euro.

1.5 Dettaglio dei debiti strutturati

Il presente prospetto non è valorizzato in quanto, sia per l'anno in corso che per l'anno di raffronto, la Banca non ha in essere passività di tale specie.

1.6 Debiti per leasing

I debiti di Leasing, pari a 8.651 migliaia di euro, sono esclusivamente derivanti dall'applicazione del principio IFRS 16, e si riferiscono alle fattispecie relative ai contratti di locazione per vetture, per abitazioni in uso ai dipendenti, per locazioni ad uso ufficio e garage e per materiale d'ufficio.

Come richiesto dal paragrafo 53 g) di tale principio, nel corso del 2022, i flussi finanziari in uscita per le tipologie sopra indicate ammontano a 2.382 mila euro e sono così ripartite:

Flussi finanziari in uscita	2022
a) locali uso ufficio	2.261
b) contratti di locazione per vetture	15
c) abitazioni in uso ai dipendenti	91
d) materiale di ufficio	0
e) locali ad uso garage presso sede per dipendenti	14
Totale	2.382

Come richiesto dal paragrafo 58 del suddetto principio, di seguito è illustrata la ripartizione dei debiti di leasing secondo le scadenze contrattuali residue:

Riepilogo per scadenze contrattuali residue	Importi
2023	2.184
2024	2.173
2025	1.720
2026	1.296
2027	553
2028	418
2029	305
Totale	8.651

La voce ammonta a 113.054 migliaia di euro con un incremento di 86.411 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

La voce comprende la valutazione al fair value negativo dei contratti derivati di negoziazione pareggiata, conclusi con primari istituti di credito e ripassati alle società controllate per coprirne il rischio di tasso di interesse.

2.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni/ Valori	Totale 31/12/2022					Totale 31/12/2021				
	VN	Fair value			Fair value*	VN	Fair value			Fair value*
		Livello 1	Livello 2	Livello 3			Livello 1	Livello 2	Livello 3	
A. Passività per cassa										
1 Debiti verso banche										
2. Debiti verso clientela										
3. Titoli di debito										
3.1 Obbligazioni										
3.1.1 Strutturate				X					X	
3.1.2 Altre obbligazioni				X					X	
3.2 Altri titoli										
3.2.1 Strutturati				X					X	
3.2.2 Altri				X					X	
Totale A										
B. Strumenti derivati										
1 Derivati finanziari			113.054					26.643		
1.1 Di negoziazione	X		113.054	X	X		26.643		X	
1.2 Connessi con la fair value option	X		-	X	X		-		X	
1.3 Altri	X		-	X	X		-		X	
2. Derivati creditizi			-				-			
2.1 Di negoziazione	X			X	X				X	
2.2 Connessi con la fair value option	X			X	X				X	
2.3 Altri	X			X	X				X	
Totale B	X		113.054	X	X		26.643		X	
Totale (A+B)	X		113.054	X	X		26.643		X	

Legenda

VN = valore nominale o nozionale

L1= Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

Fair value* = Fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

2.2 Dettaglio delle "Passività finanziarie di negoziazione": passività subordinate

Al 31 dicembre 2022, così come nel precedente esercizio, la Società non detiene Passività finanziarie di negoziazione subordinate.

2.3 Dettaglio delle "Passività finanziarie di negoziazione": debiti strutturati

La Banca non ha emesso debiti strutturati classificati nel portafoglio di negoziazione.

Sezione 4 - DERIVATI DI COPERTURA - Voce 40	162.311
--	----------------

La voce ammonta a 162.311 migliaia di euro e registra un incremento di 115.088 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

4.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli gerarchici

	Fair Value 31/12/2022			VN	Fair Value 31/12/2021			VN
	L1	L2	L3	31/12/2022	L1	L2	L3	31/12/2021
A. Derivati finanziari		162.311		4.699.893		47.222		8.420.157
1) Fair value		162.311		4.699.893		47.222		8.420.157
2) Flussi finanziari		-				-		
3) Investimenti esteri								
B. Derivati creditizi								
1) Fair value								
2) Flussi finanziari								
Totale		162.311		4.699.893		47.222		8.420.157

Legenda

VN = valore nozionale

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

La voce rappresenta la valutazione al fair value dei contratti derivati destinati alla copertura del rischio di tasso di interesse e comprende i ratei maturati alla data di bilancio.

La contropartita della valutazione dei derivati secondo la metodologia del Fair Value Hedge viene inclusa nel Conto Economico alla voce 90 - Risultato netto dell'attività di copertura.

4.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni/ Tipo di copertura	Fair Value						Flussi finanziari			Investim. esteri
	Specifica						Generica	Specifica	Generica	
	titoli di debito e tassi di interesse	titoli di capitale e indici azionari	valute e oro	credito	merci	altri				
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					X	X	X		X	X
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		X	2.089		X	X	X		X	X
Portafoglio	X	X	X	X	X	X		X		X
Altre operazioni							X		X	
Totale attività			2.089							
Passività finanziarie	160.222	X					X		X	X
Portafoglio	X	X	X	X	X	X		X		X
Totale passività	160.222									
Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	X		X	X
Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	X		X		

Il valore relativo alla copertura generica di portafoglio si riferisce alla copertura del portafoglio di “credito al consumo”, secondo la metodologia di Fair Value Hedge (macrohedge). Per quanto attiene alla voce “Passività finanziarie”, l'ammontare è principalmente riferibile al Fair Value dei contratti stipulati a copertura del rischio tasso di interesse delle obbligazioni emesse dalla branch irlandese.

Sezione 6 – PASSIVITA' FISCALI – Voce 60

Per quanto riguarda le informazioni di questa sezione, si rimanda a quanto esposto nella Sezione 10 dell'attivo.

La voce ammonta a 765.226 migliaia di euro con un incremento di 290.650 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

8.1 Altre passività: composizione

COMPOSIZIONE	TOTALE 2022	TOTALE 2021
1. Debiti per forniture e servizi	221.905	141.108
2. Debiti diversi:	543.321	333.469
-verso personale	4.466	2.518
-verso enti previdenziali	5.202	4.994
-depositi cauzionali	-	-
-Partite fiscali diverse da quelle imputate alla voce "Passività fiscali"	12.795	17.106
-debiti per servizi assicurativi	64.488	50.848
-altri debiti	447.300	258.003
-altri debiti per acquisizioni partecipazioni	-	-
-debiti v/ azionisti per trasparenza fiscale	9.070	-
Totale	765.226	474.576

Nella voce "Debiti per forniture e servizi" sono compresi 135.872 migliaia di euro verso concessionari per provvigioni di vendita, mentre la restante parte è essenzialmente relativa a debiti verso altri fornitori per fatture da ricevere riferibili principalmente a prestazioni di information technology ed altre prestazioni professionali.

La voce "Altri Debiti", pari a 447,3 milioni di euro, è in buona sostanza riconducibile a: debiti verso le Società Leasys S.p.A. e Drivalia S.p.A. per 333,4 milioni di euro derivanti dalla contribuzione al consolidato IVA; debiti verso la rete concessionaria per 85.077 migliaia di euro, nonché a partite in corso di allocazione.

La voce ammonta a 5.810 migliaia di euro e registra un decremento di 1.073 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	Totale 31/ 12/ 2022	Totale 31/ 12/ 2021
A. Esistenze iniziali	6.883	7.793
B. Aumenti	542	249
B.1 Accantonamento dell'esercizio	(8)	(15)
B.2 Altre variazioni	550	264
C. Diminuzioni	(1.615)	(1.159)
C.1 Liquidazioni effettuate	(458)	(1.062)
C.2 Altre variazioni	(1.157)	(97)
D. Rimanenze finali	5.810	6.883
Totale	5.810	6.883

All'interno delle altre variazioni in aumento e in diminuzione sono stati inseriti gli effetti attuariali relativi alla riserva da valutazioni per utili (perdite) attuariali su piani a benefici definiti.

9.2 Altre informazioni

Variazioni nell'esercizio delle passività (attività) nette a benefici definiti dei diritti di rimborso (IAS 19, paragrafi 140 e 141)

Valore attuariale dell'obbligazione allo 01.01.2022	6.883
a. Costo per servizio	
b. Costi per interesse	(8)
c. Decurtazione	-
d. Altri costi	-
e. Contributo del datore di lavoro	-
f. Rendimento delle attività a servizio del piano	-
g.1 Utili/ perdite attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi finanziarie	(1.149)
g.2 Utili/ perdite attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi demografiche	(8)
g.3 Utili/ perdite attuariali: altri	550
h. Pagamenti previsti dal Piano	(458)
i. Costi per servizi passati/ (redditi) e riduzioni (utili) e perdite	-
l. Transazioni infragruppo	-
m. Altri cambiamenti	-
Valore attuariale dell'obbligazione al 31.12.2022	5.810

Di seguito viene riportato l'effetto sulla passività derivante dalla variazione di +/- 100 bps del tasso di attualizzazione utilizzato ai fini della valutazione.

Effetti sulla DBO derivanti dalla variazione del tasso di sconto utilizzato

Nella tabella che segue sono riportati gli effetti sulla DBO derivanti dalla variazione del tasso di sconto utilizzato per il piano pensionistico e premio di fedeltà relativo al personale con sede di lavoro in Italia:

	100 %	-100 %
TFR	(326)	361

	0,1%	-0,1%
PREMIO DI FEDELTA'	(25)	26

Nella tabella che segue sono riportati gli effetti sulla DBO derivanti dalla variazione del tasso di sconto utilizzato per il piano pensionistico relativo alla succursale belga:

	0,1%	-0,1%
Piani Pensionistici	(15)	30

Di seguito sono riportati gli effetti sulla DBO derivanti dalla variazione del tasso di sconto utilizzato per gli altri benefici successivi al rapporto di lavoro relativi alla succursale polacca:

	0,1%	-0,1%
Altri benefici successivi al rapporto di lavoro	(1.602)	1.622

Nella tabella che segue sono riportati gli effetti sulla DBO derivanti dalla variazione del tasso di sconto utilizzato per il piano pensionistico e per gli altri benefici successivi al rapporto di lavoro relativi alla succursale francese:

	0,1%	-0,1%
Piani Pensionistici	(1)	1

	0,1%	-0,1%
Altri benefici successivi al rapporto di lavoro	(4)	4

Nella tabella che segue sono riportati gli effetti sulla DBO derivanti dalla variazione del tasso di sconto utilizzato per il piano pensionistico relativo alla succursale tedesca:

	0,1%	-0,1%
Piani Pensionistici	(125)	126

La voce ammonta a 68.516 migliaia di euro e registra un incremento di 42.304 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. La variazione è essenzialmente dovuta all'apporto conseguente alla fusione per incorporazione della branch tedesca.

10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/ Valori	31 12/ 20 22	31 12/ 20 21
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	28	17
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	-	-
3. Fondi di quiescenza aziendali	27.018	4.307
4. Altri fondi per rischi e oneri	41.470	21.888
4.1 controversie legali e fiscali	2.352	489
4.2 oneri per il personale	10.476	8.652
4.3 altri	28.642	12.747
Totale	68.516	26.212

La voce 4.3 "altri" si riferisce a potenziali oneri riferiti a particolari tipologie di prodotti che riguardano anche le branch che operano sul territorio europeo.

Di seguito vengono riepilogate le variazioni intervenute durante l'esercizio.

10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
A. Esistenze iniziali	17	4.307	21.887	26.212
B. Aumenti	11	29.097	25.241	54.349
B.1 Accantonamento dell'esercizio	11	1.141	17.100	18.252
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo			-	-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto			-	-
B.4 Altre variazioni		27.956	8.141	36.097
C. Diminuzioni	-	6.386	5.657	12.043
C.1 Utilizzo nell'esercizio		2.643	5.657	8.300
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto			-	-
C.3 Altre variazioni		3.743		3.743
D. Rimanenze finali	28	27.018	41.470	68.516

L'accantonamento relativo ai Fondi di Quiescenza è indicato nella voce 160A del Conto Economico ed evidenziato nella tabella 10.1 al punto f).

La voce "Accantonamento dell'esercizio" riferita agli "Altri fondi per rischi e oneri", pari a 17.100 migliaia di euro, è principalmente riconducibile alle voci di seguito riportate:

- Voce 170. del Conto Economico tabella 11.3 per 6.488 migliaia di euro;
- Voce 160.a) del Conto Economico tabella 10.1 inclusi nel punto i) altri benefici a favore dei dipendenti per un ammontare pari a 8.174 migliaia di euro.

I decrementi per utilizzi, pari a 5.656 migliaia di euro, si riferiscono essenzialmente ad oneri relativi al personale precedentemente accantonati e ad altre fattispecie riferite a stanziamenti pregressi destinati a fronteggiare potenziali oneri riferiti a particolari tipologie di prodotti.

Le voci "Altre variazioni" riportate per gli "Altri fondi per rischi e oneri" includono principalmente gli effetti delle fusioni per incorporazioni, avvenute nel corso del 2022, della branch spagnola e della branch tedesca.

10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

Al 31 dicembre 2022 sono presenti fondi per rischio di credito relativi a impegni e garanzie finanziarie rilasciate. Più precisamente l'ammontare è riferibile al prodotto carta di credito.

	Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate				
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiti/ e o originati/ e	Totale
Impegni a erogare fondi	27		1		28
Garanzie finanziarie rilasciate					
Totale	27		1		28

10.4 Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate

Al 31 dicembre 2022 non sono presenti fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate.

10.5 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti

10.5.1 Illustrazione delle caratteristiche dei fondi e dei relativi rischi

I Fondi di Quiescenza e per obblighi simili, pari a 27,02 milioni di euro, si riferiscono sia ai trattamenti previdenziali integrativi che al fondo indennità speciale premio fedeltà in base al quale, al dipendente che cessa l'attività ed ha maturato una anzianità minima predefinita dal piano, viene riconosciuto un premio di fedeltà pari ad un multiplo della retribuzione mensile.

10.5.2 Variazioni nell'esercizio delle passività (attività) nette a benefici definiti e dei diritti di rimborso

Variazione dell'esercizio nell'obbligazione a benefici definiti	31/12/2022
Obbligazione iniziale a benefici definiti	4.307
a. Costo per servizio	982
b. Costi per interesse	158
c. Decurtazione	-
d. Altri costi	-
e. Contributo del datore di lavoro	-
f. Rendimento delle attività a servizio del piano	(2)
g.1 Utili/ perdite attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi finanziarie	(3.570)
g.2 Utili/ perdite attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi demografiche	(7)
g.3 Utili/ perdite attuariali: altri	31
h. Pagamenti previsti dal Piano	(2.643)
i. Costi per servizi passati/ (redditi) e riduzioni (utili) e perdite	-
l. Transazioni infragruppo	4
m. Altri cambiamenti	27.757
Valore attuariale dell'obbligazione al 31.12.2022	27.018

L'ammontare a fine esercizio delle passività nette a benefici definiti si riferisce principalmente a piani interni.

Con riferimento ai fondi di previdenza complementare a prestazione definita, la determinazione dei valori attuariali richiesti dall'applicazione del principio contabile IAS 19 "Benefici ai dipendenti" viene effettuata da un attuario indipendente, con l'utilizzo del "metodo della Proiezione Unitaria" (Project Unit Credit Method), come evidenziato in dettaglio nella parte A Politiche contabili. Nella tabella che segue sono riportate le principali ipotesi attuariali utilizzate dai diversi fondi, distinte per Paese ("Italia" e "Altri Paesi").

10.5.4 Descrizione delle principali ipotesi attuariali

PRINCIPALI IPOTESI ATTUARIALI	ITALIA		ALTRI PAESI		
	Altri piani successivi al rapporto di lavoro	Altri benefici a lungo termine	Piani pensionistici	Altri piani successivi al rapporto di lavoro	Altri benefici a lungo termine
Tasso di attualizzazione	3,70%	3,70%	3,80%	5,67%	5,52%
Tasso atteso di incremento delle retribuzioni	2,55%	2,55%	3,10%	6,33%	6,85%
Tasso di inflazione atteso	2,97%	2,97%	2,25%	2,40%	2,50%
Tavole di mortalità	SI 2019 (modificate sulla base dei dati storici)	SI 2019 (modificate sulla base dei dati storici)	MR-5 / FR-5 BVG 2020 / GT Heubeck RT 2018 G RT 2018 G TH/TF 2000-2002 AG Prognosetafel 2022 100% of S3PXA CMI 2021 IAMI 0.25%, 1.25% long-term rate of improvement (LTR)	AVÖ 2018-P "Angestellte" TH/TF 2000-2002 EAE21012p GUS 2021	RT 2018 G Heubeck RT 2018 G GUS 2021
Percentuale media annua di uscita del personale	7,01%	7,01%	4,71%	5,42%	0,00%

10.5.5 Informazioni su importo, tempistica e incertezza dei flussi finanziari

Per i dettagli si rimanda alla sezione 10 voce 10.5.2. "Variazioni nell'esercizio delle passività (attività) nette a benefici definiti e dei diritti di rimborso".

10.6 Fondi per rischi ed oneri – altri fondi

Gli "Altri Fondi" sono distinti in:

- controversie legali: questa voce comprende il fondo costituito essenzialmente per fronteggiare le previsioni di esborso sulle cause passive;
- oneri per il personale: il fondo include oneri per incentivazione personale commerciale, PLM (Performance Leadership Management), premio anzianità e premio di risultato;
- altre fattispecie: si riferiscono a potenziali oneri riferiti a particolari tipologie di prodotti.

Il capitale interamente versato, è costituito da 700.000.000 di azioni dal valore nominale di 1 euro cadauna e non ha subito variazioni rispetto all'esercizio precedente.

(importi espressi in migliaia di unità)

12.1 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

Tipologie	TOTALE 31/ 12/ 2022	TOTALE 31/ 12/ 2021
1 Capitale	700.000	700.000
1.1Azioni ordinarie	700.000	700.000
1.2 Altre azioni		

12.2 Capitale - Numero azioni: variazioni annue

Voci/ Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	700.000.000	
- interamente liberate	700.000.000	
- non interamente liberate		
A.1 Azioni proprie (-)		
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	700.000.000	
B. Aumenti		
B.1 Nuove emissioni		
- a pagamento:		
- operazioni di aggregazioni di imprese		
- conversione di obbligazioni		
- esercizio di warrant		
- altre		
- a titolo gratuito:		
- a favore dei dipendenti		
- a favore degli amministratori		
- altre		
B.2 Vendita di azioni proprie		
B.3 Altre variazioni		
C. Diminuzioni		
C.1 Annullamento		
C.2 Acquisto di azioni proprie		
C.3 Operazioni di cessione di imprese		
C.4 Altre variazioni		
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	700.000.000	
D.1 Azioni proprie (+)		
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	700.000.000	
- interamente liberate	700.000.000	
- non interamente liberate		

12.3 Capitale: altre informazioni

Non ci sono altre informazioni da segnalare rispetto a quanto segnalato nei precedenti punti della presente sezione.

12.4 Riserve di utili: altre informazioni

Prospetto sulla distribuibilità delle riserve - Ai sensi dell'art. 2427, comma 1n. 7 bis) del Codice Civile. Si riporta di seguito il prospetto di riepilogo delle voci del Patrimonio Netto distinte secondo l'origine e con l'indicazione della possibilità di utilizzo e di distribuibilità.

(importi espressi in unità di euro)

NATURA/DESCRIZIONE	IMPORTO	POSSIBILITÀ DI UTILIZZAZIONE	QUOTA DISPONIBILE	RIEPILOGO DELLE UTILIZZAZIONI EFFETTUATE NEI TRE PRECEDENTI ESERCIZI:	
				PER COPERTURA PERDITE	PER ALTRE RAGIONI
Capitale	700.000.000				
Riserva di capitale:					
Riserva per azioni proprie					
Riserva per azioni o quote di società controllante					
Riserva da sovrapprezzo azioni	192.745.851	A B	---		
Riserva da conversione obbligazioni					
Riserve di utili:					
Riserva legale	25.365.667	B	---		
di cui: in sospensione di imposta per riallineamento avviamento	47.385.064				
Riserva per azioni proprie					
Riserva da utili netti su cambi					
Riserva da valutazione delle partecipazioni con il metodo del Patrimonio Netto					
Riserva da deroghe ex comma 4 dell'art.2423					
Riserve da valutazione	(8.280.074)		---		
Riserva per avanzo da fusione	68.160.954	A B C	68.160.954		
Utili portati a nuovo e altre riserve	255.210.683	A B C	255.210.683		
TOTALE	1.946.651.281		936.819.837		
Quota non distribuibile			69.252.471		
Residua quota distribuibile			867.567.366		

Legenda:

- A: per aumento di capitale
- B: per copertura perdite
- C: per distribuzione ai soci

(*) Nella Riserva legale è stato posto un vincolo di sospensione d'imposta pari a euro 47.385.064 per il riallineamento dell'avviamento, così come previsto dall'art. 110 comma 7 D.L. 104/2020.

12.5 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

Alla data del bilancio, così come il precedente esercizio, non sono presenti strumenti di capitale.

12.6 Altre informazioni:

Dettaglio della voce 130 "Riserve da valutazione"

	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA	ATTIVITÀ MATERIALI	ATTIVITÀ IMMATERIALI	COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI/ DIFFERENZE CAMBIO	LEGGI SPECIALI DI RIVALUTAZIONE	ALTRE (PIANI A BENEFICI DEFINITI)	TOTALE
Esistenze iniziali	1951	-	-	(74)	454	(6.185)	(3.853)
Aumenti	-	-	-	17	-	-	17
B.1Variazioni positive di fair value	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Altre variazioni	-	-	-	17	-	-	17
Diminuzioni	(1951)	-	-	(214)	-	(2.279)	(4.444)
C.1Variazioni negative di fair value	(1951)	-	-	(214)	-	-	(2.65)
C.2 Altre variazioni	-	-	-	-	-	(2.279)	(2.279)
Rimanenze finali	-	-	-	(271)	454	(8.464)	(8.280)

Informazioni relative alla voce 145 "Acconti su dividendi"

Nel corso dell'esercizio 2022 non sono stati erogati Acconti su dividendi agli azionisti.

Altre informazioni

1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)

	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate				Totale	Totale
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiti/ e o originati/ e	31/ 12/ 2022	31/ 12/ 2021
Impegni a erogare fondi	6.357	45	108		6.510	4.719
a) Banche Centrali					-	-
b) Amministrazioni pubbliche					-	-
c) Banche					-	-
d) Altre società finanziarie	-				-	-
e) Società non finanziarie	2				2	-
f) Famiglie	6.355	45	108		6.508	4.719
Garanzie finanziarie rilasciate					-	-
a) Banche Centrali						
b) Amministrazioni pubbliche						
c) Banche					-	-
d) Altre società finanziarie					-	-
e) Società non finanziarie					-	-
f) Famiglie					-	-

I valori dell'esercizio, che si chiude al 31 dicembre 2022, si riferiscono esclusivamente agli impegni revocabili dalla Banca nei confronti dei clienti possessori di carta di credito.

2. Altri impegni e altre garanzie rilasciate

	Valore nominale	
	Totale 2022	Totale 2021
1. Altre garanzie rilasciate	512.119	501.405
di cui: deteriorati		
a) Banche Centrali		
b) Amministrazioni pubbliche		
c) Banche	36.000	36.000
d) Altre società finanziarie	422.781	398.200
e) Società non finanziarie	53.338	67.205
f) Famiglie	-	-
2. Altri impegni	6.034.395	4.407.391
di cui: deteriorati		
a) Banche Centrali		
b) Amministrazioni pubbliche		
c) Banche		
d) Altre società finanziarie	25.000	50.000
e) Società non finanziarie	5.882.563	4.357.375
f) Famiglie	126.831	16

Le informazioni riportate in tabella si riferiscono al valore nominale degli Altri impegni e garanzie rilasciate che non sono soggetti alle regole di svalutazione previste dal principio IFRS 9.

Le "Altre garanzie rilasciate" sono rappresentate principalmente da fidejussioni rilasciate a favore di banche a garanzia delle linee di credito concesse a società del Gruppo.

L'ammontare alla voce d) Altre società finanziarie è principalmente riferibile a fidejussioni rilasciate a garanzia di linee di credito per la Controllata FCA Capital Suisse; mentre alla voce e) Società non finanziarie l'ammontare è riferibile per la maggior parte alla Società Leasys S.p.A..

La voce "Altri impegni" si riferisce principalmente a:

- linee di credito concesse alle società Controllate - d) Altre società finanziarie;
- impegni revocabili dalla Banca nei confronti della rete di vendita - punto e) Società non finanziarie; il notevole incremento rispetto lo scorso esercizio è riconducibile agli impegni rivenienti dalle nuove branch operanti sul territorio tedesco e spagnolo.

3. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	IMPORTO 31/12/2022	IMPORTO 31/12/2021
1) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico		-
2) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		1256.664
3) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	5.613.245	4.031.598
4) Attività materiali		
di cui: attività materiali che costituiscono rimanenze		-

Si precisa che alla voce 3 “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato” sono rappresentate le attività vincolate rivenienti da:

- operazioni di cartolarizzazione poste in essere dalla Società e dalle sue branch;
- crediti verso la società di cartolarizzazione NIXES Six PLC in riferimento all'accordo CSA (Credit Support Annex) per derivati con la medesima stipulati;
- crediti rivenienti dalle operazioni di factoring e retail dati a garanzia attraverso il programma A.BA.CO. di Banca d'Italia.

Si segnala altresì che a fronte dei finanziamenti ricevuti dalla Banca Centrale Europea, in seguito all'adesione al programma di rifinanziamento TLTRO III, sono stati dati a garanzia:

- titoli di classe senior – per un ammontare pari a 721 milioni di euro – derivanti da operazioni di cartolarizzazione effettuate da FCA Bank i cui titoli non sono iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale come riportato nella “Parte A Politiche Contabili” della Nota Integrativa;
- titoli di classe senior – per un ammontare pari a 516 milioni di euro – derivanti da operazioni di cartolarizzazione effettuate dalle società operanti sul territorio tedesco e spagnolo in precedenza controllate e nel corso dell'anno 2022 trasformate in branch (ex FCA Bank Deutschland GmbH e ex FCA Capital España EFC S.A.) i cui titoli non sono iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale come riportato nella “Parte A Politiche Contabili” della Nota Integrativa;
- crediti rivenienti dalle operazioni di factoring e retail, come precedentemente descritto, relativi al programma A.BA.CO. per un totale pari a 3.665 milioni di euro.

Inoltre, a garanzia delle operazioni pronti contro termine passive stipulate con le controparti Banco Bilbao Vizcaya Argentaria SA e Natixis S.A. sono stati dati a garanzia titoli di classe senior derivanti dall'operazione di cartolarizzazione A-BEST NINETEEN per un valore nominale pari a 106 milioni di euro.

4. Gestione e intermediazione per conto terzi

Nel corso dell'esercizio la società non ha gestito o intermediato patrimoni per conto terzi.

5. Attività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari

Forme tecniche	Ammontare lordo delle attività finanziarie (a)	Ammontare delle passività finanziarie compensato in bilancio (b)	Ammontare netto delle attività finanziarie riportate in bilancio (c=a-b)	Ammontari correlati non oggetto di compensazione in bilancio		Ammontare netto	Ammontare netto
				Strumenti finanziari (d)	Depositi di contante ricevuti in garanzia (e)	31/ 12/ 2022 (f=c-d-e)	31/ 12/ 2021
1. Derivati	544.529		544.529	175.801	278.383	90.345	-
2. Pronti contro termine	23.351		23.351	23.248		103	11.167
3. Prestito titoli						-	-
4. Altre	3.100.000	3.100.000	-			-	-
Totale 31/ 12/ 2022	3.667.880	3.100.000	567.880	199.049	278.383	90.448	X
Totale 31/ 12/ 2021	1.243.914	800.000	443.914	432.747	-	X	11.167

Gli importi lordi (a) indicati nella voce "Derivati" della tabella sopra riportata sono rappresentati nella voce 20 "Attività finanziarie detenute per la "negoiazione" per 59.904 migliaia di euro e nella voce 50 "Derivati di copertura" per 484.625 migliaia di euro e sono relativi alle operazioni in derivati su tassi di interesse per le quali il rischio controparte è gestito attraverso i meccanismi di clearing ai sensi della normativa EMIR e agli accordi CSA (Credit Support Annex) stipulati con istituti bancari di primario standing. I relativi strumenti finanziari correlati (d) sono, invece, costituiti dai derivati di segno opposto contabilizzati nella voce 20 a) "Passività finanziarie di negoziazione" e nella voce 40 "Derivati di copertura". I depositi di contante ricevuti e connessi a tali operazioni sono contabilizzati nella voce 10 b) "Debiti verso clientela" relativamente alle marginazioni verso la London Clearing House mentre trovano rappresentazione nella voce 10 a) "Debiti verso banche" i depositi ricevuti e sottostanti agli accordi CSA. Al 31 Dicembre le operazioni di pronti contro termine attive, pari a 23.351 migliaia di euro, hanno come garanzie ricevute titoli emessi dallo Stato Inglese il cui valore nominale complessivo è pari a 22.550 migliaia di euro ed il loro fair value è pari a 23.248 migliaia di euro.

La voce "Altre" della tabella evidenzia l'ammontare delle attività e passività oggetto di compensazione in bilancio. La compensazione si riferisce a operazioni di finanziamento e deposito regolate da specifici accordi di compensazione, che come tali sono stati esposti ai sensi dello IAS 32.

6. Passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi - quadro di compensazione o ad accordi similari

Forme tecniche	Ammontare lordo delle passività finanziarie (a)	Ammontare delle attività finanziarie compensato in bilancio (b)	Ammontare netto delle passività finanziarie riportate in bilancio (c=a-b)	Ammontari correlati non oggetto di compensazione in bilancio		Ammontare netto	Ammontare netto
				Strumenti finanziari (d)	Depositi di contante posti in garanzia (e)	31/ 12/ 2022 (f=c-d-e)	31/ 12/ 2021
1. Derivati	39.639		39.639	-	39.315	324	
2. Pronti contro termine	94.382		94.382	94.382		-	5.722
3. Prestito titoli						-	
4. Altri							
Totale 31/ 12/ 2022	134.021	-	134.021	94.382	39.315	324	X
Totale 31/ 12/ 2021	255.280	-	255.280	231.692	17.866	X	5.722

Gli importi lordi (a) indicati nella voce “Derivati” della tabella sopra riportata sono contabilizzati nella voce 20 “Passività finanziarie detenute per la negoziazione”, per 39.639 migliaia di euro, e sono relativi alle operazioni in derivati su tassi di interesse per le quali il rischio controparte è gestito attraverso i meccanismi di clearing ai sensi dell'accordo CSA (Credit Support Annex). Tali strumenti finanziari sono stati stipulati con la società di cartolarizzazione Nixes Six PLC.

I depositi in contante effettuati e connessi a tali operazioni sono contabilizzati nella voce 40 b) “Crediti verso clientela” e si riferiscono alle marginazioni verso la controparte di cui sopra.

Si attesta che FCA Bank S.p.A., alla data del presente bilancio, ha in essere due operazioni di Pronti contro termine passivi per un ammontare pari a 94.382 migliaia di euro le cui attività poste a garanzia sono titoli rivenienti dall'operazione di cartolarizzazione A-BEST TWENTY-ONE UG, per un valore nominale pari a 106 milioni di euro il cui fair value ammonta a 95.150 migliaia di euro.

7. Operazioni di prestito titoli

A fine esercizio non sono presenti operazioni di prestito titoli e nel corso dell'anno non ne sono state poste in essere.

8. Informativa sulle attività a controllo congiunto

Si segnala che FCA Bank S.p.A. non detiene attività a controllo congiunto.

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

(Importi espressi in migliaia di euro)

Sezione 1 – Gli interessi – Voci 10 e 20 **536.014**

La voce netta ammonta a 536.014 con un incremento rispetto all'esercizio precedente pari a 148.634 migliaia di euro. I ricavi includono principalmente i proventi dell'attività retail, di factoring e di finanziamento ai concessionari e agli altri canali di vendita, nonché gli interessi su finanziamenti erogati alle società controllate.

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:	-	-	-	-	-
1.1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
1.2. Attività finanziarie designate al fair value					
1.3. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-		X	-	768
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	-	691.231		691.231	495.085
3.1 Crediti verso banche		8.895	X	8.895	736
3.2 Crediti verso clientela		682.336	X	682.336	494.349
4. Derivati di copertura	X	X	14.812	14.812	(18.670)
5. Altre attività	X	X	101	101	1.028
6. Passività finanziarie	X	X	X	17.262	29.728
Totale	-	691.231	14.913	723.406	507.939
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired		6.157		6.157	4.175
di cui: interessi attivi su leasing finanziario	X	118.796	X	118.796	57.024

Come indicato nella Relazione sulla gestione, la variazione avvenuta nelle varie voci di bilancio e, in particolare alla voce interessi attivi e proventi assimilati, è dovuta essenzialmente al contributo apportato, da parte, delle due Società in precedenza Controllate e trasformate in branch nel corso del 2022.

Si evidenzia altresì che il sensibile aumento del portafoglio crediti verso la clientela riconducibile all'operativa factoring ha determinato un incremento di interessi pari a circa 12 milioni di euro, mentre, per quanto riferibile ai finanziamenti, al credito al consumo e al leasing l'aumento è stato di circa 9 milioni di euro.

La voce "Derivati di copertura" accoglie i differenziali positivi consuntivati sui derivati di macro hedge a copertura del portafoglio crediti. L'effetto dell'aumento dei tassi di interesse, avvenuta nel periodo, ne ha determinato un'importante variazione rispetto all'anno precedente.

La voce "Passività finanziarie" accoglie anche gli interessi attivi, pari a 14.941 migliaia di euro, derivanti dall'operazione TLTRO effettuata con la Banca Centrale Europea. L'ammontare degli interessi maturati sulla passività è invece in controtendenza rispetto a quanto sopra riportato, in quanto, a partire dal 24 giugno 2022, cessato il cosiddetto "special interest" period", il tasso applicato dalla BCE su ciascuna operazione di rifinanziamento, è risultato pari alla media del Deposit Facility Rate, in rialzo rispetto a quanto applicato in precedenza.

Nella voce “Crediti verso banche” sono compresi gli interessi attivi, per un ammontare pari a 1.479 migliaia di euro, derivanti dai finanziamenti erogati alle società controllate bancarie; mentre la restante parte si riferisce agli interessi maturati sul finanziamento concesso alla Società Controllante.

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

Gli interessi attivi sui “Crediti verso la clientela” includono principalmente:

- ricavi per l’attività di finanziamento rateale per 397.681 migliaia di euro;
- ricavi per interessi attivi floor plan per 68.844 migliaia di euro;
- ricavi generati da operazioni di leasing finanziario alla clientela per 118.796 migliaia di euro;
- interessi per finanziamenti concessi alla rete di vendita per 41.879 migliaia di euro;
- interessi maturati per finanziamenti a società controllate per 54.523 migliaia di euro.

1.2.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

VOCI	TOTALE 31/12/2022	TOTALE 31/12/2021
Interessi attivi su attività finanziarie in valuta	52.409	30.678

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

VOCI/FORME TECNICHE	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 2022	Totale 2021
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(130.097)	(38.816)		(168.913)	(132.156)
1.1 Debito verso banche centrali		X	X		
1.2 Debiti verso banche	(71.397)	X	X	(71.397)	(36.195)
1.3 Debiti verso clientela	(58.700)	X	X	(58.700)	(39.761)
1.4 Titoli in circolazione	X	(38.816)	X	(38.816)	(56.200)
2. Passività finanziarie di negoziazione					
3. Passività finanziarie designate al fair value					
4. Altre passività e fondi	X	X			
5. Derivati di copertura	X	X	(16.889)	(16.889)	16.074
6. Attività finanziarie	X	X	X	(1.591)	(4.476)
Totale	(130.097)	(38.816)	(16.889)	(187.393)	(120.558)
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing	(107)	X	X	(107)	(18)

L'aumento degli Interessi passivi e oneri assimilati, al netto del contributo delle nuove branch, è sostanzialmente riconducibile ai maggiori differenziali negativi (+33 milioni di euro) consuntivati sui derivati di micro hedge stipulati a copertura del rischio tasso di interesse e aventi come sottostante i titoli emessi dalla branch irlandese. Nel corso dell'esercizio, ai sottoscrittori delle obbligazioni, sono stati riconosciuti e maturati minori interessi per un ammontare pari a 17,4 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente.

La voce "1.3 Debiti verso clientela" include principalmente gli interessi passivi riconosciuti e maturati sulle somme lasciate in giacenza dai clienti sottoscrittori del Conto Deposito in Italia e in Germania e gli oneri complessivi generati dall'indebitamento delle società di cartolarizzazione.

La voce "Attività finanziarie" pari a 1.591 migliaia di euro evidenzia gli interessi negativi maturati sulle attività finanziarie ed include 1.289 migliaia di euro riferibili alla remunerazione negativa delle riserve in eccesso rispetto alla riserva obbligatoria depositate presso Banca d'Italia.

La voce "di cui interessi passivi debiti per leasing" espone un valore, al 31 dicembre 2022, pari a 107 mila euro ed è riferito alla componente interessi delle attività materiali in diritto d'uso secondo il principio IFRS 16.

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

L'ammontare degli interessi passivi e oneri assimilati pari a 187.393 migliaia di euro registra un incremento di 66.834 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. L'ammontare si riferisce principalmente agli interessi passivi relativi all'indebitamento finanziario necessario allo svolgimento dell'attività.

Gli interessi passivi ed oneri assimilati includono altresì gli oneri complessivi generati dall'indebitamento delle società di cartolarizzazione e re-iscritti - secondo il principio IFRS 9 - nel Bilancio della FCA Bank S.p.A..

1.4.1 Interessi passivi su passività in valuta

VOCI	TOTALE 31/12/2022	TOTALE 31/12/2021
Interessi passivi su passività finanziarie in valuta	16.177	10.935

1.5 Differenziali relativi alle operazioni di copertura

Voci	31/12/2022	31/12/2021
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura	58.056	35.841
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura	(60.133)	(38.438)
C. Saldo (A-B)	(2.077)	(2.596)

I differenziali positivi su derivati di copertura fanno riferimento principalmente agli strumenti finanziari stipulati a copertura del rischio tasso di interesse sul portafoglio crediti retail e leasing.

Relativamente ai differenziali negativi si evidenzia che sono riconducibili a due principali fattispecie: contratti derivati a copertura del rischio tasso di interesse sul portafoglio crediti retail e leasing pari a 23.109 migliaia di euro e contratti derivati stipulati a copertura del rischio tasso di interesse delle obbligazioni emesse dalla succursale Irlandese per 37.024 migliaia di euro.

La voce netta ammonta a 75.432 migliaia di euro e subisce un incremento di 13.470 migliaia di euro rispetto al dato consuntivato l'esercizio precedente.

2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/ Valori	Totale	
	31/12/2022	31/12/2021
a) Strumenti finanziari		
1 Collocamento titoli		
11 Con assunzione a fermo e/o sulla base di un impegno irrevocabile		
12 Senza impegno irrevocabile		
2 Attività di ricezione e trasmissione di ordini e esecuzione di ordini per conto dei clienti		
2.1 Ricezione e trasmissione di ordini di uno o più strumenti finanziari		
- 2.2 Esecuzione di ordini per conto dei clienti		
3 Altre commissioni connesse con attività legate a strumenti finanziari		
di cui: negoziazione per conto proprio		
di cui: gestione di portafogli individuali		
b) Corporate Finance		
1 Consulenza in materia di fusioni e acquisizioni		
2 Servizi di tesoreria		
3 Altre commissioni connesse con servizi di corporate finance		
c) Attività di consulenza in materia di investimenti		
d) Compensazione e regolamento		
e) Custodia e amministrazione		
1 Banca depositaria		
2 Altre commissioni legate all'attività di custodia e amministrazione		
f) Servizi amministrativi centrali per gestioni di portafogli collettive		
g) Attività fiduciaria		
h) Servizi di pagamento	26	61
1 Conti correnti		
2 Carte di credito	26	61
3 Carte di debito ed altre carte di pagamento		
4 Bonifici e altri ordini di pagamento		
5 Altre commissioni legate ai servizi di pagamento		
i) Distribuzione di servizi di terzi	49.03	29.434
1 Gestioni di portafogli collettive		
2 Prodotti assicurativi	49.03	29.434
3 Altri prodotti		
di cui: gestioni di portafogli individuali		
j) Finanza strutturata		
k) Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione		
l) Impegni a erogare fondi		
m) Garanzie finanziarie rilasciate	43	432
di cui: derivati su crediti		
n) Operazioni di finanziamento	3.429	8.341
di cui: per operazioni di factoring	3.429	8.341
o) Negoziazione di valute		
p) Mercè		
q) Altre commissioni attive	38.025	38.03
di cui: per attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio		
di cui: per attività di gestione di sistemi organizzati di negoziazione		
Totale	101.100	76.371

A fine esercizio il valore consuntivato alla voce tenendo in considerazione quanto già riportato in precedenza, rileva un lieve incremento per quanto afferente i prodotti assicurativi. Risultano invece sostanzialmente in linea con quanto rilevato lo scorso anno le "Altre commissioni attive". La voce contiene principalmente le commissioni di gestione ed incasso addebitate alla clientela nei contratti di finanziamento nell'ambito della specifica attività retail e leasing.

Le commissioni sui prodotti assicurativi derivano principalmente da contratti accessori di assicurazione erogati alla clientela nell'ambito dei contratti di finanziamento retail e leasing.

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

CANALI/ VALORI	TOTALE 31/ 12/ 20 22	TOTALE 31/ 12/ 20 21
a) presso propri sportelli:		
1. gestioni di portafogli		
2. collocamento di titoli		
3. servizi e prodotti di terzi		
b) offerta fuori sede:		
1. gestioni di portafogli		
2. collocamento di titoli		
3. servizi e prodotti di terzi	49.013	29.434
c) altri canali distributivi:		
1. gestioni di portafogli		
2. collocamento di titoli		
3. servizi e prodotti di terzi		

2.3 Commissioni passive: composizione

Servizi/ Valori	Totale 31/ 12/ 20 22	Totale 31/ 12/ 20 21
a) Strumenti finanziari		
di cui: negoziazione di strumenti finanziari		
di cui: collocamento di strumenti finanziari		
di cui: gestione di portafogli individuali		
- Proprie		
- Delegate a terzi		
b) Compensazione e regolamento		
c) Custodia e amministrazione		
d) Servizi di incasso e pagamento	(2.753)	(2.587)
di cui: carte di credito, carte di debito e altre carte di pagamento	(221)	(475)
e) Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione		
f) Impegni a ricevere fondi		
g) Garanzie finanziarie ricevute	(211)	(141)
di cui: derivati su crediti		
h) Offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi		
i) Negoziazione di valute		
j) Altre commissioni passive	(22.704)	(11681)
Totale	(25.668)	(14.409)

Le commissioni passive, che a fine esercizio ammontano a 25.668 contengono alla voce:

- “Altre commissioni passive” le provvigioni riconosciute alla rete di vendita nell’ambito dell’attività retail e leasing;
- “Servizi di incasso e pagamento” le commissioni addebitate da banche terze per il servizio di incasso crediti (SEPA Direct Debit).

Sezione 3 - Dividendi e proventi simili - Voce 70

49.928

La Società nel corso dell’esercizio ha ricevuto i seguenti dividendi dalle proprie Controllate:

- CHF 21 mln pari ad euro 21.446.078 dalla FCA CAPITAL SUISSE S.A.;
- GBP 20 mln pari ad euro 22.785.791 dalla FCA AUTOMOTIVE SERVICES UK;
- GBP 5 mln pari ad euro 5.696.448 dalla FCA DEALER SERVICES UK.

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/ Proventi	Totale 31/ 12/ 2022		Totale 31/ 12/ 2021	
	Dividendi	Proventi simili	Dividendi	Proventi simili
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value				
C. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva				
D. Partecipazioni	49.928		117.531	
Totale	49.928		117.531	

Lo scorso esercizio i dividendi furono distribuiti dalle seguenti società Controllate:

- GBP 50 mln pari ad euro 58.726.803 dalla FCA AUTOMOTIVE SERVICES UK;
- GBP 17 mln pari ad euro 19.967.113 dalla FCA DEALER SERVICES UK;
- CHF 19,3 mln pari ad euro 17.837.338 dalla FCA CAPITAL SUISSE S.A.;
- Euro 21 mln dalla FCA CAPITAL NEDERLAND BV.

La voce ammonta a 146 migliaia di euro (proventi); la medesima voce riportava un saldo di 450 migliaia di euro (proventi) a fine esercizio precedente.

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/ Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione					
1.1 Titoli di debito					
1.2 Titoli di capitale					
1.3 Quote di O.I.C.R.					
1.4 Finanziamenti					
1.5 Altre					
2. Passività finanziarie di negoziazione					
2.1 Titoli di debito					
2.2 Debiti					
2.3 Altre					
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio					
4. Strumenti derivati	85.271	27.532	(84.987)	(27.670)	146
4.1 Derivati finanziari:	85.271	27.532	(84.987)	(27.670)	146
- Su titoli di debito e tassi di interesse	85.271	27.532	(84.987)	(27.670)	146
- Su titoli di capitale e indici azionari					
- Su valute e oro	X	X	X	X	
- Altri					
4.2 Derivati su crediti					
di cui: coperture naturali connesse con la fair value option	X	X	X	X	
Totale	85.271	27.532	(84.987)	(27.670)	146

La voce include il saldo tra i profitti e le perdite delle operazioni classificate nella situazione patrimoniale tra le attività e le passività finanziarie detenute per la negoziazione, inclusi i risultati della valutazione di tali operazioni.

Gli strumenti derivati sono prevalentemente rappresentati da Interest Rate Swap destinati a coprire il rischio di tasso di interesse delle Società Controllate.

A fine esercizio la voce, con valore negativo pari a 18.194 migliaia di euro, è essenzialmente riferibile al risultato economico della copertura del rischio di cambio sulle operazioni di finanziamento effettuate con le società controllate.

5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

Componenti reddituali/ Valori	Totale	
	31/12/2022	31/12/2021
A. Proventi relativi a:		
A.1 Derivati di copertura del fair value	438.437	2188
A.2 Attività finanziarie coperte (fair value)		
A.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	135.393	8.072
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	203	256
A.5 Attività e passività in valuta		
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	574.032	29.516
B. Oneri relativi a:		
B.1 Derivati di copertura del fair value	(438.437)	(2188)
B.2 Attività finanziarie coperte (fair value)		
B.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	(134.805)	(8.504)
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	(203)	(236)
B.5 Attività e passività in valuta	(8.781)	(3.100)
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	(592.226)	(33.028)
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A-B)	(18.194)	(3.512)
di cui: risultato delle coperture su posizioni nette (IFRS 7 24C. lett. b) vi); IFRS9 6.6.4)	-	-

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/ Componenti reddituali	TOTALE 31/ 12/ 2022			TOTALE 31/ 12/ 2021		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
A. Attività finanziarie						
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	178	(3.012)	(2.834)	221	(1.155)	(934)
1.1 Crediti verso banche						
1.2 Crediti verso clientela	178	(3.012)	(2.834)	221	(1.155)	(934)
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
2.2 Finanziamenti						
Totale attività (A)	178	(3.012)	(2.834)	221	(1.155)	(934)
B. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
1. Debiti verso banche						
2. Debiti verso clientela						
3. Titoli in circolazione						
Totale passività (B)				-	-	-

La voce accoglie principalmente l'effetto economico netto derivante dalle cessioni di crediti "NPL" a società di factoring perfezionate in regime di pro-soluto nel corso del presente esercizio.

La voce ammonta a 62.083 migliaia di euro con un incremento di 28.102 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

Tali rettifiche vengono determinate attraverso una valutazione analitica e collettiva dei crediti secondo metodologie statistiche applicate alle posizioni aggregate per classi omogenee, così come previsto dalle policy del credito e recepiscono tutti gli adeguamenti intervenuti con l'introduzione della recente normativa relativa alla nuova definizione di default.

8.1 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)						Riprese di valore (2)				Totale	Totale
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	31/ 12/ 2022	31/ 12/ 2021
			Write-off	Altre	Write-off	Altre						
A. Crediti verso banche	(3)	(12)					-	-	-	-	(15)	-
- Finanziamenti	(3)	(12)									(15)	-
- Titoli di debito												
B. Crediti verso clientela	(32.177)	(17.278)			(44.980)		8.893	4.778	18.698	-	(62.068)	(33.981)
- Finanziamenti	(32.177)	(17.278)			(44.980)		8.893	4.778	18.698	-	(62.068)	(33.981)
- Titoli di debito												
Totale	(32.177)	(17.278)			(44.980)		8.893	4.778	18.698	-	(62.083)	(33.981)

Tra le rettifiche di valore, vengono espone le rettifiche sui crediti cartolarizzati, inclusi nella voce patrimoniale "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Crediti verso la clientela", al punto 1.7 "Altri Finanziamenti".

Le rettifiche e riprese di valore sopra evidenziate si riferiscono esclusivamente alla voce "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato".

8.1a Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: composizione

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore nette						Totale	Totale
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		31/12/2022	31/12/2021
			Write-off	Altre	Write-off	Altre		
1. Finanziamenti oggetto di concessione conformi con le GL								(1547)
2. Finanziamenti oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione								
3. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione								
4. Nuovi finanziamenti								
Totale 31/12/2022								
Totale 31/12/2021	(1.340)	(41)		(166)				(1547)

Al 31 dicembre 2022 non sono presenti rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19. Il periodo di dilazionamento relativo alle misure di sostegno è terminato nei primi mesi del 2022.

8.2 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Al 31 dicembre 2022 non sono presenti rettifiche di valore nette relative ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

La voce ammonta a 184.444 migliaia di euro con un incremento di 61.185 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

Comprendono spese per il personale, prestazioni di servizi e imposte e tasse diverse. Le spese per il personale ammontano a 108.156 migliaia di euro e sono così composte:

10.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/ Valori	Totale 31/ 12/ 2022	Totale 31/ 12/ 2021
1) Personale dipendente	(10.168,1)	(57.186)
a) salari e stipendi	(73.815)	(39.053)
b) oneri sociali	(13.961)	(10.268)
c) indennità di fine rapporto	(2.154)	(2.106)
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	8	15
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	(1.141)	(66)
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	(1.141)	(66)
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(502)	(489)
- a contribuzione definita	(502)	(489)
- a benefici definiti		
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali		
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(10.116)	(5.219)
2) Altro personale in attività	(5.034)	(2.823)
3) Amministratori e sindaci	(996)	(1.293)
4) Personale collocato a riposo		
5) Recupero di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	464	2.299
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società	(910)	(845)
Totale	(108.156)	(59.847)

10.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

	TOTALE 2022	MEDIA 2022	MEDIA 2021
1) Personale dipendente			
a) dirigenti	46	41	39
b) quadri direttivi	240	205	123
c) restante personale dipendente	959	811	771
2) Altro personale			
Totale	1.245	1.057	932

Il numero medio dei dipendenti sopra indicato include anche i dipendenti delle Succursali della FCA Bank S.p.A. in Irlanda, in Belgio, in Polonia, in Francia, Portogallo, Spagna e Germania.

10.3 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti: costi e ricavi

Con riferimento ai Fondi di Quiescenza si rimanda alla movimentazione rappresentata nella voce 100 Fondi per rischi ed oneri del Passivo.

10.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

Il saldo della voce "Altri benefici a favore dei dipendenti" al 31 dicembre 2022 ammonta a 10.116 migliaia di euro. La voce include principalmente gli oneri riferiti ad accantonamenti ai fondi del personale per 8.128 migliaia di euro, nonché gli oneri sostenuti per contributi assistenziali e previdenziali per 1.988 migliaia di euro.

Di seguito viene data evidenza delle altre spese amministrative:

10.5 Altre spese amministrative: composizione

TIPOLOGIA DI SPESE/VALORI	TOTALE 2022	TOTALE 2021
- spese per acquisto beni/ servizi (viaggi, sorveglianza, utenze)	(4.618)	(1.757)
- spese per acquisto di servizi professionali	(13.583)	(8.923)
- spese pubblicitarie	(2.667)	(2.280)
- spese informatiche	(24.513)	(20.788)
- imposte indirette e tasse	(11.420)	(8.236)
- contribuzioni per Resolution Fund	(11.347)	(14.521)
- contribuzioni al Fondo interbancario tutela depositi	(3.135)	(2.963)
- spese per immobili/ mobili - affitti e canoni passivi	(2.503)	(2.620)
- altre	(2.501)	(1.324)
Totale	(76.287)	(63.412)

Rispetto all'esercizio precedente la voce si incrementa di 12.875 migliaia di euro essenzialmente per effetto della trasformazione in branch della società tedesca.

La voce "spese per immobili/mobili - affitti e canoni passivi" include i contratti con durata complessiva inferiore o uguale ai 12 mesi e ai contratti con valore del bene sottostante, quando nuovo, inferiore o uguale a 5.000 euro ("low value"). In questi casi, come consentito dal principio IFRS 16, i canoni relativi a tali leasing sono rilevati come costo con un criterio a quote costanti.

Sezione 11 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 170**(6.488)**

Alla fine dell'esercizio 2022 gli accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri hanno determinato un onere pari a 6.488 migliaia di euro.

11.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativi a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione

Al 31 dicembre 2022 la voce "Accantonamenti netti per rischio di credito relativi a impegni e garanzie" è pari a 11 migliaia di euro.

11.2 Accantonamenti netti relativi ad altri impegni e altre garanzie finanziarie rilasciate: composizione

A fine esercizio non vi sono accantonamenti relativi ad impegni o ad altre garanzie finanziarie rilasciate.

11.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi ed oneri: composizione

TIPOLOGIA DI SPESE/VALORI	TOTALE 2022	TOTALE 2021
Controversie legali	(234)	(55)
- acc.to f.do rischi litigation	(234)	(55)
Altri rischi e oneri	(6.254)	(448)
- acc.to f.do rischi ed oneri	(6.254)	(448)
- acc.to f.do rischi ed oneri fiscali	-	-
Totale	(6.488)	(503)

Si rimanda alla tabella 10.2 che riepiloga la variazione nell'esercizio ed esposta alla voce 100 "Fondi per rischi e oneri".

Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 180**(2.775)**

La voce ammonta a 2.775 migliaia di euro con un incremento di 1.941 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. Oltre agli ammortamenti su mobili e macchine d'ufficio, la voce contiene anche gli ammortamenti relativi ai contratti di locazione per vetture e abitazioni in uso ai dipendenti e locali ad uso ufficio, secondo quanto indicato dal principio IFRS16.

Il totale della colonna "ammortamento" trova esatta corrispondenza nella voce 80 tabella 8.6 linea C.2 dell'Attivo.

12.1. Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/ Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività materiali				
1 Ad uso funzionale	(2.775)			(2.775)
- Di proprietà	(647)			(647)
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	(2.128)			(2.128)
2. Detenute a scopo di investimento				
- Di proprietà				
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing				
3 Rimanenze	X			
Totale	(2.775)			(2.775)

Sezione 13 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali- Voce 190**(14.140)**

La voce ammonta a 14.140 migliaia di euro con un incremento di 2.070 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

La voce ammortamento è riferita alla quota di costo di competenza dell'esercizio dei diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno e licenze d'uso software.

13.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/ Componente reddituale	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
	(a)	(b)	(c)	(a + b - c)
A. Attività immateriali				
di cui software	(7.370)			(7.370)
A.1 Di proprietà	(14.140)	-	-	(14.140)
- Generate internamente dall'azienda				
- Altre	(14.140)			(14.140)
A.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-			-
Totale	(14.140)	-	-	(14.140)

Il totale della colonna "Ammortamento" trova esatta corrispondenza nella voce 90 tabella 9.2 linea "C.2 Ammortamenti" dell'Attivo.

Sezione 14 - Altri oneri e proventi di gestione - Voce 200**21.819**

Il saldo della voce è pari a 21.819 migliaia di euro e subisce un decremento 8.420 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

La voce degli altri oneri ammonta a 52.385 migliaia di euro con un incremento di 5.675 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. Di seguito è riportato il dettaglio della voce:

14.1 Altri oneri di gestione: composizione

TIPOLOGIA DI SPESE/ VALORI	TOTALE 2022	TOTALE 2021
Spese recupero crediti	(11.672)	(4.694)
Costi sostenuti per conto terzi	(16.075)	(18.411)
Costi commerciali	(5.256)	(4.621)
Comunicazioni alla clientela	(1.341)	(922)
Imposta di bollo e registro	(8.274)	(9.874)
Altri oneri	(9.767)	(8.188)
Totale	(52.385)	(46.710)

Lo scostamento rispetto all'esercizio precedente è sostanzialmente riconducibile alla voce "Spese recupero crediti" che si riferiscono ai finanziamenti alla clientela in ambito leasing e retail.

La voce degli altri proventi, pari a 74.204 migliaia di euro, si incrementa di 14,095 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente ed è così composta:

14.2 Altri proventi di gestione: composizione

TIPOLOGIA DI SPESE/VALORI	TOTALE 2022	TOTALE 2021
Recuperi imposte e tasse	7.460	7.638
Proventi per servizi informatici resi	3.150	9.068
Recuperi di spese	22.662	24.997
Altri proventi	40.932	18.406
Totale	74.204	60.109

Gli incrementi più significativi si rilevano alla voce "Altri proventi" che rileva un incremento riconducibile al contributo delle nuove filiali trasformate nel corso del 2022 e all'effetto della branch francese che lo scorso anno ebbe gli effetti economici a partire dal 1° dicembre, data di fusione e trasformazione.

Isolando gli elementi descritti pocanzi gli "Altri proventi" subiscono una variazione negativa, rispetto all'esercizio precedente, per effetto delle elisioni contabili effettuate, a fine esercizio, sui recuperi dei costi di information Technology e prestazioni rese alle nuove filiali.

Sezione 15 - Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 220 **1.059.447**

15.1 Utili (perdite) delle partecipazioni: composizione

Componente reddituale/Valori	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
A. Proventi	1074.447	
1 Rivalutazioni		
2. Utili da cessione	1074.447	
3. Riprese di valore		
4. Altri proventi		
B. Oneri	(15.000)	
1 Svalutazioni	(15.000)	
2. Rettifiche di valore da deterioramento		
3. Perdite da cessione		
4. Altri oneri		
Risultato Netto	1.059.447	

Il valore consuntivato alla fine del presente esercizio si riferisce esclusivamente alla plusvalenza generata dalla cessione, alla società LeaseCo S.A., della partecipazione detenuta nella società Leasys S.p.A.. al netto della

svalutazione dell'Avviamento, pari a 15 milioni di euro, relativo al primo consolidamento del Gruppo Fidis Servizi Finanziari S.p.A., di cui Leasys ne faceva parte, poi incorporato nella FCA Bank S.p.A..

Nel corso del 2021 non erano state effettuate cessioni di partecipazioni e conseguentemente la voce non aveva registrato movimentazioni.

Sezione 17 - Rettifiche di valore dell'avviamento - Voce 240- **(57.952)**

17.1 Rettifiche di valore dell'avviamento: composizione

Componenti reddituali	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
Rettifiche di valore dell'avviamento	(57.952)	

Si rinvia a quanto illustrato in Parte A - Politiche contabili, 8 Attività immateriali per la descrizione delle modalità di determinazione delle perdite di valore dell'avviamento.

Si rimanda, invece, a quanto illustrato nella Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale Voce 90 Attività Immateriali per la descrizione dei risultati del test di impairment dell'avviamento e delle procedure impiegate per effettuarlo.

Sezione 19 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 270 **(129.946)**

La voce ammonta a 129.946 migliaia di euro con un incremento di 41.694 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componenti reddituali/Valori	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
1. Imposte correnti (-)	(145.154)	(90.101)
2. Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	876	(1.083)
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)		
3. bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n. 214/2011 (+)		
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	30.944	(5.614)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	(16.612)	8.546
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3bis+/-4+/-5)	(129.946)	(88.252)

Il tax rate dell'esercizio, per la cui analisi si rinvia alle tabelle seguenti, è pari al 9,15%, mentre al 31 dicembre 2021 era pari a 21,76%. Lo scostamento rispetto all'esercizio precedente è essenzialmente riconducibile alla plusvalenza derivante dalla cessione della partecipazione della società Leasys S.p.A..

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo in bilancio

VOCI	IRES
Utile d'esercizio	1.290.860
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operativita' corrente	129.946
Utile d'esercizio al lordo delle imposte di competenza	1.420.807
Aliquota fiscale ordinaria	27,5%
Onere fiscale teorico	390.722
Effetto delle differenze di natura permanente in aumento	5.943
Effetto delle differenze di natura permanente in diminuzione	(293.175)
Effetto delle variazioni temporanee sulla maggiore aliquota IRES	
Effetto delle imposte anticipate relative ad es. precedenti riversate nell'esercizio	
Effetto riallineamento fiscale avviamento	
Effetto delle differenze di risultato	
Effetto della differenza tra aliquota fiscale della branch e aliquota fiscale teorica	1.776
Altro	10.592
Onere fiscale effettivo - A	115.857
Aliquota fiscale effettiva	8,15%

VOCI	IRAP
Utile d'esercizio	1.290.860
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operativita' corrente	129.946
Utile d'esercizio al lordo delle imposte di competenza	1.420.807
Aliquota fiscale ordinaria	5,57%
Onere fiscale teorico	79.139
Effetto delle differenze di natura permanente in aumento	1.220
Effetto delle differenze di natura permanente in diminuzione	(2.997)
Effetto degli oneri che non concorrono alla base imponibile	(57.827)
Effetto delle imposte anticipate relative ad es. precedenti riversate nell'esercizio	
Effetto riallineamento fiscale avviamento	
Effetto delle differenze di risultato	
Effetto della differenza tra aliquota fiscale della branch e aliquota fiscale teorica	(6.755)
Altro	2.145
Onere fiscale effettivo - B	14.925
Aliquota fiscale effettiva	1,05%
Onere fiscale effettivo del bilancio A+B	130.783
Tot Aliquota effettiva	9,20%
Adeguamento imposte esercizi precedenti C	(837)
Imposte subite all'estero	-
Totale Onere Fiscale A+B+C	129.946
Totale aliquota	9,15%

Sezione 20 - UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE AL NETTO DELLE IMPOSTE

Le tabelle della presente sezione non vengono compilate in quanto non sussiste la fattispecie nel bilancio al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021.

Sezione 21 - ALTRE INFORMAZIONI

Non si segnalano ulteriori informazioni oltre a quelle già fornite nelle precedenti sezioni.

Sezione 22 - UTILE PER AZIONE

Per la seguente Sezione si rimanda a quanto già descritto nel Bilancio Consolidato.

PARTE D – REDDITIVITA' COMPLESSIVA

PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA in unità di euro)

(valori

Voci	31/12/2022	31/12/2021
10. Utile (Perdita) d'esercizio	1.263.932.023	317.378.975
Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	(2.278.665)	(751.208)
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
a) variazione di fair value		
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
30. Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio):		
a) variazione del fair value		
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
40. Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
a) variazione di fair value (strumento coperto)		
b) variazione di fair value (strumento di copertura)		
50. Attività materiali		
60. Attività immateriali		
70. Piani a benefici definiti	(2.278.665)	(751.208)
80. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
100. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	(2.147.749)	1.942.459
110. Copertura di investimenti esteri:		
a) variazioni di fair value		
b) rigiro a conto economico		
c) altre variazioni		
120. Differenze di cambio:		
a) variazioni di valore		
b) rigiro a conto economico		
c) altre variazioni	(196.629)	(17.169)
130. Copertura dei flussi finanziari:		
a) variazioni di fair value	-	8.507
b) rigiro a conto economico		
c) altre variazioni		
di cui: risultato delle posizioni nette		
140. Strumenti di copertura (elementi non designati):		
a) variazioni di valore	-	
b) rigiro a conto economico		
c) altre variazioni		

150.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
	a) variazioni di fair value		1.951.120
	b) rigiro a conto economico		
	- rettifiche per rischio di credito		
	- utili/perdite da realizzo		
	c) altre variazioni	(1.951.120)	
160.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
170.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	- rettifiche da deterioramento		
	- utili/perdite da realizzo		
	c) altre variazioni		
180.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
190.	Totale altre componenti reddituali	(4.426.414)	1.191.251
200.	Redditività complessiva (Voce 10+190)	1.259.505.609	318.570.226

PARTE E - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

FCA Bank S.p.A. attribuisce una forte importanza alla misurazione, gestione e controllo dei rischi, quale condizione indispensabile per assicurare uno sviluppo sostenibile in un contesto economico come quello attuale, caratterizzato da una grande complessità e notevole dinamica.

Il presidio ed il controllo dei rischi, volto a garantire una sana e prudente gestione all'interno della Banca e del Gruppo, è assicurato tramite l'adozione di un sistema dei controlli interni articolato su tre differenti livelli. Con riferimento all'organizzazione, al governo nonché ai processi e alle funzioni chiave dedicate alla prevenzione, al monitoraggio e alla valutazione dei rischi si rimanda alla Relazione sulla Gestione dove sono esplicitate, al paragrafo "Il sistema dei controlli interni", attività, aree aziendali e controlli riferibili alla gestione dei Rischi della Banca.

FCA Bank S.p.A. attribuisce rilevanza alla gestione e al controllo dei rischi, quali condizioni per garantire un'affidabile e sostenibile generazione di valore in un contesto di rischio controllato. La strategia di risk management punta a una visione completa e coerente dei rischi, considerando sia lo scenario macroeconomico sia il profilo di rischio del gruppo, stimolando la crescita della cultura del rischio e rafforzando una trasparente e accurata rappresentazione della rischiosità.

Le strategie di assunzione dei rischi sono riassunte nel Risk Appetite Framework (RAF), approvato nel corso del primo semestre 2022 dal Consiglio di Amministrazione. Il RAF viene definito per garantire che le attività di assunzione del rischio rimangano in linea con le aspettative degli azionisti, tenendo conto della posizione di rischio in cui si trova la banca e della congiuntura economica. Il framework definisce sia i principi generali di massima propensione al rischio sia i presidi del profilo di rischio complessivo e dei principali rischi specifici.

Il RAF si sviluppa come un approccio organico e strutturato che si estende dalla funzione preposta al Risk Management a tutte le strutture della banca al fine di:

- assicurare l'attivo coinvolgimento del Consiglio di Amministrazione e il Management della banca nella gestione del rischio;
- integrare le politiche strategiche e le scelte di business con la propensione al rischio;
- assicurare la generazione di valore e una remunerazione minima per gli azionisti;
- rispettare pienamente i requisiti normativi;
- attivare un approccio strutturato per il governo, l'implementazione e il monitoraggio del Risk Appetite Framework a tutti i livelli della banca;
- definire puntualmente ruoli e responsabilità in caso di violazione della propensione al rischio e favorire il dialogo tra le diverse strutture coinvolte e la società capogruppo.

Il Risk Appetite Framework rappresenta quindi la cornice complessiva entro cui è prevista la gestione dei rischi assunti dalla banca con la definizione dei principi generali di propensione al rischio e la conseguente articolazione del presidio: – del profilo di rischio complessivo; – dei principali rischi specifici della banca. Il presidio del profilo di rischio complessivo discende dalla definizione dei principi generali e si articola in una struttura di limiti per assicurare che la banca, anche in condizioni di stress severo, rispetti dei livelli minimi di solvibilità, liquidità e redditività. Inoltre mira a garantire i profili di rischio operativo, di reputazione e di compliance desiderati.

La definizione del Risk Appetite Framework è un processo articolato guidato dal Chief Risk Officer, che prevede una stretta interazione con il Chief Financial Officer e i Responsabili delle varie Business Unit; si sviluppa in coerenza con

i processi di ICAAP, ILAAP condotti a livello di Gruppo e rappresenta la cornice di rischio all'interno della quale vengono sviluppati il Budget e il Piano Industriale. In questo modo si garantisce coerenza tra la strategia e la politica di assunzione dei rischi e il processo di Pianificazione e di Budget.

La definizione del Risk Appetite Framework e i conseguenti limiti operativi sui principali rischi specifici, l'utilizzo di strumenti di misurazione del rischio nell'ambito dei processi gestionali del credito e di controllo dei rischi operativi, l'impiego di misure di capitale a rischio per la rendicontazione delle performance aziendali e la valutazione dell'adeguatezza del capitale interno del Gruppo rappresentano i passaggi fondamentali della declinazione operativa della strategia di rischio, definita dal Consiglio d'Amministrazione, lungo tutta la catena decisionale della Banca.

Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19

In riferimento al protrarsi all'emergenza sanitaria Covid-19 e ai relativi impatti sul contesto sociale ed economico-finanziario, il sistema di misurazione e controllo dei rischi della Banca ha confermato la sua efficacia, evidenziando le azioni necessarie per una corretta e prudente gestione dei rischi, prevedendo una periodica condivisione delle azioni intraprese con il regolatore.

Impatti derivanti da nuovi scenari di crisi internazionale

A seguito del conflitto Russo-Ucraino, e alla conseguente crisi energetica che ha avuto impatti sull'aumento dell'inflazione e dei tassi d'interesse, il sistema di misurazione e controllo dei rischi della Banca ha confermato la sua reattività, individuando rapidamente le misure più adatte per la gestione dei nuovi rischi.

Il sistema di misurazione e controllo dei rischi della Banca ha inoltre valutato l'impatto, di altri scenari inediti, tra i quali, l'aumento del Cyber-Crime acuito inizialmente dal Covid 19 e successivamente dal conflitto Russo-Ucraino, e la mancanza di veicoli nuovi, generata dalla carenza di materie prime e dal loro aumento di prezzo.

SEZIONE 1 – RISCHIO DI CREDITO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

L'attività di FCA Bank è volta prevalentemente a supportare la vendita di autovetture, motocicli, veicoli commerciali e Veicoli Over 35 quintali prodotti dai partner industriali (FCA, Ferrari, Maserati, Erwin Hymer Group, Jaguar Land Rover, Tesla, DR Automobile, Lotus ed altri manufacturers di rilievo) attraverso lo sviluppo delle attività di credito al consumo di supporto finanziario alla rete dei concessionari, unitamente alle facilitazioni creditizie per la gestione delle flotte delle imprese.

La richiesta di prodotti finanziari è originata dalla rete di vendita dei differenti partner, che rappresentano entità autonome, sia rispetto ai brand che rispetto a FCA Bank S.p.A..

Il Gruppo FCA Bank continua ad incrementare la propria clientela attraverso un ampio ventaglio di prodotti non solo con la proposizione di soluzioni finanziarie ma anche assicurative al fine di soddisfare adeguatamente le esigenze del cliente finale.

L'offerta commerciale di FCA Bank S.p.A. si articola sulle seguenti linee di business:

- finanziamenti finalizzati all'acquisto di autoveicoli, motocicli e veicoli commerciali (Nuovo o Usato) con rate costanti o con maxirata finale, con differenziazioni di durata e acconto iniziale;
- operazioni di leasing finanziario, anch'esse finalizzate alla concessione in utilizzo di autoveicoli e veicoli commerciali (Nuovo o Usato), con prodotti diversificati per durata e valore residuo;
- altre forme di finanziamento, tra cui prestiti personali non finalizzati e Split Payment;
- finanziamento delle reti di vendita dei Partner commerciali;
- Carta di credito FCA Bank (emessa su circuito Visa). Tale strumento di pagamento elettronico, si caratterizza per un processo di richiesta totalmente on-line, dall'acquisizione alla gestione, in linea con la vocazione digitale di FCA Bank.

In aggiunta ai prodotti meramente finanziari, FCA Bank offre soluzioni assicurative, in collaborazione con primarie controparti internazionali, tipicamente legate:

- alla copertura del soggetto (Credit Protection Insurance);
- alla sicurezza e alla protezione del valore del veicolo, come l'estensione della garanzia contrattuale, l'assistenza stradale, le coperture furto e incendio, la polizza kasko e la garanzia GAP (Guaranteed Asset Protection) in caso di furto e danno totale, nonché una lunga serie di polizze legate all'autoveicolo e ai suoi componenti.

Nell'ambito dello svolgimento della sua operatività core, la Società è esposta al Rischio di credito, rappresentato dal rischio che una variazione inattesa del merito creditizio delle controparti affidate determini l'inadempienza delle controparti stesse, producendo perdite impreviste.

Le modalità di gestione e le caratteristiche di granularità e dimensione delle esposizioni presenti nella maggior parte del portafoglio di FCA Bank, ne consentono la classificazione nella categoria retail.

L'andamento dei volumi del 2022 ha risentito nel primo semestre dell'onda lunga della crisi del mercato dell'auto dovuta alla carenza dei semiconduttori e dell'inizio del conflitto russo-ucraino. Nel secondo semestre si è invece registrata un recupero dei volumi dovuto ad una ripresa del mercato dell'auto e all'inizio di una variazione del modello di business.

Quanto sopra si è riflesso in un portafoglio crediti netto al 31/12/2022 di circa 17,1 miliardi di euro, in sensibile aumento rispetto l'anno precedente come già evidenziato nella Relazione sulla Gestione.

L'incidenza dei crediti Non Performing (Past Due) nel corso del 2022 è cresciuta per effetto dell'introduzione avvenuta a fine 2021 della nuova definizione di default regolamentare e al termine di una parte delle moratorie PMI concesse nel 2020 a seguito della crisi economica dovuta alla pandemia. Nel corso dei mesi di sospensione diverse società hanno cessato l'attività (per fallimento o altre procedure concorsuali) o sono andate ulteriormente in difficoltà (Liquidazione, Concordato, ecc.) e pertanto al termine della moratoria hanno generato velocemente dei default non essendo in grado di onorare la ripresa dei pagamenti. Nell'incremento dei default ha probabilmente avuto effetto anche l'avverso scenario macro economico (conflitto russo-ucraino, aumento dei prezzi dell'energia, aumento inflazione ecc.).

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

Le politiche di credito di FCA Bank hanno come obiettivo generale ed essenziale l'assunzione di rischi che devono essere:

- controllati;
- ragionevoli;
- limitati entro certi parametri.

FCA Bank dispone di apposite Credit Guidelines che si propongono di:

- supportare i responsabili per la concessione del credito nelle loro valutazioni;
- fissare e mantenere la qualità degli standard di credito;
- soddisfare le necessità di credito della clientela;

- cogliere le opportunità commerciali offerte dalla possibilità di sviluppo di nuovi prodotti di finanziamento e limitare le perdite.

L'insieme dei criteri elencati deve garantire la protezione della redditività delle operazioni di finanziamento.

Nell'ambito delle politiche di gestione del credito, FCA Bank garantisce il presidio del rischio attraverso una specifica ripartizione di ruoli e responsabilità che vede coinvolti:

- il Board of Directors;
- il Board Executive Credit Committee;
- il JV Credit Committee;
- l'HQ Internal Credit Committee;
- Il Local Credit Committee.

Inoltre, dal punto di vista gestionale, le attività sono organizzate in modo da assicurare la separazione delle responsabilità fra le diverse funzioni, commerciale, di erogazione e di gestione e controllo del rischio di credito.

Il **Board of Directors**, in materia di credito, è responsabile di:

- approvare le politiche di credito;
- adottare e approvare il sistema delle deleghe di potere e ogni sua modifica;
- delegare il JV Credit Committee ad approvare le nuove griglie decisionali e relativo cut off delle scorecards e ne monitora l'andamento;
- decidere sulle richieste di approvazione del credito provenienti dal Mercato/Business Unit/Branch nell'ambito delle proprie deleghe di potere.

Il **Board Executive Credit Committee** è responsabile, su delega del Board of Directors, dell'approvazione di pratiche, in delega Board, qualora rivestano un carattere d'urgenza rispetto al calendario del Board.

Il **JV Credit Committee** è responsabile di:

- proporre le Politiche di Credito al Board of Directors (e possibili variazioni alle stesse);
- definire le deleghe di firma nell'ambito del range fissato periodicamente dal Consiglio d'Amministrazione per ciascun business di FCA Bank;
- approvare le nuove griglie decisionali e relativo cut-off delle scorecards su delega del Consiglio di Amministrazione;
- revisionare e analizzare le performance del rischio;
- analizzare qualsiasi altra materia delegatagli dal Consiglio d'Amministrazione;

- decidere, nell'ambito delle sue deleghe di potere, sulle richieste di approvazione del credito provenienti dal Mercato/Business Unit/Branch e analizzare le richieste che devono essere sottoposte al Consiglio d'Amministrazione.

L'**HQ Internal Credit Committee** è responsabile di:

- decidere, nell'ambito delle sue deleghe di potere, sulle richieste di approvazione del credito provenienti dal Mercato/ Business Unit /Branch e analizzare le richieste che devono essere sottoposte al JV Credit Committee;
- valutare eventuali modifiche delle politiche di credito di gruppo;
- valutare, approvare o sottoporre agli organi competenti le richieste dei Mercati/ Business Unit /Branch in merito a singoli temi di politiche di credito, come da Governance delle FCAB Group Credit Guidelines;
- approvare i cambiamenti delle strategie delle scorecard Retail e Rental nell'ambito delle sue deleghe (soglia LSO, approvazione automatica) oltre a qualsiasi altro argomento relativo alle scorecard non in delega JVCC;
- analizzare le richieste da sottoporre al JV Credit Committee per approvazione delle modifiche delle strategie sulle scorecard Retail e Rental (livello di cut off), o delle nuove/ottimizzazioni/adequamenti scorecard Retail e Rental.

Il **Local Credit Committee di FCA Bank** è responsabile di:

- stabilire le politiche generali e gli orientamenti per l'erogazione del credito in coerenza e nel rispetto delle linee guida definite da Credit (HQ);
- esaminare le politiche, le normative, le policies di credito esistenti alla luce di situazioni contingenti, garantendo che siano apportate le necessarie modifiche per salvaguardare gli interessi dell'Azienda;
- determinare le deleghe di potere all'interno della propria struttura organizzativa in osservanza alla Delegation of Power fornita da Credit (HQ);
- approvare le pratiche nei limiti delle deleghe di potere stabilite.

Comitato di Credito FCA Bank Italia Wholesales Financing

Il Comitato ha come finalità:

- stabilire le politiche generali e gli orientamenti per l'erogazione del credito all'interno della linea di business Dealer Financing, in accordo con le linee guida fornite da FCA Bank (Head Quarter);
- determinare le deleghe di potere all'interno della Banca, da sottoporre all'approvazione dell'Head Quarter Internal Credit Committee;
- analizzare l'impatto di ogni nuovo prodotto, servizio, iniziativa o di modifica ad un prodotto esistente ed approvare l'eventuale implementazione nel rispetto della procedura aziendale specifica;

- discutere e deliberare le richieste di affidamento per Dealer, Converter, Trader e Rent a Car ed Altri Convenzionati, in delega locale;
- fornire la credit opinion per le richieste di affidamento che riguardino Dealer, Converter, Trader e Rent a Car in delega Head Quarter Internal Credit Committee, J.V. Credit Committee e Board of Directors (Board Executive Credit Committee);
- esercitare attività di controllo e monitoraggio della rete dei Concessionari che si esplicita nelle sessioni di Controllo Dealer.

Il Comitato di Credito di FCA Bank dedicato al Wholesales Financing, nell'ambito delle sessioni di "Controllo Dealer" ha il compito di:

- esaminare le eventuali criticità che i concessionari dovessero presentare nell'esercizio dell'attività distributiva, ovvero con riferimento a rapporti di finanziamento in essere, e del caso, deliberare in merito alle eventuali azioni correttive da porre in atto nei confronti dei dealer (es. blocco delle attività di intermediazione, blocco delle attività su specifici prodotti, etc.);
- analizzare l'elenco dei dealer che presentano maggiore criticità;
- rivedere mensilmente l'elenco dei Dealer critici;
- deliberare eventuali piani di rientro "Repayment Plan" in situazioni di particolare criticità;
- determinare, in accordo con il Car Manufacturer l'eventuale revoca del Convenzionamento o il blocco delle linee di credito;
- autorizzare il convenzionamento di "Altri Convenzionati";
- monitorare i dealer in essere con scaduto e le azioni intraprese o da intraprendere (casi critici evidenziati da FCA Bank Wholesales Financing);
- monitorare i dealer revocati che hanno ancora delle esposizioni in essere per eventuale azzeramento plafond; quando si è in presenza di Dealer soggetti a stock audit, valutare i risultati e, in presenza di casi critici, definire le opportune azioni da intraprendere (blocco revolving, stock audit fisico, altro).

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

La Società, che opera attraverso l'intermediazione dei Concessionari di importanti Gruppi automobilistici e degli altri partner commerciali, tende a favorire la commercializzazione di offerte che mantengono in qualsiasi momento della vita contrattuale un rapporto equilibrato tra esposizione residua del Cliente e valore di mercato del bene posseduto.

Selezione della clientela

Gran parte delle attività di FCA Bank è intermediata dalla Rete di Vendita dei partner industriali: la collaborazione con i concessionari rappresenta, quindi, uno dei punti focali dell'azione commerciale della Banca. FCA Bank ha predisposto al suo interno, per l'analisi delle pratiche e valutazione delle richieste, la funzione di "Retail & Corporate Underwriting" (R&CU), indipendente in termini organizzativi dalle funzioni di controllo.

All'interno di tale struttura il soggetto preposto all'analisi delle pratiche è il Credit Analyst. L'Ente opera trasversalmente per FCA Bank e laddove previsto anche per Leasys ed è organizzato in team dedicati alla tipologia di Clientela oggetto di valutazione; in particolare:

- Retail Underwriting
- Rental Underwriting
- Corporate – Medium e Large Exposure Wholesales Financing
- Corporate – Medium e Large Exposure Rental, Rateale e Leasing.

Le richieste di finanziamento per l'acquisto di veicoli, presentate a FCA Bank, sono soggette ad un avanzato processo automatico di valutazione del merito creditizio.

Le Policies di Credito indicano quali sono i requisiti minimi di "identificazione" e "finanziabilità" dei potenziali clienti siano esse Persone Fisiche piuttosto che Giuridiche e di conseguenza il data entry propedeutico alla valutazione. Un motore decisionale riporta nelle strategie tutte le regole di credito che si prestano ad essere delegate alla macchina e interagisce con le banche dati e le griglie di scoring.

Le scorecard sono stimate specificamente per singoli segmenti di business e sviluppate a livello centrale da Head Quarter, utilizzando metodologie statistiche rigorose ed avanzate. Rappresentano uno dei principali elementi di valutazione nella fase di accettazione della clientela, con la stima di una probabilità di rischio associata al cliente/pratica e la conseguente classificazione attraverso l'applicazione dei cut-off, nell'area di rifiuto o di approvazione.

Le performance delle "scorecard" di accettazione sono costantemente monitorate; i modelli vengono periodicamente rivisti affinché siano sempre aggiornati nel tempo, coerentemente con l'evoluzione nel profilo di rischio della clientela e dei prodotti finanziari.

Oltre ai modelli per la previsione del rischio di credito, FCA Bank è dotata da molti anni anche di una "scorecard" ad hoc dedicata alla previsione del rischio di frode in particolare per il fenomeno di documenti di reddito o di identità falsi. La "scorecard" permette di identificare la clientela ad alto rischio di frode, consentendo quindi l'applicazione di controlli ad hoc in fase di accettazione su una popolazione specifica ad alto rischio.

Il processo di valutazione automatico si conclude con differenti esiti che comportano attività diversificate a carico degli Analisti, in termini di check documentale, coerenza dei dati inseriti ed approfondimenti sul merito di credito che vengono attuati nel corso dell'istruttoria. Gli analisti di credito possono decidere di non rispettare l'esito di accettazione o meno della richiesta di finanziamento come proposto dal motore decisionale, motivando adeguatamente l'eccezione.

Tutto il processo di accettazione è guidato da livelli di delega attribuiti in funzione del ruolo espletato nell'organizzazione e secondo le logiche espresse dalle Policy, sulla base dell'esposizione totale del cliente, del tipo di prodotto, del livello di scoring, della tipologia di cliente (privati, Società) e dei controlli di credito. Il motore decisionale applica le logiche definendo e guidando i livelli di firma su ogni pratica di accettazione.

FCA Bank S.p.A. garantisce una cultura del rischio di credito come parte della cultura globale del rischio attraverso procedure e formazione del personale, in conformità con gli orientamenti previsti dalle linee guida EBA.

Le procedure assicurano che il credito sia concesso ai clienti che, al meglio delle conoscenze al momento della sua concessione, saranno in grado di soddisfare i termini e le condizioni del contratto di credito, richiedendo, se del caso, garanzie sufficienti e adeguate a sostegno del credito.

FCA Bank Italia dispone di adeguati processi di reclutamento e formazione, al fine di garantire che il personale coinvolto nell'assunzione del rischio di credito e nella gestione, monitoraggio e controllo del rischio di credito abbia competenze ed esperienze adeguate.

Corsi online sono messi a disposizione di tutte le risorse di FCA Bank per consentire loro di conoscere le modifiche normative che impattano sul processo creditizio e le tematiche sensibili quali ad esempio il riciclaggio e la trasparenza nei confronti della clientela. HR segue la pianificazione e la verifica della partecipazione al programma di formazione.

Le procedure di credito promuovono inoltre un approccio proattivo al monitoraggio della qualità del credito, identificando prontamente il deterioramento del credito e gestendo la qualità complessiva del credito e il profilo di rischio associato al portafoglio.

2.3 Metodi di misurazione delle perdite attese

Con l'introduzione del principio contabile IFRS9 sul perimetro Wholesales Financing e Retail, le politiche di accantonamento della Banca si basano sulla copertura dei crediti nella logica delle perdite attese in ottica forward looking, in aggiunta alla prospettiva storica.

Il metodo di misurazione delle perdite attese (ECL - Expected Credit Loss) si calcola come segue:

$$ECL = PD \times LGD \times EAD$$

- Probability of default. Probabilità che una controparte o un contratto vada in default in un orizzonte temporale pre-definito;
- Loss given default. Ammontare della perdita che la Banca soffrirebbe, data dalle probabilità di una controparte o di un contratto di andare in default in un orizzonte temporale definito;
- Exposure at default. L'esposizione al momento del verificarsi del default.

Il Portafoglio viene suddiviso in 3 bucket, con una classificazione dei crediti in stage in funzione del livello e della variazione nel tempo del rischio di credito.

Il cambio di stage può quindi scaturire sia da un deterioramento del credit risk, che da un miglioramento dello stesso.

Un'analisi di sensitività della Expected Credit Loss viene svolta dalla Società nell'ambito del processo ICAAP. Le modalità di svolgimento della sensitivity sono descritte in un manuale operativo della Società ("Integrated Stress Testing Methodological Handbook") e coinvolgono le varie dimensioni del rischio di credito.

In particolare, le simulazioni di stress sul rischio di credito hanno condotto, nell'ambito del processo ICAAP 2022, ad identificare un incremento potenziale dei fondi svalutazione crediti nell'ordine del 50%, per i quali la Società ha provveduto a costituire un assorbimento di capitale nell'ambito del Pillar III.

FCA Bank ha sviluppato due modelli di impairment, rispettivamente per il business Dealer Financing e Retail financing.

In entrambi i business, il modello "Loss Given Default" (LGD) stima la perdita attesa se la controparte entra in default.

Per il business Retail Financing la LGD è uguale alla Probabilità di perdita (PL) moltiplicata per la Loss Given Loss (LGL):

$$LGD = PL * LGL$$

dove:

- la PL è la probabilità che un contratto entrato in default andrà in perdita (write off o managerial) entro il 60° mese successivo:

$$PL = \frac{\text{Tutti i contratti in default 60 mesi prima della observation date che successivamente sono andati in perdita durante i successivi 60 mesi}}{\text{Tutti i contratti in default 60 mesi prima della observation date}}$$

- la LGL è la parte attesa di EAD di un contratto che sarà persa nel caso in cui un contratto vada in perdita (ultimi 36 mesi perdita). La LGL è uguale a:

$$LGL = \frac{\text{(Somma di EAD di tutti i contratti che sono andati in perdita durante i precedenti 36 mesi)} - \text{(Somma di tutti i flussi in entrata, attualizzati al momento del default, incassati dopo l'eventodi default per i contratti che sono andati in perdite i precedenti 36 mesi)}}{\text{Somma di EAD di tutti i contratti andati in perdita durante i 36 mesi precedenti}}$$

Per il business Dealer Financing, la Workout LGD consiste nel determinare la Loss Given Default Rate (LGDR) come complemento a 1 del recovery rate dalla data di default:

$$LGDR = 1 - RR$$

Dove RR è il Recovery Rate, espresso come percentuale di EAD.

Il parametro Recovery Rate è stato calcolato per diversi clusters di macro prodotti basato sul perimetro totale di FCA Bank.

Al fine di includere l'impatto forward looking sull'ECL, sono stati sviluppati due modelli satellite, uno per il Retail Financing e uno per il Wholesales Financing.

L'output dei modelli previsionali è una "PD calibrata" che tiene conto degli aspetti previsionali basati sui due scenari macroeconomici, scenario base e scenario avverso.

Per costruire tali due scenari, a seguito di analisi di significatività, sono state utilizzate sia per il modello Retail Financing sia per il modello Wholesales Financing alcune variabili macroeconomiche (es. GDP), mentre per il modello Retail Financing sono state introdotte anche variabili legate al business (es. Market share).

Nuova Definizione di Default

Dal 1° gennaio 2021 FCA Bank applica le nuove regole europee in materia di classificazione delle controparti inadempienti rispetto a un'obbligazione verso la banca (il cosiddetto "default"), introdotte dalla European Banking Authority (EBA).

Le nuove linee guida, note come Nuova Definizione di Default, stabiliscono criteri e modalità più restrittive in materia di classificazione a default rispetto a quelli adottati finora, con l'obiettivo di armonizzare le regole tra i Paesi dell'Unione Europea.

FCA Bank ha deciso di adottare la nuova definizione senza deviazioni di rilievo. La classificazione è a livello di cliente e specifiche regole di contaminazione sono state adottate. In seguito all'adozione della Nuova Definizione di Default, le procedure interne e i processi della Banca sono stati aggiornati.

Significativo incremento del rischio di credito

Il principio IFRS9 richiede che la Banca identifichi gli elementi di deterioramento nella qualità del credito degli strumenti finanziari. Il modello di staging, che dovrebbe includere i maggiori indicatori quali-quantitativi, cattura ogni significativo deterioramento della qualità di ogni esposizione.

Lo staging di FCA Bank è stato sviluppato combinando i requirements del regolatore con le caratteristiche del business.

Per il Retail Financing, l'informazione dello scaduto è ritenuta la più affidabile, tra tutte quelle disponibili, per individuare quando il rischio di credito incrementa significativamente. Siamo in presenza di "rebuttable presumption" quando il rischio di credito è incrementato significativamente dalla rilevazione iniziale ovvero quando la rata del contratto ha più di un giorno di scaduto.

Per il business Dealer Financing il segnale di significativo incremento del rischio di credito è basato sui giorni di scaduto e sulla presenza del cliente nella "watch list", la quale verifica il comportamento del cliente lungo la vita del contratto.

Sistema di monitoraggio del rischio di credito

La Banca dispone di un adeguato ed efficace sistema di monitoraggio per garantire che le informazioni relative alle proprie esposizioni al rischio di credito, ai mutuatari e alle garanzie reali siano pertinenti e aggiornate, e che la reportistica sia affidabile, completa, aggiornata e tempestiva.

Il sistema di monitoraggio consente alla Banca di gestire e monitorare le proprie esposizioni al rischio di credito conformemente alla propria propensione a tale rischio, alla strategia, alle politiche e alle procedure a livello di portafoglio e, se pertinente e rilevante, di esposizione individuale. Il sistema di monitoraggio del rischio di credito è definito e documentato nell'archivio e nelle procedure.

Il sistema di monitoraggio del rischio di credito copre i seguenti aspetti

- il comportamento nei pagamenti dei debitori (presenza di crediti scaduti, anzianità dello scaduto, ecc.);

- rischio di credito associato sia al mutuatario che all'operazione in relazione a:

o gruppo di clienti connessi;

o portafoglio (e.g. retail nuovo e usato, o Dealer Financing riferito a veicoli nuovi, usati e parti di ricambio);

- accantonamenti al fondo svalutazioni, storni e livello di copertura del credito.

Il sistema di monitoraggio e l'infrastruttura dei dati sono rilevanti per seguire il processo decisionale del credito, che comprende, fra le altre cose, il monitoraggio e il reporting di tutte le decisioni di credito, le eccezioni alle politiche di credito e le escalation ai livelli superiori dei responsabili delle decisioni di credito (ad esempio, richieste approvate, respinte e sospese; numero di richieste approvate).

2.4 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

FCA Bank pone particolare attenzione alle politiche di concessione del credito, supportate e rafforzate da rating/scoring e motori decisionali, che garantiscono una buona qualità del portafoglio in ingresso.

Nell'ambito della struttura centrale della Società (Head Quarter) è presente una funzione di Credit, con il compito di fornire indicazioni sulle politiche di credito e di coordinare sui singoli Mercati (e quindi anche l'Italia) la gestione, il monitoraggio e l'aggiornamento dei modelli di scoring.

Sulla base delle linee guida del Comitato di Credito e delle politiche stabilite dall'Ente Credit (Head Quarter), l'ente Credito di FCA Bank Italia e Branch ha l'obiettivo di delineare le procedure di credito e monitorare la gestione del rischio di credito, proponendo ove opportuno, i necessari adeguamenti.

In tale ambito la struttura è responsabile di:

- definire le linee guida cui improntare le regole e le normative di credito;
- controllare il rispetto delle regole di credito, tra cui i limiti di affidamento e le deleghe di potere deliberativo;
- analizzare e monitorare le performance tramite specifici KRI (Key risk indicators), i trend e quindi sollecitare, tutte le azioni e/o le iniziative per un'adeguata assunzione del rischio;
- governare i sistemi decisionali del credito e collection;
- gestire il ciclo della collection.

Gli strumenti di gestione e monitoraggio del credito, di cui FCA Bank si è dotata, consentono di rilevare con efficacia e tempestività possibili degni della performance creditizia, al fine di porre in atto immediatamente le eventuali azioni correttive. In particolare, specifici reports permettono i seguenti focus:

- Analisi Qualità New business in ingresso (Through The Door Analysis)
- Analisi del Portafoglio per classi di scaduto (Aging Summary)
- Report Fondo Rischio Crediti & Costo del Rischio
- Analisi Generazionali (Sir, Bad Rate, Write-off gestionale, Perdite...)
- Residual Value analysis.

Nell'ambito delle tecniche di mitigazione del rischio del portafoglio Retail e Leasing vi è anche l'acquisizione di garanzie. Occorre tenere presente che le operazioni di finanziamento in FCA Bank sono valutate innanzitutto in base alla capacità del richiedente di fare fronte agli impegni che intende assumere. Ove si ritiene opportuno vengono richieste delle garanzie (e.g. fidejussione personali, fidejussioni bancarie a prima richiesta, depositi cauzionali). Altre tecniche di mitigazione del rischio derivano dalle attività di controllo che si focalizzano in particolare su:

- l'analisi della generazione dei "bad debt";
- la definizione dei target massimi di forzature su pratiche "below cut-off";
- il sistema di target assegnati a particolari segmenti/prodotti più rischiosi.

Per le attività di Factoring e finanziamento alle reti di vendita la valutazione delle controparti si avvale di un articolato uso combinato di due sistemi, sviluppati in collaborazione con le funzioni tecniche dei due azionisti.

Il primo, denominato CRISP, è finalizzato in particolare alla valutazione del profilo patrimoniale della controparte.

Il secondo, denominato ANADEFI, invece sottolinea con maggiore enfasi l'aspetto reddituale e la probabilità di default della controparte stessa.

I principali fattori che mitigano il rischio di credito sono i seguenti:

- selezione della clientela;

- attività di monitoraggio e recupero dei crediti.

Annualmente per ciascun concessionario appartenente alla rete di vendita di FCA (Fiat, Lancia, Alfa Romeo, Fiat Professional, Jeep*, Maserati) e di altri partner commerciali (Jaguar, Land Rover, Maserati, Erwin Hymer Group etc), viene definita una linea di credito personalizzata (plafond).

L'entità del rischio potenziale viene determinata in sede di affidamento quale differenza tra il valore del plafond attribuito e le garanzie bancarie e assicurative prestate (decescente in funzione delle classi di "rating").

Viene infine rilevata anche la concentrazione del rischio sui diversi Gruppi economici ai quali i clienti possono appartenere.

Le garanzie attualmente riconosciute per l'attività di Wholesales financing sono:

- garanzie rappresentate dal privilegio sul veicolo;
- garanzie reali, bancarie e assicurative;
- depositi a garanzia.

Per la linea finanziamento reti, il monitoraggio del credito è effettuato attraverso una struttura dedicata al controllo di un portafoglio di clienti, che hanno costante evidenza dell'andamento dei pagamenti del singolo cliente attraverso una serie di indicatori e report quali: l'outstanding puntuale, l'aging dello scaduto, la rotazione dello stock, la concentrazione del rischio per Gruppo economico e l'utilizzo del plafond di credito.

La disciplina di vigilanza consente il riconoscimento, ai fini prudenziali per le banche, delle tecniche di attenuazione del rischio di credito o Credit Risk Mitigation (CRM).

Esse sono rappresentate da contratti accessori al credito oppure da altri strumenti e tecniche che determinano una riduzione del rischio di credito, riconosciuti in sede di calcolo dei requisiti patrimoniali. FCA Bank S.p.A. attualmente adotta, ai fini delle tecniche di mitigazione del rischio di credito prudenziali, i seguenti strumenti:

- operazioni di compensazione su derivati; Cash Collateral verso Camera di Compensazione Centrale; operazioni di tipo Pronti contro termine; Reverse REPO; compensazioni in Bilancio.

3 Esposizioni creditizie deteriorate

Criteri per la classificazione del rischio

I contratti con posizione scaduta e non pagata sono classificati in base alla nuova definizione di default prevista dal Regolamento europeo. In particolare:

Crediti Non Performing:

Sofferenze: scaduto continuativo maggiore di 240 giorni o con risoluzione contrattuale per proposta a perdita, a fallimento o per cessione NPL o per svalutazione al 100%;

Inadempienze Probabili: scaduto continuativo maggiore di 150 giorni o con Concordato Preventivo in Bianco, Concordato con Continuità Aziendale o per Credito Contestato;

Scaduto deteriorato: il debitore è in arretrato da oltre 90 giorni (in alcuni casi, ad esempio per le amministrazioni pubbliche, 180) nel pagamento di un'obbligazione rilevante. Un debito scaduto va considerato rilevante quando l'ammontare dell'arretrato supera entrambe le seguenti soglie:

- 100 euro per le esposizioni al dettaglio e 500 euro per le esposizioni diverse da quelle al dettaglio (soglia assoluta);
- l'1 per cento dell'esposizione complessiva verso una controparte (soglia relativa).

Inoltre la banca giudica improbabile che, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente alla sua obbligazione.

Crediti Performing:

Scaduto non deteriorato: arretrato con scaduto continuativo inferiore o uguale a 90 giorni;

In bonis: credito con giorni di arretrato uguale a zero.

Fanno eccezione i casi di frode riconosciuta (con esclusione dei furti d'identità), le procedure concorsuali e i pignoramenti presso terzi, per le quali – a prescindere dai giorni di scaduto e dalla fascia di arretrato – la classificazione (forzata) è tra le pratiche in Sofferenza. La classificazione in Sofferenza e in Inadempienza Probabile viene propagata a tutte le transazioni che fanno capo allo stesso debitore.

Per lo Scaduto deteriorato la contaminazione avviene in caso di superamento della soglia del 5% di scaduto sul totale dell'esposizione del soggetto nei casi di società. Per lo scaduto non deteriorato e in bonis viene invece applicato il principio per transazione (no contaminazione).

Le politiche di passaggio a perdita sono definite dalle policy aziendali e si rifanno al criterio della prudenza.

3.1 Strategie e politiche di gestione

L'Ente avente il presidio del ciclo di Collection opera trasversalmente in ambito rateale, leasing e rental (laddove previsto) tramite Team specializzati (Collection e Legal & NPL). Le strutture dedicate provvedono alla gestione del processo di recupero in varie fasi, suddivise in due macro aree (Pre Legal e Post DBT/decadenza dal beneficio del termine), contraddistinte da diversi livelli di anzianità dei crediti scaduti e da varie tipologie di azioni esperite a carico dei debitori.

La prima area (Pre Legal) si caratterizza per l'attività di intervento sul cliente in arretrato in prevalenza delegata a società di recupero esterne mediante attività di phone, stragiudiziale legale ed home collection, coordinate ed integrate dalla funzione di "Collection".

La seconda area di attività (Post DBT/Risoluzione) prevede un ulteriore intervento affidato a Partner esterni per una gestione a carattere stragiudiziale della durata mediamente di 60 gg. Al termine della stessa, in funzione della recuperabilità della posizione, si valuterà se proseguire con azione legale o cessione del credito. L'assegnazione di pratiche ad uno studio legale per la gestione giudiziale rappresenta l'ultimo step del processo di collection ed è riservato ad una parte residuale delle pratiche "non Performing".

L'attività di "collection" è svolta prevalentemente con un sistema informativo dedicato, che consente di parametrizzare una serie di attività ed in particolare:

- permette "l'automazione" delle strategie di recupero e di conseguenza degli affidamenti ai rispettivi livelli di "Collection";
- fornisce tutte le informazioni sui clienti in arretrato ("collection history");
- rileva e monitora gli interventi e i risultati conseguiti;
- fornisce strumenti di reporting operativo e dati della "collection" per il sistema di reporting aziendale.

Inoltre, è operativo un apposito "package" di monitoraggio utilizzato per la corretta valutazione delle performance del recupero e dei costi delle collection agencies e degli studi legali.

Per la linea finanziamento reti, le procedure di recupero crediti sono sostanzialmente attivate alla revoca del contratto di concessione ed all'atto della comunicazione della decadenza dal beneficio del termine. Le procedure di recupero si attivano attraverso l'esercizio della riserva di proprietà (laddove prevista) con la conseguente ripresa di possesso dei veicoli ed eventualmente con l'escussione delle garanzie in essere.

Il monitoraggio delle situazioni economico/ finanziarie dei concessionari avviene in via continuativa.

3.2 Write-off

FCA Bank disciplina all'interno delle Group Credit Guidelines, la definizione delle esposizioni giudicate irrecuperabili quali ad esempio l'anti-economicità del proseguo delle azioni di recupero, l'irreperibilità accertata del debitore, la conferma legale della non perseguibilità del soggetto in caso di insolvenza.

Il write-off dei suddetti crediti prevede la tempestiva cancellazione contabile che dev'essere eseguita dai Mercati/Branch nel rispetto dei vincoli legali e fiscali locali.

Il write-off, se previsto dalla normativa locale, può avvenire prima che le azioni legali verso il cliente per recuperare il debito siano state completamente concluse; l'attività non implica per la banca la perdita del diritto legale di recuperare il debito.

3.3 Attività finanziarie impaired acquisite o originate

Questa sezione non è applicabile al presente bilancio.

4 Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali e esposizioni oggetto di concessioni

Le politiche delle misure di concessione definiscono:

- in coerenza con quanto disposto dalla rilevante normativa, i criteri per l'identificazione delle esposizioni oggetto di concessione;
- le misure di concessione ammesse;
- le regole per la concessione delle misure di forbearance, quali l'accordo con il cliente, la valutazione della misura più idonea per il cliente, viste le specifiche caratteristiche, l'analisi della controparte;
- le limitazioni in merito alle misure di concessione;
- il monitoraggio e le azioni da intraprendere in caso di insoluti;
- la classificazione di tali esposizioni tra le esposizioni oggetto di concessioni e deteriorate.

Informazioni di natura quantitativa

A. Qualità del credito

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/ qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	18.183	29.253	124.280	333.510	20.426.348	20.931.574
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Attività finanziarie designate al fair value						
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value						
5. Attività finanziarie in corso di dismissione						
Totale 31/12/2022	18.183	29.253	124.280	333.510	20.426.348	20.931.574
Totale 31/12/2021	16.297	14.744	51.091	448.424	16.046.865	16.577.421

A.1.1 a Distribuzione delle attività finanziarie oggetto di misure di sostegno covid-19 per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/ qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
Oggetto di concessione conforme con le GL	-	-	-	-	-	-
Oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	-	-
Nuovi finanziamenti	-	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al FV						
Oggetto di concessione conforme con le GL	-	-	-	-	-	-
Oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	-	-
Nuovi finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2022						
Totale 31/12/2021						
	6	3.026	570	-	96.594	100.197

Alla fine dell'esercizio, come si evince dalla tabella sopra riportata, non sono presenti attività finanziarie oggetto di misure di sostegno covid-19 in quanto il periodo di dilazionamento concesso nei periodi precedenti è terminato nei primi mesi del 2022.

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli / qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi*	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	280.796	109.080	171.716		20.881.875	122.017	20.759.858	20.931.574
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					-		-	
3. Attività finanziarie designate al fair value					X	X		
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					X	X		
5. Attività finanziarie in corso di dismissione								
Totale 2022	280.796	109.080	171.716		20.881.875	122.017	20.759.858	20.931.574
Totale 2021	171.496	89.364	82.132	2.513	16.552.974	57.684	16.495.289	16.577.421

Portafogli / qualità	Attività di evidente scarsa qualità creditizia		Altre attività
	Minusvalenze cumulate	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	113.370
2. Derivati di copertura	-	-	490.629
Totale 2022	-	-	603.999
Totale 2021	-	-	48.721

* Valore da esporre a fini informativi

A.1.3 Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli / stadi di rischio	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio			Impaired acquisite o originate		
	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	12.842	25.436	9.925	122.390	53.857	9.060	8.498	22.997	78.330			
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva												
3. Attività finanziarie in corso di dismissione												
Totale 2022	12.842	25.436	9.925	122.390	53.857	9.060	8.498	22.997	78.330	-	-	-
Totale 2021	12.369	15.767	812.972	327.922	73.682	17.561	6.289	9.255	48.966	-	-	-

A.1.4 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

Causali/ stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive																			Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate				Tot.	
	Attività rientranti nel primo stadio					Attività rientranti nel secondo stadio					Attività rientranti nel terzo stadio					Attività fin. impaired acquisite o originate									
	Crediti verso banche e Banche Centrali a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Crediti verso banche e Banche Centrali a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Crediti verso banche e Banche Centrali a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impegni a erogare fondi e garanzie fin. rilasciate impaired accertati/e o originati/e		
Rettifiche complessive iniziali	40.172	-	-	156	40.016	-	17.512	-	-	498	17.015	-	89.364	-	-	1.334	88.030	-	-	-	-	17	-	-	147.065
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	X	X	X	X	-	
Cancellazioni diverse dai write-off	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(9.286)	-	-	(9.286)	-	-	-	-	-	-	-	-	(9.286)
Reti/ riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	23.284	-	-	35	23.249	-	12.516	-	-	(336)	12.852	-	32.004	-	-	383	31.621	-	-	-	-	10	-	1	67.815
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cambiamenti della metodologia di stima	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off rilevati direttamente a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(23.368)	-	-	(23.368)	-	-	-	-	-	-	-	-	(23.368)
Altre variazioni	15.903	-	-	9	15.894	-	12.630	-	-	59	12.571	-	20.366	-	-	16.584	3.783	-	-	-	-	-	-	-	48.899
Rettifiche complessive finali	79.359	-	-	200	79.159	-	42.658	-	-	220	42.438	-	109.080	-	-	18.301	90.779	-	-	-	-	27	-	1	231.125
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off rilevati direttamente a conto economico	79.359	-	-	200	79.159	-	42.658	-	-	220	42.438	-	109.080	-	-	18.301	90.779	-	-	-	-	27	-	1	231.125

A.1.5 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

Portafogli / Stadi di rischio	Valori lordi/ valore nominale					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	533.102	239.861	39.313	18.215	107.169	20.675
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Attività finanziarie in corso di dismissione						
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	45				103	
Totale 2022	533.148	239.861	39.313	18.215	107.273	20.675
Totale 2021	384.262	36.411	20.272	2.330	62.621	4.653

A.1.5a Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid_19: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi)

Portafogli/ stadi di rischio	Valori lordi					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
A. Finanziamenti valutati al costo ammortizzato						
A.1 oggetto di concessione conformi con le GL	-	-	-	-	-	-
A.2 oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-
A.3 oggetto di altre misure di concessione						
A.4 nuovi finanziamenti	-	-	-	-	-	-
B. Finanziamenti valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
B.1 oggetto di concessione conformi con le GL	-	-	-	-	-	-
B.2 oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-
B.3 oggetto di altre misure di concessione						
B.4 nuovi finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale 2022	-	-	-	-	-	-
Totale 2021	4.033	-	83	-	3.447	121

Alla fine dell'esercizio, come si evince dalla tabella sopra riportata, non sono presenti attività finanziarie oggetto di misure di sostegno covid-19 in quanto il periodo di dilazionamento concesso nei periodi precedenti è terminato nei primi mesi del 2022.

A.1.6 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

TIPOLOGIE ESPOSIZIONI / VALORI	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione netta	Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA										
A.1 A vista	2.454.613	2.454.613							2.454.613	
a) Deteriorate		X			X					
b) Non deteriorate	2.454.613	2.454.613		X			X		2.454.613	
A.2 Altre	254.277	253.714	562		15	3	12		254.262	
a) Sofferenze		X			X					
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		X			X					
b) Inadempienze probabili		X			X					
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		X			X					
c) Esposizioni scadute deteriorate		X			X					
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		X			X					
d) Esposizioni scadute non deteriorate			X				X			
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni			X				X			
e) Altre esposizioni non deteriorate	254.277	253.714	562	X	15	3	12	X	254.262	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni			X				X			
TOTALE (A)	2.708.889	2.708.327	562		15	3	12		2.708.874	
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO										
a) Deteriorate		X			X					
b) Non deteriorate	65.809	65.809		X			X		65.809	
TOTALE (B)	65.809	65.809							65.809	
TOTALE (A +B)	2.774.699	2.774.136	562		15	3	12		2.774.683	

* Valore da esporre a fini informativi

Alla data del 31 dicembre, così come per l'esercizio precedente, non vi sono esposizioni creditizie deteriorate verso banche.

A.1.7 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

TIPOLOGIE ESPOSIZIONI / VALORI	Esposizione Lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA										
a) Sofferenze	57.091	X	-	57.091	38.907	X	-	38.907	18.183	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	4.168	X	-	4.168	1849	X	-	1849	2.319	-
b) Inadempienze probabili	54.548	X	-	54.548	25.295	X	-	25.295	29.253	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	3.985	X	-	3.985	1417	X	-	1417	2.568	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	169.157	X	-	169.157	44.877	X	-	44.877	124.280	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	89	X	-	89	16	X	-	-	73	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	357.297	149.087	208.211	X	23.787	1.290	22.497	X	333.510	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	146		146	X	7		7	X	139	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	20.270.300	19.717.387	552.913	X	98.214	78.066	20.148	X	20.172.086	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	2.749	232	2.516	X	59	4	54	X	2.690	-
TOTALE (A)	20.908.394	19.866.474	761.124	280.796	231.082	79.356	42.646	109.080	20.677.312	
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO										
a) Deteriorate	206	X	5	201	1	X		1	204	
b) Non deteriorate	687.749	687.708	41	X	27	27		X	687.722	
TOTALE (B)	687.954	687.708	45	201	28	27		1	687.926	
TOTALE (A + B)	21596.348	20.554.182	761.169	280.997	231.110	79.383	42.646	109.081	21365.239	

* Valore da esporre a fini informativi

L'informativa di dettaglio sulle esposizioni creditizie deteriorate (sofferenze, inadempimenti probabili, esposizioni scadute deteriorate) e non deteriorate viene fornita nelle tavole della "Qualità del credito" contenute nella Parte E di nota integrativa. In tale ambito, in coerenza con la normativa di Banca d'Italia, specifica informativa viene altresì fornita sulle "Esposizioni oggetto di concessione" (cosiddette esposizioni con misure di "forbearance"). Per misure di forbearance si intendono quelle concessioni, in termini di modifica e/o di rifinanziamento di un preesistente credito, nei confronti di un debitore esclusivamente in ragione di, o per prevenire, un suo stato di difficoltà finanziaria che potrebbe avere effetti negativi sulla sua capacità di adempiere agli impegni contrattuali originariamente assunti e che non sarebbero state concesse ad altro debitore con analogo profilo di rischio non in difficoltà finanziaria. Le concessioni devono essere identificate a livello di singola linea di credito e possono riguardare esposizioni di debitori classificati sia in non deteriorato che in status deteriorato.

A.1.7a Esposizioni creditizie per cassa verso clientela oggetto di misure di sostegno Covid-19: valori lordi e netti

Alla fine dell'esercizio non sono presenti attività finanziarie oggetto di misure di sostegno covid-19 in quanto il periodo di dilazionamento concesso nei periodi precedenti è terminato nei primi mesi del 2022.

A.1.8 Esposizione creditizia per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Al 31 dicembre 2021, così come l'esercizio precedente, non vi sono esposizioni creditizie deteriorate verso banche.

A.1.8 bis Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni lorde oggetto di concessioni distinte per qualità creditizia

A fine esercizio così come lo scorso anno la Banca non ha esposizioni oggetto di concessione verso istituti bancari.

A.1.9 Esposizione creditizia per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/ Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	56.656	31.527	83.313
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	4.049	2.563	3.803
B. Variazioni in aumento	47.964	49.842	163.608
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	5.392	15.009	86.589
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	14.417	7.495	324
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	28.155	27.339	76.695
C. Variazioni in diminuzione	(47.529)	(26.822)	(77.763)
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	(770)	(1.100)	(15.537)
C.2 write-off	(24.123)	-	-
C.3 incassi	(11.350)	(19.189)	(46.784)
C.4 realizzi per cessioni	(1.740)	-	-
C.5 perdite da cessione	(9.286)	-	-
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	(261)	(6.533)	(15.443)
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	-	-	-
D. Esposizione lorda finale	57.091	54.548	169.157
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	4.168	3.985	89

A.1.9 bis Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni lorde oggetto di concessioni distinte per qualità creditizia

CAUSALI / QUALITA'	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	9.254	2.143
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	278	14
B. Variazioni in aumento	3.765	3.155
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	343	2
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	191	X
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	53
B.4 ingressi da esposizioni deteriorate non oggetto di concessione	7	-
B.5 altre variazioni in aumento	3.224	3.100
C. Variazioni in diminuzione	(4.777)	(2.404)
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	X	(1.129)
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	(53)	X
C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	(191)
C.4 write-off	(124)	-
C.5 incassi	(3.897)	(984)
C.6 realizzi per cessioni	-	-
C.7 perdite da cessione	(7)	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	(696)	(100)
D. Esposizione lorda finale	8.242	2.895
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	615	599

A.1.10 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Così come già riportato ai punti precedenti non vi sono attività deteriorate verso banche.

A.1.11 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/ Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	40.359	1.388	16.783	1.631	32.222	256
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	2.548	43	1.392	44	1.679	-
B. Variazioni in aumento	34.962	1.337	34.946	1.007	43.572	16
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-
B.2. altre rettifiche di valore	15.775	307	10.256	596	18.195	-
B.3 perdite da cessione	3.012	7	-	-	-	-
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	5.704	352	2.963	-	149	-
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
B.6 altre variazioni in aumento	10.472	671	21.727	411	25.228	16
C. Variazioni in diminuzione	(36.413)	(875)	(26.435)	(1.220)	(30.916)	(255)
C.1 riprese di valore da valutazione	(4.359)	(751)	(2.834)	(466)	(5.028)	5
C.2 riprese di valore da incasso	-	-	-	-	-	-
C.3 utili da cessione	(178)	-	-	-	-	-
C.4 write-off	(23.368)	(124)	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	(117)	-	(3.071)	(352)	(5.627)	-
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
C.7 altre variazioni in diminuzione	(8.391)	-	(20.529)	(402)	(20.261)	251
D. Rettifiche complessive finali	38.907	1.849	25.295	1.417	44.877	16
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	1.561	12	1.290	112	2.680	-

A.2 Classificazione attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating esterni e interni

Alla luce della composizione del portafoglio crediti, costituito prevalentemente da esposizioni verso clientela privata e concessionari non valutati da agenzie di rating esterne, la distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterni non appare significativa e pertanto non è riportata in tabella.

A.2.1 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate: per classi di rating esterni (valori lordi)

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5	Classe 6		
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato							21.162.671	21.162.671
- Primo stadio							20.120.751	20.120.751
- Secondo stadio							761.124	761.124
- Terzo stadio							280.796	280.796
- Impaired acquisite o originate								
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva								
- Primo stadio							-	
- Secondo stadio								
- Terzo stadio								
- Impaired acquisite o originate								
C. Attività finanziarie in corso di dismissione								
- Primo stadio								
- Secondo stadio								
- Terzo stadio								
- Impaired acquisite o originate								
Totale (A+B+C)							21.162.671	21.162.671
D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate							107.990	107.990
- Primo stadio							6.357	6.357
- Secondo stadio							45	45
- Terzo stadio							108	108
- Impaired acquisite o originate								
Totale (D)							6.510	6.510
Totale (A+B+C+D)							21.169.181	21.169.181

B. Distribuzione e concentrazione delle esposizioni creditizie

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela

Esposizioni/ Controparti	Amministrazioni pubbliche		Società finanziarie		Società finanziarie (di cui: imprese di assicurazione)		Società non finanziarie		Famiglie	
	Esposizioni e netta	Rettifiche valore complessive	Esposizioni e netta	Rettifiche valore complessive	Esposizioni e netta	Rettifiche valore complessive	Esposizioni e netta	Rettifiche valore complessive	Esposizioni e netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 Sofferenze	-	-	23	46	-	-	6.764	14.284	11.397	24.577
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	399	1.270	1.920	580
A.2 Inadempienze probabili	-	-	14	27	-	-	15.741	13.058	13.498	12.211
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	1.526	819	1.014	596
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	9	7	269	88	21	5	53.210	15.070	70.792	29.713
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	0	0	35	5
A.4 Esposizioni non deteriorate	2.981	27	3.423.243	256	5.941	24	7.015.908	48.440	10.063.465	73.278
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	516	12	2.313	54
Totale A	2.989	34	3.423.548	417	5.963	29	7.091.623	90.852	10.159.152	139.779
B. Esposizioni creditizie "fuori bilancio"										
B.1 Esposizioni deteriorate									204	1
B.2 Esposizioni non deteriorate			50.1275				53.342		133.105	27
Totale B			50.1275				53.342		133.309	28
Totale (A+B) 31/12/2022	2.989	34	3.924.824	417	5.963	29	7.144.964	90.852	10.292.461	139.807
Totale (A+B) 31/12/2021	654	36	5.904.941	273	56	-	3.545.252	54.222	7.019.940	92.532

B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela

Esposizioni/ Aree geografiche	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate		Esposizioni non deteriorate		Totale	
	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2021
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 Sofferenze	12.934	34.546	5.249	4.361	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	14.221	18.931	15.032	6.364	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	64.613	38.813	59.667	6.064	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	10.626.091	65.362	9.879.505	56.639	-	-	-	-	-	-
Totale A	10.717.859	157.653	9.959.453	73.428						
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio										
B.1 Esposizioni deteriorate	12	1	93	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	59.707	27	587.685	-	-	-	-	-	40.330	-
Totale B	59.719	28	587.778						40.330	
Totale (A+B) 31/12/2022	10.777.678	157.681	10.547.231	73.428					40.330	
Totale (A+B) 31/12/2021	10.006.716	125.762	6.464.071	21301						

B.2.1 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela

Esposizioni/ Aree geografiche	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate		Esposizioni non deteriorate		Totale	
	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2021
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 Sofferenze	3.032	8.078	1.651	4.190	2.906	6.971	5.346	15.308		
A.2 Inadempienze probabili	4.170	4.536	1.964	2.361	2.848	5.594	5.240	6.441		
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	17.624	10.818	11.146	5.865	13.948	9.235	21.894	12.896		
A.4 Esposizioni non deteriorate	3.565.711	20.313	1815.201	10.487	2.456.619	14.801	2.788.560	19.762		
Totale A	3.590.536	43.745	1.829.962	22.902	2.476.321	36.601	2.821.040	54.406		
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio										
B.1 Esposizioni deteriorate	40	1	23	0	17	0	31	0		
B.2 Esposizioni non deteriorate	56.021	11	854	3	1.010	4	1.821	8		
Totale B	56.061	12	877	4	1.027	4	1.853	8		
Totale (A+B) 31/12/2022	3.646.597	43.756	1.830.840	22.906	2.477.348	36.605	2.822.893	54.414		
Totale (A+B) 31/12/2021	3.477.571	37.592	1.704.131	21013	2.302.587	32.819	2.529.218	49.570		

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 Sofferenze										
A.2 Inadempienze probabili										
A.3 Esposizioni scadute deteriorate										
A.4 Esposizioni non deteriorate	2.082.471	1	626.403	15	-	-	-	-	-	-
Totale A	2.082.471	1	626.403	15	-	-	-	-	-	-
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio										
B.1 Esposizioni deteriorate										
B.2 Esposizioni non deteriorate	1611	-	64.98	-	-	-	-	-	-	-
Totale B	1.611	-	64.98	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B) 31/12/2022	2.084.082	1	690.602	15	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B) 31/12/2021	1.397.251	-	1063.301	-	-	-	-	-	-	-

B.4 Grandi esposizioni

GRANDI RISCHI	Totale al 31/12/2022	Totale al 31/12/2021
A. ammontare (valore di bilancio)	6.329.646	7.105.463
B. ammontare (valore ponderato)	449.081	515.946
C. Numero	11	13

In base alle disposizioni normative vigenti il numero delle grandi esposizioni esposto in tabella è determinato facendo riferimento alle "esposizioni" non ponderate che superano il 10% del Capitale di classe 1 (Tier 1), così come definito dal Regolamento UE n. 575/2013 (c.d. CRR) e successivi aggiornamenti, dove per "esposizioni" si intende la somma delle attività di rischio per cassa e delle operazioni fuori bilancio (escluse quelle dedotte dal Capitale del capitale di classe 1 (Tier 1) nei confronti di un cliente, o di un gruppo di clienti connessi, senza l'applicazione dei fattori di ponderazione.

Tali criteri espositivi portano a ricomprendere nella tabella di bilancio relativa alle grandi esposizioni anche soggetti che - pur con ponderazione pari allo 0% o esentati ex art. 400 della CRR - presentano un'esposizione non ponderata superiore al 10% del Capitale di classe 1 (Tier 1) ai fini dei grandi rischi.

C. Operazioni di cartolarizzazione

Informazioni di natura qualitativa

Strategie e processi sottostanti alle operazioni di cartolarizzazione dei crediti

Le operazioni di cartolarizzazione sono poste in essere da FCA Bank in un'ottica volta a cogliere quattro risultati:

- diversificazione delle fonti di finanziamento: la cartolarizzazione rappresenta una importante fonte di finanziamento alternativa per la Società rispetto alla raccolta bancaria ordinaria;
- miglioramento della posizione di liquidità: la capacità potenziale della Società di cartolarizzare crediti rappresenta anche un importante supporto alla sua posizione di liquidità. L'ottima performance delle operazioni sin qui effettuate unita alla reputazione delle società operative nel ruolo di "servicer" garantiscono infatti l'immediata accessibilità di questo strumento, qualora dovessero riscontrarsi situazioni di difficoltà negli altri mercati finanziari di riferimento;
- ottimizzazione del costo della provvista: le strutture utilizzate per effettuare le cartolarizzazioni e la qualità del portafoglio ceduto consentono, attraverso l'ottenimento di un rating elevato, di ottenere un costo della provvista competitivo;
- eventuale efficientamento delle attività ponderate per il rischio associate al portafoglio cartolarizzato.

Le operazioni di cartolarizzazione attualmente in essere prevedono la cessione di portafogli di crediti a *Special Purpose Entities (SPE)* costituite allo scopo, il cui acquisto è finanziato tramite i proventi rivenienti dall'emissione, da parte delle stesse SPE, di serie di Titoli Asset-Backed emessi in diverse classi: Titoli Senior, Titoli Mezzanine e Titoli Junior.

Ove le condizioni di mercato lo consentano, i Titoli Senior ed eventualmente Mezzanine e Junior possono essere offerti ad investitori professionali europei, o essere rifinanziati privatamente, in tutto o in parte.

I Titoli Senior possono essere anche utilizzati nell'ambito di operazioni di rifinanziamento condotte dalla Banca Centrale, ed in tal caso i Titoli sono sottoscritti dall'Originator stesso (c.d. operazioni di "autocartolarizzazione" o "retained").

Nel caso di operazioni i cui Titoli Senior e Mezzanine siano quotati presso una Borsa regolamentata, tali Titoli sono dotati di rating pubblico di almeno due Agenzie di Rating. Diversamente, le operazioni di tipo privato non prevedono solitamente l'assegnazione di un rating sui Titoli.

Il collocamento di Titoli Mezzanine e Junior è tipicamente effettuato nell'ottica di efficientamento delle attività ponderate per il rischio associate al portafoglio cartolarizzato, come sopra menzionato.

L'operazione di cartolarizzazione può essere di tipo "revolving", prevedendo cioè che la Società Originator abbia la facoltà di cedere, periodicamente, ulteriori crediti nel rispetto dei vincoli previsti dal contratto di cartolarizzazione e nei limiti dell'ammontare del programma stesso, per un periodo prestabilito, in modo da mantenere il portafoglio esistente ad un livello costante pari a quello in essere al momento dell'emissione iniziale, oppure può essere di tipo

“amortizing”, nella quale, non avendo la Società Originator la possibilità di cedere ulteriori crediti, il portafoglio è soggetto ad ammortamento fin dal momento dell'emissione dei Titoli.

Al termine del periodo revolving, o fin dal momento dell'emissione dei Titoli ABS nel caso in cui l'operazione sia “amortizing”, a fronte dell'ammortamento del portafoglio, avverrà il conseguente rimborso dei Titoli ABS emessi, secondo la priorità preventivamente stabilita.

Struttura revolving

Le operazioni, se aventi operatività di tipo “revolving” come precedentemente descritto, possono prevedere che, per un periodo predeterminato, l'SPE possa acquistare ulteriori portafogli di crediti, aventi stessa tipologia economico-giuridica e analogo profilo di rischio, finanziandone l'acquisto sia con i proventi in linea capitale derivanti dagli incassi ottenuti sui crediti facenti parte del portafoglio in essere al momento dell'emissione dei titoli ABS, e di cui la Società Originator si sia resa in precedenza cessionaria, sia da ulteriori emissioni di titoli nei limiti di importo del programma di cartolarizzazione.

Al termine della fase revolving i titoli emessi vengono ripagati con un profilo di ammortamento che segue quello dei crediti sottostanti.

La struttura revolving consente l'ammortamento dei costi fissi dell'operazione su un periodo più lungo, ottimizzando il costo dell'operazione.

L'unica Società di cartolarizzazione con struttura revolving è A-Best Twentyone UG.

Gestione della liquidità (liquidity line)

Alla Società Originator può essere richiesto, in funzione delle metodologie di valutazione delle Agenzie di Rating, di allocare una linea di liquidità o un deposito di cassa a supporto dell'SPE in forme che possono essere fra loro formalmente differenti.

Il dimensionamento di tale importo viene determinato contrattualmente ed è tale da consentire al veicolo di far fronte a temporanee esigenze di liquidità (tipicamente, alle date di pagamento) che dovessero verificarsi nell'applicazione della “waterfall” dei pagamenti come descritta successivamente.

Struttura della “waterfall”

La “waterfall”, o “cascata” dei pagamenti, identifica quali siano le priorità nell'allocazione della cassa disponibile all'interno dell'SPE.

Abitualmente le operazioni di cartolarizzazione hanno tutte una struttura di waterfall analoga, che prevede un ordine predefinito dei pagamenti da effettuarsi ad ogni data di pagamento.

Nel caso di operazioni originate da crediti Retail, in cui si opera generalmente una distinzione tra componente "Income" (equivalente alla componente di sconto derivante dalla cessione del credito) e "Principal" degli incassi ricevuti dall'SPE, la waterfall prevede - in via semplificata - le seguenti tipologie di pagamenti:

INCOME

- a) spese del veicolo (principalmente spese relative ai Service Providers dell'operazione);
- b) swap (previsti contrattualmente a fini di immunizzazione del rischio tasso di interesse dell'SPE);
- c) remunerazione del Servicer;
- d) interessi sui Titoli;
- e) reintegro/remunerazione della Liquidity line;
- f) accantonamento per copertura dei crediti scaduti;
- g) altre voci.

PRINCIPAL

- a) copertura di eventuali pagamenti previsti ma non effettuati nell'ambito della waterfall income di cui sopra;
- b) acquisto di crediti (durante il periodo revolving);
- c) rimborso dei Titoli emessi (al termine dell'eventuale periodo revolving);
- d) altre voci.

Nel caso di operazioni originate da crediti Finanziamenti Wholesale, date le diverse caratteristiche del portafoglio, si opera generalmente una gestione della cassa che prevede, a fronte della ricezione dei seguenti flussi di entrata:

- a) saldo del conto corrente;
- b) rilascio fondi da struttura sulla Cash Reserve;
- c) incassi da portafoglio crediti;
- d) eventuale emissione di nuovi Titoli Senior;
- e) Eventuale emissione di nuovi titoli Junior.

L'erogazione dei seguenti flussi di pagamento:

- a) spese del veicolo;
 - b) interessi sui Titoli Senior;
 - c) accantonamenti fondi nella struttura sulla Cash Reserve;
 - d) acquisto di crediti (durante il periodo revolving);
 - e) eventuale rimborso Titoli Senior;
 - f) interessi su Titoli Junior;
- eventuale rimborso Titoli Junior.

Attività di servicing

Il ruolo di Servicer delle operazioni di cartolarizzazione è sempre svolto dalla Società Originator.

Il ruolo di Servicer delle operazioni presuppone il rispetto di una serie di parametri qualitativi legati ad una corretta gestione delle attività sottostanti ai Titoli emessi dall'SPE, ed un'adeguata struttura organizzativa in termini di gestione e personale specializzato.

Operativamente, il Servicer provvede a:

- gestire i contratti in essere secondo le proprie Credit and Collection Policies e la normativa, in accordo con l'SPV ed il Trustee/Representative of Noteholders delle transazioni, e con obblighi di informativa anche alle Rating Agencies in caso di eventi rilevanti;
- effettuare le registrazioni degli incassi e dei recuperi, trasferendone il relativo ammontare. Gli incassi effettuati dal Servicer delle varie operazioni sono trasferiti all'SPE secondo scadenze predefinite in ciascuna transazione (abituamente a livello giornaliero) e vengono mantenuti su conti correnti remunerati fino alla prima data di pagamento utile, alla quale sono impiegati per i pagamenti previsti nella waterfall, o alternativamente, in caso di operazioni in Fase Warehouse o in Fase ABS Revolving, fino alla data in cui possano essere utilizzati per il pagamento del prezzo di acquisto relativo a cessioni ulteriori di crediti;
- svolgere un'attività di monitoraggio, reporting e verifica sull'operazione (le attività di Paying Agent/Calculation Agent/Agent Bank sono assegnate ad un'entità bancaria terza).

L'attività di Servicing è remunerata dall'SPE in base a condizioni di mercato.

Agenzie di Rating

Le operazioni di cartolarizzazione sono state strutturate in modo da ottenere, nel caso di operazioni pubbliche, almeno il rating AA per i Titoli Senior emessi dall'SPE. Per tutte le operazioni pubbliche in essere, è stato ottenuto un rating dei Titoli ABS (Senior e Mezzanine, esclusi quelli Junior) da almeno due delle quattro maggiori Agenzie di Rating eleggibili nell'Eurosistema (Standard&Poor's, Moodys' Investor Service, DBRS e Fitch Ratings). I Titoli ABS delle operazioni private possono essere invece dotati o meno di rating (se assegnato, è in forma privata) a seconda delle esigenze del sottoscrittore.

I Titoli Junior sono privi di rating.

Performance delle cartolarizzazioni

Si rilevano ottime performances dei portafogli ceduti, sia tramite la reportistica prodotta dal Servicer, sia nei Report che vengono stilati dal Calculation Agent (a beneficio degli Investitori, nel caso si tratti di operazioni pubbliche).

Ciò è anche evidenziato, in alcuni casi, dalla revisione in positivo ("upgrade") dei rating assegnati dalle agenzie ai Titoli di alcune operazioni.

I portafogli rispettano ampiamente i limiti ed i vincoli previsti all'interno delle diverse operazioni, senza che si sia verificato alcun evento che abbia determinato la non conformità del portafoglio rispetto ai triggers in base ai quali lo stesso è monitorato.

Il monitoraggio dei trigger relativi al portafoglio viene effettuato, per quanto riguarda le operazioni originate da crediti Retail, ad ogni data di cessione (il monitoraggio non viene effettuato in caso di operazioni “Amortizing” poiché, essendo in questo caso il portafoglio statico, cioè non soggetto a mutamenti dovuti a cessioni revolving, è soggetto solamente alla valutazione iniziale delle Rating Agencies, e pertanto, la rilevazione delle performance ha un valore puramente informativo).

Per quanto riguarda le operazioni originate da crediti Dealer Financing, il monitoraggio dei trigger e delle performance del portafoglio viene effettuato con cadenza almeno mensile, e si evidenziano andamenti regolari delle performance dei crediti ceduti.

Rischi connessi con l'operatività in cartolarizzazioni

La Società partecipa ai programmi in qualità di originator, servicer e investitore di una o più classi di titoli ed è responsabile della strutturazione delle operazioni di cartolarizzazione e dello svolgimento dei controlli e del monitoraggio per il regolare svolgimento delle operazioni stesse, nonché dell'attività di servicing, inclusa la produzione della reportistica periodica prevista contrattualmente.

La Società effettua operazioni di cartolarizzazione tradizionali aventi per oggetto prestiti finalizzati all'acquisto di autoveicoli (credito al consumo, o anche "autoloans") o anche crediti derivanti da contratti di leasing.

Per tali operazioni di cartolarizzazione, l'ente Treasury ha formalizzato una procedura con lo scopo di descrivere e disciplinare il processo di gestione e controllo dell'operazione.

Il rischio derivante da operazioni di cartolarizzazione rappresenta il rischio che la sostanza economica dell'operazione di cartolarizzazione non sia pienamente rispecchiata nelle decisioni di valutazione e di gestione del rischio.

La Società ritiene che il rischio derivante da cartolarizzazioni potrebbe configurarsi nel caso in cui il calcolo del requisito patrimoniale venga dalla banca determinato sulle posizioni verso la cartolarizzazione anziché sulle attività sottostanti. Solo in questo caso potrebbe originarsi il rischio che il requisito patrimoniale non sia sufficientemente rappresentativo dell'effettiva rischiosità dell'operazione.

Il trattamento contabile non assume rilievo ai fini del riconoscimento ai fini prudenziali poiché, conformemente al principio contabile IFRS 9, gli attivi cartolarizzati continuano ad essere esposti in bilancio in funzione delle seguenti considerazioni:

- a) i rischi e i benefici relativi al portafoglio ceduto non sono integralmente trasferiti a terzi;
- b) il cedente continua ad esercitare un controllo sul portafoglio ceduto;
- c) Il cedente effettua anche l'attività di servicing.

Nel caso in cui le operazioni di cartolarizzazione siano poste in essere senza la derecognition dei crediti, in virtù della sottoscrizione - da FCA Bank - della tranche di prima perdita (junior notes), la quantificazione di tale rischio è ricompresa nell'ambito del capitale interno a fronte del rischio di credito.

In tale caso, considerato il duplice ruolo di cedente dei crediti e di sottoscrittore della tranche subordinata dei titoli, e in considerazione del fatto che (in linea con le Istruzioni di vigilanza in materia di cartolarizzazioni che stabiliscono che il valore ponderato per il rischio di tutte le posizioni verso una medesima cartolarizzazione non possa essere superiore al valore ponderato delle attività cartolarizzate calcolato come se queste ultime non fossero state cartolarizzate) il requisito patrimoniale è calcolato sulle attività sottostanti e ai sensi del Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR), la quantificazione di tale rischio è ricompresa nell'ambito del capitale interno a fronte del rischio di credito.

E' dunque assente, in tale caso, l'incertezza nella valutazione della natura economica delle cartolarizzazioni che risultano di esplicita categorizzazione ai fini del calcolo dei requisiti patrimoniali.

Diversamente, nel caso in cui le operazioni di cartolarizzazione siano poste in essere con la derecognition dei crediti a solo fini prudenziali, FCA Bank procede a una valutazione specifica del rischio derivante da cartolarizzazioni relativamente all'effettivo trasferimento del rischio di credito sottostante ai rapporti cartolarizzati.

La Società non si prefigge di determinare una valutazione quantitativa (capitale interno) a fronte di tale rischio, bensì di valutare le metodologie e i processi implementati per presidiare e mitigare il rischio stesso.

Pertanto, le cartolarizzazioni poste in essere dalla società presentano, alternativamente, assorbimenti patrimoniali pari all'assorbimento relativo alle attività cedute (in linea con le Istruzioni di vigilanza in materia di cartolarizzazioni che stabiliscono che il valore ponderato per il rischio di tutte le posizioni verso una medesima cartolarizzazione non possa essere superiore al valore ponderato delle attività cartolarizzate calcolato come se queste ultime non fossero state cartolarizzate) oppure, nel caso in cui sia effettuata derecognition del credito ai soli fini prudenziali, come nel caso dell'operazione A-Best Seventeen S.r.l., assorbimenti patrimoniali pari a quello determinato in base alle posizioni detenute dalla banca verso tali cartolarizzazioni.

Per quanto riguarda il rischio derivante da cartolarizzazioni, ovvero il rischio che la sostanza economica dell'operazione di cartolarizzazione non sia pienamente rispecchiata nelle decisioni di valutazione e di gestione del rischio, poiché la citata operazione A-Best Seventeen S.r.l. è oggetto di significativo trasferimento del rischio, ottenuto ai sensi dell'articolo 244 (2) del Regolamento (UE) 2017/2401, CRR, (previo articolo 243 (2) del Regolamento (UE) n. 575/2013), ponendo in essere una valutazione specifica del rischio derivante da cartolarizzazioni e delle metodologie e processi implementati per presidiare e mitigare il rischio stesso, si ritiene che non sussista rischio derivante da cartolarizzazioni.

La Società quindi ritiene che sia assente l'incertezza nella valutazione della natura economica delle cartolarizzazioni che risultano di esplicita categorizzazione ai fini del calcolo dei requisiti patrimoniali.

Struttura organizzativa

Allo scopo di fronteggiare i rischi di cartolarizzazione, FCA Bank si è dotata di:

- un modello organizzativo articolato;
- un processo per l'identificazione, monitoraggio e attenuazione dei rischi di cartolarizzazione formalizzati in apposite procedure interne.

Ogni nuova operazione di cartolarizzazione, strutturata dal dipartimento Securitization and Risk Transfer dell'Ente Treasury è validata dal Group Chief Financial Officer, è sottoposta all'approvazione del comitato NPA, presieduto dal CEO & General Manager, dalle sue prime linee e dalle funzioni di controllo interno di secondo livello.

Il verbale di approvazione e le eventuali opinion emesse dalle funzioni di controllo di secondo livello della società vengono trasmesse unitamente al concept di prodotto al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione finale.

Securitization and Risk Transfer, dipartimento dell'Ente Treasury, è responsabile per:

- la strutturazione di tutte le operazioni del gruppo e della gestione diretta (in Italia) e del presidio (all'estero) delle attività di servicing delle operazioni di cartolarizzazione poste in essere e per la gestione delle relazioni con le agenzie di rating e con gli investitori;
- l'esecuzione dei controlli di livello 2.1. I controlli di livello 1 sono invece effettuati direttamente dai mercati esteri.

Risk & Permanent Control definisce e sviluppa le metodologie, le policy e le procedure per la rilevazione, valutazione, monitoraggio, misurazione e attenuazione dei rischi di cartolarizzazione di 2° livello; inoltre, esprime la propria opinion nell'ambito del Comitato NPA.

Internal Audit compie, con cadenza almeno triennale, la verifica del grado di adeguatezza del sistema di controllo interno e la verifica del rispetto della normativa con riferimento alla gestione delle operazioni di cartolarizzazione e alle attività di servicing svolte da FCA Bank.S.p.A..

Gli strumenti di controllo previsti dalla società si articolano nei seguenti processi:

- controllo dell'intero impianto documentale e della contrattualistica dell'operazione da parte dell'Ente Treasury - Securitization and Risk Transfer, in collaborazione con studi legali interni ed esterni;
- controllo sulla correttezza e sull'adeguatezza economica dell'operazione nel suo complesso da parte dell'Ente Treasury - Securitization and Risk Transfer;
- Risk & Permanent Control è altresì direttamente responsabile dei controlli permanenti di secondo livello, sulle operazioni di cartolarizzazione.

Si evidenzia inoltre che tutte le operazioni effettuate sinora hanno avuto un andamento in linea con le aspettative, sia in termini di adeguatezza dei flussi di cassa rispetto alle previsioni effettuate al momento del lancio dell'operazione, sia per quanto riguarda il rispetto dei principali indicatori (triggers) relativi al portafoglio.

Si conferma che alle operazioni non sono applicate tecniche di supporto implicito, non sono presenti clausole di “clean-up call” per valori superiori al 10% dell’emissione iniziale, né sono presenti dispositivi automatici di rimborso anticipato collegati ai livelli di “excess spread”, in coerenza con le procedure aziendali.

Operazioni di cartolarizzazione in essere

La tabella allegata riassume le informazioni relative alle principali operazioni di cartolarizzazione in essere al 31 dicembre 2022.

Si segnala che tutte le operazioni di cartolarizzazione sopra descritte costituiscono operazioni di cartolarizzazione esclusivamente di tipo tradizionale, originate da FCA Bank S.p.A. e realizzate su portafogli di crediti della stessa FCA Bank S.p.A..

Nel corso dell’esercizio 2022, FCA Bank S.p.A. ha effettuato cessioni di crediti e ha ricevuto incassi dalla clientela per i crediti ceduti come segue:

(importi espressi in migliaia di euro)

Dati al 31/12/2022 **A-BEST FOURTEEN** **A-BEST SIXTEEN*** **A-BEST SEVENTEEN** **A-BEST NINETEEN*** **A-BEST TWENTY*** **A-BEST TWENTYONE***

Valore nominale crediti	-	-	-	107.005	-	130.128
Prezzo di cessione	-	-	-	98.591	-	115.740
Incassi	698.099	54.707	280.646	130.675	8.1463	128.314

*=data starting from July 2022

Si segnala che nel corso del 2022 le Società A-Best Fifteen e Società A-Best Eighteen sono state oggetto di clean-up.

Nel corso del 2022 non sono state costituite nuove società di cartolarizzazione.

Informazioni di natura quantitativa

EUR /000	A-BEST SIXTEEN			A-BEST FOURTEEN		
Data di inizio	dicembre-18			maggio-16		
Tipo di operazione	Pubblica			Pubblica		
Società Originator	FCA BANK SPA (German Branch)			FCA Bank S.p.A.		
Servicer	FCA BANK SPA (German Branch)			FCA Bank S.p.A.		
Banca Arranger	BAML / Crédit Agricole-CIB / LBBW			Banca IMI / Unicredit / Crédit Agricole - CIB		
Joint Lead Manager	BAML / Crédit Agricole-CIB / LBBW			na		
Attività sottostanti	Prestiti Auto in ambito Germania			Prestiti Auto in ambito Italia		
Valuta	EUR			EUR		
Trasferimento incassi (frequenza)	giornaliero			giornaliero		
Ammontare Programma in valuta	NA			NA		
Titoli in essere	Ammontare	%	Coupon (bps)	Ammontare	%	Coupon (bps)
Classe A (Senior)	127.481	58,2%	1M E+40	707.497	74,2%	40
Classe B (Mezzanine)	18.000	8,2%	1M E+80	65.100	6,8%	75
Classe C (Mezzanine)	20.000	9,1%	1M E+150	43.300	4,5%	250
Classe D (Mezzanine)	16.000	7,3%	1M E+250	55.900	5,9%	343
Classe E (Mezzanine)	11.000	5,0%	1M E+350	23.600	2,5%	464
Titoli M/M1/Junior (Subordinated)	26.600	12,1%	VR	57.900	6,1%	717
Titoli M2 (Subordinated)				100	0,0%	VR
Struttura delle tranches originaria	Ammontare	%	Tranche	Ammontare	%	Tranche
Classe A (Senior)	540.000	85,5%	RITENUTA al 5%	1.487.000	88,7%	RITENUTA al 100%
Classe B (Mezzanine)	18.000	2,8%	RITENUTA al 100%	50.000	3,0%	RITENUTA al 100%
Classe C (Mezzanine)	20.000	3,2%	RITENUTA al 100%	33.300	2,0%	RITENUTA al 100%
Classe D (Mezzanine)	16.000	2,5%	RITENUTA al 100%	43.000	2,6%	RITENUTA al 100%
Classe E (Mezzanine)	11.000	1,7%	RITENUTA al 100%	18.200	1,1%	RITENUTA al 100%
Titoli M/M1/Junior (Subordinated)	26.600	4,2%	RITENUTA al 100%	44.500	2,7%	RITENUTA al 100%
Titoli M2 (Subordinated)				100	0,0%	RITENUTA al 100%
Rating corrente	S&P	Moody's		Fitch	DBRS	
Classe A (Senior)	AAA	Aaa		AA	AAA	
Classe B (Mezzanine)	AA+	Aaa		AA	Aah	
Classe C (Mezzanine)	AA-	Aaa		AA	AA	
Classe D (Mezzanine)	A-	Aa2		AA	AL	
Classe E (Mezzanine)	BBB	A2		A+	BBB	
Titoli M/M1/Junior/M2 (Subordinated)	Rating non assegnato			Rating non assegnato		

NOTE

NA = Non applicabile

WAL (aa) = Durata media ponderata (anni)

1M E = Euribor 1 mese

1M L = Libor 1 mese

Coupon (bps) = tasso base + margine

VR = Variable Return

EUR /000	A-BEST SEVENTEEN			A-BEST NINETEEN		
Data di inizio	novembre-19			novembre-20		
Tipo di operazione	Pubblica			Pubblica		
Società Originator	FCA Bank S.p.A.			FCA BANK SPA (German Branch)		
Servicer	FCA Bank S.p.A.			FCA BANK SPA (German Branch)		
Banca Arranger	Banca IMI / Unicredit / Crédit Agricole - CIB			BAML / Unicredit / Crédit Agricole - CIB		
Joint Lead Manager	Banca IMI / Unicredit / Crédit Agricole - CIB /			BAML / Unicredit / Crédit Agricole - CIB		
Attività sottostanti	Prestiti Auto in ambito Italia			Prestiti Auto in ambito Germania		
Valuta	EUR			EUR		
Trasferimento incassi (frequenza)	giornaliero			giornaliero		
Ammontare Programma in valuta	NA			NA		
Titoli in essere	Ammontare	%	Coupon (bps)	Ammontare	%	Coupon (bps)
Classe A (Senior)	261.386	84,1%	1M E+70	462.343	85,5%	1M E+70
Classe B (Mezzanine)	11.058	3,6%	1M E+125	19.500	3,6%	1M E+65
Classe C (Mezzanine)	7.372	2,4%	1M E+180	18.200	3,4%	1M E+125
Classe D (Mezzanine)	9.584	3,1%	1M E+285	10.300	1,9%	1M E+198
Classe E (Mezzanine)	4.055	1,3%	1M E+385	10.700	0,0%	1M E+350
Titoli M/M1/Junior (Subordinated)	17.392	5,6%	6.875	19.600	3,6%	6.50
Titoli M2 (Subordinated)	-	0,0%	-	-	0,0%	-
Struttura delle tranches originaria	Ammontare	%	Tranche	Ammontare	%	Tranche
Classe A (Senior)	810.000	88,8%	RITENUTA al 5%	483.500	86,1%	RITENUTA al
Classe B (Mezzanine)	27.000	3,0%	RITENUTA al 5%	19.500	3,5%	RITENUTA al
Classe C (Mezzanine)	18.000	2,0%	RITENUTA al 5%	18.200	3,2%	RITENUTA al
Classe D (Mezzanine)	23.400	2,6%	RITENUTA al 5%	10.300	1,8%	RITENUTA al
Classe E (Mezzanine)	9.900	1,1%	RITENUTA al 5%	10.700	1,9%	RITENUTA al
Titoli M/M1/Junior (Subordinated)	24.300	2,7%	RITENUTA al 5%	19.600	3,5%	RITENUTA al
Titoli M2 (Subordinated)	-	0,0%	-	-	0,0%	-
Rating corrente	Fitch	DBRS		Fitch	Moody's	
Classe A (Senior)	AA	AAA		AAA	Aaa	
Classe B (Mezzanine)	AA	AAH		AA+	Aa1	
Classe C (Mezzanine)	AA-	AA		A+	Aa2	
Classe D (Mezzanine)	A-	A		A-	A2	
Classe E (Mezzanine)	A-	AL		BBB-	Baa2	
Titoli M/M1/Junior/M2 (Subordinated)	Rating non assegnato			Rating non assegnato		

NOTE

NA = Non applicabile

WAL (aa) = Durata media ponderata (anni)

1M E = Euribor 1 mese

1M L = Libor 1 mese

Coupon (bps) = tasso base + margine

VR = Variable Return

EUR /000	A-BEST TWENTY			A-BEST TWENTYONE		
Data di inizio	settembre-21			agosto-21		
Tipo di operazione	Pubblica			Pubblica		
Società Originator	FCA BANK SPA (Spanish Branch)			FCA BANK SPA (German Branch)		
Service	FCA BANK SPA (Spanish Branch)			FCA BANK SPA (German Branch)		
Banca Arranger	Unicredit /Crédit Agricole - CIB / SANTANDER			Unicredit / Crédit Agricole - CIB		
Joint Lead Manager	Unicredit /Crédit Agricole - CIB / SANTANDER			Unicredit / Crédit Agricole - CIB		
Attività sottostanti	Prestiti Auto in ambito Spagna			Prestiti Auto e Leasing Auto in ambito Germania		
Valuta	EUR			EUR		
Trasferimento incassi (frequenza)	giornaliero			giornaliero		
Ammontare Programma in valuta	NA			NA		
Titoli in essere	Ammontare	%	Coupon	Ammontare	%	Coupon (bps)
Classe A (Senior)	198.119	82,8%	0.0	400.000	82,2%	1M E+70
Classe B (Mezzanine)	16.900	7,1%	0.625	20.700	4,3%	0.65
Classe C (Mezzanine)	-	0,0%	-	20.200	4,2%	1.25
Classe D (Mezzanine)	-	0,0%	-	15.500	3,2%	1.98
Classe E (Mezzanine)	-	0,0%	-	12.700	2,6%	3.50
Titoli M/M1/Junior (Subordinated)	24.200	10,1%	2.30	17.500	3,6%	6.50
Titoli M2 (Subordinated)	-	0,0%	-	-	0,0%	-
Struttura delle tranches originaria	Ammontare	%	Tranche	Ammontare	%	Tranche
Classe A (Senior)	431.300	91,3%	RITENUTA al	400.000	82,2%	RITENUTA al
Classe B (Mezzanine)	16.900	3,6%	RITENUTA al	20.700	4,3%	RITENUTA al
Classe C (Mezzanine)	-	0,0%	-	20.200	4,2%	RITENUTA al
Classe D (Mezzanine)	-	0,0%	-	15.500	3,2%	RITENUTA al
Classe E (Mezzanine)	-	0,0%	-	12.700	2,6%	RITENUTA al
Titoli M/M1/Junior (Subordinated)	24.200	5,1%	RITENUTA al	17.500	3,6%	RITENUTA al
Titoli M2 (Subordinated)	-	0,0%	-	-	0,0%	-
Rating corrente	Fitch	DBRS		Fitch	Moody's	
Classe A (Senior)	AA+	AAA		AAA	Aaa	
Classe B (Mezzanine)	A+	AA		AA	Aaa	
Classe C (Mezzanine)	NA	NA		A	Aa1	
Classe D (Mezzanine)	NA	NA		BBB	A1	
Classe E (Mezzanine)	NA	NA		BB	Baa1	
Titoli M/M1/Junior/M2 (Subordinated)	Rating non assegnato			Rating non assegnato		

NOTE

NA = Non applicabile

WAL (aa) = Durata media ponderata (anni)

1M E = Euribor 1 mese

1M L = Libor 1 mese

Coupon (bps) = tasso base + margine

VR = Variable Return

D - INFORMATIVA SULLE ENTITA' STRUTTURATE NON CONSOLIDATE
CONTABILMENTE (DIVERSE DALLE SOCIETA' VEICOLO PER LA
CARTOLARIZZAZIONE)

Alla data del presente bilancio non vi sono entità strutturate.

E - OPERAZIONI DI CESSIONE

A. Attività finanziarie cedute e non cancellate integralmente

Informazioni di natura qualitativa

Oltre a quanto già illustrato al “Punto C. Operazioni di Cartolarizzazione” al quale si rimanda, FCA Bank effettua, in via residuale, operazioni di cessione che vengono poste in essere in un’ottica volta a cogliere due risultati:

- miglioramento della posizione di liquidità;
- deconsolidamento di alcune attività, nel caso in cui la cessione sia effettuata “Pro-soluto”.

Tipologie di operazioni

Si possono individuare sostanzialmente due tipologie diverse di operazioni:

- Operazioni di factoring su base rotativa;
- Operazioni di factoring su base non rotativa.

Operazioni di factoring su base rotativa

In questa fattispecie, il cessionario (Factor) procede all’acquisto di crediti con frequenza predefinita nell’arco di un periodo temporale predefinito. La Società Originator ha la possibilità di cedere, periodicamente, nuovi crediti nel rispetto dei vincoli previsti dal contratto di cessione. L’acquisto di tali portafogli di crediti viene finanziato dal cessionario (Factor). Al termine del periodo di cessione il portafoglio comincerà ad ammortizzare e conseguentemente avverrà il rimborso dell’ammontare finanziato.

Operazioni di factoring su base non rotativa

In questa fattispecie, l’acquirente (Factor) procede all’acquisto di crediti secondo quanto proposto dal cedente. L’acquisto di tali crediti viene finanziato dal Factor, a seconda dei plafond assegnati ai singoli debitori ceduti.

Informazioni di natura quantitativa

E.1 Attività finanziarie cedute rilevate per intero e passività finanziarie associate: valori di bilancio

	Attività finanziarie cedute rilevate per intero				Passività finanziarie associate		
	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazioni	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto	di cui deteriorate	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazioni e	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				X			
1. Titoli di debito				X			
2. Titoli di capitale				X			
3. Finanziamenti				X			
4. Derivati				X			
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value							
1. Titoli di debito							
2. Titoli di capitale				X			
3. Finanziamenti							
C. Attività finanziarie designate al fair value							
1. Titoli di debito							
2. Finanziamenti							
D. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva							
1. Titoli di debito							
2. Titoli di capitale				X			
3. Finanziamenti							
E. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato							
1. Titoli di debito							
2. Finanziamenti	958.536	857.815	100.721	11.769	727.088	632.706	94.382
TOTALE 31/12/2022	958.536	857.815	100.721	11.769	727.088	632.706	94.382
TOTALE 31/12/2021	679.356	679.356	-	4.786	628.689	628.689	-

L'importo indicato tra le "Attività finanziarie cedute rilevate per intero" include il portafoglio derivante dalle operazioni di cartolarizzazione A-best Sixteen UG, A-best Seventeen, A-best Nineteen UG cancellate ai fini prudenziali ma non cancellate ai fini di bilancio, per un importo pari a 857,81 milioni di euro.

E.2 Attività finanziarie cedute rilevate parzialmente e passività finanziarie associate: valori di bilancio

Alla data del presente bilancio non vi sono attività finanziarie cedute rilevate parzialmente.

E.3 Operazioni di cessione con passività aventi rivalsa esclusivamente sulle attività cedute e non cancellate integralmente: fair value

	Rilevate per intero	Rilevate parzialmente	Totale	
			2022	2021
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale				
3. Finanziamenti				
4. Derivati				
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value				
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale				
3. Finanziamenti				
C. Attività finanziarie designate al fair value				
1. Titoli di debito				
2. Finanziamenti				
D. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva				
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale				
3. Finanziamenti				
E. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (fair value)				
1. Titoli di debito				
2. Finanziamenti	958.536			
Totale attività finanziarie	958.536			
Totale passività finanziarie associate	727.088		X	X
VALORE NETTO 2022	231.447		231.447	X
VALORE NETTO 2021	50.667			50.667

L'importo segnalato al punto E alla voce "2. Finanziamenti" si riferisce al valore dei rivenienti da cartolarizzazioni proprie senza "derecognition", che continuano ad essere iscritti nell'attivo del bilancio della Banca nella loro interezza. L'importo di 727.088 migliaia di euro, segnalato tra le passività associate, si riferisce principalmente al

valore della quota parte dei Titoli ceduti a controparti di mercato nell'ambito delle stesse cartolarizzazioni. A fronte di tale passività la rivalsa del creditore è limitata ai flussi rivenienti dalle attività sottostanti ai Titoli ceduti.

B. Attività finanziarie cedute e cancellate integralmente con rilevazione del continuo coinvolgimento (continuing involvement)

Informazioni di natura qualitativa

Alla data del presente bilancio, così come l'esercizio precedente, in FCA Bank S.p.A. non vi sono attività finanziarie cedute e cancellate integralmente per le quali vi sia da rilevare un continuo coinvolgimento.

Informazioni di natura quantitativa

E.4 Operazione di covered bond

Alla fine dell'esercizio non vi sono in essere operazioni di "covered bond".

F - MODELLI PER LA MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

Si rimanda alla sezione 1 - Rischio di credito della parte "E" della Nota Integrativa.

SEZIONE 2 – RISCHI DI MERCATO

Il modello di governance definito dalla Banca per il Gruppo prevede specifici processi di gestione e di controllo del rischio di mercato che si sviluppano a diversi livelli della struttura organizzativa:

- Board of Directors ha il ruolo direttivo, di indirizzo e di verifica della conformità, nonché appropriatezza, della struttura di governo dei rischi;
- Advisory Board ha il ruolo di monitorare la posizione della Società e del Gruppo circa il Rischio di Interesse e il Rischio di Liquidità;
- Finance & Control Committee ha lo scopo di monitorare la posizione della Società e del Gruppo circa il rischio di mercato e di definire strategie di copertura dei rischi rilevanti;
- Group Internal Risk Committee ha il ruolo di indirizzo e monitoraggio finalizzato ad assicurare il corretto funzionamento del Sistema dei Controlli Interni e può essere convocato in via straordinaria al verificarsi di una eventuale condizione di crisi;
- ALM Internal Committee ha il ruolo di:
 - monitorare e controllare i rischi finanziari, in particolare assicurare la coerenza tra le operazioni a copertura dei rischi di tasso di interesse e di cambio approvate e quelle eseguite ogni mese;
 - supportare il Group Chief Financial Officer nell'approvazione delle operazioni di copertura di rischio di mercato da eseguirsi;
 - valutare le operazioni di finanza straordinaria e l'andamento del passivo, nonché degli oneri finanziari;
 - valutare e monitorare il livello di capitalizzazione.
- La funzione Treasury ha il ruolo di:
 - eseguire le operazioni di copertura approvate dal Group Chief Financial Officer;
 - controllare il processo di negoziazione;
 - definire la strategia di copertura all'interno dei limiti fissati dall'ALM Internal Committee;
 - eseguire nel continuo i controlli di primo livello. I medesimi sono effettuati direttamente dal personale operativo dell'Ente sull'attività di monitoraggio e copertura dei rischi di tasso di interesse, di cambio e di posizione.
- La funzione ALM ha il ruolo di:
 - monitorare il rischio di tasso e di cambio per le divise con cui opera la Società e il Gruppo;
 - monitorare il rischio di posizione ed i rischi di liquidità, in particolare gli indici regolamentari LCR e NSFR, sia a livello consuntivo sia a livello previsivo;

- o eseguire nel continuo i controlli di primo livello. I medesimi sono effettuati direttamente dal personale operativo dell'ente sull'attività di monitoraggio e copertura del rischio di tasso di interesse, di cambio e di liquidità;
- o svolgere gli stress test richiesti;
- o svolgere attività di back office sulle operazioni eseguite da Treasury;
- o predisporre la reportistica per l'ALM Internal Committee.

La funzione Risk & Permanent Control svolge controlli sistematici sulla corretta applicazione delle procedure di Tesoreria/ALM & Financial Reporting.

Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19

In considerazione della perdurante, seppure in attenuazione, situazione emergenziale Covid-19, anche il rischio tasso è stato oggetto di monitoraggio periodico e stress, confermando il complessivo buon profilo di rischio finanziario della Banca.

2.1. Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo – portafoglio di negoziazione di vigilanza

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti Generali

Il rischio di mercato è il rischio di perdita generato dall'operatività sui mercati riguardanti gli strumenti finanziari (portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza), le valute e le merci, derivante dall'andamento dei fattori di mercato o dalla situazione dell'emittente. Le tipologie di rischio di mercato a cui la Società è esposta sono il rischio di cambio e il rischio di posizione.

Il rischio di cambio si presenta in seguito all'attività di finanziamento verso le Controllate estere in Paesi che adottano valute diverse dall'euro. Tale fattispecie di rischio, al 31 dicembre 2022, non è rilevante in quanto la posizione netta aperta in cambi della Società è inferiore alla soglia minima di rilevanza.

Il rischio di posizione si presenta nell'ambito delle operazioni in derivati concluse dalla Società a seguito della strutturazione di operazioni di cartolarizzazione. Per la Società tale rischio è legato esclusivamente all'operatività in derivati necessaria per garantire la minimizzazione del rischio di tasso; la Società infatti non detiene altri titoli in portafoglio, se non per il soddisfacimento degli indicatori di liquidità richiesti dai regolatori.

Si sottolinea che la Società non effettua attività di trading e non è pertanto esposta ai rischi di mercato in senso stretto.

Coerentemente alla definizione di "Portafoglio di Negoziazione" del Regolamento UE N. 575/2013 (CRR), gli strumenti finanziari derivati detenuti dalla Società non rientrano in tale fattispecie in quanto non soddisfano l'intento di trading. Tali contratti sono infatti stipulati ai fini della copertura del rischio tasso di interesse in relazione alle operazioni di cartolarizzazione oppure per essere ripassati alle Società Controllate a copertura del rischio tasso d'interesse sui portafogli crediti delle medesime. Per quanto attiene alle operazioni di cartolarizzazione, le agenzie

di rating richiedono la stipula di suddetti contratti derivati per poter assegnare ai titoli emessi un rating "Investment Grade".

Per tale ragione gli strumenti finanziari derivati non rientrano nel calcolo del requisito patrimoniale a fronte del rischio mercato (Pillar I) ai sensi della disciplina sulle segnalazioni di vigilanza prudenziale e sono classificati nel "Banking Book", il portafoglio che accoglie gli strumenti finanziari soggetti ai requisiti patrimoniali per i rischi di credito e di controparte, come definito nell'anzidetta disciplina di vigilanza.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Visto quanto indicato al paragrafo precedente la società non attua processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo per quanto riguarda il portafoglio di negoziazione di vigilanza.

Informazioni di natura quantitativa

Così come indicato nel paragrafo "A. Aspetti Generali" la Banca a fine esercizio non detiene strumenti finanziari classificabili nel Portafoglio di negoziazione di vigilanza.

2.2. Rischio di tasso di interesse e di prezzo – portafoglio bancario

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Per FCA Bank S.p.A. il rischio di tasso d'interesse è rappresentato dall'esposizione del margine finanziario alla fluttuazione dei tassi d'interesse di mercato. Più specificamente, risiede nell'eventuale mismatch temporale tra la data di reset dei tassi (data in cui il tasso viene fissato: per operazioni a tasso fisso coincide con la scadenza, per operazioni a tasso variabile coincide con la fine del periodo di interessi) sulle attività e la data di reset dei tassi sulle passività.

Relativamente alla gestione del rischio di tasso di interesse, l'ente centrale Treasury, non agendo in qualità di profit center, persegue esclusivamente finalità di copertura del rischio e quindi di minimizzazione dell'impatto economico che altrimenti deriverebbe dalla volatilità dei tassi di interesse di mercato.

Tale attività viene esercitata anche per le società Controllate del Gruppo. La mitigazione del rischio avviene tramite operazioni in derivati esclusivamente sulla base di contrattualistica standard di mercato (ISDA, International Swaps and Derivatives Association).

Per il calcolo dell'esposizione al rischio di tasso di interesse sono utilizzate le seguenti metodologie:

- Reset Gap Analysis; tale metodologia è rivolta a individuare la differenza, tra l'ammontare delle attività e delle passività aventi data di reset nella medesima fascia temporale. Viene definita Maturity Gap la differenza tra il valore totale delle attività e le passività che maturano o presentano un reset di tasso in una specifica banda temporale. Tale rapporto è definito come Gap Mismatch Index. Le politiche di gestione dei rischi finanziari, definite dalle Policy di Gruppo, stabiliscono che il Gap Mismatch Index non deve eccedere il $\pm 10\%$ per ogni fascia temporale definita;
- Duration Analysis; tale metodologia ha l'obiettivo di identificare la differenza tra la durata media finanziaria delle attività e quella delle passività analizzate per data di reset. In particolare le attività che maturano o presentano un reset in un determinato mese vengono sommate e scontate mediante l'opportuno fattore di sconto, calcolato sulla base dei tassi di interesse di mercato rilevati alla fine del mese di analisi. La somma di tutte le attività così scontate, ponderate per la loro effettiva durata residua in termini di mesi, divisa per la somma di tutte le attività scontate, è definita Assets Duration. Le passività che maturano o presentano un reset in un determinato mese vengono sommate e scontate mediante l'opportuno fattore di sconto, calcolato sulla base dei tassi di interesse di mercato. La somma di tutte le passività scontate, ponderate per la loro effettiva durata residua in termini di mesi, divisa per la somma di tutte le passività scontate è definita Liabilities Duration. La differenza tra Assets Duration e Liabilities Duration, rapportata alla Assets Duration è definita Duration Gap Index. Le politiche di gestione dei rischi finanziari, definite dalle Policy di Gruppo, pongono, per il Duration Gap Index, un limite massimo del $\pm 5\%$.

Al fine di garantire il rispetto dei limiti imposti dall'Asset & Liability Policy, la Tesoreria utilizza strumenti derivati, come ad esempio Interest Rate Swaps, allo scopo di modificare opportunamente i disallineamenti sopra illustrati, omogeneizzando i profili di reset dei tassi delle attività e delle passività.

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta di denominazione: 242 - EURO

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	3.782.062	3.660.429	1203.482	2.754.162	8.600.163	1080.343	51622	
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Finanziamenti a banche	2.452.818	215.452	11	49	15.143	100		
1.3 Finanziamenti a clientela	1329.245	3.444.977	1203.471	2.754.113	8.585.020	1080.243	51622	
- c/ c	83.384							
- altri finanziamenti	1245.861	3.444.977	1203.471	2.754.113	8.585.020	1080.243	51622	
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri	1245.861	3.444.977	1203.471	2.754.113	8.585.020	1080.243	51622	
2. Passività per cassa	1328.915	8.727.194	1758.510	2.666.793	4.534.441	167.837	486.237	
2.1 Debiti verso clientela	60.177	585.935	249.066	198.434	909.324	167.837	486.237	
- c/ c	8.723							
- altri debiti	592.994	585.935	249.066	198.434	909.324	167.837	486.237	
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri	592.994	585.935	249.066	198.434	909.324	167.837	486.237	
2.2 Debiti verso banche	158.804	6.476.764	1460.107	796.091	1460.678			
- c/ c	132.019							
- altri debiti	26.785	6.476.764	1460.107	796.091	1460.678			
2.3 Titoli di debito	568.394	1.664.495	49.337	1.672.268	2.164.438			
- con opzione di rimborso anticipato				821.631	795.879			
- altri	568.394	1.664.495	49.337	850.637	1.368.559			
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe		2.476.598	643.782	2.693.139	8.340.340	1.974.688		
+ Posizioni corte		1.232.300	595.000	2.537.900	8.221.143	1.974.688		
4. Altre operazioni fuori bilancio								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								

Valuta di denominazione: 002 - STERLINA GRAN BRETAGNA

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	1.442	1.187.242	45.967	129.816	226.018			
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Finanziamenti a banche	1.442		23.351					
1.3 Finanziamenti a clientela		1.187.242	22.616	129.816	226.018			
- c/ c								
- altri finanziamenti		1.187.242	22.616	129.816	226.018			
- con opzione di rimborso anticipat								
- altri		1.187.242	22.616	129.816	226.018			
2. Passività per cassa	0	340.771			67.779			
2.1 Debiti verso clientela								
- c/ c								
- altri debiti								
- con opzione di rimborso anticipat								
- altri								
2.2 Debiti verso banche	0	340.771			67.779			
- c/ c								
- altri debiti	0	340.771			67.779			
2.3 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe		38.334	11.275	157.848	2.105.690	1.072.234	-	
+ Posizioni corte		812.916	59.290	287.509	2.331.187	1.072.234	-	
4. Altre operazioni fuori bilancio								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								

Valuta di denominazione: 237 - ZLOTY POLONIA

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	791	127.497	11.225	59.827	38.728	225		
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Finanziamenti a banche	512							
1.3 Finanziamenti a clientela	279	127.497	11.225	59.827	38.728	225		
- c/ c								
- altri finanziamenti	279	127.497	11.225	59.827	38.728	225		
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri	279	127.497	11.225	59.827	38.728	225		
2. Passività per cassa	12.563	136.606			32.415			
2.1 Debiti verso clientela	12.115	2.977						
- c/ c								
- altri debiti	12.115	2.977						
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri	12.115	2.977						
2.2 Debiti verso banche	448	133.629			32.415			
- c/ c	13							
- altri debiti	435	133.629			32.415			
2.3 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe				1.880	24.376			
+ Posizioni corte		56.764		1.880	24.376			
4. Altre operazioni fuori bilancio								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								

Valuta di denominazione: 007 - CORONA DANIMARCA

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa		269.271						
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Finanziamenti a banche								
1.3 Finanziamenti a clientela		269.271						
- c/ c								
- altri finanziamenti		269.271						
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri		269.271						
2. Passività per cassa								
2.1 Debiti verso clientela								
- c/ c								
- altri debiti								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.2 Debiti verso banche								
- c/ c								
- altri debiti								
2.3 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe		2.017		2.689	75.143	61.669		
+ Posizioni corte		270.961		2.689	75.143	61.669		
4. Altre operazioni fuori bilancio								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								

Valuta di denominazione: 071 - YEN GIAPPONE

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Finanziamenti a banche								
1.3 Finanziamenti a clientela								
- c/ c								
- altri finanziamenti								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2. Passività per cassa				10 6.690				
2.1 Debiti verso clientela								
- c/ c								
- altri debiti								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.2 Debiti verso banche				10 6.690				
- c/ c								
- altri debiti								
2.3 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe				10 6.640				
+ Posizioni corte								
4. Altre operazioni fuori bilancio								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								

Valuta di denominazione: 003 - FRANCO SVIZZERO

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa		76.454		25.393				
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Finanziamenti a banche								
1.3 Finanziamenti a clientela		76.454		25.393				
- c/ c								
- altri finanziamenti		76.454		25.393				
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri		76.454		25.393				
2. Passività per cassa								
2.1 Debiti verso clientela								
- c/ c								
- altri debiti								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.2 Debiti verso banche								
- c/ c								
- altri debiti								
2.3 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe		24.373	18.280	278.257	918.655			
+ Posizioni corte		100.538	18.280	303.646	918.655			
4. Altre operazioni fuori bilancio								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								

Valuta di denominazione: 398 - Altre valute

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa			54.032					
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Finanziamenti a banche								
1.3 Finanziamenti a clientela			54.032					
- c/ c								
- altri finanziamenti			54.032					
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri			54.032					
2. Passività per cassa								
2.1 Debiti verso clientela								
- c/ c								
- altri debiti								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.2 Debiti verso banche								
- c/ c								
- altri debiti								
2.3 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte			53.948					
4. Altre operazioni fuori bilancio								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								

2.3 – Rischio di cambio

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

In termini di rischio di cambio la policy della Banca non consente di detenere posizioni in valuta. Pertanto i crediti finanziari in divise diverse dall'euro sono finanziati nella valuta corrispondente, o, in alcuni casi, attraverso l'utilizzo di strumenti derivati (Foreign Exchange Swap) secondo lo standard ISDA.

L'esposizione al rischio di controparte è minimizzata, secondo i criteri definiti dalle risk management policy della Banca, attraverso l'operativa con controparti bancarie di primario standing ed elevato rating o comunque espressamente autorizzate dal Consiglio di Amministrazione.

Il rischio di cambio al 31 dicembre 2022, non è rilevante in quanto la posizione netta aperta in cambi è inferiore alla soglia minima di rilevanza (2% del Patrimonio di Vigilanza).

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci	VALUTE					
	GBP STERLINE	CORONE DANESI	FRANCHI SVIZZERI	ZLOTY POLACCHI	YEN GIAPPONESI	Altre valute
A. Attività finanziarie	1632.720	292.967	150.192	272.303	-	6.140
A.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
A.3 Finanziamenti a banche	25.541	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti a clientela	1603.302	269.271	145.975	71087	-	59.495
A.5 Altre attività finanziarie	3.877	23.696	4.217	20.127	-	1645
B. Altre attività	-	-	-	-	-	-
C. Passività finanziarie	451515	23.651	49.862	215.923	106.690	7.115
C.1 Debiti verso banche	408.549	-	-	-	106.690	-
C.2 Debiti verso clientela	-	19.590	-	-	-	1644
C.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
C.4 Altre passività finanziarie	42.965	4.062	49.862	215.923	-	5.471
D. Altre passività	-	-	-	-	-	-
E. Derivati finanziari	1.177.755	268.944	10.1554	50.205	(106.640)	53.948
- Opzioni	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	1177.755	268.944	101554	50.205	(106.640)	53.948
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	1177.755	268.944	101554	50.205	(106.640)	53.948
Totale Attività	1632.720	292.967	150.192	272.303	-	6.140
Totale Passività	1629.269	292.595	151.416	266.128	50	610.63
Sbilancio (+/-)	3.451	372	(1.224)	6.175	(50)	77

SEZIONE 3 – GLI STRUMENTI DERIVATI E LE POLITICHE DI COPERTURA

3.1 Gli strumenti derivati di negoziazione

A. Derivati finanziari

A.1 Derivati finanziari di negoziazione: valori nozionali di fine periodo

Nella tabella sotto indicata sono esposti i valori nozionali dei derivati classificati in bilancio tra gli strumenti finanziari di negoziazione.

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale 31/12/2022				Totale 31/12/2021			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	2.100.483	3.167.717		6.232.198	4.122.502			
a) Opzioni								
b) Swap	2.100.483	3.167.717		6.232.198	4.122.502			
c) Forward								
d) Futures								
e) Altri								
2. Titoli di capitale e indici azionari								
a) Opzioni								
b) Swap								
c) Forward								
d) Futures								
e) Altri								
3. Valute e oro								
a) Opzioni								
b) Swap								
c) Forward								
d) Futures								
e) Altri								
4. Merci								
5. Altri								
Totale	2.100.483	3.167.717		6.232.198	4.122.502			

Si riferiscono a strumenti derivati (Interest Rate Swap) stipulati in relazione alle operazioni di cartolarizzazione ed a contratti derivati ripassati alle società Controllate, che nel bilancio separato non sono designati di copertura.

A.2 Derivati finanziari di negoziazione: fair value lordo positivo e negativo - ripartizione per prodotti

Tipologie derivati	Totale 31/12/2022				Totale 31/12/2021			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
1 Fair value positivo								
a) Opzioni								
b) Interest rate swap	59.904		53.466	14.319			12.872	
c) Cross currency swap								
d) Equity swap								
e) Forward								
f) Futures								
g) Altri								
Totale	59.904		53.466	14.319			12.872	
2. Fair value negativo								
a) Opzioni								
b) Interest rate swap	13.824		99.230	6.299			20.344	
c) Cross currency swap								
d) Equity swap								
e) Forward								
f) Futures								
g) Altri								
Totale	13.824		99.230	6.299			20.344	

A.3 Derivati finanziari di negoziazione OTC: valori nozionali, fair value lordo positivo e negativo per controparti

Attività sottostanti	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
Contratti non rientranti in accordi di compensazione				
1. Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	X		3.017.699	150.018
- fair value positivo	X		53.462	4
- fair value negativo	X		94.721	4.510
2. Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	X			
- fair value positivo	X			
- fair value negativo	X			
3. Valute e oro				
- valore nozionale	X			
- fair value positivo	X			
- fair value negativo	X			
4. Merci				
- valore nozionale	X			
- fair value positivo	X			
- fair value negativo	X			
5. Altri				
- valore nozionale	X			
- fair value positivo	X			
- fair value negativo	X			
Contratti rientranti in accordi di compensazione				
1. Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	2.100.483			
- fair value positivo	59.904			
- fair value negativo	13.824			
2. Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale				
- fair value positivo				
- fair value negativo				
3. Valute e oro				
- valore nozionale				
- fair value positivo				
- fair value negativo				
4. Merci				
- valore nozionale				
- fair value positivo				
- fair value negativo				
5. Altri				
- valore nozionale				
- fair value positivo				
- fair value negativo				

A.4 Vita residua dei derivati finanziari di negoziazione OTC: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino ad 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse	1.802.388	3.404.144	61.669	5.268.201
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale ed indici azionari				
A.3 Derivati finanziari su valute e oro				
A.4 Derivati finanziari su merci				
A.5 Altri derivati finanziari				
Totale 31/12/2022	1.802.388	3.404.144	61.669	5.268.201
Totale 31/12/2021	5.698.056	4.572.598	84.046	10.354.700

B. Derivati creditizi

La Società nel corso dell'anno 2022 così come lo scorso esercizio non ha stipulato alcun contratto derivato creditizio.

3.2 Le coperture contabili

Informazioni di natura qualitativa

FCA Bank utilizza, a fronte dell'esposizione al rischio di tasso su crediti per finanziamenti rateali e obbligazioni emesse, strumenti di copertura del rischio tasso designati in Fair Value Hedge.

In particolare, la copertura del rischio di tasso di interesse del portafoglio crediti avviene con la metodologia Fair Value Macro Hedge.

Ove necessario, il rischio di tasso di interesse relativo al finanziamento T-LTRO e ai prestiti obbligazionari è coperto attraverso Interest Rate Swaps con la metodologia Fair Value Micro Hedge.

L'EFFICACIA DELLE ATTIVITÀ DI COPERTURA

FCA Bank S.p.A. effettua la valutazione dell'efficacia della copertura Fair Value Macro Hedge ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale utilizzando:

- test prospettici, che giustificano l'applicazione della contabilizzazione di copertura, in quanto dimostrano l'attesa sua efficacia;
- test retrospettivi, che evidenziano il grado di efficacia della copertura raggiunto nel periodo cui si riferiscono. In altre parole, misurano quanto i risultati effettivi si siano discostati dalla copertura perfetta.

Il test prospettico confronta:

- 1) il run-off del portafoglio Retail a tasso fisso in essere alla data di osservazione (strumento coperto);
- 2) il run-off degli swaps in essere alla data di osservazione (valore nozionale).

Entrambi i run-offs sono confrontati per fascia temporale.

Il test di efficacia si considera superato se, per ogni fascia temporale, il valore medio del portafoglio è maggiore del valore medio degli strumenti derivati.

Il test retrospettivo confronta:

- il valore nozionale del portafoglio e dei derivati in essere, la cui data di partenza sia anteriore alla data dell'ultimo periodo di osservazione (30/09/2022);
- il valore nozionale futuro del portafoglio e dei derivati proiettato dall'ultima data di osservazione (30/09/2022) a quella di riferimento (31/12/2022).

Il test di efficacia retrospettivo è superato se le variazioni di valore nozionale dello strumento derivato sono altamente efficaci nel neutralizzare le variazioni di valore nozionale degli strumenti coperti dalla data di ultima osservazione (30/09/2022).

Per quanto riguarda l'efficacia della copertura di tipo Fair Value Micro Hedge, il test è effettuato confrontando la variazione di fair value degli interest rate swaps e la variazione di fair value dello strumento coperto. Il test di efficacia è superato se il risultato della copertura (differenza percentuale tra la variazione di fair value degli interest rate swaps e la variazione di fair value dello strumento coperto) è compreso nella fascia 80-125%.

ATTIVITÀ DI COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI, STRUMENTI COPERTI

La Banca utilizza IRS (con opzione floor) designati in Cash Flow Micro Hedge per fronteggiare il rischio di tasso su finanziamenti passivi.

L'efficacia è misurata confrontando la variazione di fair value degli strumenti derivati (interest rate swaps) e la variazione di fair value dello strumento coperto.

Il test di efficacia è superato se il risultato della copertura (differenza percentuale tra la variazione di fair value degli interest rate swaps e la variazione di fair value dello strumento coperto) è compreso nella fascia 80-125%.

Il test si considera in ogni caso superato se il valore dello strumento coperto è maggiore del valore dello strumento derivato (in valore assoluto) alla data di osservazione.

Informazioni di natura quantitativa

A. Derivati finanziari di copertura

A.1 Derivati finanziari di copertura: valori nozionali di fine periodo

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale 31/12/2022				Totale 31/12/2021			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	12.562.421	200.000		12.815.436	200.000			
a) Opzioni								
b) Swap	12.562.421	200.000		12.815.436	200.000			
c) Forward								
d) Futures								
e) Altri								
2. Titoli di capitale e indici azionari								
a) Opzioni								
b) Swap								
c) Forward								
d) Futures								
e) Altri								
3. Valute e oro		1.765.604			1.536.046			
a) Opzioni								
b) Swap								
c) Forward								
d) Futures								
e) Altri		-	1.765.604			1.536.046		
4. Merci								
5. Altri								
Totale	12.562.421	1.965.604		12.815.436	1.736.046			

A.2 Derivati finanziari di copertura: fair value lordo positivo e negativo – ripartizione per prodotti

Tipologie derivati	FAIR VALUE POSITIVO E NEGATIVO							Variazione del valore usato per rilevare l'inefficacia della copertura	
	Totale 31/12/2022				Totale 31/12/2021			Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter				
	Controparti centrali	Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione		Controparti centrali	Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione		
1 Fair value positivo	460.794		29.835		21.183		347		
a) Opzioni									
b) Interest rate swap	460.794		3.011		21.183		193		
c) Cross currency swap									
d) Equity swap									
e) Forward									
f) Futures									
g) Altri			26.824				154		
Totale	460.794		29.835		21.183		347		
2. Fair value negativo	160.222		2.089		30.630		16.592		
a) Opzioni									
b) Interest rate swap	160.222		-		30.630		-		
c) Cross currency swap									
d) Equity swap									
e) Forward									
f) Futures									
g) Altri			2.089				16.592		
Totale	160.222		2.089		30.630		16.592		

A.3 Derivati finanziari di copertura OTC: valori nozionali, fair value lordo positivo e negativo per controparti

Attività sottostanti	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
Contratti non rientranti in accordi di compensazione				
1. Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	X	200.000		
- fair value positivo	X	3.011		
- fair value negativo	X			
2. Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	X			
- fair value positivo	X			
- fair value negativo	X			
3. Valute e oro				
- valore nozionale	X	1.765.604		
- fair value positivo	X	26.824		
- fair value negativo	X	2.089		
4. Merci				
- valore nozionale	X			
- fair value positivo	X			
- fair value negativo	X			
5. Altri				
- valore nozionale	X			
- fair value positivo	X			
- fair value negativo	X			
Contratti rientranti in accordi di compensazione				
1. Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale		12.562.421		
- fair value positivo		460.794		
- fair value negativo		160.222		
2. Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale				
- fair value positivo				
- fair value negativo				
3. Valute e oro				
- valore nozionale				
- fair value positivo				
- fair value negativo				
4. Merci				
- valore nozionale				
- fair value positivo				
- fair value negativo				
5. Altri				
- valore nozionale				
- fair value positivo				
- fair value negativo				

A.4 Vita residua dei derivati finanziari di copertura OTC: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino ad 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse	4.170.000	7.834.421	758.000	12.762.421
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale ed indici azionari				
A.3 Derivati finanziari su valute e oro	1.540.107	225.497		1.765.604
A.4 Derivati finanziari su merci				
A.5 Altri derivati finanziari				
Totale 31/12/2022	5.710.107	8.059.917	758.000	14.528.025
Totale 31/12/2021	3.480.781	9.778.947	1.026.000	14.285.728

B. Derivati creditizi di copertura

La Società nel corso dell'anno 2022 non ha stipulato alcun contratto derivato creditizio di copertura.

C. Strumenti non derivati di copertura

A fine esercizio non vi sono altri strumenti di copertura diversi da quanto già riportato in precedenza.

SEZIONE 4 – RISCHIO DI LIQUIDITA'

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è rappresentato per la Società dalla mancata possibilità di far fronte ai propri impegni finanziari alle scadenze dovute. Nello specifico, il rischio si sostanzia nell'impossibilità della Società a rinnovare, estendere, rifinanziare a scadenza - in tutto o in parte - per ogni data futura nell'orizzonte di rilevazione, quote di finanziamento nelle sue varie forme, strutturate o meno.

Per facilitare la corretta individuazione e gestione del rischio di liquidità, è opportuno evidenziare che:

- la gestione finanziaria è svolta in maniera accentrata in FCA Bank S.p.A., con responsabilità dell'ente Tesoreria della Società capogruppo che garantisce la corretta gestione finanziaria di tutte le società partecipate. Inoltre, la negoziazione di tutte le operazioni di finanza strutturata, eventualmente originate dalle proprie controllate, anche estere, viene coordinata e seguita centralmente;
- FCA Bank è l'unica entità del Gruppo con credit rating assegnato da Fitch Ratings, Moody's e Standard & Poor's. In questo senso tutte le relazioni bancarie e le conseguenti linee di credito vengono gestite centralmente;
- tutte le società Controllate fanno riferimento a FCA Bank S.p.A. (Capogruppo) per la copertura dei propri fabbisogni finanziari, attraverso la negoziazione degli strumenti di finanziamento più appropriati, sia per quanto riguarda fonti di finanziamento disponibili localmente e ascrivibili alla Controllata stessa, sia per quanto concerne i finanziamenti infragruppo.

Per la gestione di questo rischio il Gruppo opera una politica di copertura del profilo di scadenza delle attività con quello delle passività (per ammontare e durata). Questa gestione, integrata dalla presenza e disponibilità di congrue linee di credito (tra cui quelle del socio bancario Crédit Agricole) e dalla possibilità di ricorrere ai finanziamenti erogati dalla Banca Centrale, consente di minimizzare l'esposizione della Società e delle partecipate al rischio di liquidità. La situazione di liquidità viene inoltre misurata mensilmente per singolo comparto valutario in cui la società opera (Euro, Sterlina Inglese, Franco Svizzero, Corona Danese, Corona Svedese, e Zloty Polacco).

Il modello di gestione del rischio di liquidità è composto da una serie di punti cardine quali:

- gestione della liquidità operativa e della liquidità strutturale, anche attraverso una pianificazione finanziaria rivista e aggiornata su base mensile;
- monitoraggio costante delle movimentazioni dei flussi di cassa ed adozione di metriche di misurazione e controllo dell'esposizione al rischio di liquidità (approccio del "maturity mismatch");
- definizione di limiti all'esposizione e alla concentrazione riguardanti il rischio liquidità;
- analisi di stress test al fine di valutare l'esposizione al rischio;

- definizione del Contingency Funding Plan volto a definire i ruoli e le responsabilità, i processi, le azioni da intraprendere e l'individuazione di strumenti di attenuazione del rischio da adottare nel caso in cui si manifesti una improvvisa crisi di liquidità.

L'approccio metodologico adottato da FCA Bank per la misurazione del rischio prevede il calcolo, con riferimento sia alla liquidità operativa sia alla liquidità strutturale, di:

- Maturity Ladder, con cui si calcolano, monitorano e controllano gli sbilanci di liquidità per fasce di scadenza;
- Liquidity Gap cumulato, con cui si calcola il flusso di cassa netto progressivo e si verifica la presenza di eventuali flussi netti negativi per i quali sarà necessario eseguire operazioni di copertura.

FCA Bank S.p.A., coerentemente con le disposizioni normative previste dal "framework" normativo cd. Basilea III, procede al calcolo periodico degli indicatori:

- Liquidity Coverage Ratio (LCR); con cadenza giornaliera e mensile;
- Net Stable Funding Ratio (NSFR) con cadenza trimestrale.

Con riferimento all'indicatore di liquidità di breve termine (LCR), FCA Bank gestisce il fabbisogno tramite strumenti che rispettino la "Liquidity Policy".

La gestione degli HQLA, richiesti per soddisfare l'indicatore di liquidità di breve termine, è svolta in maniera congiunta dai dipartimenti ALM e Treasury di FCA Bank S.p.A. operante anche in qualità di Capogruppo ai fini del coordinamento delle Controllate estere soggette ad analoghi obblighi individuali di LCR da parte delle proprie autorità di vigilanza locali.

Posizionamento di liquidità: indicatori regolamentari

I Ratio di liquidità regolamentari previsti dalla normativa di Basilea III restituiscono a livello individuale di FCA Bank S.p.A. i seguenti valori al 31 dicembre 2022:

- Liquidity Coverage Ratio (LCR) pari a 191% ben al di sopra della soglia regolamentare;
- Net Stable Funding Ratio (NSFR) pari a 121%.

Gli indicatori sopra riportati hanno registrato valori al di sopra della soglia minima regolamentare anche per tutte le rilevazioni infra-annuali dell'esercizio stesso.

Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19

In considerazione della tensione generata dalla perdurante, seppure in attenuazione, situazione, emergenziale Covid-19, la Banca ha intensificato i monitoraggi sulla Liquidità, le analisi condotte hanno consentito un adeguato monitoraggio e regolari aggiornamenti agli Organi Aziendali rilevanti, senza evidenziare criticità sulla posizione di liquidità.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Valuta di denominazione: 242 - Euro

Voci/ Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
A. Attività per cassa	928.243	111.276	107.330	579.259	2.987.830	2.072.098	5.526.956	9.664.282	995.066	40.316
A.1 Titoli di Stato										
A.2 Altri titoli di debito										
A.3 Quote OICR										
A.4 Finanziamenti	928.243	111.276	107.330	579.259	2.987.830	2.072.098	5.526.956	9.664.282	995.066	40.316
- Banche	657.813	2.001	1.777	200.002	700.074	450.018	1.800.058	135.247	94	40.316
- Clientela	270.430	109.275	105.553	379.257	2.287.756	1.622.080	3.726.898	9.529.035	994.971	
B. Passività per cassa	760.910	275.176	162.839	1.031.423	2.770.766	2.776.978	5.629.861	8.951.341	653.831	
B.1 Depositi e conti correnti	641.501	22.423	20.839	37.882	131.070	176.635	198.552	896.418	166.898	
- Banche	132.019									
- Clientela	509.483	22.423	20.839	37.882	131.070	176.635	198.552	896.418	166.898	
B.2 Titoli di debito	578		127.000	348.135	1.194.125	251.340	1.725.063	2.625.000		
B.3 Altre passività	118.831	252.753	15.000	645.406	1.445.571	2.349.004	3.706.246	5.429.923	486.933	
C. Operazioni "fuori bilancio"										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe			192.740	1.045.109	6.449	80.782	552.782	2.484.040	389.000	
- Posizioni corte						32.000	649.100	2.186.400	103.000	
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe				14.230	21.692	44.530	97.403			
- Posizioni corte				5.975	25.058	42.698	95.663	68.812		
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.4 Impegni a erogare fondi										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										
C.6 Garanzie finanziarie ricevute										
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Valuta di denominazione: 002 - STERLINA GRAN BRETAGNA

Voci/ Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeter- minata
A. Attività per cassa	1442			414.914	14.657	531847	394.620	225.497		
A.1 Titoli di Stato										
A.2 Altri titoli di debito										
A.3 Quote OICR										
A.4 Finanziamenti	1442			414.914	14.657	531847	394.620	225.497		
- Banche	1442					23.351				
- Clientela				414.914	14.657	508.496	394.620	225.497		
B. Passività per cassa							338.245	67.649		
B.1 Depositi e conti correnti										
- Banche										
- Clientela										
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività							338.245	67.649		
C. Operazioni "fuori bilancio"										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe							210.727	1074.416	1043.780	
- Posizioni corte			187.162	587.420		48.015	340.388	1299.912	1043.780	
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe				3.370	5.032	9.658	19.551			
- Posizioni corte				3.352	5.018	9.630	19.499	38.420		
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.4 Impegni a erogare fondi										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										
C.6 Garanzie finanziarie ricevute										
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Valuta di denominazione: 237 - ZLOTY POLONIA

Voci/ Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
A. Attività per cassa	512	69	481	5.380	27.741	27.829	102.426	64.854	871	
A.1 Titoli di Stato										
A.2 Altri titoli di debito										
A.3 Quote OICR										
A.4 Finanziamenti	512	69	481	5.380	27.741	27.829	102.426	64.854	871	
- Banche	512									
- Clientela	-	69	481	5.380	27.741	27.829	102.426	64.854	871	
B. Passività per cassa	12.563			79.673				32.046		
B.1 Depositi e conti correnti	13									
- Banche	13									
- Clientela										
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività	12.550			79.673				32.046		
C. Operazioni "fuori bilancio"										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe							897	11.665		
- Posizioni corte				50.205	6.559		897	11.665		
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe					716	679	872			
- Posizioni corte					306	252	335	454		
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.4 Impegni a erogare fondi										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										
C.6 Garanzie finanziarie ricevute										
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Valuta di denominazione: 007 - CORONA DANIMARCA

Voci/ Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeter- minata
A. Attività per cassa	268.944									
A.1 Titoli di Stato										
A.2 Altri titoli di debito										
A.3 Quote OICR										
A.4 Finanziamenti	268.944									
- Banche										
- Clientela	268.944									
B. Passività per cassa										
B.1 Depositi e conti correnti										
- Banche										
- Clientela										
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività										
C. Operazioni "fuori bilancio"										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe								1.883	68.944	24.649
- Posizioni corte	268.944							1.883	68.944	24.649
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	1.182			1.415	3.122	7.902				
- Posizioni corte	1.179			1.411	3.116	7.891	19.536	412		
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.4 Impegni a erogare fondi										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										
C.6 Garanzie finanziarie ricevute										
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Valuta di denominazione: 071 - YEN GIAPPONE

Voci/ Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeter- minata
A. Attività per cassa										
A.1 Titoli di Stato										
A.2 Altri titoli di debito										
A.3 Quote OICR										
A.4 Finanziamenti										
- Banche										
- Clientela										
B. Passività per cassa									106.640	
B.1 Depositi e conti correnti										
- Banche										
- Clientela										
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività									106.640	
C. Operazioni "fuori bilancio"										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe									106.640	
- Posizioni corte										
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.4 Impegni a erogare fondi										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										
C.6 Garanzie finanziarie ricevute										
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Valuta di denominazione: 003 - FRANCO SVIZZERO

Voci/ Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
A. Attività per cassa				5.078		71088	25.388			
A.1 Titoli di Stato										
A.2 Altri titoli di debito										
A.3 Quote OICR										
A.4 Finanziamenti				5.078		71088	25.388			
- Banche										
- Clientela	-			5.078		71088	25.388			
B. Passività per cassa										
B.1 Depositi e conti correnti										
- Banche										
- Clientela										
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività										
C. Operazioni "fuori bilancio"										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe							36.559	217.325		
- Posizioni corte				76.165			61.948	217.325		
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe				288	1.495	2.389	7.720			
- Posizioni corte				303	1.597	2.473	7.816	12.169		
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.4 Impegni a erogare fondi										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										
C.6 Garanzie finanziarie ricevute										
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Valuta di denominazione: 398 ALTRE VALUTE

Voci/ Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeter- minata
A. Attività per cassa										53.948
A.1 Titoli di Stato										
A.2 Altri titoli di debito										
A.3 Quote OICR										
A.4 Finanziamenti						53.948				
- Banche										
- Clientela						53.948				
B. Passività per cassa										
B.1 Depositi e conti correnti										
- Banche										
- Clientela										
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività										
C. Operazioni "fuori bilancio"										53.948
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale						53.948				
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte						53.948				
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.4 Impegni a erogare fondi										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										
C.6 Garanzie finanziarie ricevute										
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										

Operazioni di Auto cartolarizzazione e operazioni di rifinanziamento della Banca Centrale Europea

Alla data di chiusura del Bilancio di esercizio si segnala che la FCA Bank, oltre alle altre operazioni precedentemente descritte, ha in essere le tre seguenti operazioni di auto cartolarizzazioni:

- A-Best Fourteen S.r.l.
- A-Best Twenty Fondo de Titulazion
- A-Best Twentyone B.V

Per quanto riguarda l'operazione A-Best Nineteen UG, nata come autocartolarizzazione, il 95% circa dei titoli di classe senior è stato collocato privatamente a dicembre 2022 per un totale di 439,6 milioni di euro.

Le attività finanziarie sottostanti ai titoli emessi e relative alle autocartolarizzazioni sopra citate si riferiscono al portafoglio crediti al consumo rivenienti da attività retail e leasing. Al 31 dicembre 2022 l'ammontare delle attività sottostanti è pari a 1.539 milioni di euro.

Per quanto attiene alla tipologia dei titoli emessi ed al loro rating si rimanda alla sezione "C. Operazioni di cartolarizzazione" della presente parte del bilancio.

Si segnala altresì che a fronte dei finanziamenti ricevuti dalla Banca Centrale Europea, che a fine esercizio ammontano a 3,4 miliardi di euro, in seguito all'adesione al programma di rifinanziamento TLTRO, sono stati dati a garanzia:

- Titoli di Classe Senior A-Best Fourteen;- per un ammontare pari a 707,50 milioni di euro - derivanti dall'operazione di auto cartolarizzazione effettuata da FCA Bank S.p.A.
- Titoli di Classe Senior A-Best Seventeen - per un ammontare pari a 13,07 milioni di euro - derivanti dall'operazione di cartolarizzazione. Effettuata da FCA Bank S.p.A.
- Titoli di Classe Senior A-Best Nineteen - per un ammontare pari a 24,20 milioni di euro - derivanti dall'operazione di cartolarizzazione effettuata dalla ex Società Controllata ora branch FCA Bank Deutschland GmbH.
- Titoli di Classe Senior A-Best Twenty - per un ammontare pari a 198,12 milioni di euro - derivanti dall'operazione di cartolarizzazione effettuata dalla ex Società Controllata e ora Branch FCA Capital España EFC S.A..
- Titoli di Classe Senior A-Best Twenty One. - per un ammontare pari a 294,00 milioni di euro - derivanti dall'operazione di cartolarizzazione effettuata dalla ex Società Controllata ora branch FCA Bank Deutschland GmbH

- Crediti rivenienti dalle operazioni di factoring e retail, relativi al programma A.BA.CO. (Attivi Bancari Collateralizzati) per un totale pari a 3.664,79 milioni di euro

Si segnala infine che al 31/12/2022 erano in essere operazioni di pronti contro termine (“REPO”) a breve termine aventi a garanzia Titoli di Classe Senior emessi da A-Best Twentyone per un totale di 106 milioni di euro.

SEZIONE 5 - RISCHIO OPERATIVO

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione metodi di misurazione del rischio operativo

Per rischio operativo si intende il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di processi, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni, ivi compreso il rischio giuridico. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, il rischio di perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Nel rischio operativo è compreso il rischio giuridico, mentre non è incluso quello strategico e reputazionale.

Nella fattispecie, la tipologia di rischio più rilevante per la Banca è riconducibile alle perdite derivanti dalle frodi esterne.

Per il computo del capitale interno a fronte del rischio operativo, FCA Bank S.p.A., in accordo con quanto previsto dalla Circolare 285/2013 di Banca d'Italia per le banche di classe 2, utilizza il metodo base (BIA) per il calcolo dei requisiti di I pilastro.

Il Modello Organizzativo per la gestione dei rischi operativi, implementato a livello di Gruppo, prevede la presenza dei seguenti attori:

- funzione di Risk & Permanent Control: definisce e sviluppa le metodologie, le policy e le procedure per la rilevazione, valutazione, monitoraggio, misurazione e mitigazione dei rischi operativi a livello di Gruppo;
- singole unità organizzative all'interno della Banca e delle Società del Gruppo: partecipano attivamente, con diversi livelli di responsabilità e coinvolgimento, ai processi di gestione del rischio operativo, tramite l'individuazione dei principali rischi (effettivi e potenziali) che si possono manifestare nel corso delle attività quotidiane e il presidio dei rischi nel continuo nell'ambito delle proprie competenze.

Il Modello Organizzativo per la gestione dei rischi operativi si articola nei seguenti processi:

- mappatura dei rischi operativi per processo aziendale, nella loro natura attesa e inattesa (aggiornamento annuale o a seguito di modifiche strutturali di processo);
- rilevazione degli eventi di perdita con frequenza trimestrale;

- analisi e classificazione degli eventi di rischio e di perdita e definizione, ove necessario, di azioni di controllo e attenuazione dei rischi.

Classificazione eventi di rischio operativo

La classificazione degli eventi di rischio operativo è stata declinata nel corso degli anni sulla specifica realtà di FCA Bank e si articola in:

- frode interna;
- frode esterna;
- rapporto di impiego e sicurezza sul lavoro;
- clientela, prodotti e prassi professionali;
- danni a beni materiali;
- interruzione dell'operatività e disfunzioni dei sistemi informativi;
- esecuzione e gestione dei processi.

Il Rischio Operativo è inerente a tutti i prodotti, attività, processi e sistemi ed è generato in tutte le aree di business e di supporto.

Pertanto, tutto il personale è responsabile della gestione e del controllo dei rischi operativi derivanti dal proprio campo di azione. Il personale preposto a ciascuna delle unità organizzative del Gruppo è altresì responsabile del rischio operativo nelle predette unità. Pertanto, in questo campo dovrebbero essere garantiti livelli adeguati di dedizione e formazione; mentre dovrebbero essere definiti anche schemi di incentivi per evitare possibili conflitti di interesse.

La struttura organizzativa delle unità dovrebbe essere adeguata al profilo di rischio mantenuto, nonché alle dimensioni, alla strategia e al modello di business dell'ente, applicando, ove necessario, il principio di proporzionalità. Il rischio operativo deve essere gestito e controllato durante il suo intero ciclo, che comprende: la pianificazione, i processi di identificazione e valutazione dei rischi, monitoraggio del rischio e applicazione di misure di mitigazione, disponibilità di informazioni, reporting e comunicazione degli aspetti pertinenti.

Si rende pertanto necessario:

- avvalersi e documentare le politiche, le procedure e gli strumenti necessari adeguati alla natura e al tipo di rischi, identificando i partecipanti, i controlli e le evidenze necessarie;
- assicurare adeguate linee di comunicazione e governo tra il personale responsabile dei processi, le funzioni di controllo specializzate nella gestione dei rischi operativi e il preposto al controllo;
- segnalare eventi che possono costituire Rischi Operativi, indipendentemente dal fatto che comportino o meno una perdita per l'ente, secondo le linee guida stabilite di volta in volta.

Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19

Il protrarsi dell'emergenza sanitaria per buona parte del 2022 ha portato la Banca a consolidare ed affinare le misure operative che già nel 2021 avevano permesso di rispondere efficacemente alle difficoltà del periodo, tutelando

l'attività della Banca e garantendo il necessario supporto alla clientela. Lo smart working e la conferma dell'utilizzo dei canali digitali hanno permesso la necessaria flessibilità alla Banca che ha quindi saputo gestire impatti derivanti dalle nuove esigenze della clientela.

La Banca si è dotata, sin dall'inizio dell'emergenza, di presidi di rischio dedicati e monitoraggi periodici volti a garantire la sicurezza dei dipendenti, la continuità operativa e il monitoraggio dei rischi operativi derivanti dal Covid-19.

INFORTUNI SUL LAVORO

Nel corso del 2022, in FCA Bank, si è verificato 1 solo caso di infortunio in itinere (definiti dall'Inail come «infortuni accorsi durante il percorso dall'abitazione al lavoro, tra due luoghi di lavoro o dal lavoro al luogo di consumazione dei pasti»).

Rispetto al 2021, gli infortuni accorsi all'interno dell'ambiente di lavoro sono rimasti invariati, nessun caso nel 2021 e nessun caso nel 2022.

PARTE F - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

SEZIONE 1 - IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

A. Informazioni di natura qualitativa

La Società adotta le misure necessarie a mantenere un presidio patrimoniale adeguato a supportare l'evoluzione attuale e prospettica del business e del profilo di rischio, nel rispetto dei requisiti patrimoniali di vigilanza.

In particolare, nell'ambito del processo di budget, vengono analizzati i fabbisogni patrimoniali della Società.

Inoltre, in caso di attivazione di nuove linee di business o ingressi in nuovi mercati e/o di altri eventi eccezionali non inclusi nel budget, la Società ne verifica gli impatti sul patrimonio.

Il Patrimonio Netto di FCA Bank S.p.A. è composto dall'aggregazione di Capitale, Sovrapprezzo di emissione, Riserve, Riserve da Valutazione e Utile di esercizio.

Il requisito patrimoniale regolamentare, a copertura dei rischi del c.d. Primo Pilastro, è calcolato dalla Società applicando il metodo standard, per la misurazione del rischio di credito, e il metodo base, per il rischio operativo.

La Società è marginalmente esposta al rischio di controparte, associato ai prodotti derivati a copertura del portafoglio della Società e delle sue partecipate, misura tale rischio nell'ambito del metodo SA-CCR semplificato, e fa ricorso alla compensazione mediante controparti centrali qualificate come previsto dalla normativa EMIR.

In materia di adeguatezza patrimoniale (c.d. Secondo Pilastro), il proprio processo di autovalutazione (ICAAP, Internal Capital Adequacy Assessment Process) si svolge con frequenza annuale ed una autovalutazione interna a cadenza semestrale a livello di Gruppo Bancario su base consolidata, di cui la Banca è Capogruppo. La Banca effettua altresì, nel continuo, controlli trimestrali sul rispetto dei limiti regolamentari presenti nel RAF (Risk Appetite Framework).

B. Informazioni di natura quantitativa

B.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	Importo 31/12/2022	Importo 31/12/2021
1. Capitale	700.000	700.000
2. Sovrapprezzi di emissione	192.746	192.746
3. Riserve	1.062.186	1.282.496
- di utili	380.576	963.197
a) legale	125.366	109.497
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre	255.211	853.701
- altre	681.609	319.299
3.5 Acconti su dividendi	-	-
4. Strumenti di capitale	-	-
5. (Azioni proprie)	-	-
6. Riserve da valutazione	(8.280)	(3.854)
Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	1.951
Attività materiali		
Attività immateriali		
Copertura di investimenti esteri		
Copertura dei flussi finanziari	-	-
Strumenti di copertura [elementi non designati]		
Differenze di cambio	(270)	(73)
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)		
Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(8.464)	(6.186)
Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto		
Leggi speciali di rivalutazione	454	454
7. Utile (perdita) d'esercizio	1.263.932	317.379
TOTALE	3.210.583	2.488.767

B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva: composizione

	TOTALE 2022		TOTALE 2021	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	-		1951	
2. Titoli di capitale				
3. Finanziamenti				
Totale	-	-	1951	-

La Riserva a fine esercizio riporta saldo pari a zero in quanto era riferita a fine anno precedente- alla valutazione dei titoli di classe Senior derivanti da operazioni di cartolarizzazione originate dalle nostre controllate FCA Bank Deutschland GmbH e FCA Capital España EFC S.A.; le medesime nel secondo semestre 2022, così come già riportato nella Relazione sulla Gestione, sono state oggetto di fusione e trasformazione in branch nella FCA Bank S.p.A..

B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	1951	-	-
2. Variazioni positive	-	-	-
2.1 Incrementi di fair value	-		
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito		X	
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo		X	
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)			
2.5 Altre variazioni			
3. Variazioni negative	(1951)	-	-
3.1 Riduzioni di fair value			
3.2 Riprese di valore per rischio di credito			
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo		X	
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)			
3.5 Altre variazioni	(1951)		
4. Rimanenze finali	-	-	-

B.4 Riserve da valutazione relative a piani a benefici definiti: variazioni annue

	TOTALE 2022	TOTALE 2021
A. Esistenze iniziali	(6.186)	(5.434)
B. Aumenti	-	-
B.1Variazioni positive di fair value		
B.2 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	(2.279)	(750)
C.1Variazioni negative di fair value		
C.2 Altre variazioni	(2.279)	(750)
D. Rimanenze finali	(8.464)	(6.186)

SEZIONE 2 - I FONDI PROPRI E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

L'informativa sui fondi propri e sull'adeguatezza patrimoniale viene rappresentata nel documento "Informativa al Pubblico - Pillar 3 al 31 dicembre 2022" su base consolidata, congiuntamente pubblicato al Bilancio Consolidato disponibile al link <http://www.fcabankgroup.com>.

Di seguito viene data evidenza dei principali indicatori di fine periodo.

Fondi Propri e Indici <i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31/ 12/ 20 22	31/ 12/ 20 21
Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1- CET1)	1891686	2.046.942
Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1- AT1)		
Capitale di classe 1 (Tier 1 - T1)	1.891.686	2.046.942
Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2)	312.585	330.000
Fondi Propri	2.204.271	2.376.942
Attività di rischio ponderate (RWA)	18.903.339	13.455.144
REGULATORY RATIOS		
CET 1	10,01%	15,21%
Total Capital ratio (TCR)	11,66%	17,67%
LCR	191%	186%
NSFR	121%	119%
OTHER RATIOS		
Leverage Ratio	7,51%	10,57%
RONE (Net Profit/ Average Normative Equity)	15,42%	24,83%

Il peggioramento dei Capital Ratios, rispetto a quanto consuntivato a fine 2021, è da attribuirsi all'effetto netto determinatosi dalla distribuzione delle riserve agli azionisti, pari a 1,2 miliardi di euro, e dalla trasformazione in branch della FCA Bank Deutschland GmbH e FCA Capital Espana EFC S.A. che hanno comportato un incremento degli RWA e contestualmente si è generato un avanzo di fusione con effetto positivo sui Ratios regolamentari patrimoniali (CET1, TCR e Leverage Ratio). Per quanto riguarda gli indicatori di liquidità, si segnala che l'indicatore LCR è pari al 191% e l'indicatore NSFR è pari al 121% ben al di sopra dei limiti regolamentari.

L'indicatore reddituale, calcolato considerando un "Normative Equity" pari al 15,42%, registra un decremento di circa 9 punti percentuali dovuti principalmente all'aumento delle attività di rischio ponderate; rimane pressoché invariato il risultato netto depurato degli elementi straordinari quali la plusvalenza derivante dalla cessione della partecipazione Leasys e la svalutazione del Goodwill.

PARTE G - OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA

Sezione 1 - Operazioni realizzate durante l'esercizio

Così come già evidenziato nella Relazione sulla gestione, in data:

- 28 giugno 2022 è stato stipulato l'atto di fusione transfrontaliera per incorporazione di "FCA BANK DEUTSCHLAND G.m.b.H." in "FCA Bank S.p.A." e lo stesso è stato successivamente iscritto presso il registro delle imprese di Torino il giorno 30 giugno 2022. L'operazione di fusione, in conformità con quanto stipulato dalle parti, ha avuto effetto dal 1° luglio 2022, con effetto retroattivo 1° gennaio 2022, data a partire dalla quale sono decorsi anche gli effetti fiscali e contabili. Dal 1° luglio 2022 la FCA Bank S.p.A. opera sul territorio tedesco attraverso una propria branch.
- 26 settembre 2022 è stato stipulato l'atto di fusione transfrontaliera per incorporazione di "FCA CAPITAL ESPANA E.F.C. S.A." in "FCA Bank S.p.A." e lo stesso è stato successivamente iscritto presso il registro delle imprese di Torino il giorno 29 settembre 2022. L'operazione di fusione, in conformità con quanto stipulato dalle parti, ha avuto effetto dal 1° ottobre 2022, con effetto retroattivo 1° gennaio 2022, data a partire dalla quale sono decorsi anche gli effetti fiscali e contabili. Dal 1° ottobre 2022 la FCA Bank S.p.A. opera anche sul territorio spagnolo attraverso una propria filiale.

Sezione 2 - Operazioni realizzate dopo la chiusura dell'esercizio

Alla data del presente bilancio non sono state realizzate o deliberate, dopo la chiusura dell'esercizio, operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda, ai sensi dell'IFRS 3, né operazioni tra entità sotto comune controllo.

PARTE H – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Agli amministratori, nel corso dell'anno 2022, sono stati erogati compensi pari a 774 migliaia di euro comprensivi di oneri sociali e oneri accessori. Ai membri del Collegio Sindacale di FCA Bank S.p.A. i compensi erogati nel corso dell'esercizio ammontano a 222 migliaia di euro.

Nei confronti di amministratori e sindaci non sono stati erogati crediti né sono state prestate garanzie.

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Per quanto concerne le operazioni effettuate con le società azioniste, le parti correlate e le società controllate, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrano nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

I rapporti tra FCA Bank S.p.A. e le proprie partecipate sono rappresentati essenzialmente dal supporto finanziario reso dalla Società alle controllate stesse.

Gli effetti sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico della Società al 31 dicembre 2022 sono riportati di seguito.

Attività verso parti correlate e controllate

VOCE DI BILANCIO	SOCIETA' AZIONISTE	SOCIETA' CONTROLLATE	SOCIETA' COLLEGATE	ALTRE PARTI CORRELATE	31/12/2022	INCIDENZA SU VOCE DI BILANCIO
10 Cassa e disponibilità liquide	669	-	-	8.559	9.228	0,38%
20 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-	53.462	-	1.392	54.853	
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	53.462	-	1.392	54.853	48,38%
b) attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	
c) attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-	
30 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	
40 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.700	3.617.911	-	63.388	3.685.000	17,60%
a) crediti verso banche	183	187.331	-	-	187.514	
b) crediti verso clientela	3.518	3.430.580	-	63.388	3.497.486	
50 Derivati di copertura	-	-	-	12.132	12.132	2,47%
70 Partecipazioni	-	338.438	-	-	338.438	99,99%
120 Altre attività	100	8.146	-	8.240	16.487	2,69%
Totale dell'attivo	4.470	4.017.958	-	93.711	4.116.138	

Passività verso parti correlate e controllate

VOCE DI BILANCIO	SOCIETA' AZIONISTE	SOCIETA' CONTROLLATE	SOCIETA' COLLEGATE	ALTRE PARTI CORRELATE	31/ 12/ 2022	INCIDENZA SU VOCE DI BILANCIO
10 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(3.414.784)	(48.037)	-	(1.180.488)	(4.643.310)	22,80 %
a) Debiti verso banche	(3.414.784)	-	-	(1.070.934)	(4.485.719)	40,65%
b) Debiti verso la clientela	-	(48.037)	-	(109.554)	(157.591)	4,90 %
c) Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-
20 Passività finanziarie di negoziazione	-	(55.082)	-	(4.510)	(59.591)	52,71%
40 Derivati di copertura	-	-	-	(28.612)	(28.612)	17,63%
80 Altre passività	(14.685)	(86.785)	-	(260.272)	(361.742)	47,27%
Totale del passivo	(3.429.469)	(189.904)	-	(1.473.881)	(5.093.254)	

Aspetti reddituali verso parti correlate e controllate

VOCE DI BILANCIO	SOCIETA' AZIONISTE	SOCIETA' CONTROLLATE	SOCIETA' COLLEGATE	ALTRE PARTI CORRELATE	31/ 12/ 2022	INCIDENZA SU VOCE DI BILANCIO
10 Interessi attivi e proventi assimilati	76.507	56.178	-	34.175	166.860	23,07%
di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	-	-	-	-	-	-
20 Interessi passivi e oneri assimilati	(36.228)	(354)	-	(12.825)	(49.407)	26,37%
40 Commissioni attive	6.498	372	-	23.661	30.531	30,20%
50 Commissioni passive	-	-	-	(6.866)	(6.866)	26,75%
70 Dividendi e proventi simili	-	49.928	-	-	49.928	100,00%
80 Risultato netto dell'attività di negoziazione	-	(5.478)	-	(3.387)	(8.864)	-6083,82%
90 Risultato netto dell'attività di copertura	-	-	-	-	-	0,00%
160 Spese amministrative:	-	-	-	-	-	0,00%
a) spese per il personale	-	(432)	-	(6.671)	(7.103)	6,57%
b) altre spese amministrative	(6.680)	(33)	-	(516)	(7.228)	9,48%
200 Altri oneri/ proventi di gestione	(20)	3.823	-	(7.806)	(4.004)	-18,35%
220 Utili (Perdite) delle partecipazioni	-	-	-	1.074.432	1.074.432	101,41%
Totale complessivo	40.077	104.004	-	1.094.197	1.238.278	

La voce 220 "Utili (Perdite) delle partecipazioni" si riferisce esclusivamente alla cessione della partecipazione di Leasys alla società LeaseCo avvenuta in data 21 dicembre 2022, come già illustrato nella Relazione sulla Gestione del presente Bilancio.

PARTE I - ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI

Non vi sono accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali.

PARTE L - INFORMATIVA DI SETTORE

Ai sensi dell'IFRS 8 paragrafo 4 si segnala che l'informativa di settore è stata presentata solo con riferimento al bilancio consolidato.

PARTE M - INFORMATIVA SUL LEASING

SEZIONE 1 - LOCATARIO

Informazioni qualitative

In questa sezione sono riportate le informazioni aggiuntive rispetto a quanto già indicato nelle precedenti parti della Nota Integrativa.

Informazioni quantitative

In accordo con quanto previsto ai paragrafi 51-59 dell'IFRS 16, si riportano di seguito le informazioni integrative relative ai contratti di leasing di cui FCA Bank S.p.A. è locataria.

Dall'analisi dei contratti rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 16 la Banca ha identificato quale fattispecie più significativa quella appartenente ai contratti di leasing immobiliare. Questi includono prevalentemente locali ad uso ufficio e abitazioni in uso ai dipendenti.

Non sono presenti contratti di sub-leasing.

Il valore contabile delle attività consistenti nel diritto di utilizzo alla data di chiusura dell'esercizio 2022 è suddiviso per classe di attività sottostanti nella "parte B" del presente bilancio, Voce 80 dello Stato Patrimoniale Attivo "Attività Materiali".

Sempre nella "parte B" ma alla Voce 10 dello Stato Patrimoniale Passivo "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato", sono riportati i flussi finanziari in uscita e la ripartizione dei debiti per leasing secondo le scadenze contrattuali.

La componente degli interessi passivi generata dai debiti per leasing è riportata nella "parte C" del presente bilancio, Voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati" "di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing".

Le spese di ammortamento per le attività rientranti nel perimetro IFRS 16 sono anch'esse incluse nella parte C, Voce 180 "Rettifiche /Riprese di valore nette su attività materiali" al punto "Diritti d'uso acquisiti con il leasing" della tabella 12.1.

Come richiesto dal paragrafo 53 del principio contabile IFRS 16, di seguito riepiloghiamo le spese di ammortamento per le attività consistenti nel diritto di utilizzo suddivise per classe di attività sottostante:

A. Spese di ammortamento su attività consistenti nel diritto d'uso acquisiti con il leasing	
a) locali uso ufficio	2.021
b) contratti di locazione per vetture	15
c) abitazioni in uso ai dipendenti	92

Con riferimento al tasso di attualizzazione dei flussi per la quantificazione della Lease liability, non essendo disponibile un tasso interno di rendimento, FCA Bank ha utilizzato, quale alternativa indicata dallo standard stesso, un tasso marginale di finanziamento.

Il Gruppo FCA Bank, in accordo con le esenzioni concesse dal principio, ha scelto di non applicare l'IFRS 16 ai contratti con durata complessiva inferiore o uguale a 12 mesi ed a contratti con valore del bene sottostante, quando nuovo, inferiore o uguale a 5.000 euro. In questo caso, i canoni relativi a tali leasing sono rilevati come costo - analogamente a quanto fatto in passato.

SEZIONE 2 - LOCATORE

Informazioni qualitative

FCA Bank offre contratti di leasing finanziario finalizzati a supportare il business automobilistico del Gruppo Stellantis e delle società partner.

In qualità di locatore, la gestione del rischio associato ai diritti che FCA Bank conserva sulle attività sottostanti avviene attraverso:

- accordi di riacquisto (buy back);
- garanzie reali: pegni, depositi cauzionali;
- garanzie di firma: bancarie, assicurative e fidejussioni.

Nel caso di contratti in cui FCA Bank si accolla direttamente il rischio sul valore residuo del contratto, in quanto non presente un accordo di buyback con il dealer o il costruttore, viene effettuato un monitoraggio con cadenza trimestrale, finalizzato allo stanziamento di un fondo valori residui.

Informazioni quantitative

1. Informazioni di stato patrimoniale e di conto economico

Per quanto attiene al leasing finanziario, si fa rinvio a quanto riportato nelle tabelle 4.1 e 4.2 al punto "Finanziamenti per Leasing, nella "parte B" del presente bilancio, Voce 40 dello Stato Patrimoniale Attivo "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato". Inoltre, come precedentemente illustrato, le attività sottostanti ai contratti di leasing sono esclusivamente originati dalla locazione finanziaria di autovetture prodotte prevalentemente dal Gruppo Stellantis e da altri partner commerciali.

La componente degli interessi attivi generata dai finanziamenti per leasing è riportata nella "parte C" del presente bilancio, Voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati" "di cui: interessi attivi su leasing finanziario". Nella Voce 200 "Altri oneri/proventi di gestione" sono ricompresi anche i costi sostenuti per la clientela, quali ad esempio le tasse di circolazione, ed i loro recuperi.

2. Leasing finanziario

2.1 Classificazione per fasce temporali dei pagamenti da ricevere e riconciliazione con i finanziamenti per leasing iscritti nell'attivo

Fasce temporali	Totale 31/ 12/ 2022 Pagamenti da ricevere per il leasing	Totale 31/ 12/ 2021 Pagamenti da ricevere per il leasing
Fino a 1anno	968.838	335.037
Da oltre 1anno fino a 2 anni	874.378	291.628
Da oltre 2 anno fino a 3 anni	726.461	277.922
Da oltre 3 anno fino a 4 anni	477.667	234.127
Da oltre 4 anno fino a 5 anni	123.012	52.056
Da oltre 5 anni	3.545	1.592
Totale pagamenti da ricevere per il leasing	3.173.901	1.192.363
RICONCILIAZIONE CON FINANZIAMENTI		
Utili finanziari non maturati (-)	(276.953)	(90.660)
Valore residuo non garantito (-)		
Finanziamenti per leasing	2.896.948	1.101.703

2.2. Altre Informazioni

Non vi sono altre informazioni da riportare alla chiusura

3. Leasing operativo

Alla chiusura del presente bilancio la Banca non ha in essere operazioni di Leasing operativo.

ALTRE INFORMAZIONI

Ai sensi dell'art. 2427, comma 16-bis del Codice civile, le informazioni richieste relativamente ai compensi corrisposti alla società di revisione vengono di seguito evidenziate:

Corrispettivi alla Società di revisione

Tipologia di servizio	Erogatore del servizio	Destinatario del servizio	Corrispettivo
- Revisione contabile	PRICEWATERHOUSECOOPERS S.P.A.	FCA Bank S.p.A. e Branch Irlanda	275
	PricewaterhouseCoopers Polska spółka z ograniczona odpowiedzialnoscia Audyt sp. k.	Branch Polonia	100
	PricewaterhouseCoopers Bedrijfsrevisoren BV/ PwC Réviseurs d'Entreprises SRL	Branch Belgio	79
	PricewaterhouseCoopers Audit SA	Branch Francia	83
	PricewaterhouseCoopers SROC	Branch Portogallo	75
	PricewaterhouseCoopers GmbH Wirtschaftsprüfungsgesellschaft	Branch Germania	238
	PricewaterhouseCoopers Auditores, S.L	Branch Spagna	86
- Altri servizi di revisione	PricewaterhouseCoopers Business Services Srl	Branch Irlanda	103
	PRICEWATERHOUSECOOPERS S.P.A.	FCA Bank S.p.A.	76
- Altri servizi	PRICEWATERHOUSECOOPERS S.P.A.	FCA Bank S.p.A.	64
	PRICEWATERHOUSECOOPERS BUSINESS SERVICES S.r.l.	FCA Bank S.p.A.	26
Totale			1205

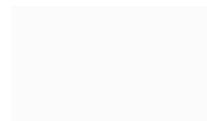
Gli onorari sopra riportati non sono comprensivi di indicizzazioni, contributo CONSOB, rimborsi spese e I.V.A..

BILANCIO CONSOLIDATO

In conformità alle istruzioni della Banca d'Italia si segnala che la FCA Bank S.p.A. con sede in Torino, Corso Orbassano, 367, è la Società Capogruppo che redige il Bilancio consolidato, nel quale è incluso il Bilancio dell'impresa.

Torino, 28 febbraio 2023

p. il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato e Direttore Generale
Giacomo Carelli



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

FCA BANK S.p.A.

Sede in Torino, corso Orbassano n. 367
Capitale sociale Euro 700.000.000 i.v.
Registro delle Imprese di Torino n. 08349560014 – R.E.A. n.
965910. Iscritta all'Albo delle banche al n. 5764

Relazione del Collegio Sindacale sull'esercizio al 31.12.2022 ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del codice civile

Signori Azionisti,

I compiti del Collegio Sindacale sono disciplinati principalmente dallo Statuto sociale, dal codice civile, dal D.Lgs. n. 39 del 27.1.2010, dal D.Lgs. n. 385 del 1.9.1993, dalle Disposizioni di vigilanza della Banca d'Italia, con particolare riferimento alla Circolare 285 del 17.12.2013, Titolo IV, in materia di organizzazione e governo societario delle banche e dagli Orientamenti EBA sulla Governance Interna del 2.7.2021. Nel corso dell'esercizio 2022 il Collegio Sindacale ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalle suddette disposizioni normative, tenendo altresì conto delle Norme di comportamento del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Abbiamo svolto l'attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto sociale, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo – con particolare riferimento al sistema dei controlli interni – del sistema amministrativo e contabile adottato dalla Società, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel riflettere correttamente gli accadimenti gestionali.

1. RISULTATI DELL'ESERCIZIO SOCIALE

Il bilancio separato per l'esercizio al 31.12.2022 mostra un margine d'intermediazione pari ad Euro 640 milioni, un risultato della gestione operativa al lordo delle imposte pari ad Euro 1.394 milioni e un risultato di esercizio al netto delle imposte pari ad Euro 1.264 milioni. Il patrimonio netto al 31.12.2022 ammonta ad Euro 3.211 milioni; i Fondi Propri al 31.12.2022 ammontano ad Euro 2.204 milioni, cui corrisponde un *total capital ratio* pari al 11,66%, contro un minimo regolamentare richiesto, comprensivo dei buffers, pari al 10,62% del totale delle Attività di Rischio Ponderate.

2. L'ATTIVITÀ DEL COLLEGIO SINDACALE

Avendo riguardo alle modalità con cui si è svolta l'attività istituzionale di competenza del Collegio Sindacale, e tenendo conto anche delle indicazioni formulate dalla Comunicazione Consob n. DEM – 1025564 del 6 aprile 2001, come aggiornata con comunicazione 6031329 del 7.4.2006, pur riferita a società con azioni quotate in un mercato regolamentato, ma valida quale riferimento anche per le non quotate, nonché delle indicazioni in materia emanate dall'Autorità di Vigilanza e delle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili (documento del gennaio 2021 per le società non

quotate e documento aprile 2018 per le società quotate), formuliamo le seguenti considerazioni.

2.1 Considerazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e sulla loro conformità alla Legge e allo statuto sociale

Le informazioni acquisite sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale poste in essere dalla Banca, ci hanno consentito di accertarne la conformità alla legge e allo statuto e la rispondenza all'interesse sociale: il Collegio non ha specifiche osservazioni su tali operazioni.

Il riassetto della compagine azionaria

Come descritto nel bilancio, facendo seguito a quanto comunicato ai mercati il 17 dicembre 2021 e agli accordi firmati il 31 marzo 2022, il Gruppo Stellantis ha avviato un processo di razionalizzazione dell'offerta di finanziamenti a livello europeo che:

1. ha portato in data 29 luglio 2022 alla creazione di una società operativa multimarca di noleggio a lungo termine (LeaseCo) in cui Stellantis e CACF hanno ciascuna una quota del 50%. Il 21 dicembre 2022 la partecipazione in Leasys S.p.A. è stata ceduta da FCA Bank a LeaseCo. a cui saranno cedute nel corso del 2023 le attività di Free2Move Lease;
2. porterà entro il primo semestre 2023, una volta ottenute le necessarie autorizzazioni dalle autorità competenti, alla cessione a CACF del 50% delle quote di FCA Bank, che continuerà ad operare nell'ambito dei White Label Agreement attuali e futuri, perdendo quindi lo status di banca captive;
3. porterà entro il primo semestre 2023, una volta ottenute le necessarie autorizzazioni dalle autorità competenti, alla creazione di joint venture con BNP Paribas Personal Finance e Santander Consumer Finance, con lo scopo di svolgere l'attività di finanziamento in modo esclusivo per Stellantis a livello europeo.

Inoltre, in data 29 aprile 2022 la FCA Bank S.p.A. ha acquistato dalla propria controllata Leasys S.p.A. le azioni rappresentanti la totalità del capitale sociale della Leasys Rent S.p.A., la cui ragione sociale, in data 16 giugno 2022, è stata cambiata in Drivalia S.p.a.

Infine nel corso del 2022 Leasys S.p.A. ha trasferito le società del noleggio a breve termine presenti in sette paesi con la denominazione sociale Drivalia a FCA Bank S.p.A. e Drivalia S.p.A.

Altre operazioni

Altre operazioni societarie di carattere straordinario compiute nel corso dell'esercizio sono state:

- la fusione per incorporazione in FCA Bank S.p.A., con la contestuale trasformazione in branch, di FCA Bank Deutschland GmbH, con effetti contabili e fiscali dal 1° gennaio 2022;
- la fusione per incorporazione in FCA Bank S.p.A., con la contestuale trasformazione in branch, di FCA Capital España EFC S.A. con effetti contabili e fiscali dal 1° gennaio 2022.

2.2 Indicazione di eventuale esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragrupo o con parti correlate.

Abbiamo acquisito, nel corso dell'esercizio, adeguate informazioni sulle operazioni infragrupo e con parti correlate. Tali operazioni sono adeguatamente descritte nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2428, comma 3, del codice civile. Da parte nostra, diamo atto della loro conformità alla legge e allo statuto, della loro rispondenza all'interesse sociale, nonché dell'assenza di situazioni che comportino ulteriori considerazioni e commenti.

Non ci risultano eseguite operazioni di natura atipica o inusuale con parti correlate o parti terze.

2.3 Osservazioni e proposte sui rilievi e i richiami d'informativa contenuti nella relazione della Società di Revisione

La Società di Revisione, con la quale abbiamo mantenuto continui contatti, ci ha riferito in merito al lavoro di revisione legale svolto e sull'assenza di situazioni di incertezza o eventuali limitazioni nelle verifiche.

Abbiamo preso visione della relazione resa dalla Società di Revisione in data 17.3.2023 e a tal riguardo osserviamo che essa non reca rilievi ed evidenzia, quali aspetti chiave, la classificazione e valutazione dei crediti verso la clientela, la valutazione dell'avviamento – rettificato integralmente al 31.12.22 - e la rilevazione contabile della cessione della partecipazione in Leasys S.p.A.

2.4 Indicazione di eventuale presentazione di denunce ex art.

2408 c.c., delle eventuali iniziative intraprese e dei relativi esiti

Diamo atto che nel corso dell'esercizio non sono state presentate al Collegio Sindacale denunce ex art. 2408 del codice civile.

2.5 Indicazione di eventuale presentazione di esposti, delle eventuali iniziative intraprese e dei relativi esiti

Diamo atto che nel corso dell'esercizio non sono pervenuti al Collegio Sindacale esposti.

2.6 Indicazione dell'eventuale conferimento di ulteriori incarichi alla Società di Revisione

Diamo atto che alla Società di Revisione e alla rete di appartenenza sono stati conferiti incarichi ulteriori rispetto a quello della revisione legale del bilancio individuale d'esercizio e consolidato al 31.12.2022, in prevalenza relativi allo svolgimento di procedure concordate inerenti servizi di attestazione collegati alla revisione contabile ed a "non audit services" da noi autorizzati. Di tali attività viene data informativa in Nota Integrativa.

2.7 Indicazione dell'esistenza di pareri rilasciati ai sensi di Legge nel corso dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio il Collegio ha rilasciato i pareri richiesti dalla disciplina regolamentare, tra i quali: Resoconto ICAAP e ILAAP; Relazioni delle Funzioni di Controllo; Relazione annuale sui controlli svolti sulle funzioni importanti esternalizzate.

2.8 Frequenza e numero delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale ha partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione, ottenendo, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2381 comma 5, del codice civile e dallo statuto, tempestive e idonee informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per loro

dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Banca. In particolare, l'iter decisionale del Consiglio di Amministrazione è apparso correttamente ispirato al rispetto del fondamentale principio dell'agire informato.

Il Collegio Sindacale ha partecipato alle Assemblee ordinarie degli Azionisti del 1° aprile 2022, del 21 aprile 2022, dell'8 giugno 2022, del 7 novembre 2022 e del 2 dicembre 2022.

Abbiamo effettuato accertamenti e verifiche, svolgendo l'attività di vigilanza prevista dalla legge, attraverso 27 riunioni, mantenendo un costante e adeguato collegamento con le funzioni di *Internal Audit*, *Risk & Permanent Control* e *Compliance & Supervisory Relations* e incontrando periodicamente i Responsabili delle diverse Unità Organizzative.

Quale membro senza diritto di voto, il Presidente del Collegio Sindacale, ovvero in sua sostituzione un membro del Collegio, ha partecipato a tutte le 12 riunioni del Risk & Audit Committee.

2.9 Osservazioni sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sul rispetto del fondamentale criterio della sana e prudente gestione della Banca e del più generale principio di diligenza, il tutto sulla scorta della partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, della documentazione esaminata e delle tempestive informazioni ricevute dai diversi organi gestionali relativamente alle operazioni poste in essere dalla Banca, nonché tramite incontri con l'Alta Direzione, analisi e verifiche specifiche. Le informazioni acquisite hanno consentito al Collegio di riscontrare la conformità alla legge e allo statuto sociale delle azioni deliberate e poste in essere e di verificare che le stesse non fossero manifestamente imprudenti o azzardate.

Abbiamo riscontrato che la Banca ha adottato una idonea politica di gestione dei rischi, dei quali viene data puntuale rappresentazione nella relazione sulla gestione.

Abbiamo constatato, avvalendoci anche della Funzione di *Compliance*, e di periodici incontri con le diverse funzioni aziendali interessate, la sostanziale adeguatezza dell'attività di formazione svolta in materia di antiriciclaggio e contrasto finanziario al terrorismo e delle procedure in essere per l'individuazione delle operazioni sospette in ottemperanza a quanto stabilito dal D. Lgs. 231/2007.

Abbiamo vigilato sui punti di attenzione evidenziati dalle funzioni di *Internal Audit* di *Risk & Permanent Control* e di *Compliance*, nell'ambito delle attività svolte dalle stesse funzioni, e sulle relative azioni programmate per il superamento delle anomalie rilevate.

Abbiamo riscontrato che le periodiche comunicazioni previste per le banche sono state trasmesse nei termini alla Banca d'Italia.

Abbiamo espresso, per quanto di nostra competenza, un giudizio di complessiva adeguatezza del procedimento posto in essere dalla Società al fine di soddisfare i requisiti normativi previsti per l'ICAAP, come riflesso nella nostra relazione del 27 aprile 2022.

Infine, in conformità a quanto previsto dal provvedimento della Banca d'Italia del 26 marzo 2019, che assegna al Collegio Sindacale la funzione di controllo sull'osservanza della normativa e sulla completezza, funzionalità e adeguatezza dei controlli antiriciclaggio, diamo conto che abbiamo valutato l'idoneità delle procedure adottate dalla Società per l'adeguata verifica della clientela, la registrazione e la conservazione delle informazioni e per la segnalazione delle operazioni sospette.

2.10 Osservazioni sull'adeguatezza della struttura organizzativa

Abbiamo vigilato sull'idonea definizione dei poteri delegati e abbiamo seguito con attenzione l'evoluzione dell'assetto organizzativo della Banca, volto a garantire l'adeguatezza dello stesso, nonché il funzionamento dei comitati endoconsiliari quali il Risk & Audit Committee, il Comitato Nomine e il Comitato Remunerazioni.

Abbiamo constatato l'efficacia del presidio, svolto dall'Organismo di Vigilanza, in ordine alla adeguatezza, all'osservanza e all'aggiornamento del Modello Organizzativo adottato ai fini della prevenzione dei reati di cui al D. Lgs. 231/2001.

2.11 Osservazioni sull'adeguatezza del sistema di controllo interno

Abbiamo vigilato sul sistema dei controlli interni.

Da parte nostra riteniamo che le funzioni di *Internal Audit, Risk & Permanent Control e Compliance & Supervisory Relations* rispondano ai requisiti di autonomia e indipendenza e che, unitamente agli altri organi e funzioni ai quali è attribuita una funzione di controllo, collaborino tra di loro scambiandosi ogni informazione utile per l'espletamento dei rispettivi compiti.

2.12 Osservazioni sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sulla affidabilità di questo a rappresentare correttamente i fatti di gestione

Abbiamo valutato, per quanto di nostra competenza, l'affidabilità del sistema amministrativo-contabile e la sua idoneità a recepire e rappresentare correttamente i fatti di gestione, sia mediante indagini dirette sui documenti aziendali, sia tramite l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle diverse funzioni, nonché attraverso periodici incontri con la Società di Revisione e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla stessa.

2.13 Valutazioni conclusive in ordine all'attività di vigilanza svolta, nonché in ordine alle eventuali omissioni, fatti censurabili o irregolarità rilevate nel corso della stessa

Diamo atto che la nostra attività di vigilanza si è svolta, nel corso dell'esercizio, con carattere di normalità e che da essa non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione.

3. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO E LA REVISIONE CONTABILE EX ART. 19 D.LGS. 39/2010

Per quanto riguarda la funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, attribuita al Collegio Sindacale dall'art. 19 del D.Lgs. 39/2010, Vi precisiamo che la società di revisione legale dei conti:

- ha presentato al comitato la relazione di cui all'art. 11 del Regolamento Europeo n. 537/2014 che conclude senza evidenziare criticità o carenze significative;
- ha pubblicato sul proprio sito internet la relazione di trasparenza di cui al primo comma dell'art. 13 del Regolamento Europeo n. 537/2014, alla data del 30 giugno 2022.

Quali componenti del comitato abbiamo inoltre:

- monitorato il processo di informativa finanziaria;
- controllato l'efficacia dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio e della revisione interna, per quanto attiene all'informativa finanziaria;
- monitorato la revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato;
- verificato l'indipendenza della società di revisione legale, dedicando attenzione alla compatibilità dei servizi diversi dalla revisione dalla stessa prestati.

Diamo atto che dalla nostra attività di vigilanza non sono emersi fatti significativi

meritevoli di segnalazione.

4. OSSERVAZIONI E PROPOSTE IN ORDINE AL BILANCIO E ALLA SUA APPROVAZIONE

Per quanto riguarda il controllo della regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, nonché le verifiche di corrispondenza tra le informazioni di bilancio e le risultanze delle scritture contabili e di conformità del bilancio separato alla disciplina di legge, si ricorda che tali compiti sono affidati alla Società di Revisione. Da parte nostra, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data al bilancio.

In particolare, avendo preliminarmente constatato, mediante incontri con i responsabili delle funzioni interessate, e con la Società di Revisione, l'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile a recepire e rappresentare correttamente i fatti di gestione e a tradurli in sistemi affidabili di dati per la realizzazione dell'informazione esterna, diamo atto che:

- il bilancio è redatto secondo gli schemi previsti dal D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, relativo all'adozione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS e in conformità alla circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22.12.2005, VII aggiornamento del 2.11.2021;
- abbiamo constatato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui siamo venuti a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli Organi Sociali, che ci hanno permesso di acquisire adeguata informativa circa le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale

Diamo atto che non sono intervenute deroghe ai criteri di valutazione per casi eccezionali.

Abbiamo accertato che la relazione sulla gestione risulta conforme alle leggi vigenti, nonché coerente con le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione e con le informazioni di cui dispone il Collegio; riteniamo che l'informativa rassegnata risponda alle disposizioni in materia e contenga una analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della Banca, dell'andamento e del risultato della gestione, nonché l'indicazione dei principali rischi ai quali la Banca è esposta.

5. DICHIARAZIONE DI CARATTERE NON FINANZIARIO

Ai sensi dell'art. 3 comma 7 del D.Lgs. n. 254/2016, il Collegio sindacale dà atto di aver vigilato sull'osservanza delle disposizioni stabilite in materia di Dichiarazione di carattere non Finanziario, predisposta sul perimetro consolidato, come previsto dalla normativa, ricevendo dal Revisore Legale dei Conti la relazione di cui all'art. 3 comma 10 del citato D.Lgs. n. 254/2016 e art. 5 regolamento Consob 20267/2018, che attesta la conformità della stessa alla normativa vigente in materia. La Dichiarazione di carattere non Finanziario è riportata in allegato al Bilancio consolidato.

* * * * *

Per effetto delle modifiche di legge all'articolo 41 del D.Lgs. n. 127/91 che hanno reso non obbligatoria la redazione della relazione del Collegio Sindacale al bilancio consolidato, bensì solo quella del soggetto incaricato della revisione legale dei conti, al solo fine di offrire una maggiore informativa a favore degli azionisti e dei terzi, diamo atto che la Banca ha provveduto alla redazione del bilancio consolidato nel rispetto delle Istruzioni riflesse nella Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22.12.2005, VII aggiornamento del 2.11.2021, che disciplinano schemi e regole per le banche, in base ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) come illustrato nella Nota Integrativa.

Abbiamo verificato la formazione dell'area di consolidamento e la coincidenza delle

date di riferimento dei bilanci di esercizio delle società incluse nell'area di consolidamento.

Tutte le informazioni utilizzate ai fini del consolidamento avevano quale riferimento l'intero periodo amministrativo 2022; i principi contabili e i criteri di valutazione, sono risultati omogenei con quelli utilizzati nel precedente esercizio.

I bilanci trasmessi dalle controllate alla controllante, ai fini della formazione del Bilancio consolidato, hanno formato oggetto di esame da parte degli organi e/o soggetti preposti al controllo delle singole Società, secondo i rispettivi ordinamenti, e da parte della Società di Revisione nell'ambito delle procedure seguite per la revisione del Bilancio consolidato.

In dipendenza dell'adozione dei principi contabili internazionali (IAS/IFRS – in particolare IFRS 10 e IFRS 12), nel perimetro di consolidamento sono state ricomprese le società veicolo di cartolarizzazione dei crediti, le quali, pur non essendo direttamente partecipate da FCA Bank S.p.A., evidenziavano requisiti di effettivo controllo.

L'area di consolidamento illustrata in Nota Integrativa contiene l'elenco delle società che rientrano nel perimetro di consolidamento al 31.12.2022. Tali società sono complessivamente 31 (compresa la consolidante e 8 veicoli per le operazioni di cartolarizzazione), inclusa FCA Bank GmbH (Austria) detenuta al 50% del capitale e Ferrari Financial Services GmbH detenuta al 50% del capitale +1 azione.

L'ammontare del patrimonio netto e del risultato economico consolidato attribuibile ad azioni o quote di terzi sono stati iscritti rispettivamente nelle voci del Bilancio consolidato *patrimonio di pertinenza di terzi e utile (perdita) di esercizio di pertinenza di terzi*: in particolare il patrimonio netto complessivo è di 3.728 milioni di Euro, con un utile di esercizio consolidato, al netto delle imposte, di 1.019 milioni di Euro.

La responsabilità della redazione del bilancio consolidato, com'è noto, compete all'organo amministrativo della società, ed è compito della Società di Revisione PWC S.p.A. esprimere su di esso un giudizio professionale, basato sulla revisione contabile.

Tale giudizio è stato rilasciato in data 17.3.2023, privo di rilievi, con la relazione emessa ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. n.39 del 27.1.2010 e 10 del Regolamento UE n. 537/2014, in cui si attesta che il bilancio consolidato è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della società e delle sue controllate.

Sulla base dei controlli direttamente eseguiti, nonché delle informazioni fornite dalla società di revisione PWC S.p.A., riteniamo che la definizione dell'area di consolidamento, la scelta dei metodi di consolidamento e le procedure seguite per la loro applicazione abbiano consentito di rappresentare la struttura patrimoniale e finanziaria e le classi significative dei valori reddituali con adeguata chiarezza rispettando gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico previsti dalla legge in materia.

Nella Relazione sulla gestione e nella Nota Integrativa vengono fornite le informazioni riguardanti l'insieme delle società consolidate, i risultati economici e finanziari, i necessari chiarimenti sulle voci dell'attivo e del passivo e un quadro completo e chiaro della situazione. Vengono altresì riportate le informative richieste in ordine ai principali rischi e incertezze a cui la banca è esposta e quelle richieste dal c.d. *3° pilastro di Basilea II*, riguardanti l'adeguatezza patrimoniale.

La Nota Integrativa illustra con chiarezza i criteri di valutazione adottati nella determinazione delle risultanze patrimoniali e reddituali; indica adeguatamente la composizione e le variazioni intervenute nella consistenza delle attività e passività iscritte nello stato patrimoniale nonché delle voci del conto economico e quant'altro richiesto dalla normativa vigente.

L'applicazione di tali criteri, senza che siano emerse ragioni di deroga, ha consentito di rappresentare, in ottica di globalità, la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico consolidato, in modo corretto.

* * * * *

Non abbiamo ulteriori osservazioni o proposte da formulare con riferimento al Bilancio ed esprimiamo, per quanto riguarda i profili di nostra competenza, parere favorevole all'approvazione dello stesso e all'accoglimento della proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione in ordine alla destinazione dell'utile di esercizio.

Torino, 17 marzo 2023

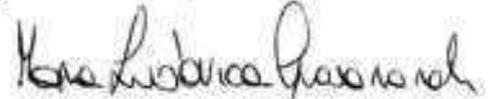
Il Presidente (dott. Mauro Ranalli)



Il Sindaco effettivo (avv. Vincenzo M. Dispinzeri)



Il Sindaco effettivo (dott.ssa Maria Ludovica Giovanardi)



RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli azionisti di FCA BANK SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di FCA Bank SpA (la "Società" o la "Banca"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Banca al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05 e dell'articolo 43 del DLgs n° 136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

PriceWaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2. Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA n. Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 2079980455 Iscritta al n° 149844 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60121 Via Salaria Tori 1 Tel. 071 2432311 - Bari 70122 Via Abate Gianna 72 Tel. 080 3540211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 3 Tel. 035 220601 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - Brescia 25122 Viale Duca d'Acosta 28 Tel. 030 3607501 - Catania 05129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - Firenze 50123 Viale Gramsci 45 Tel. 055 2582811 - Genova 10121 Piazza Piossopietro 9 Tel. 010 299811 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 35411 - Padova 35138 Via Vienna 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 340737 - Parma 43123 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - Pescara 66127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4345711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 370231 - Torino 10122 Corso Palestro 30 Tel. 011 350771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 12 Tel. 0461 237804 - Treviso 31100 Viale Feltrinesi 60 Tel. 0422 696911 - Trieste 34123 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - Udine 33100 Via Pascolle 43 Tel. 0432 23780 - Varese 21100 Via Alinari 43 Tel. 0332 285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - Vicenza 36100 Piazza Pintabaudolfo 9 Tel. 0444 383211

www.pwc.com/it

Aspetti chiave

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Valutazione dei crediti verso la clientela per finanziamenti valutati al costo ammortizzato

Nota integrativa:

Parte A – Politiche contabili

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale, Sezione 4 dell'attivo

Parte C – Informazioni sul conto economico, Sezione 8

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

I crediti verso la clientela per finanziamenti al 31 dicembre 2022 mostrano un saldo pari ad Euro 20.677,3 milioni corrispondente al 83 per cento del totale attivo del bilancio d'esercizio.

Le rettifiche di valore nette dei crediti verso clientela per finanziamenti rilevate nell'esercizio ammontano a Euro 62,1 milioni e rappresentano la migliore stima formulata dagli amministratori al fine di adeguare le perdite attese relative al portafoglio crediti alla data di riferimento del bilancio, sulla base dei principi contabili applicabili.

Nei processi di stima per i crediti in esame, si ricorre ad un elevato grado di giudizio professionale nonché ad assunzioni rilevanti, oltre che per la verifica del significativo incremento del rischio di credito (*Significant Increase in Credit Risk - SICR*), anche per l'allocazione dei portafogli ai vari stadi di rischio (*Staging*) e per la determinazione delle ipotesi e dei dati di input ai modelli di determinazione della perdita attesa (*Expected Credit Loss - ECL*). Anche la quota parte residuale dei crediti oggetto di valutazione analitica (terzo stadio), risulta soggetta a significative assunzioni per la stima dei presumibili flussi di recupero.

Per l'esercizio in corso, FCA Bank SpA oltre a procedere all'aggiornamento dei dati di input, degli scenari e conseguentemente dei parametri di rischio (PD, LGD), ha introdotto *management overlay* al fine di considerare l'incertezza dello

Nell'ambito dell'attività di revisione contabile abbiamo tenuto in considerazione il sistema di controllo interno rilevante per la redazione del bilancio d'esercizio. Al fine di indirizzare questo aspetto chiave, sono state svolte le seguenti principali attività, anche con il supporto degli esperti appartenenti alla rete PwC:

- analisi dell'adeguatezza dell'ambiente informatico e verifica dell'efficacia operativa dei controlli rilevanti a presidio dei sistemi e degli applicativi informatici utilizzati dalla Banca per la valutazione dei crediti;
- comprensione e valutazione del disegno dei controlli rilevanti in ambito erogazione, monitoraggio, e valutazione del credito e verifica dell'efficacia operativa di tali controlli;
- analisi critica delle verifiche svolte nell'esercizio dalle funzioni di controllo, dei risultati in tale ambito emersi e delle eventuali azioni correttive intraprese;
- comprensione e verifica dell'appropriatezza delle politiche, delle procedure e dei trigger utilizzati per la *staging allocation* e per la misurazione del *SICR*, nonché per la determinazione dell'*ECL*. Particolare attenzione è stata posta alle modalità di determinazione e applicazione dei *management overlay* verificandone la natura e la ragionevolezza;
- comprensione e verifica delle modalità di stima dei principali parametri di rischio utilizzati nei modelli per la determinazione dell'*ECL*;
- verifica della corretta applicazione dei criteri valutativi definiti per i crediti classificati come non deteriorati e deteriorati, della completezza ed accuratezza delle basi dati utilizzate ai fini

scenario macroeconomico nonché di fattorizzare taluni elementi valutativi non adeguatamente intercettati dai modelli utilizzati.

In considerazione della significatività del valore di bilancio, nonché della complessità dei processi e delle metodologie adottate, la valutazione dei crediti verso clientela per finanziamenti è stata considerata un aspetto chiave dell'attività di revisione contabile del bilancio separato di FCA Bank SpA al 31 dicembre 2022.

del calcolo dell'*ECL*, nonché dell'accuratezza dell'implementazione degli algoritmi di calcolo dell'*ECL* nei sistemi informativi;

- effettuazione di analisi di portafoglio volte a comprendere, anche mediante discussione con la direzione aziendale, le principali variazioni ed i relativi livelli di copertura per stadio di rischio rispetto all'esercizio precedente;
- verifica, su base campionaria, della ragionevolezza della classificazione tra i crediti non deteriorati e tra i crediti deteriorati, sulla base delle informazioni in merito allo stato del debitore e all'andamento degli incassi. Con riferimento alla porzione di crediti deteriorati (terzo stadio) valutati analiticamente, specifiche analisi sono state condotte su base campionaria, in merito alle assunzioni formulate con riferimento all'identificazione dei presumibili flussi di recupero;
- verifica della completezza e dell'adeguatezza dell'informativa resa nella nota integrativa dagli amministratori secondo quanto disposto dai principi contabili internazionali e dal quadro regolamentare nonché dalle comunicazioni emanate dalle Autorità di Vigilanza.

Valutazione e recuperabilità del valore di carico dell'avviamento

Nota Integrativa:

Parte A – Politiche contabili

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale attivo, Sezione 9

Parte C – Informazioni sul conto economico, Sezione 17

La Banca, nel bilancio separato chiuso al 31 dicembre 2022, ha rettificato integralmente il valore dell'avviamento iscritto nella voce Attività Immateriali, relativo alla *Cash Generating Unit* (CGU) Finanziamenti Wholesale, a seguito del risultato dell'*impairment test* per un importo pari a Euro 58 milioni.

Nell'ambito dell'attività di revisione sono state svolte le seguenti principali attività al fine di indirizzare tale aspetto chiave, anche con il supporto degli esperti della rete PwC:

- comprensione e valutazione del processo e delle modalità di svolgimento del *test di impairment* da parte degli Amministratori; in particolare, abbiamo analizzato in maniera critica la metodologia utilizzata e il relativo modello valutativo (metodo reddituale) così come approvati dal Consiglio di Amministrazione;

Come previsto, infatti, dal principio contabile IAS 36, si rende necessario, quanto meno con cadenza annuale, verificare che un'attività immateriale a vita utile indefinita non abbia subito una riduzione di valore, confrontando il valore contabile con il suo valore recuperabile (c.d. "test di impairment").

Le risultanze del *test di impairment* effettuato dalla Banca, hanno comportato la contabilizzazione al 31 dicembre 2022 di "rettifiche di valore dell'avviamento" pari a Euro 58 milioni.

Il modello utilizzato per il test di *impairment*, essendo basato su proiezioni economico finanziarie sviluppate sulla base di ipotesi definite dagli Amministratori, che hanno incorporato anche gli effetti derivanti dalle prevedibili evoluzioni societarie, è soggetto ad un forte grado di giudizio professionale e le proiezioni economico- finanziarie dipendono anche da eventi al di fuori del controllo degli Amministratori.

I modelli normalmente adottati per l'esecuzione del test di *impairment*, per quanto consolidati e riconosciuti nella prassi prevalente, risultano, inoltre, estremamente sensibili ai dati di input ed alle assunzioni utilizzate e, per loro natura, incorporano un rischio di non corretta valutazione.

In considerazione degli elementi di soggettività e di incertezza intrinseci nel processo di stima precedentemente descritto, nonché della complessità delle metodologie adottate, la valutazione e recuperabilità dell'avviamento è stata considerata un aspetto chiave dell'attività di revisione contabile del bilancio separato di FCA Bank SpA al 31 dicembre 2022.

Rilevazione contabile dell'operazione di cessione della partecipazione Leasys

Nota Integrativa

Parte A – Politiche contabili.

Parte B – Informazioni sul Conto economico, Sezione 15

- verifica della coerenza della metodologia valutativa utilizzata con il disposto del principio contabile di riferimento, tenuto anche conto della prassi professionale;
- confronto con il Management della Banca volto alla comprensione delle principali assunzioni sottostanti l'elaborazione delle proiezioni anche alla luce dell'evoluzione degli assetti societari;
- valutazione della ragionevolezza dei dati previsionali utilizzati per la determinazione dei flussi finanziari prospettici della CGU Finanziamenti Wholesale ed esame critico circa la ragionevolezza delle principali assunzioni utilizzate dagli Amministratori, anche mediante riscontro con dati esterni, laddove disponibili, delle principali assunzioni quantitative (costo del capitale, tasso di attualizzazione e tasso di crescita perpetua) utilizzati per determinare il valore recuperabile della CGU;
- valutazione dei risultati delle analisi di sensitività effettuate dagli Amministratori al variare dei dati chiave di input utilizzati;
- verifica dell'accuratezza dei calcoli matematici sottostanti il modello valutativo adottato e della correttezza dei calcoli elaborati;
- verifica dell'accuratezza e completezza dell'informativa resa nella nota integrativa dagli Amministratori secondo quanto disposto dai principi contabili internazionali e dal quadro regolamentare applicabile.

Al fine di indirizzare questo aspetto chiave, sono state svolte le seguenti principali procedure di revisione, anche con il supporto degli esperti appartenenti alla rete PwC:

In data 21 dicembre 2022, la Banca ha perfezionato la vendita della partecipazione totalitaria in Leasys SpA (“l’Operazione”) alla joint venture di diritto francese LeaseCo SAS, partecipata da Stellantis NV e Crédit Agricole Consumer Finance SA. Il prezzo di cessione regolato per cassa è stato pari a Euro 1.200 milioni.

A seguito del perfezionamento della suddetta operazione è stato rilevato, nel conto economico, nella voce “Utile (Perdite) delle partecipazioni” un utile pari a Euro 1.059,4 milioni, corrispondente alla differenza tra il prezzo di cessione e il valore di carico della partecipazione ceduta (inclusivo dell’avviamento correlato), precedentemente rilevato tra le attività non correnti e gruppo di attività in via di dismissione al 30 giugno 2022.

In considerazione della peculiarità delle relative rilevazioni contabili e della rilevanza degli effetti economico-patrimoniali e finanziari connessi, l’Operazione, peraltro avvenuta con parti correlate, è stata considerata un aspetto chiave dell’attività di revisione del bilancio separato della Banca al 31 dicembre 2022.

- comprensione dell’Operazione mediante ottenimento ed analisi della documentazione rilevante ed attraverso confronti con la direzione;
- verifica della sussistenza delle condizioni richieste dai principi contabili internazionali applicabili nella fattispecie per la cancellazione della partecipazione e la conseguente perdita di controllo;
- ottenimento del documento di valutazione della partecipazione ceduta, predisposto dall’esperto esterno nominato dalla Banca per la determinazione del Fair Value della stessa;
- comprensione ed analisi critica del prezzo di cessione e del processo di verifica adottato dal management sullo stesso attraverso il confronto con la direzione e con l’esperto esterno, anche in considerazione della presenza di parti correlate;
- verifica della ragionevolezza delle assunzioni formulate e delle conclusioni raggiunte dagli amministratori, nonché degli effetti determinati alla luce di quanto previsto dai principi contabili di riferimento;
- verifica della completezza e adeguatezza dell’informativa fornita nella nota integrativa in relazione all’Operazione di aggregazione aziendale secondo quanto previsto dai principi contabili internazionali.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d’esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d’esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall’Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’articolo 9 del DLgs n° 38/05 e dell’articolo 43 del DLgs n° 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un’entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d’esercizio, per l’appropriatezza dell’utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d’esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la



liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.



Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di FCA Bank SpA ci ha conferito in data 25 marzo 2020 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Banca per gli esercizi dal 31 dicembre 2021 al 31 dicembre 2029.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98

Gli amministratori di FCA Bank SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di FCA Bank SpA al 31 dicembre 2022, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98, con il bilancio d'esercizio di FCA Bank SpA al 31 dicembre 2022 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.



A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio di FCA Bank SpA al 31 dicembre 2022 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 17 marzo 2023

PricewaterhouseCoopers SpA



Raffaella Preziosi
(Revisore legale)